Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 85 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MARTEDÌ 10 APRILE 2001

Friuli-Venezia Giulia: presentate le liste per le politiche

In regione 84 candidati si contendono 18 seggi

TRIESTE Sono 88 le candidature (ma 84 i candidati) proposte nel Friuli-Venezia Giulia per il rinnovo del Parlamento che si celebrerà il 13 maggio. I seggi da attribuire sono 18: 13 alla Camera (di 10 con il sistema dei collegi uninominali e 3 con quello proporzionale) e 5 al Senato, sempre attraverso i collegi uninominali; ma almeno un altro paio di seggi - i deputati regionali uscenti dell'attuale legislatura sono infatti 20 - dovrebbero poter scaturire dai riparti in sede nazionale per i giochi di resti e scorpori vari.

Le 88 candidature presentate entro la chiusura dei termini di ieri sera sono comprese in 6 liste nell'uninominale per la Camera, in 8 per il Senato e 14 per la Camera nel proporzionale.

Dal punto di vista individuale, 43 candidature concorrono per conquistare i 10 seggi attribuiti alla Camera con l'uninominale, 14 candidature inseguono i 3 seggi attribuiti dal proporzionale (ma quattro aspiranti deputati, Illy, Romoli, Molinaro e Gentili presentano la doppia candidatura, sia nell'uninominale che nel proporzionale).

In ogni caso, è quella tra il sindaco uscente di Trieste, Riccardo Illy, e Vittorio Sgarbi, schierati rispettivamente con l'Ulivo (con l'appoggio di una lista civica) e con la Casa delle libertà, la sfida più attesa nelle prossime politiche in regione.

Di nomi noti della politica italiana scenderanno comunque in campo anche alcuni altri personaggi di rilievo: primo tra tutti l'attuale ministro dell' Ambiente Bordon, che sarà in corsa per il Senato opposto al forzista Giulio Camber, reduce già da due mandati parlamentari e tra i leader della Lista per Trieste. Il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione, si presenta al Senato nel collegio di Gorizia. Nel proporzionale il candidato più noto a livello nazionale è Valdo Spini, che si presenta per i Ds, mentre Roberto Menia, da due legislature deputato triestino di An, dovrà vedersela nel collegio per la Camera di Trieste 1 con il vicesindaco uscente del capoluogo giuliano Roberto Damiani.

Doppia candidatura di 4 aspiranti deputati. Nel proporzionale per la Camera presentati 14 simboli

● A pagina 10

Sul referendum Berlusconi scarica Formigoni

ROMA Berlusconi boccia la proposta del governo di abbinare alle elezioni tutti e due i referendum federalisti, ma precisa anche che non farà una «battaglia» del referendum sulla devolution della Lombardia. E tanto meno una «guerra di religione». Insomma il cavaliere fa lo slalom e sembra anche un po' infastidito dal polverone polemico sollevato in questi giorni dal referendum lombardo. Un vespaio, dice, che rischia di distrarre gli italiani dall'«appuntamento con la storia» del 13 maggio. E al leader del centrodestra si allineano prontamente anche Fini, Casini e Buttiglione. Chi invece non molla è Roberto Formigoni che ieri sera ha anzi scritto a Ciampi e marcia verso la prova di forza con Palazzo Chigi a braccetto della Lega: il referendum sulla devolution, assicura, si farà comunque il 13 maggio.

● A pagina 2

Dopo la pubblicazione del documento degli studiosi italiani e sloveni, un convegno a Roma

L'ultima verità sulle foibe

Trieste da città di confine a ponte dell'Europa proteso a Est

Un'immagine sui drammatici rinvenimenti di fosse comuni sul carso.

Dall'inviato

ROMA Trieste confine d'Italia, poi confine d'Europa. E oggi, caduto il muro di Berlino, consumatesi le ideologie, Trieste centro di nuovi equilibri, di nuove attenzioni, di nuove responsabilità. E' in estrema sintesi, quanto è aleggiato ieri a Roma nel corso dei lavori del convegno «Il confine orientale d'Italia. Una storia rimossa e il suo uso politico». Un tentativo di analisi che assume significati nuovi alla luce degli esiti contenuti nel documento elaborato dagli storici della commissione mista italo-slovena relativi all'arco temporale che dal 1880 arriva fino al 1954. Studi, riflessioni, riletture su anni ed eventi sanguinosi e laceranti - uno su tutti il dramma delle foibe - la cui approfondita comprensione è elemento essenziale per il loro superamento. E il documento misto italo-sloveno in questo senso assume un'importanza strategica, «non fosse altro – spiega il professor Segatti – perché costruisce una piattaforma comune di dialogo». Ed è proprio da questi presupposti che il confine può veramente diventare cerniera, ponte dell'Europa tra Est e Ovest.

● A pagina 3

Mauro Manzin

Quella fu «pulizia» politico-economica

di **Diego de Castro**

I fatti - quelli storicamente importanti - non sono univoci ma dovuti a una somma algebrica di cause contemporanee che, messe assieme, generano «situazioni storiche». Accordi o convergenze d'opinione sui grandi fatti si raggiungono difficilmente. Ne è un esempio il dossier appena reso pubblico sui rapporti italo-sloveni, frutto del lavoro di una commissione mista composta per altro da persone di grande valore. Malgrado il mio grande rispetto per molte delle notevolissime personalità che parteciparono alle riunioni della commissione italo-slovena si deve onestamente riconoscere che la relazione, pur senza contenere gravi errori, è di livello molto elementare.

Uno degli interrogativi che ci si sta ponendo è se quanto avvenne nella Venezia Giulia dall'autunno 1943 è stato o non è stato un tentativo di «pulizia etnica», parola moderna con la quale si vuole sintetizzare quanto accaduto nell'autunno 1943. Una mia personale opinione è che i fatti storici sono meglio descritti da coloro che li hanno vissuti perché «i posteri» raccontano quanto hanno udito o hanno letto, ma non possono «sentire» quei lontani fatti perché nessuno può raccontare la loro «stimmung» e «weltanschauung».

● Segue a pagina 3

La Dieta reintroduce le norme cassate da Tudjman, Zagabria storce il naso

Istria, bilinguismo totale

PARENZO La Consiglio regionale istriano (la Dieta), in sessione solenne, ha approvato ieri il nuovo Statuto che introduce il bilinguismo integrale, dando pari dignità alla lingua italiana e quella croata. Sono stati così reintegrati nell'Atto fondamentale della Regione i 18 articoli cassati nel '95 dalla corte costituzionale di Zagabria, sotto la dittatura di Tudjman. Anche oggi però ci sono problemi: il governo croato è spaccato. Il premier Racan ha avvertito che bisogna attendere il pronunciamento della Consulta. E nemmeno al Presidente Mesic l'idea è piaciuta.

● A pagina 7

Sabatti e Marsanich

Approvato il bilancio, confermati al vertice Cervesi e Tommasi

Benetton col tre per cento tra i grandi azionisti Acegas

IN CRONACA

EXPO

Ok dalla delegazione interministeriale Trieste può ambire all'edizione 2007

IL «CASO»

Pensionati in gita gratis a Fiume per farsi curare da un dentista

ALL'INTERNO

AMBIENTE

Giorni contati per la benzina super Forse già a ottobre niente più «rossa»

● A pagina 5

LIRICA

Pavarotti comunica via Internet: «Presto mi ritirerò dalle scene»

● Negli Spettacoli

TRIESTE L'assemblea di Acegas ha rinnovato il cda, confermando Giovanni Cervesi nella carica di presidente, mentre Tomaso Tommasi di Vignano è stato confermato amministratore delegato.

I gruppi Benetton e Allianz si sono presentati alla prima assemblea dell'Acegas dopo la quotazione in Borsa figurando tra i primi azionisti, con la quota massima consentita, pari al 3%, sebbene a congrua distanza dal Comune di Trieste che ha mantenuto il controllo del 52,5% della società multiutility cittadina.

L'assemblea ha approvato il bilancio 2000, chiuso con un utile di 18,1 miliardi di lire, con un incremento del 55,4 per cento ante imposte, prendendo atto di un andamento di inizio 2001 in linea con le previsioni.

● A pagina 9

Piercarlo Fiumanò

INCHIESTA

Trieste, le notti brave iniziano al disco-bar

TRIESTE Come passano le notti i giovani triestini? In discoteca si va all'alba: prima va di moda la «pre-serata» nei discobar, magari per cercare le giovani universitarie straniere. E ecstasy e alcol? Mancando in città le megadiscoteche con musica techno a tutto volume, anche il consumo di sostanze «da sballo» è molto ridotto: bisogna «emigrare» in Veneto o Slovenia. (Foto Tommasini)

● In Trieste

Alessio Radossi

Imponente operazione antiprostituzione dei carabinieri dei Ros in mezza Italia

Schiave del sesso, cento arresti

Violenze di ogni tipo su ragazze dell'Est e sudamericane

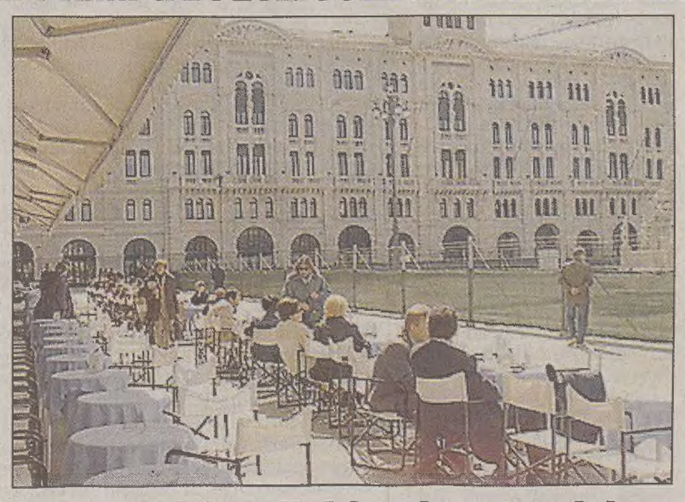
ROMA I carabinieri dei Ros hanno eseguito più di cento arresti, in varie città, nei confronti di una organizzazione criminale multietnica specializzata nel traffico degli esseri umani e nello sfruttamento della prostituzione.

Centinaia le schiave del sesso reclutate con l'inganno in Albania, nell'Est europeo e in Sudamerica costrette prima a prostituirsi in night club e poi sulla strada con violenze di ogni tipo, fino alla morte: è questo il caso di una giovane russa e di una polacca, mentre altre ragazze sarebbero state fatte scomparire con il tipico metodo mafioso della «Lupara bianca».

Lo sfruttamento sessuale era accompagnato da una fiorente attività di narcotraffico gestito dagli stessi gruppi albanesi, calabresi, campani e locali che controllavano la prostituzione.

● A pagina 4

PRIMI CAFFÈ AL SOLE



Tornano i tavolini in piazza Unità

TRIESTE La pavimentazione di Piazza Unità non è ancora completata, ma da alcuni giorni il salotto buono di Trieste sta ritornando ospitale: già si può godere il sole ai tavolini del nuovo caffè agli Specchi. che ha appena riaperto i battenti dopo un lungo restauro.

1D0689

SUPEROFFERTA

FERRO DA STIRO professionale caldaia inox L. 289.000

PFAFF HOBBY
• 13 programmi
• 5 anni di garanzia
L. 489.000

TAGLIACUCI
• 2 aghi, 4 fili
• differenziale
• braccio libero
L. 829.000

MAIER MACCHINE PER CUCIRE

TRIESTE - VIA FOSCOLO 5 TELEFONO 040.772300

PAGAMENTI IN 12 MESI SENZA INTERESSI

Squadra in castigo dopo l'ennesima deludente prestazione. E l'allenatore Rossi torna sul filo dell'esonero

La Triestina in «ritiro punitivo» a Grado

POSTICIPO

La Roma inciampa a Firenze: 3-1 Campionato riaperto

Amaro ritorno di Batistuta davanti ai suoi sostenitori

● Nello Sport

TRIESTE I dirigenti della Triestina scelgono la via della linea dura dopo il rovescio di Sesto San Giovanni: la squadra da domani andrà in ritiro (punitivo) a Grado, mentre all'allenatore Ezio Rossi sono stati dati i canonici otto giorni che stavolta sono qualcosa in meno visto che gli alabardati giocheranno sabato, alla vigilia di Pasqua. I provvedimenti sono stati «notificati» alla squadra ieri pomeriggio alla ripresa degli allenamenti, quando il presidente Amilcare Berti ha avuto un serrato confronto con i giocatori negli spogliatoi mettendo tutti di fronte alle loro responsabilità. «Portiamo la squadra a Grado con la speranza che ritrovi gli stimoli e la concentrazione necessari per l'incontro casalingo con il Sassuolo», ha affermato il numero uno alabardato. «A questo punto sono tutti in discussione, anche l'allenatore che deve tirare fuori il meglio da questo gruppo. Tocca alla squadra adesso aiutarlo». Una cosa è certa: se sabato non dovessero arrivare i tre punti ci sarà un vero terremoto.

● Nello Sport

Maurizio Cattaruzza

1d0662

GUINA abbigliamento
GUINA le scarpe

PROPOSTE DI PRIMAVERA

GUINA: i tuoi negozi nella tua città

... in due passi tutto un mondo di moda ...

IN VIA GENOVA 12 - 21 TRIESTE

KataWeb kwLavoro.com. Per chi cerca lavoro. O lo vuole cambiare. kwLavoro.com. KataWeb

Il leader di Forza Italia è freddo sulla consultazione (abbinata alle politiche di primavera) per la devolution di funzioni alla Regione

Referendum: Berlusconi scarica Formigoni

La Lega insiste: «Voto il 13 maggio». Ma il centrodestra è contrario al generale accorpamento

«È vero che l'esecutivo ha fatto uno sgarbo – afferma il capo dell'opposizione – ma non bisogna fare perdere agli italiani il senso storico del voto politico»

ROMA Berlusconi prende le distanze da Formigoni e osserva: «Non faremo la guerra sul voto in Lombardia». Il leader della Casa delle libertà invita a concentrare gli sforzi per vincere le elezioni. Ma la Lega di Bossi non molla: «Per la devolution si vota il 13 maggio». Tutto il centrodestra contrario all'abbinamento del referendum nazionale con le politiche.

Berlusconi frena dunque sul referendum lombardo per la devolution.

Prende le distanze da Roberto Formigoni, lasciando al governatore ogni autonoma decisione nel braccio di ferro con il governo per l'abbinamento del voto con le elezioni del 13 maggio. «Se vuole la Regione Lombardia può fare da sola il suo referendum». È invece contrario a far svolgere nella stessa data quello nazionale, che deve confermare o annullare la riforma costituzionale federalista approvata dal centrosinistra.

«Non ci sono i 50 giorni tra la convocazione e la celebrazione del referendum - osserva - . Se fosse fissato per il 13 maggio sarebbe una forzatura antidemocatica».

Berlusconi non farà quindi del referendum in Lombardia una battaglia della Casa delle libertà. «Non sarò proprio io a battermi a spada tratta», spiega, scettico verso l'iniziativa di Formigoni e le polemiche sollevate. È vero che il governo ha fatto «uno sgarbo, una ripicca», contro la consultazione lombarda. Ma lui teme che tante polemiche «finiscano per far perdere agli italiani il senso storico» del voto politico.

Meglio puntare tutto, dice ai suoi, sulla conquista del governo.

Aggiungere una scheda in Lombardia per un sì o un no non è un grande problema, ma ricorda che ha sempre messo in guardia dai rischi di confusione in cabina elettorale.

Gianfranco Fini, presidente di An, auspica un incontro «quanto prima» tra Formigoni e il presidente del Consiglio Giuliano Amato per dirimere la questione del voto in Lombardia.

Ed è contrario, come tutti gli altri leader del centrodestra, all'abbinamento del referendum nazionale sul federalismo alle politiche. È convinto anzi che lo stesso Amato riconosca che non è praticabile. A suo parere il ministro dell'Interno Enzo Bianco, che insiste per l'accorpamento «parla a titolo personale e non sa fare il suo mestiere».

Pier Ferdinando Casini è d'accordo con Berlusconi a evitare guerre di religione sul referendum lombardo, per dedicare tutte le energie a quello pro o contro la legge sul federalismo, cioè pro o contro il governo.

Ma la Lega non molla, votare per la devolution insieme alle politiche è considerato un formidabile traino per moltiplicare i voti del Carroccio.

Roberto Maroni non è soddisfatto dell'atteggiamento troppo tiepido degli alleati. «La Lombardia vota il 13 maggio perchè così è stato deciso, e così è stabilito dallo Statuto».

«Il referendum farà chiarezza, altro che intorbidire», replica a Rocco Buttiglione, secondo il quale, appunto, la consultazione potrebbe «intorbidire il significato del voto del 13 maggio». Per Maroni cambiare la data «è fuori dalle possibilità sia del governo sia del presidente lombardo Formigoni».

Marina Maresca

INTERVISTA

Secondo l'ex presidente della Consulta

Caianiello: «Una decisione che è destinata a scontrarsi con il dettato costituzionale»

ROMA «È una decisione ai limiti del dettato costituzionale». Così Vincenzo Caianiello, ex presidente della Consulta, commenta la «questione referendum». «C'è stata una serie di iniziative sconclusionate da parte del governo. E ora, l'ipotesi di celebrare il referendum nazionale sulla riforma federalista accorpandolo alle elezioni politiche è una proposta antidemocratica». Perchè? «Il governo compirebbe un atto di forza giustificando questa decisione con il fatto che già un quinto dei parlamentari ha richiesto il referendum. Ma questa iniziativa non può sottrarre al comitato promotore, già costituito, il diritto di raccogliere le 500 mila firme per proporre un proprio referendum esercitando così un diritto politico garantito dalla Costituzione e che ha un più alto significato politico perchè è un atto di democrazia diretta. Impedirlo significherebbe comprimere un diritto costituzionalmente garantito».

Quindi ritiene improponibile un decreto legge per indire un «referendum day» il 13 maggio? «Accorpare elezioni politiche e referendum sul federalismo significherebbe non rispettare i tre mesi per la raccolta delle firme prescritti dall'articolo 138 della Costituzione. Dato che la deliberazione è stata pubblicata il 13 marzo, i tre mesi scadono il 13 giugno. Poi la Cassazione ha 30 giorni di tempo per stabilire la validità delle firme raccolte. Quindi il governo deve indire il referendum entro 60 giorni e stabilire il giorno per celebrarlo entro una data non superiore ai 70 giorni». Insomma, se ne riparla non prima di settembre. È un ragionamento che aveva fatto, fra l'altro, un mese fa lo stesso presidente del Consiglio. Ma poi si è cambiata idea. E allora mi chiedo: da chi siamo governati?».

Secondo i dettami costituzionali si deve dunque aspettare dopo l'estate?

«Certo. E poi non è escluso che si possa costituire un altro comitato promotore con una diversa motivazione da quello già costituito. Accelerare i tempi non permetterebbe di esercitare questo diritto politico».

Come giudica dunque le prese di posizione del governo?

«A dir poco confusionarie. La prenda come una boutade, ma se San Marino ci dichiarasse guerra, che cosa succederebbe? Mi sembra che siamo nel caos».

E per quanto riguarda il referendum della Lombardia?

«Le Regioni possono indire referendum consultivi solo nelle materie di loro competenza. Un referendum consultivo, come quello sull'allargamento dei poteri regionali a Sanità, Istruzione e Polizia locale, sarebbe inammissibile. Per giunta, far precedere il dibattito parlamentare da una consultazione popolare sarebbe imbarazzante per il legislatore. Si potrà sentire condizionato, politicamente, dal responso di questo referendum che magari può essere diverso da quello indetto da un'altra regione».

Insomma anche la Lombardia ha compiuto uno strappo costituzionale?

«Certo. Si devono rispettare le regole. Sono rimasto molto meravigliato che la Consulta abbia respinto la richiesta di sospensione avanzata dalla presidenza del Consiglio dei ministri nel sollevare un conflitto di attribuzione promosso dalla Stato contro la Regione Lombardia. Far celebrare un referendum consultivo per far ampliare i poteri regionali significa un'indebita interferenza nel procedimento di revisione costituzionale. Inoltre, è un atto che potrebbe essere considerato illegittimo».

Perchè?

«Bisogna considerare che il 5 giugno la Corte costituzionale potrebbe confermare le proprie sentenze annullando il referendum lombardo con una decisione analoga alla pronuncia n. 496 del 2000 della stessa Corte, quella che bocciò il referendum consultivo indetto dalla Regione Veneto. Non sarebbe stato meglio sospenderlo nel frattempo?».

Mariella Lestingi

«Non si può sottrarre al comitato promotore il diritto di raccogliere le 500 mila firme»

Al governatore non piace un ricorso alle urne generale e denuncia l'inosservanza delle procedure da parte dello Stato

Sull'election day scontro Lombardia-Bassanini

ROMA Formigoni contro i ministri Bassanini e Bianco: sui referendum è scontro sia sul piano politico che del diritto costituzionale. Il presidente della Lombardia, in parte abbandonato dalla Casa della libertà nella sua battaglia per votare la devolution il 13 maggio, sostiene che è «stravagante», «inaccettabile», «irresponsabile» un «election day» che comprenda voto politico, referendum nazionale sulla riforma federalista e consultazione lombarda. «Va al di là di ogni legge», accusa. Non ci sono i 50 giorni previsti, secondo il governatore lombardo, e non è possibile la scappatoia di un decreto che il Parlamento dovrebbe poi convertire in legge. Formigoni accusa i ministri del centrosinistra di non conoscere le leggi, o di inventarsele.

Il ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini dice di non definire «spudorata» la dichiarazione di Formigoni, «solo per cortesia». E spiega invece come sia del tutto possibile far svolgere il referendum confermativo sul federalismo insieme alle elezioni. Gli ricorda che quello lombardo sulla Devolution non è nemmeno stato ammesso dalla Corte Costituzionale, che si pronuncerà il 5 giugno, mentre l'altro ha già il via libera della Cassazione, oltre a riguardare un'importante revisione della Costituzione votata dal Paralmento. Secondo Bassanini il referendum di Formigoni si fa «per ragioni evidenti di propaganda politica».

Il ministro illustra quindi due possibili soluzioni: o tutti due i referendum si fanno il 13 maggio, o si rinviano insieme a dopo il 5 giugno, quando anche la Corte costituzionale si sarà pronunciata sul voto lombardo. Nessun problema c'è comunque per la conversione di un eventuale decreto, perchè il prossimo Parlamento non potrebbe non farlo, o almeno non sanarne gli effetti. Il ministro dell'Interno Enzo Bianco, intanto, dice che il governo è pronto ad approvare un decreto legge per far votare entrambi i referendum il 13 maggio.

Bianco ammette di aver trattato con Formigoni sull' abbinamento, ma quando il governo era orientato ad andare al voto anche sulla riforma federalista. È stato il Polo a dire no all'abbinamento per il voto nazionale ed ora invece Formigoni cambia idea per il «suo» referendum. Mentre il candidato premier dell'Ulivo Francesco Rutelli preferisce evitare l'argomento perchè ha già spiegato la sua opinione e, a ripeterla, «gli italiani si annoiano», il suo vice Piero Fassino solleva un problema di «lealtà politica» del Polo. «Non capisco», dice, «perchè pretenda di abbinare il referendum per la Lombardia alle elezioni politiche, ritenendo opportuno ora quello che era inopportuno ieri».

Marina Maresca

Berlusconi a Bossi: un suggerimento sulla devolution?

Scaduti i termini per l'inoltro delle liste. La Fiamma non presenterà candidati a palazzo Madama ma sarà proposto il missino Caruso

In Sicilia la Casa delle libertà sarà alleata di Rauti

Attacco dell'Ulivo al Polo che ha sempre negato la possibilità di intese con il Msi

ROMA In tutta Italia sono state presentate le liste elettorali per le elezioni politiche del 13 maggio. Con qualche sorpresa. In Sicilia la Casa delle libertà si è alleata con la Fiamma di Pino Rauti. L'accordo (che riguarda solo la Sicilia) prevede che l'Msi non presenterà suoi candidati in nessun collegio del Senato (anche nel proporzionale non sarà presente perchè non è riuscito a raccogliere in tempo le firme) ed in cambio il centrodestra candiderà ad Avola il senatore missino Luigi Caruso.

L'accordo sarà esteso anche alle prossime elezioni regionali siciliane. Il partito di Rauti appoggerà il candidato della Casa delle libertà contro quello del centrosinistra che sarà sostenuto anche da Rifondazione comunista.

L'intesa Cdl-Rauti ha provocato forti polemiche da parte dell'Ulivo che accusa Berlusconi di essersi alleato con i «fascisti», e qualche perplessità anche tra i centristi del Polo. Rauti ha intanto precisato che il patto elettorale è stato stretto solo in Sicilia e che nelle altre regioni la Fiamma presenterà invece le sue liste.

In Sicilia, comunque, l'accordo Cdl-Fiamma ha provocato l'opposizione di un altro gruppo di estrema destra, il Fronte nazionale, che ha annunciato la presentazione di una sua lista accusando Rauti di aver «spento la Fiamma» ed An di essere diventata «l'anticamera della Dc».

Contrario all'accordo è anche Rocco Buttiglione (Cdu) per il quale è stato fatto un «errore gravissimo» perchè la Casa delle libertà deve «pensare non solo a vincere ma anche a governare». «Noi siamo antifascisti», sostiene Buttiglione, e deve essere segnato «un chiaro confine verso una destra nostalgica fascista o semifascista». Il centrosinistra intanto attacca il Polo e chiede a Berlusconi una «posizione chiara e definitiva» su questa alleanza perchè in passato è stata decisamente esclusa sia dal leader del Polo che da Gianfranco Fini. «Egregio Cavaliere - chiede il coordinatore dei Ds Pietro Folena - dove si trova oggi il pendolo delle vostre posizioni?». «L'unto del Signore (cioè Berlusconi, ndr) - incalza il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti - imbarca tutti come Noè. Ma come penserà poi di trasformare questa accozzaglia in una squadra di governo?». La Casa delle libertà, è il parere di Rino Piscitello dell'esecutivo nazionale dei Democratici, dopo l'intesa con Bossi e ora con Rauti si sta sempre più connotando «come Casa dell'intolleranza e dell'inciviltà».

Ieri sera sono scaduti i termini per la presentazione delle liste. Sono stati confermati i «duelli» previsti. Gianni Rivera (Democratici) sarà l'avversario di Silvio Berlusconi a Milano. A Roma Elio Vito (Fi) gareggerà con il leader dell' Ulivo Francesco Rutelli. A Gallipoli la sfida è tra Massimo D'Alema e Alfredo Mantovano (An). Contro Giuliano Amato a Grosseto si batterà un candidato poco noto come Franco Mugnai (An).

Elvio Sarrocco

Il Cavaliere verso una citazione come teste in aula a Palermo

PALERMO Silvio Berlusconi è stato citato a deporre davanti al Tribunale di Palermo che il 21 maggio prossimo deciderà la data in cui sentirlo nel processo contro l'ex manager di Publitalia, Marcello Dell'Utri, accusato di concorso esterno in associazione mafiosa. La decisione di sentire Berlusconi come testimone è stata presa dalla seconda sezione penale del Tribunale, presieduta da Leonardo Guarnotta. Il collegio ha così accolto la richiesta formulata dal pubblico ministero, Antonio Ingroia, cui i difensori di Dell'Utri non si erano opposti. Lo stesso pm aveva suggerito di citare il leader della Casa delle libertà in un giorno successivo al 13 maggio, per evitare ogni eventuale interferenza della sua deposizione con la campagna elettorale. Il Tribunale ha intanto deciso che Berlusconi deve essere sentito ma si è riservato di stabilire il giorno della sua deposizione nella prossima udienza, il 21 maggio.

Si saprà insomma il 21 maggio se Silvio Berlusconi sarà interrogato come teste a Palermo anche sulle 22 holding della Fininvest. Quel giorno il Tribunale deciderà anche se ascoltare, come teste, il funzionario della Banca d'Italia Francesco Giuffrida, che ha redatto la consulenza sulle holding.

Lo ha stabilito ieri mattina il collegio presieduto da Leonardo Guarnotta, che sta celebrando il processo all'on. Marcello Dell'Utri, imputato di concorso in associazione mafiosa.

Nell'udienza di ieri il pm Antonio Ingroia ha chiesto di acquisire agli atti del processo copia dell'intervista dell' on. Amedeo Matacena, di Forza Italia, al Corriere della Sera, di interrogare il giornalista autore dell'intervista, Carlo Macrì, di risentire in aula Matacena e di acquisire copia della video-cassetta con l'intervento di Matacena alla trasmissione Il Raggio verde, del 6 aprile scorso.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 9 aprile 2001 è stata di 52.500 copie
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il numero uno di Forza Italia rivela l'identità del ministro che si occuperà di nuove tecnologie mentre il responsabile degli Esteri avrà un volto «bipartisan»

Il «Mister Internet» di Arcore sarà Lucio Stanca (Ibm)

ROMA Berlusconi ha rivelato l'identita del misterioso «Mister Internet», il «fuoriclasse dell'informatica» che, se la Casa delle libertà dovesse vincere le elezioni, avrà l'incarico di ministro delle nuove tecnologie. Si tratta di Lucio Stanca, fino a pochi giorni fa presidente dell'Ibm per il settore Europa ed Africa ed oggi vicepresidente dell'Aspen Institute insieme a Giulio Tremonti e Paolo Savona.

La rivelazione è stata fatta dal leader del centrodestra durante la trasmissione di ieri sera di «Porta a Porta».

Berlusconi, mentre Fini e Casini sostengono che la squadra del governo sarà formata solo dopo le elezioni, ha confermato invece che la lista dei suoi ministri sarà presentata quindici giorni prima del giorno delle elezioni (13 maggio).

Ha intanto anticipato che il suo ministro degli Esteri sarà una «figura istituzionale» che avrà «un volto bipartisan». Questo perchè, ha spiegato, «credo fermamente nella continuità della nostra politica estera», che significa conferma dell'alleanza atlantica, amicizia con gli Stati Uniti e «propensione per l'Europa». Il nome per ora non lo ha fatto, ha precisato però di averne una decina in mente.

A «Porta a Porta» Berlusconi ha ancora una volta detto no ad un eventuale faccia a faccia con il suo avversario Francesco Rutelli, che ritiene ormai sconfitto di larga misura. Perciò non accetterà di misurarsi con lui in televisione.

«Potrei farlo - ha detto - soltanto se lo scarto fosse di un solo punto di vantaggio, mentre, stando ai sondaggi i punti di differenza sono ben 15. Perciò parlare di confronto con Rutelli non è il caso».

Il leader della Casa delle libertà si è detto molto soddisfatto per il metodo seguito nella scelta dei candidati. Con le nuove candidature, ha reso noto, è stato cambiato il 25% di deputati e senatori di Forza Italia e sono soltanto 14 i candidati che non hanno un radicamento locale nei rispettivi collegi, dove cioè sono stati «paracadutati» da altre regioni. Ha spiegato anche che Amedeo Matacena non è stato ricandidato non perchè non sia ritenuto innocente, ma per evitare le prevedibili speculazioni della sinistra.

Il leader della Cdl ha anticipato qualche iniziativa del suo eventuale governo. Ci sarà un'inchiesta su tutti i conti dello Stato perchè «non c'è trasparenza» e «troppe cose non ci convincono».

Si è detto anche sicuro che dal primo gennaio 2002 i pensionati italiani potranno ottenere pensioni minime di un milione di lire. Si è infine detto d'accordo con la posizione della Chiesa sulla bioetica e sulla tutela sell' embrione.

e.s.

La «questione di Trieste», gli anni che vanno dal 1943 al '54, continuano ad essere terreno di accesa discussione. Non solo e non più a Nordest ma in tutto il Paese. Ieri la storia giuliana, condannata alla diversità, è stata al centro di un convegno al quale hanno preso parte storici e studiosi, nel tentativo di dare un'interpretazione equidistante a tragedie che hanno diviso per mezzo secolo genti e culture.

Il triste ritrovamento di resti umani in una delle tante foibe che si trovano sul confine italo-sloveno. Dentro queste cavità naturali del Carso vennero gettate nel modo più brutale e arbitrario migliaia di persone, fu un'ondata rivoluzionaria che unì nazionalismo slavo e ideologia comunista. Si manifestò dapprima in Istria nel settembre del 1943 e poi nella Venezia Giulia nel maggio del 1945 e rappresentò l'apice di un accumulo di tensioni etniche e sociali che durava da più di un secolo.

Ieri a Roma nel corso di un convegno studiosi hanno discusso sulla questione giuliana dal 1943 al '54

Trieste, storia condannata alla diversità

Paolo Segatti: «È tempo di avere il coraggio di non isolarsi in sterili nazionalismi»

Dall'inviato

ROMA Questione di Trieste, ossia questione di identità. Un'identità di frontiera, dove l'italianità ha assunto un aspro sapore nazional-irredentista. Trieste confine d'Italia, dunque. Poi confine d'Europa. Oggi confine di sè stessa, di quella memoria, o meglio, di quella storia accantonata dalla storia: quella ufficiale, che si studia nei libri di scuola. Trieste che d'improvviso, caduto il muro di Berlino, consumatesi le ideologie, si ritrova al centro di nuovi equilibri, di nuove attenzioni, di nuove responsabilità, Trieste che allora vuole capire ed essere capita. Uno sforzo non da poco, fallito per cinquant'anni e di cui si sono fatti interpreti ieri a Roma i relatori del convegno «Il confine orientale d'Italia. Una storia rimossa e il suo uso politico», promosso dalle sezioni triestina e romana del Movimento federalista europeo, dal Circolo Il Manifesto di Ventotene con il patrocinio della rivista Lettera Internazionale. Tentativo che assume significati nuovi alla luce degli esiti contenuti nel documento elaborato dagli storici della commissione mista italo-slovena relativi all'arco temporale che dal 1880 arriva fino al 1954. Perché, e la cosa è indubbia, una rimozione della storia del confine orientale d'Italia è esistita ed esiste tuttora. Un esempio? Nel 1994, in un'indagine demoscopica condotta dai professori Paolo Segatti e Ilvo Diamanti, risultò che la stragrande maggioranza degli interpellati riteneva gli italiani d'Istria una sorta di emigranti ideologici che avevano occupato quelle terre durante il fascismo. La questione di Trieste, dunque, e tutti i drammi ad essa connessi, vuoi i quaranta giorni dell'occupazione titina, vuoi la violenza delle foibe, vuoi il dramma dell'esodo, sono usciti molto presto dalla memoria nazionale. «O forse – come sostiene il professor Segatti – non ci sono mai entrate». E non c'è una sola causa a questa dolorosa omissione. «Sicuramente – prosegue Segatti – c'entra l'imbarazzato silenzio della sinistra, c'entrano i complessi marchingegni attivati dalle relazioni internazionali, ma quel che conta di più, è sicuramente il fatto che a Trieste, al contrario di quanto accadde nel resto d'Italia, la fine della seconda guerra mondiale fu percepita come una sconfitta». Ma questa non deve essere una giustificazione. Anzi, costituisce quasi un'aggravante, perché il silenzio della cultura democratica nei confronti del confine orientale diventa così un'occasione perduta in quanto non si ragionò mai sugli effetti di una guerra voluta dal fascismo. I dati di quel sondaggio del '94 però «non sono solo ignoranza – continua Segatti – sono altresì il segnale di una difficoltà cognitiva, di un'impossibilità a tematizzare una realtà multietnica». Ecco allora che, sul versante opposto, si innesca l'ignoranza della presenza di una minoranza slovena nel Friuli-Venezia Giulia. Insomma manca completamente la percezione di quella che può essere un'identità di confine, fatta di intrecci di culture, di mescolanze sociali, di pluralità etnica. E tutto ciò ha determinato la rimozione storica. Ma, aggiunge ancora Segatti, questo non è solo un «caso italiano», è altresì un «fenomeno che possiamo riscontrare anche nelle neonate democrazie statuali quali quelle della Slovenia e della Croazia, le quali si sono autoimposte sul palcoscenico istituzionale internazionale quali stati nazionali o statinazione, realtà che in verità non sono».

Non ci troviamo comunque in un vicolo cieco, perché di fronte a Trieste, così come a Lubiana e a Zagabria, si spalanca l'autostrada europea, nel cui ambito questa realtà multinazionale deve essere inquadrata e vissuta. «L'ostacolo maggiore – spiega ancora Segatti –, stà nel far coincidere cittadinanza e nazionalità. La riflessione importante è che una democrazia europea può superare tale dicotomia», che diventa il fattore determinante di ogni rimozione storica. Una sfida, si badi bene, non un'automatica conseguenza. Gli esempi dell'ideologia haideriana, infatti, sono pronti a ricondurci a una realtà che, se a parole non si presenta anti-europeista, nei fatti nega l'essenza stessa dell'europeismo e cioè la sua capacità di dare forma e vita a istituzioni che siano di tutti, a prescindere dalla nazionalità.

Anche in questo senso il documento elaborato dagli storici italiani e sloveni assume un'importanza strategica, «non fosse altro – spiega Segatti – perché costruisce una piattaforma comune di dialogo». «Anche se – precisa – mi ha colpito la mancanza di una visione post nazionale da parte degli studiosi sloveni relativamente proprio alla questione di Trieste. Il ritorno della città all'Italia, infatti, – prosegue il sociologo – viene letta come una sconfitta delle aspirazioni nazionali slovene. Fatto innegabile, ma non trovo un analogo ragionamento per le aspirazioni nazionali degli italiani che ad esempio abitavano nel Capodistriano». E innegabile però che qualcosa si stà muovendo. Fino a dieci anni fa oltre Trieste c'era il Deserto dei Tartari. Oggi si spalanca l'orizzonte della nuova Europa proiettata a Est, insidiata sì dalle turbolenze balcaniche, cui proprio Trieste, però, può offrire, nel porto della sua identità ritrovata, una stabile prospettiva adriatica. Purché proprio Trieste sia in grado di capire sè stessa, capire quali sono le sue potenzialità, ma anche i suoi limiti, molti dei quali trovano radici nella storia.

Mauro Manzin

IL PASSATO ON-LINE

E quel che non c'è nei libri lo si può trovare in Internet

TRIESTE Quel che non c'è nei libri di storia c'è in Internet. «Il compito è di quelli seri ed impegnativi - si legge all'indirizzo Web www.arcipelagoadriatico.it - coniugare il passato con il futuro. Dove il passato è costituito da un bel po' di secoli di storia, un patrimonio di vicende che hanno accomunato le genti italiane dell'Adriatico orientale, di Trieste e dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia». Chi vuole saperne di più può navigare dentro la storia e scoprire quel che accadde nell'angolo più orientale d'Italia negli anni della guerra ma anche in quelli che seguirono. Fino al 1954 la storia di Trieste è condannata ad essere diversa. Ne fa fede questa scheda tratta proprio da una delle lezioni on-line del sito storico.

8 - 13 settembre 1943. Insurrezione popolare in Istria; gli slavi cominciano ad arrestare e a infoibare gli italiani e gli avversari politici.

9 settembre 1943. Lo Stato Indipendente Croato di Ante Pavelic proclama l'annessione della Dalmazia. In Italia, il re e il governo si portano prima a Pescara e poi a Brindisi dove proclamano la nascita del Regno del Sud. A Roma i rinati partiti politici italiani creano il Comitato di liberazione lazionale (C.L.N.) per condurre la resistenza contro i nazifascisti.

10 settembre 1943. Una parte dei territori italiani viene annessa al reich tedesco: le province di Bolzano, Belluno e Trento costituiscono il «Voralpenland» mentre il territorio di Udine, Gorizia, Trieste, Pola, Fiume e Lubiana costituisce l'«Adriatisches Kustenland».

13 settembre 1943. A Pisino il Governo provvisorio insurrezionale croato proclama l'unione dell'Istria «alla madrepatria croata».

16 settembre 1943. Il Consiglio di liberazione nazionale della Slovenia decreta l'annessione del Litorale.

1 ottobre 1943. I tedeschi istituiscono la Zona d'Operazioni Litorale Adriatico, amministrata dal Commissario supremo Friedrich Rainer.

2 novembre 1943. Iniziano i bombardamenti su Zara che, nel corso di un anno, porteranno alla distruzione della città e al suo progressivo sfollamento.

29 novembre 1943. La Presidenza dell'Avnoj (Consiglio antifascista di liberazione nazionale della Jugoslavia) sancisce la legittimità dei decreti di annessione del Comitato di liberazione sloveno e di quello croato.

Estate 1944. Primi profughi in fuga dalla Dalmazia e dal Quarnero.

11 settembre 1944. L'ammiraglio Stone afferma che il «comando supremo ha, presentemente, l'intenzione di mantenere sotto il governo militare alleato le province di Bolzano, Trento, Fiume, Pola, Trieste e Gorizia al momento della liberazione dell'Italia settentrionale».

16 settembre 1944. A Negotin, sul Danubio presso la frontiera con la Romania, le truppe sovietiche si congiungono con quelle dell'Esercito di liberazione jugoslavo.

15 - 21 ottobre 1944. Truppe sovietiche e jugoslave liberano Belgrado.

28 ottobre - 1 novembre 1944. Partigiani jugoslavi entrano a Spalato e a Zara.

7 febbraio 1945. Lettera di Togliatti a Bonomi, in cui si minaccia la guerra civile se il C.L.N.A.I. avesse ordinato ai partigiani italiani di prendere sotto controllo la Venezia Giulia per evitare l'occupazione jugoslava. Nello stesso giorno il P.C.I. di Udine ed il Comando del IX Corpus sloveno ordinano ai partigiani "garibaldini" (inquadrati nel IX Corpus) di organizzare un incontro con i partigiani non comunisti della "Osoppo", contrari all'annessione jugoslava, e sopprimerli: diciannove osovani vengono barbaramente uccisi alle Malghe Porzus.

E il resto della storia? Continua on-line.

Dagli orrori perpetrati sul Carso alla vicenda di Malga Porzus una memoria «viziata da un senso di colpa collettivo»

A Nord-Est il Novecento non è ancora finito

Giampaolo Valdevit: «Qui è nato il conflitto tra Stato e antistato»

ROMA Il Novecento a Trieste forse non è ancora finito. Il clamore attorno agli eccidi delle foibe dopo cinquant'anni, ma anche le polemiche attorno ad avvenimenti quali quelli di Malga Porzus, sono la cartina al tornasole di un'immagine distorta della storia di queste terre, dove fascismo, nazismo e comunismo, con una buona complicità dei mass-media, vengono letti nella loro accezione estrema. «Esistono a Trieste — spiega lo storico Giampaolo Valdevit – due storiografie: una di destra e l'altra di sinistra, ma è assente in entrambe il valore di democrazia scisso da quello di nazione». Anche per questo a Trieste la memoria è intrisa di sofferenza, «viziata da un senso di colpa collettivo». Anche per questo foibe ed esodo restano tragedie che galleggiano in una sorta di limbo, dove tutti però, a iniziare dai politici, hanno saputo trarre i loro «ragionamenti» intrisi di ideologia. «Per emendare tutto ciò – suggerisce un po' provocatoriamente Valdevit – bisogna puntare la memoria più sui persecutori che sulle vittime». È quasi un appello alla pigrizia intellettuale il suo. «Bisogna allontanare – ribadisce con forza – il passato dal presente, perché chi non fa questo, non fa storia».

E qui tornano alla mente le parole di un altro illustre storico triestino, il decano Elio Apih, il quale già qualche decennio fa non ebbe timore di parlare di Trieste come di un'isola. Perché Trieste è sempre stata periferia e come tale ha voluto e vuole cercare un centro a cui rapportarsi. Un centro che è un fatto politico e istituzionale, in altre parole lo Stato. Un percorso che è stato comune a tutte le componenti della sua identità di frontiera. Così alla fine del secolo scorso, spiega Valdevit, per la borghesia urbana triestina l'italianità non fu un fatto culturale quanto politico. Così come lo fu l'essere sloveno per la classe media slovena. Quindi a Trieste il conflitto nazionale scaturisce dalla collisione politica tra «due borghesie: quella italiana e quella slovena». «E se lo Stato – precisa Valdevit – non assume il suo ruolo di interlocutore ecco che scatta l'insicurezza, intesa come paura della scomparsa non di una classe, ma di un'intera società nazionale».

E mentre la storiografia non ha saputo ancora dare una spiegazione compiuta e valida del proselitismo fascista a Trieste (quarantamila iscritti al Pnf su duecentomila abitanti) negli anni Venti e Trenta è proprio alla fine di questo periodo, cioè dal 1943 in avanti, che la storia di Trieste – incalza Valdevit – è quella d'Italia divergono profondamente. Uno iato in cui si possono ritrovare incomprensioni e rimozioni più o meno colpevoli. «A Trieste – prosegue lo storico – l'antifascismo non esiste come fatto unitario e unificante. Il Cln si spezza e la parte comunista se ne va per la sua strada che punta alla presa del potere. La sua diventa una lotta di classe. Una rivoluzione. Non c'è un confronto netto, come avviene nel resto d'Italia, tra fascismo e antifascismo e – sostiene ancora Valdevit – in questo scontro gran parte della società triestina resta nella terra di nessuno. Un'esperienza terribile perché ti colloca nella più totale insicurezza.

E, il solco con il resto d'Italia, diventa un profondo burrone quando, nel 1945 – dopo i 40 giorni dell'occupazione titina, la violenza delle foibe e delle deportazioni che rimarranno uno psicodramma fin qui non metabolizzato dalla coscienza storica e sociale triestina – gli americani impongono l'autorità del Governo militare alleato (Gma). E a Trieste gli antagonismi diventano la democrazia (gli alleati) e il comunismo (gli jugoslavi). E se in Italia gli Stati Uniti legittimano l'élite politica democristiana di de Gasperi, nel capoluogo giuliano la Casa Bianca opta per il «direct rule» ossia «il governo diretto» che ha come suo antagonista il comunismo. Un contesto politico-istituzionale, dunque, che anticipa quello che fu poi per cinquant'anni lo scenario della guerra fredda. E Trieste assume il ruolo di vetrina della democrazia occidentale. E come tale soggetta a regole ben precise dettate più dagli scenari internazionalie dai grandi giochi della diplomazia, che da un ancora impossibile confronto-scontro politico interno. Dal 1945 al 1954, anno in cui formalmente la città torna all'Italia nella sua «seconda redenzione», passano quasi dieci anni durante i quali in Italia si rilegittima una classe politica e un'opposizione. A Trieste tutto questo non avviene, con le immancabili anomalie come quella dei partiti, che si sono legittimati solo con la mobilitazione di massa, non attraverso esperienze di governo. E non è casuale, quindi, che il primo senatore triestino venga eletto solo nel 1963 a Palazzo Madama, nove ani dopo la fine del Gma.

C'è poi il discorso di un'opposizione comunista che non è solo un antagonista politico, «ma – precisa Valdevit – è l'antistato e quindi spacca dolorosamente in due la società triestina». Nasce così la filosofia che si impone come dogma l'assioma che «il nemico va escluso». Insomma si scatena un conflitto tra nazione e antinazione, tra Stato e antistato. Ecco allora le sofferenze di Trieste,le sue contraddizioni, il suo essere diverso dal resto d'Italia. Che trova facile dimenticarla che capirla. Anche perché la disputa sulle foibe e sull'esodo viene letta come l'espressione di una conflittualità locale più che un dramma nazionale. E adesso se, come sostiene Valdevit, è compito degli storici allontanare il passato e collocarlo nella sua giusta dimensione, è un dovere civile quello della società triestina e nazionale riposizionare la città con gli equilibri più adatti per permetterle di non perdere la sua sfida con il futuro che si chiama Europa.

m. manz.

Il solco con il resto d'Italia, nel 1945, dopo i 40 giorni di occupazione titina, la violenza delle foibe e delle deportazioni, si trasforma in un irriducibile psicodramma

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Alla fine del 1943 e nei primi mesi del 1944 noi giuliani di Roma sapevamo già abbastanza di quanto era avvenuto nell'autunno precedente, dopo la firma dell'armistizio con gli alleati, in Istria e nel resto della Venezia Giulia, ma non avevamo idee chiare su quello che potesse essere il futuro. Perciò alcuni di noi decisero di fondare il Comitato giuliano di Roma. Io mi feci richiamare dalla Marina italiana che sapevo interessata al nostro futuro. Dopo avermi domandato che cosa facevo e sentendo quanto facevano nel Comitato giuliano di Roma mi assegnarono ai Servizi Segreti dandomi ogni responsabilità nel predisporre quanto il ministero della Marina poteva fare per il problema dei nostri confini orientali.

Posso dire perciò che, da oltre mezzo secolo, sono rimasto a bagno in questo problema. Come prima ho detto problemi di questa entità sono dovuti a una commistione di cause. Dato che l'aviazione anglo-americana stava radendo al suolo Zara, domandammo perché lo facessero e la risposta era stata che volevano eliminare uno dei problemi che avrebbero portato a discussioni tra l'Italia e la Jugoslavia alla fine della guerra. Pensammo quindi che, per il resto del confine orientale, ci avrebbero aiutato, dato anche che Churchill era favorevole a uno sbarco in Istria (che dovevo guidare io e che poi non ci fu permesso) e anche considerato che gli americani pensavano di costituire un gruppo militare composto da truppe del neoricostituito esercito italiano, da partigiani, da disertori della Repubblica sociale di Mussolini e dalla Decima Mas del principe Valerio Borghese. Sulla quale ho ancora una relazione dell'ingegner Antonio Marceglia, medaglia d'oro, che ne descrive le disastrose condizioni.

Ma gli americani si accorsero che stavano per mettere truppe di un alleato – la Jugoslavia – contro quelle di un cobelligerante che era l'Italia. Anche questo programma andò in fumo perché i partigiani italiani che avrebbero dovuto far parte del raggruppamento erano in parte filoccidentali, in altra parte comunisti agli ordini di Stalin. Il perché noi ci dessimo tanto da fare era dato dalla pubblicazione di un articolo di Smodlaka junior, nel quale aveva scritto la famosa frase: «Ripassate l'Isonzo e ritorneremo amici».

Smodlaka apparteneva al secondo irredentismo jugoslavo, quello monarchico di Re Pietro appoggiato dagli inglesi. Così comprendemmo che, comunque andassero le cose, avremmo conservato ben poco della Venezia Giulia. Si capì che non si trattava di pulizia etnica già dopo le prime foibe del 1943, in Istria. Si notò subito che vi erano anche cadaveri di croati, ricchi proprietari agrari, e di altre persone slave ma non comuniste, che certamente non sarebbero stati favorevoli al nuovo regime di Tito, di tipo staliniano. Dunque la conferma che non si trattava di una «pulizia etnica» ma di una «pulizia» che si potrebbe definire «politico-economica», la si ebbe in seguito e a Trieste, dove all'arrivo dei partigiani di Tito, il primo maggio 1945, furono eliminati parecchi slavi ricchi, fu arrestato l'intero Cln italiano e dove, in quei giorni, furono fucilati circa 12 mila slavi appartenenti alle 17 formazioni militari e paramilitari che si combattevano fra loro e anche con i partigiani di Tito.

Finita la guerra tutti i non partigiani di Tito si rifugiarono al confine tra Slovenia e Italia per darsi prigionieri a chi non li avrebbe uccisi. Gli inglesi, ricevutili come prigionieri, li consegnarono alle truppe del Maresciallo. Fu una strage: per notti e notti, un po' per volta, vennero giustiziati dai partigiani, nei pressi di Kocevije. I nomi delle formazioni militari si trovano in un mio libro pubblicato nel 1952 ma mi sbagliai perché il numero dei morti fino a tre o quattro anni fa era molto più alto: ne avevano riesumati 15 mila.

Chi conosce la storia giuliana sa che numero degli infoibati italiani è di circa 4500-5500 persone che certamente si sarebbero opposte all'instaurazione del regime di Tito. Per contro, più di un migliaio di italiani andò nella nuova patria del socialismo reale sia da Monfalcone, sia da altre province italiane anche meridionali. Quando Tito fu cacciato dal Cominform, il 28 giugno 1948, molti di questi italiani che non avevano accettato la disubbidienza di Tito a Stalin morirono nei campi di concentramento. Vittorio Vidali mi raccontava che ne erano morti almeno mille. Mi pare chiarissimo che il neologismo «pulizia etnica» non si possa applicare quindi alla politica locale di Tito.

Il secondo argomento sul quale si sta discutendo riguarda l'analogia tra quanto stà succedendo oggi nell'attuale Jugoslavia e in particolare nel Kosovo, disputato tra i serbi e gli albanesi, e quanto accadde molto dopo il 1945 nella Venezia Giulia. A mio avviso non vi è alcuna analogia, semmai la situazione serbo-albanese è simile a quella oggi esistente tra israeliani e palestinesi. Si tratta di problemi molto complessi perché, sotto certi aspetti, tutti e due i contendenti hanno ragione.

Il Kosovo era serbo fino alla battaglia di Kosovo Polije (che significa «Campo dei merli») avvenuta attorno il 1385. La battaglia fu vinta dai turchi che però perdettero il loro capo ucciso dai serbi i quali non considerano quella battaglia come perduta. Ne consegue che i serbi si ritennero i padroni di quella terra, moralmente parlando, mentre i turchi si considerarono altrettanto padroni perché vincitori. Dopo la battaglia i due popoli convissero e si odiarono a vicenda con quell'odio di cui sono capaci i musulmani. I turchi neo-arrivati occuparono le pianure e le città mentre gli antichi serbi si rifugiarono sulle montagne. L'odio tra i due popoli resiste, invariato, da secoli.

Nulla di simile nella Venezia Giulia dove i neo-arrivati jugoslavi fecero scappare le popolazioni italiane e si impadronirono delle terre che ancora oggi sono in mano loro. Le grandi proprietà erano italiane. Gilas racconta in un suo libro di essere stato incaricato, assieme a Kardelj, dal maresciallo Tito di far scappare dall'Istria quante più persone potessero e con qualsiasi mezzo. Si tratta quindi di due situazioni ben differenti. Anche i pochi rimasti ricevettero terre appartenute agli antichi proprietari italiani e la questione dei beni abbandonati è ancora attuale. Neo-arrivati e vecchi rimasti vanno abbastanza d'accordo. Non c'è di mezzo l'odio balcanico e ciò spiega quale sia oggi la situazione dell'Istria, terra nella quale i nuovi arrivati vengono man mano assimilati dalla popolazione locale rimasta. Non è un caso che alla fine per le strade si senta parlare il vecchio dialetto istriano di tipo italiano.

Diego de Castro

L'EREDITÀ CONTESA L'ultima versione delle volontà della nobildonna ridistribuisce il tesoro

Agusta, a Tirso metà dei beni

L'altra metà al fratello Domenico e ai suoi figli. Niente al suo «ex»

Il giorno dei funerali della contessa Francesca Vacca Agusta. La bara viene portata a spalla dagli ultimi due amori della nobildonna: Maurizio Raggio, l'ex compagno di tante avventure, e Tirso Roncado Chazaro, il fidanzato messicano. Ieri vicini, oggi nemici per interesse.

GENOVA Un ex amante, un paio di avvocati, il fratello Domenico e, naturalmente, il solito carabiniere. Davanti a questa platea è stato aperto ieri mattina a Genova, il sesto testamento della contessa Francesca Vacca Agusta. Nell'ufficio del notaio non c'era Maurizio Raggio. E non c'era neanche Susanna Torretta, l'ex amica del cuore della contessa. Sono rimasti a Portofino. Sapevano di essere stati tagliati fuori e hanno risparmiato la strada.

Va detto che il sesto testamento, rispetto al precedente, riconosce a Tirso Roncado Chazaro solo la metà dei beni: l'altra metà andrebbe distribuita al fratello della contessa, Domenico Vacca Graffagni e ai suoi due figli, Federico e Lorenza. Dunque Maurizio Raggio resta ancora a bocca asciutta, anche se la nobildonna riconosce, nello scritto, di dovergli dei soldi, molti soldi.

La lunga guerra. La situazione appare complicata e la «guerra» fra gli eredi solo all'inizio. A ore in questa vicenda entrerà, senza dubbio, la magistratura perchè spuntano i ricorsi e le impugnazioni, mentre le minacce e i sottili ricatti sono all'ordine del giorno. Da venerdì a ieri, all'apertura dei vari testamenti, davanti al notaio si sono presentati un po' tutti ma chi non ha perso un appuntamento è il maresciallo dei carabinieri Luigi Fattore, mandato lì dalla procura di Chiavari per prendere nota, per capire, perchè la storia dell'eredità potrebbe dare una mano al magistrato ancora alla prese con l'inchiesta sulla morte di Francesca Vacca vedova Agusta.

Il sesto testamento. Il testamento aperto venerdì scorso lasciava tutto a Tirso Roncado Chazaro, ultimo fidanzato della contessa, e portava la data del 22 maggio 2000. Quello aperto ieri porta la data del 17 dicembre 1999, e quindi è precedente. Stando alla legge, quello valido dovrebbe essere l'ultimo e pertanto il documento aperto ieri mattina non dovrebbe avere valore. Rispetto al precedente appaiono, fra i destinatari dei beni, anche il fratello e i due nipoti della contessa. Francesca Vacca pone come condizione agli eredi di vendere Villa Altachiara di Portofino e i due appartamenti di Milano.

Fatto questo, prima di spartirsi i denari, si devono pagare i debiti che la contessa aveva con Raggio. L'ammontare di questi debiti non è quantificato, ma una frase viene evidenziata: le spese da me sostenute dall'ottobre 1994 all'ottobre 1997, cioè durante i mesi di latitanza e di prigione da me affrontati, sono a totale carico del signor Raggio Maurizio. Come dire: io con i conti di Bettino Craxi non c'entravo e tu mi hai coinvolta. La latitanza in Messico mi è costata molto e c'è da pagare la parcella all'avvocato Ennio Amodio, che mi ha difesa davanti al pool di Milano. Ebbene, tua era la colpa e ora, almeno, pagami le spese.

Raggio non ci sta. Maurizio Raggio non vuole dare valore a questo testamento e, anzi, ritiene che anche il quinto (quello del maggio 2000) non sia valido. Ricordiamolo, il quinto era il testamento che toglieva la metà dei beni a Raggio e lasciava tutto a Tirso. E come farà Raggio a spuntarla? Dice di poter giocare un jolly. Si tratta di questo: ci sarebbe una dichiarazine di Susanna Torretta pronta a dire che il 22 maggio 2000, giorno del testamento, la contessa era ubriaca e drogata, e quindi del tutto incapace di intendere e di volere.

Gigi Furini

COLPO DI SCENA

Tentata estorsione: denunciati Raggio, il notaio e Susanna

GENOVA Tentata estorsione. Con questa accusa i carabinieri hanno denunciato Maurizio Raggio, Susanna Torretta e il notaio Federico Solimena. Il reato sarebbe stato compiuto ai danni di Tirso Chazaro. Il fascicolo è sul tavolo del sostituto procuratore Margherita Ravera, lo stesso magistrato che si occupa dell'inchiesta sulla morte di Francesca Vacca Agusta. La notizia che trapela da Portofino è clamorosa. Ieri mattina è stato aperto l'ultimo testamento, il sesto, che assegna metà dei beni a Tirso a l'altra metà a Domenico Vacca e ai suoi due figli, Federico e Lorenza.

Ma la vera «bomba», come detto, arriva da Portofino. Che cosa ha spinto i carabinieri a una decisione così clamorosa? A quanto si è saputo, i tre si sarebbero mossi per sottrarre parte dell'eredità che la contessa ha lasciato a Tirso. E come? Raggio sarebbe stato avvisato dal notaio (l'unico che poteva sapere) che l'ultimo testamento designava Tirso come unico erede. Una mossa, questa, che il notaio non avrebbe potuto fare in quanto tenuto al segreto. A questo punto Raggio va da Tirso e gli propone un accordo: «Teniamo per buono il testamento che divide i beni fra noi due». Sono appena passati cinque giorni dalla scomparsa della contessa. Tirso è scosso e non sa che pesci pigliare. E firma. Passa il tempo e il messicano s'accorge di aver fatto un errore. Va da un avvocato e chiede di poter annullare quell'accordo con Raggio.

Il resto è storia più recente. Raggio, nel timore di perdere tutto, si fa intervistare dai giornali e dice di avere in tasca un jolly. Si tratta di una dichiarazione di Susanna Torretta, pronta a dire che la contessa era drogata e ubriaca quando ha cambiato il testamento, quando ha deciso di togliere di mezzo Raggio per dare tutto a Tirso. I carabinieri a questo punto decidono di intervenire. Secondo i militari, Raggio, il notaio e la Torretta hanno messo in atto una tentata estorsione ai danni del messicano.

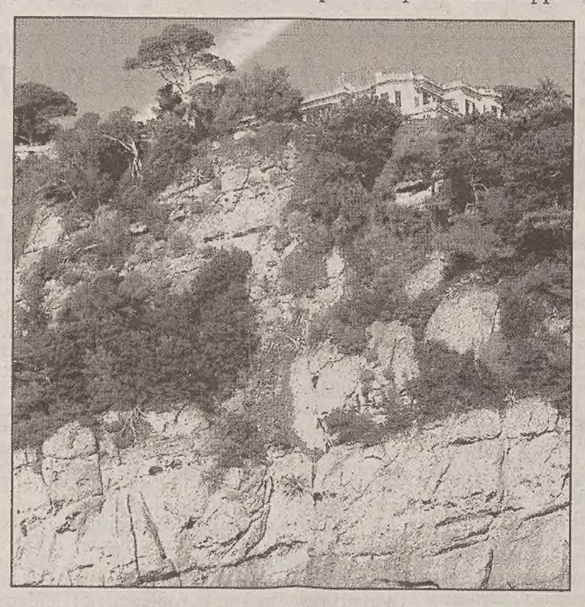
Ora lo scenario rischia di complicarsi, o forse di diventare estremamente semplice. Comunque da questa mattina ogni decisione passa nelle mani del pm Ravera.

Il testamento olografo.

Fantasmi e Tutankhamen nell'affascinante storia della splendida residenza

PORTOFINO Gli ingredienti si complicano e s'intrecciano di giorno in giorno, per gli appassionati del «giallo» di Portofino. Sospetto omicidio, o comunque «morte violenta ad opera d'ignoti» (per ora, forse) di Francesca Vacca Agusta, falsa contessa (non compare in alcun modo nè da ragazza, nè da maritata sul «Libro d'oro della nobiltà italiana») ma con beni veri, concretissimi, che ammontano a oltre 85 miliardi. Pur gravati da 29 miliardi di debiti con lo Stato, imposte dirette mai pagate, più altri 12 miliardi reclamati da Maurizio Raggio e ulteriori 18 per altri creditori, l'eredità resta ingente. Soprattutto per la villa Altachiara la cui vendita, a questo punto obbligata per le suddette incombenze, dovrebbe placare l'assalto degli «ereditieri», specie dopo l'apertura del sesto (e ci si augura ultimo) testamento della sventurata signora.

Lord John C.Mostin-Owen, nipote di quel Robert Gray count of Rochester che nel 1927 iniziò i lavori della villa dopo essere stato tra i finanziatori e gli scopritori (1922) della tomba di Tutankhamen, dalla sua residenza francese a Plan de Grasse fa sapere che non porta propriamente bene, quella sontuosa residenza costruita sulla collina un tempo detta d'Altochiaro perchè così si chiamava nel Cinquecento il piccolo altopiano, proteso in assoluta chiarità di spazi e luce verso il mare, su oltre un ettaro nell'incanto del maquis mediterraneo. Gli altri scopritori della tomba di Tutankhamen, Carnavon e Carter, imparentati tra loro e lontani cugini di sir Robert Gray e con lui proprietari e «caratori» iniziali della villa, fecero in effetti una brutta fine: il primo morì cadendo da cavallo, il secondo venne trovato con un pugnale nella schiena, il terzo affogato nella vasca da bagno, con morti misteriose per le stesse guide egiziane della spedizione.



Portofino: la splendida villa Altachiara della contessa.

L'EREDITÀ CONTESA La splendida villa di Portofino verrà sacrificata per i primi creditori

Altachiara, gioiello in vendita

In più, sulla villa, ultimata nel 1934 e via via arricchita da successivi ampliamenti (con qualche abuso edilizio negli anni Sessanta da parte del «conte» Agusta quando l'acquistò per 360 milioni da armatori di Camogli imparentati con i genovesi Fassio), gravano, a sentire i vecchi portofinesi, altre sinistre leggende, altrettanto perniciose quanto quelle correlabili al suddetto faraone della XVIII dinastia. Documenti conservati alle Grazie e nell'Archivio della Repubblica di Genova rilevano infatti che in prossimità della villa, dove s'apriva un tempo un secondo sentiero verso il bivio per Mortola (nomina sunt numina), pirati del Levante avevano costruito una torretta-abitazione, come osservatorio sull'ampio panorama che a tutt'oggi vi si gode, anche su tutto l'arco di Ponente sino a Capo Mele. Avvistata una preda, si scaracollavano subito per in giù - dove le loro veloci «galeotte» e «saettie» a dodici remi e a vela quadra li attendevano alla fonda nelle riparate acque del «Portus Delphini» - per saccheggiare e uccidere. Non fecero una buona fine. Alcuni finirono appiccati in Genova davanti alla Torre di Capo di Faro (l'attuale Lanterna). Altri vennero impalati e squartati durante un'incursione barbaresca e pietosamente seppelliti in loco dai caritatevoli monaci di San Rocco all'alba del XIII secolo.

Il giudice di Perugia ha dato l'autorizzazione per 74 custodie cautelari in carcere e 31 arresti domiciliari

Stroncato un traffico di schiave del sesso

Sgominata una banda che reclutava con la violenza giovani africane e albanesi

ROMA Le reclutavano in Romania, in Albania o nei più poveri paesi africani e del sudamerica. Ne facevano schiave, le costringevano a prostituirsi, a essere belle e desiderabili nonostante le violenze. Le taglieggiavano, pretendendo perfino che pagassero il 20 per cento delle consumazioni nei night e nei circoli privati dove erano costrette a concedersi a decine di uomini ogni sera. Se provavano a ribellarsi a volte le uccidevano dopo averle torturare, altre le facevano scomparire. Alcune sono state costrette a consumare droga fino a morirne, di overdose. Alla fine li hanno fermati, il giudice delle indagini preliminari di Perugia ha autorizzato 74 custodie cautelari in carcere (tra gli altri anche un campione del mondo di boxe, il welter Marco Prescutti) e 31 arresti domiciliari in gran parte già eseguiti.

Il sospetto inseguito per mesi è stato confermato dai fatti, in una regione, l'Umbria, finora ritenuta immune dalla criminalità organizzata. Invece l'operazione «Girasole» del Raggruppamento operativo speciale dei carabinieri ha dimostrato che la criminalità transnazionale tiene saldamente in mano il traffico di esseri umani, intrecciandolo a quello della droga e degli investimenti, in qualche modo, legali. Cosche della `ndrangheta calabrese e della camorra napoletana, specializzate in traffico di droga, avevano stretto un'alleanza con quelle albanesi e rumene del nuovo schiavismo. Gli stranieri si preoccupavano di reclutare le ragazze, a volte ignare della loro sorte, a volte perfettamente consapevoli di essere destinate alla prostituzione senza però immaginare l'inferno che le aspettava.

L'operazione è stata quasi del tutto portata a termine l'altra notte. Fra l'Umbria e il Lazio sono stati eseguiti un centinaio di arresti, sequestrando appartamenti di proprietari consensienti e night aperti come copertura delle attività di prostituzione. Molte ragazze sono state letteralmente liberate, vivevano segretate, da mesi uscivano da casa solo per andare a lavorare, dovevano pagarsi alloggio e perfino il trasporto verso i night di copertura.

Hanno raccontato violenze ripetute, per convincerle a non ribellarsi, per farle vivere nel terrore di finire sulla strada, vendute a cosche ancora più feroci, approdo finale di ragazze come loro troppo «usurate» per fare ancora bella figura con clienti più esigenti e abbienti. Le schiave delle cosche non dovevano limitarsi alla prostituzione. Ciascuna di loro era costretta a garantire ai clan Farao Marincola e Caiazzo lo spaccio di una certa quantità di cocaina. Chi tentava di sottrarsi finiva male, il più delle volte scompariva. Proprio indagando su queste scomparse, raccontate da donne che hanno cercato aiuto per liberarsi, i carabineri sono riusciti a ricostruire tutta la geografia del traffico, risalendo alle origini, a chi comprava o rapiva le ragazze, a chi forniva i passaporti falsi - potevano costare fino a dieci milioni l'uno ed erano le ragazze stesse a doverli pagare - a chi le torturava e le sfruttava.

Lucia Visca

I carabinieri di Ostia hanno fermato 11 persone per sfruttamento della prostituzione

Giro di crociere «a luci rosse»

ROMA Gestivano un giro di prostituzione sul litorale romano ed offrivano ai clienti servizi particolari come crociere erotiche nel Mediterraneo. Per questo i carabinieri del gruppo di Ostia l'altra notte hanno arrestato 11 persone, tutte appartenenti ad un'organizzazione dedita all'induzione e allo sfruttamento della prostituzione di giovani provenienti dall'est europeo. Le ragazze venivano fatte entrare in Italia clandestinamente e poi avviate alla prostituzione in locali notturni non solo del Lazio ma anche della Sardegna e sull' Isola d'Elba. In particolare l'organizzazione era specializzata in «crociere erotiche» nell'arcipelago toscano e in altre isole del Mediterraneo. Per organizzarle la banda si affidava ad Internet, contattando in questo modo i clienti. Sul sito Internet, chiuso dai carabinieri come i sette night club gestiti dall'organizzazione in varie parti d'Italia, venivano offerte vacanze a luci rosse per tutti i gusti: dal week end nell'arcipelago toscano alla settimana nel Mediterraneo. Ai clienti veniva assicurato mare e intrattenimento con varie ragazze ma anche con scambi di coppia e transessuali. I prezzi variavano a seconda dei partecipanti ma non si scendeva mai sotto il milione al giorno per persona. Alte del resto erano anche le tariffe imposte nei locali, quattro tra Cerveteri e Ladispoli, e poi all'Isola d'Elba, a Roma e a Domus Novas, vicino Cagliari: i clienti pagavano tra le 250 e le 500 mila lire per stare una notte con una ragazza.

Sul sito inoltre venivano anche venduti incontri con le ragazze, viaggi sempre con intrattenimento, giri turistici in particolare sull' Isola d'Elba: i clienti del nord potevano scegliere di partire anche da Milano, per comodità. Per l'estate la banda si stava attrezzando con l'acquisto di alcuni locali in Sardegna, nella zona di Alghero. L'organizzazione, che contava ventidue persone era coordinata da un incensurato romano, Giorgio Cuccia, 54 anni che aveva fatto entrare nel business anche la compagna, una delle tre donne della banda arrestate.

Record di presenze al Vinitaly di Verona

Il «made in Italy» dei calici batte le «expo» francesi: oltre 130 mila visitatori

VERONA Oltre che un record di presenze, il Vinitaly 2001 mette a segno un record degli affari. La 35.a edizione della rassegna veronese si è chiusa ieri dopo cinque giorni di contrattazioni che hanno portato il sorriso sui volti dei produttori vinicoli. Il vino italiano fa tendenza nel mondo nonostante la lievitazione dei prezzi delle nostre bottiglie di qualità. Fin da giovedì, primo giorno della manifestazione, gli operatori stranieri hanno affollato gli stand dal primo mattino. Poche chiacchiere, molti contratti. Stavolta l'Italia enologica è sotto i riflettori più della Francia, da sempre fratello maggiore in fatto di vini. I successi riportati dalle aziende nazionali a marzo al Prowein di Duesseldorf, e quelli attuali al Vinitaly, ipotecano così a nostro favore l'edizione biennale del Vinexpò di Bordeaux in calendario quest'anno a giugno.

Le cifre note riguardano i visitatori professionali del Vinitaly 2001: quasi 130 mila. Sono soltanto ipotesi quelle sul volume degli affari stipulati, coperti dal silenzio degli accordi conclusi dalle aziende. Ma stime attendibili dicono di alcune centinaia di miliardi di lire. Emilio Pedron, amministratore delegato del Giv (Gruppo italiano vini), la più grande azienda italiana collettiva di vino, che spazia dalla Nino Negri di Valtellina alla siciliana Rapitalà, è addirittura euforico. «Questo Vinitaly ha sentenziato fin troppo la moda del vino italiano».

Inutile del resto nascondere le performance del made in Italy dei calici, che produce un giro d'affari di 16 mila miliardi di lire, dei quali quasi 5mila derivanti dall'export. Il «rinascimento» del vino italiano sta in due dati: il sorpasso sui francesi nel mercato tedesco dei vini di qualità e il consistente aumento delle importazioni, soprattutto in valore, da parte degli Stati Uniti. In Germania, l'Italia ha esportato, nel 2000, 101 milioni di bottiglie (per 1.300 miliardi in valore), relegando i francesi al secondo posto con 100 milioni di pezzi. Negli Stati Uniti, che si confermano al secondo posto per l'import di vini italiani, l'aumento nel corso del 2000 ha portato la quota occupata dai nostri vini sul mercato americano al 36,5% (+1,6% sul '99).

Il Vinitaly è anche un palcoscenico hollywoodiano. È stata tuttavia un'azienda statunitense, la Ernest&Julio Gallo Winery, a vincere l'Oscar del premio speciale Gran Vinitaly del 9°Concorso enologico internazionale fra 2.500 vini in gara da 28 Paesi. «È in atto ormai una grande sfida» anche di carattere culturale, fra Paesi europei e Paesi emergenti« - ci dichiara il commissario straordinario di VeronaFiere, Pierluigi Bolla. »L'Italia ha però una marcia in più, permeata, com'è, di una cultura di difesa del territorio, della tipicità e delle tradizioni a fronte di una realtà anglosassone e dei Paesi di più recente produzione«.

In altre parole, il mondo riconosce all'Italia la tradizione enologica. Come ciliegina sulla torta, allo stand siciliano era esposta al Vinitaly la »borraccia« di peltro ritrovata due mesi fa da un archeologo subacqueo al largo dell' isola di Favignana ancora piena di vino prodotto sei secoli or sono. Raffinate analisi stabiliranno le caratteristiche del reperto, che è comunque la bottiglia di vino più antica al mondo mai ritrovata piena.

Baldovino Ulcigrai

Pubblicità

In Farmacia

Provata su volontari una nuova pillola che aiuta a «dimagrire»

Sperimentazioni cliniche di efficacia e sicurezza ne testano le proprietà

MILANO - È disponibile in farmacia una nuova pillola che, in associazione ad una dieta ipocalorica, è stata in grado di ridurre il peso corporeo in eccesso. Questi risultati sono il frutto di una sperimentazione clinica in doppio cieco randomizzato contro placebo, condotta da ricercatori presso i laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale, che ha coinvolto 40 soggetti volontari, sia uomini che donne in stato di sovrappeso. Nel gruppo che ha assunto, due volte al giorno l'integratore contenente efficaci principi attivi funzionali, l'aderenza al regime dietetico prescritto è stata meno faticosa e si è registrata in media con deviazione standard una riduzione di peso corporeo di 5,8 Kg in un mese. Il nuovo integratore dietetico per il quale è stata depositata la domanda di brevetto è distribuito nelle Farmacie italiane dalla Società Axio con il nome di "LineControl". Il preparato, notificato al Ministero della Sanità, non è un farmaco ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Coupon Sconto £. 10.000 In Farmacia

Valevole fino al 31/12/2001 IL PIC. col.10

Ritagli l'annuncio e lo presenti in farmacia. Avrà £ 10.000 di sconto sull'acquisto dell'Integratore Dietetico AXIO "LineControl"

INQUINAMENTO MAGNETICO Il ministro Veronesi: «Ci sono altre priorità». Ma Pecoraro Scanio e Mattioli lo attaccano

L'elettrosmog spacca il governo

I Verdi: «Quando la scienza è divisa bisogna scegliere a favore della salute»

ROMA È ancora scontro nel governo. Nodo del contendere l'elettrosmog e la spinosa questione di Radio Vaticana, che ha messo muro contro muro il ministro della Sanità Veronesi e i «colleghi» Verdi Alfonso Pecoraro Scanio e Gianni Mattioli.

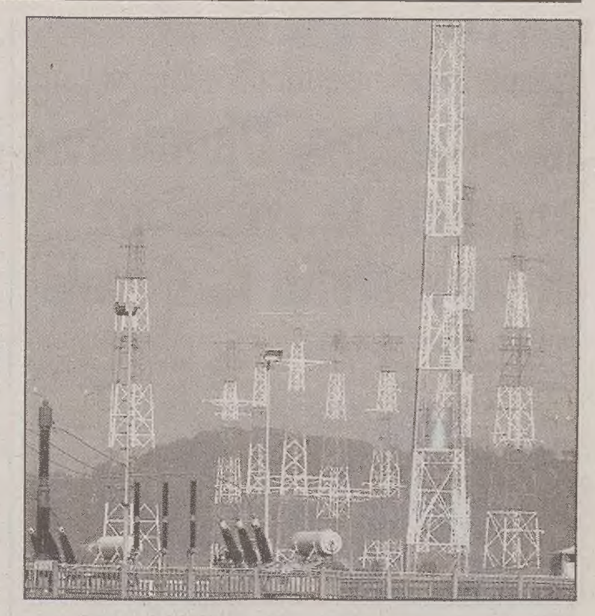
Solo qualche giorno fa, Veronesi aveva minimizzato la correlazione tra onde elettromagnetiche e maggiore incidenza di leucemie specie infantili. Il responsabile dell'Ambiente Willer Bordon aveva accusato il «collega» di non essere sensibile al dolore, fino a che nove scienziati hanno deciso d'inviare al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi un telegramma di solidarietà col ministro Umberto Veronesi, puntando l'indice sulle dichiarazioni «di altri esponenti del governo» che rischiano di delegittimare il ministro.

Nel governo è frattura, dunque, e sempre più profonda.

Da un lato, Willer Bordon si stupisce «del singolare disprezzo per la legge sull'inquinamento elettromagnetico votata praticamente all'unanimità al Parlamento».

Dall'altro, Veronesi ribadisce che si tratta di «interpretare» in un modo piuttosto che in un altro i dati. «Per gli investimenti nella prevenzione delle malattie, scegliere il rapporto giusto fra costi e benefici più favorevoli è un imperativo morale - ha spiegato - e quindi le onde elettromagnetiche non sono alla luce dei dati scientifici attuali una priorità».

Oltre a Bordon, anche altri due ministri ieri si sono schierati contro il responsabile della Sanità. Quello delle Politiche agricole Pecoraro Scanio ha precisato che, seppure quella del collega «è una valutazione scientifica e non politica e che gli scienziati su questo sono divisi», la politica dei Verdi e del governo dell'Ulivo si basa sul principio della precauzione.



Le antenne del Centro trasmissioni del Vaticano.

Ovvero, quando la scienza è divisa si deve scegliere ciò «che è più giusto per la salute dei cittadini».

Polemico anche Mattioli, ministro delle Politiche comunitarie. «Sono amareggiato dalle affermazioni di Veronesi - ha dichiarato - perchè io stesso gli consegnai un paio di mesi fa una ricca bibliografia di tutto quello che mostra la correlazione tra campo elettromagnetico e modifica nei comportamenti cellulari».

Ma Veronesi non ci sta: «L'elettrosmog è uno dei tanti elementi da considerare nel controllo della salute, ma non è prioritario perchè ci sono urgenze maggiori e investimenti più redditizi in tema di prevenzione delle malattie. Ognuno ha pensieri diversi e il mondo è bello proprio perchè ognuno può esprimere liberamente la propria posizione. Io parlo da osservatore distaccato e che guarda più ai dati scientifici e alla possibilità di far rendere un investimento in termini di vite salvate o di malattie prevenute».

Elisabetta Martorelli

INQUINAMENTO MAGNETICO L'emittente gioca d'anticipo prima che Bordon proceda all'oscuramento

Radio Vaticana dimezza le emissioni

ROMA Le emissioni sono fuori legge. Lo confermano le misurazioni richieste dal ministro Bordon. E Radio Vaticana gioca d'anticipo per evitare l'oscuramento: già ieri pomeriggio ha infatti deciso autonomamente di ridurre, dal 16 aprile, le emissioni elettromagnetiche in onde medie spegnendo per sette ore al giorno le trasmissioni sulla frequenza di 1.530 khz, il che equivale a una riduzione del 50% della durata totale. L'emittente fa sapere che la misura segue quella già messa in pratica dal 1.o febbraio, quando è stata abbassata del 50% la potenza totale di emissioni della radio. Le onde medie, è bene ricordare, sarebbero le principali responsabili delle emissioni elettromagnetiche fuori norma.

È una misura cautelativa a fronte della possibile ordinanza del ministro Bordon con la quale verrebbe interrotta la fornitura di elettricità al Centro trasmissioni di Santa Maria di Galeria. Ma la partita fra l'emittente della Santa Sede e il ministro dell'Ambiente non finisce qui. Infatti Radio Vaticana rende anche noto che eventuali trasferimenti definitivi delle trasmissioni in altri siti verranno messi in pratica solo «quando saranno state completate le misurazioni congiunte nella sede del Centro e nel territorio italiano secondo le modalità concordate dalla commissione bilaterale Italia-Santa Sede». «In questo modo vogliamo dare la nostra disponibilità per una soluzione concordata, è il segnale che non cerchiamo il muro contro muro» dice padre Federico Lombardi, direttore dell'emittente, commentando la mossa della radio: «Soluzioni più durature potranno però essere prese solo quando le misurazioni saranno completate». In quanto alle misurazioni rese note dal ministro, padre Lombardi afferma: «Dal nostro punto di vista questi dati sono positivi: emerge che rispettiamo sempre le indicazioni internazionali e in molti casi siamo anche vicini ai limiti previsti dalla legge italiana. Vuol dire che una soluzione non è poi così difficile». Per quel che riguarda lo spegnimento di 7 ore delle trasmissioni in onde medie, la radio ovvierà «dirottando» gli ascoltatori che si sintonizzavano su quelle frequenza su altri canali dove gli stessi programmi sono pure trasmessi.

Ancora ieri però non sono mancati interventi sull'opportunità del provvedimento di Willer Bordon. Due ex presidenti della Corte costituzionale, Antonio Baldassarre e Vincenzo Caianiello, hanno duramente criticato il ministro dell'Ambiente. «Giuridicamente non eseguibile» è stata definita da Baldassarre l'iniziativa del ministro di «oscurare» il Centro di trasmissione di Santa Maria di Galeria posto in un'area extraterritoriale secondo l'accordo sottoscritto nel '57 fra Stato italiano e Santa Sede. Si tratterebbe anzi di una ritorsione internazionale.

E proprio ieri i Nas hanno scoperto 20 casi di persone morte o ammalate di leucemia o tumore negli ultimi anni nella zona Roma Nord. L'indagine a tappeto sarà estesa su tutto il territorio anche a persone che da Cesano sono andate via.

Ad Ancona una studentessa di scuola media si toglie la vita sopraffatta dal senso d'identificazione col leader dei «Nirvana»

Imita Kurt Cobain e si lancia nel vuoto

È deceduta in ospedale. Da un anno raccontava ai compagni il suo proposito

ANCONA Ci ha pensato un giorno, trattenuta forse da un residuo di buon senso, ma poi Giulia, 14 anni, studentessa delle medie di Jesi, è stata forse sopraffatta dal senso d'identificazione con Kurt Cobain, il leader dei «Nirvana», morto suicida a Seattle il 7 aprile '94, e, come andava dicendo da tempo, lo ha emulato, gettandosi, domenica sera alle 23 da una finestra di casa e morendo ieri mattina in ospedale.

Ora su questo episodio cercherà di fare luce il sostituto procuratore della Repubblica di Ancona Irene Bilotta: sarebbe intenzionata a non archiviare la vicenda, ma ad approfondire se e come il suicidio possa essere collegato con gli ambienti frequentati dalla ragazzina. Una giovane che da tempo, circa un anno, andava dicendo ai compagni e scrivendo sul suo diario, da ultimo sempre più insistentemente, che avrebbe voluto uccidersi, che non sarebbe arrivata viva né alla cresima, né a Pasqua. Nessuno però le aveva dato retta, perché la ragazza non spiegava le ragioni per cui avrebbe voluto togliersi la vita. Sabato, con l'avvicinarsi dell'anniversario del suicidio di Cobain, Giulia ha scritto sul banco di scuola «Voglio morire». Qualcuno, compagni e docenti, ha tentato di parlarle, ma lei ha scrollato le spalle e la cosa è finita lì. Ieri la classe s'interrogava per cercare di capire, con gli insegnanti, che cosa è scattato nella mente della compagna. La ragazza viene descritta di carattere allegro ed estroverso, ma riservatissimo sulle sue scelte più intime. Lei stessa, nel corso di un' iniziativa di prevenzione dal disagio, si era definita «simpatica e trasgressiva», mettendo ai primi posti dei suoi interessi l'amicizia, la famiglia e il futuro.

Non l'ha fermata il fatto che la madre fosse presente in casa al momento del suicidio (il padre era all'estero, per lavoro). E Giulia, prima di buttarsi, non ha nemmeno scritto un biglettino. Cobain era notoriamente dedito all'eroina, mentre sembra che in casa della ragazza droga non sia stata trovata. Tuttavia oggi sono previsti analisi sul corpo.

Nel Biellese a 15 anni collassa in discoteca dopo aver preso una pastiglia di ecstasy

TORINO È ancora ricoverata in ospedale la ragazza di 15 anni che si era sentita male, domenica, dopo l'assunzione di una pasticca di ecstasy nella discoteca Asia, la più grande del Biellese. La domenica pomeriggio è frequentata quasi solo da ragazzi minorenni, che abitualmente non possono uscire la sera. Le sue condizioni, ritenute molto gravi al suo arrivo, sono andate migliorando. I medici le hanno somministrato dei farmaci disintossicanti. Il ragazzo che è stato arrestato dai carabinieri, presunto fornitore della giovane, è anche lui un minorenne, ha 17 anni ed è stato trovato dai militari con in tasca due pastiglie probabilmente dello stesso tipo di quella presa dalla giovane poi collassata. Appena la ragazza si era sentita male il giovane aveva cercato di far perdere le sue tracce, ma i carabinieri grazie alla testimonianza di altri giovani in quel momento nel locale, sono riusciti a identificarlo. Le indagini dovranno accertare se la droga che lui aveva in tasca era dello stesso tipo di quella che ha provocato il malessere.

Un disoccupato ventitreenne colpisce a morte la ragazza con un mattone

Nettuno, sconvolto dalla gelosia uccide la fidanzata di 19 anni

NETTUNO Un delitto scaturito dalla gelosia, dalla passione e dalla violenza, quello avvenuto sulle rive di un laghetto a Nettuno, vicino Roma, dove ieri mattina Antonio Balestrini, 23 anni, disoccupato, ha ucciso la fidanzata, Emanuela Nocera, 19, operaia in un'impresa di pulizie, colpendola alla testa con un mattone. In un nuovo raptus di rabbia, sconvolto perchè la ragazza gli aveva detto di volerlo lasciare, il fidanzato le ha inferto anche almeno cinque coltellate al torace e al fianco, usando un coltello da cucina, che i sommozzatori dei vigili del fuoco hanno cercato per ore, senza trovarlo, nell'acqua melmosa dell'invaso artificiale.

Poi Antonio ha trascinato Emanuela nell'erba fino alla riva del lago, tentando di occultarne il cadavere. Ma, forse spaventato da qualcosa, ha fatto rotolare il corpo sulla riva gettandolo nell'acqua, dove è rimasto impigliato fra gli arbusti. Proprio lì è stato individuato intorno alle 12,30 da un uomo che si era recato a passeggio al laghetto e che ha avvertito la polizia. Mentre si procedeva all'identificazione del corpo, Balestrini andava nella caserma dei carabinieri di Nettuno, con l'intento di denunciare la scomparsa della ragazza. «Ho cercato la mia fidanzata - ha detto ai carabinieri -, ma non era al lavoro e nessuno sapeva dirmi dove si trovasse. Non era neppure a casa». Però le notizie incrociate fra carabinieri e polizia hanno permesso di collegare il ritrovamento del cadavere con la denuncia fatta dal giovane. Messo alle strette, Balestrini ha lentamente cominciato a confessare. Prima ha accennato al fatto di aver solo ferito Emanuela con il mattone, poi, quando gli sono state contestate le coltellate trovate sul corpo, ha ammesso di aver portato con sè il coltello da casa. Il giovane è tuttora sotto interrogatorio nella stazione dei carabinieri di Nettuno davanti al magistrato e agli inquirenti.

Le indagini sono svolte congiuntamente dal Gruppo Roma III dei carabinieri, del colonnello Enrico Cataldi e dalla VIII sezione della Squadra mobile di Roma, diretta da Francesca Monaldi. A coordinare le indagini il sostituto procuratore di Velletri Maurizio Caivano.

La benzina super potrebbe sparire dai distributori in anticipo rispetto alla scadenza di legge

«Rossa» a rischio già in ottobre

Per alcuni miti costosi interventi: immuni «500» e «Maggioloni»

ROMA Tre milioni di auto potrebbero fermarsi fra poco più di cinque mesi perché letteralmente senza benzina. O meglio, dovrebbero, in molti casi, ricorrere ad additivi speciali accanto al solito carburante. La super con piombo, la «rossa», potrebbe infatti sparire dai distributori italiani già dal 1.o ottobre, anticipando, di fatto, il divieto di legge, fissato per il 1.o gennaio 2002. A svelarlo è il direttore del Centro studi Promotor di Bologna: organizza il Salone dell'Automobile di Torino e il Motorshow. «Abbiamo saputo dall'Unione petrolifera italiana che erano state avviate richieste in tal senso ai ministeri competenti e abbiamo analizzato quali potevano essere i riflessi sul mercato dei carburanti e su delle auto».

Quante. In Italia circolano 26 milioni e 996mila auto a benzina. «L'81%, 21 milioni e 800mila auto, può utilizzare la benzina verde senza problemi, il 7% (circa 2 milioni di auto) può farlo con piccoli adeguamenti». Poi (sempre per i dati 2000) ci sono altri tre milioni di auto per i quali sarebbero necessari interventi onerosi. Ma di fatto, fra abbandoni e cancellazioni, queste auto supervecchie che con tutta probabilità saranno avviate alla rottamazione, sono poco più di un milione.

Perché anticipare. «Le ragioni sono principalmente tecniche - spiega ancora Promotor -. Gli impianti di distribuzione dovranno essere riconvertiti alla benzina "verde". Occorre rimuovere dalle cisterne i residui di piombo accumulati nel tempo». Sarà la verde che per tre mesi «laverà» le cisterne. Senza contare - fa notare l'Unione petrolifera - che entro quella data andrebbero comunque esaurite le scorte perché non è pensabile che raffinerie e distributori si trovino all'inizio del prossimo anno con un prodotto invendibile.

Tre categorie. Sulla pagina web del Ministero dei trasporti (www.trasportinavigazione.it) si può consultare l'elenco, modello per modello, delle auto di vecchio tipo. Tre le categorie: A, B e C, secondo gli interventi richiesti per poter utilizzare benzina verde. Rischiano di più le auto in «C», per le quali potrebbe essere necessaria la sostituzione dell'intera testata.

Addio francesi. Scorrendo l'elenco del ministero a fare le spese della scomparsa della super saranno specie le francesi: le Citroen Due Cavalli e Dyane, le Renault R4 e R5. Poi fra le Fiat alcune 850, alcune 127 e tutte le Mini Innocenti e Rover.

500 e Maggiolone forever. Nessun problema invece per altri vecchi miti: tutte le 500 Fiat e A112 e Nsu Prinz (con piccoli interventi) e il Maggiolone Volkswagen (senza interventi).

IN BREVE

Ostia, in mille ai funerali delle vittime dell'incidente

ROMA Mille persone hanno partecipato ieri pomeriggio a Ostia nella parrocchia Regina Pacis ai funerali di tre delle quattro persone morte mercoledì scorso a Roma, in via del Mare, nell'incidente stradale provocato con un sorpasso azzardato da un'auto dell'Esercito guidata da un carabiniere e a bordo della quale c'era il generale Domenico Tria, poi dimessosi per la feroce campagna stampa contro di lui. Amici, parenti e conoscenti hanno deposto mazzi e corone di fiori davanti l'altare e accanto alle bare di Anna Loredana Veniamin di 45 anni, e dei suoi figli Thomas e Giorgio di 11 e 19 anni. Sono stati i compagni di scuola, i colleghi di lavoro, gli amici del rugby e della squadra di calcetto di Thomas e Giorgio a dare l'ultimo saluto. «Resterai sempre nei nostri cuori, hanno detto in lacrime gli amici di Thomas - le giornate senza di te saranno più difficili, ci mancherai». I familiari delle vittime hanno chiesto il silenzio stampa.

Roma, anziano trovato morto nel suo appartamento Sul cadavere i segni di numerosi colpi di coltello

MILANO Un uomo di 71 anni è stato trovato morto, con segni di numerose coltellate sul corpo, ieri sera nel suo appartamento al primo piano in uno stabile in via Ajaccio 2 a Milano. È stato un vicino di casa, dopo le 21, a segnalare alla polizia il fatto che non aveva visto l'uomo da qualche tempo. Il cadavere del pensionato, di cui sono state fornite solo le iniziali del nome, M.E, era riverso nella stanza da letto. L'uomo quando è stato ucciso indossava un pigiama. Secondo i primissimi accertamenti, la morte potrebbe risalire a domenica o essere anche precedente. La polizia non ha trovato segni di effrazione della porta e, a quanto si è appreso, sarebbe stata trovata aperta solo una finestra.

IL CASO

Pesante mossa elettorale del presidente

Montenegro, Djukanovic annuncia la creazione di un esercito nazionale

BELGRADO Il piccolo Montenegro fa la voce grossa e il Presidente Milo Djukanovic annuncia la formazione di un esercito nazionale e l'assunzione del controllo dello spazio aereo e degli aeroporti sul proprio territorio.

È in realtà una dichiarazione con una forte valenza propagandistica, che s'inserisce nel clima preelettorale che si vive nella piccola repubblica adriatica, dove si andrà alle urne per il rinnovo del Parlamento il 22 aprile.

Ma, in caso di vittoria della coalizione Il Montenegro vincerà, che fa capo al Partito democratico socialista di Djukanovic, la secessione da Belgrado potrebbe essere dietro l'angolo, superata l'ultima formalità di un referendum che dovrebbe tenersi probabilmente a fine giugno.

A giorni si voterà per rinnovare il Parlamento: se vincerà la coalizione del partito al potere la secessione sarà vicina

Sondaggi d'istituti demoscopici sloveni e montenegrini danno i partiti separatisti vincenti sulla coalizione d'opposizione guidata dal Partito popolare socialista di Predrag Bulatovic Insieme per la Jugoslavia: si oppone, come dice il nome, a ogni ipotesi secessionista. A Belgrado il presidente jugoslavo Vojislav Kostunica si dice dispiaciuto per l'eventualità di una scissione della Jugoslavia ma ribadisce che il destino del Montenegro è nelle mani dei suoi cittadini (650mila abitanti, 450mila elettori). In realtà, se dovesse passare la secessione, finirebbe definitivamente lo Stato degli slavi del Sud, la Jugoslavia appunto, che è ormai costituita soltanto da Serbia e Montenegro. Preoccupante sarebbe poi per Belgrado la fine di ogni sbocco al mare e problematico il destino dell'ancora temibile flotta jugoslava, tuttora all' ancora nelle Bocche di Cattaro.

Preoccupazione si registra anche a Bruxelles, dove l'Unione Europea ha nuovamente invitato il Montenegro a trovare una soluzione nel quadro di una cornice istituzionale federalista.

C'è poi il rischio che con la fine della Jugoslavia, lo stesso Kosovo possa avere buoni motivi per pretendere l'indipendenza. Osservatori a Belgrado fanno notare infatti che con la probabile secessione del Montenegro non esisterà più, di fatto, una Jugoslavia, e la risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza Onu secondo cui «il Kosovo è parte integrante della Jugoslavia» verrebbe a perdere gran parte del suo significato.

Ma l'eventuale secessione del Montenegro non creerebbe problemi solo alla Serbia. La fragilità del piccolo Stato adriatico emergerebbe all'indomani della proclamazione dell'indipendenza: analfabetismo, disoccupazione, criminalità e minoranze turbolente (prima fra tutte quella albanese) saranno le emergenze con le quali si dovrà subito confrontare, in caso di vittoria, Djukanovic ormai privo, al pari degli albanesi del Kosovo, di quel forte sostegno statunitense che gli veniva garantito dalla presenza a Belgrado del «nemico» Milosevic.

Ha un ampio margine al Senato la maggioranza favorevole alla morte data in casi di estrema sofferenza e senza speranze

L'Olanda ha votato: l'eutanasia è legge

Il suicidio assistito già approvato dalla Camera: l'86% dei cittadini è favorevole

L'AIA Il voto di oggi è quasi una formalità. Il Senato olandese approverà a larga maggioranza la stessa legge passata già alla Camera nel novembre scorso, e l'Olanda diventerà la prima nazione al mondo a legalizzare l'eutanasia. Senza ambiguità e senza «doppie morali»: una scelta precisa che fa discutere molto, specie nel resto d'Europa, ma che gli olandesi non sembrano contestare molto: per i sondaggi l'86% dei cittadini è favorevole alla legge. Nel Paese del resto l'eutanasia è già largamente praticata da anni, anche se i dati non sono ufficiali. A titolo indicativo, risultano almeno 3.600 casi di eutanasia nel solo '95, l'anno successivo all'intervento del legislatore che in pratica depenalizzò questo reato, rendendo non obbligatorio perseguire i medici che la praticavano.

La legge olandese, che il premier Wim Kok ha definito «frutto di lavoro coscienzioso, e della quale non dobbiamo assolutamente vergognarci», prevede che i medici si accertino delle sofferenze «insopportabili» del malato, dell'assenza di speranze di sopravvivenza, e della volontà di morire del malato. Su queste condizioni dovrà poi esprimersi anche una commissione d'esperti regionale, prima di procedere all' eutanasia. per i minori dai 12 ai 16 anni sarà necessario l'assenso dei genitori. Gli oppositori della legge in Parlamento sono solo alcuni deputati dei piccoli partiti confessionali, il più grande dei quali è il cristiano-democratico. Ma i senatori contrari possono arrivare, sulla carta, al massimo a 30 voti su 75 del Senato. In questo caso però, trattandosi di una «questione di coscienza», tutti i partiti hanno lasciato libertà di voto. Il che, per le previsioni, dovrebbe portare ancora più voti alla legge. Gli oppositori non hanno però rinunciato a fare sentire la loro voce. Organizzati specie dalle chiese cristiane, hanno raccolto firme per una petizione, arrivando a 25mila, e hanno programmato una marcia silenziosa per oggi, all'Aia. Una protesta che ha però poche speranze di fare breccia in un'opinione pubblica che ha già accolto senza drammi sia l'ormai decennale liberalizzazione delle droghe leggere, sia la più recente legalizzazione dei matrimoni omosessuali.

UNA STORIA ITALIANA

Torino, uccide la moglie malata e si spara

TORINO Aveva calcolato tutto, per recare il minimo disturbo possibile agli altri. Ha dovuto spiegare ai figli la tragica scelta, per iscritto, poche parole e una grafia ferma: «Vi chiedo scusa per quello che ho fatto, ma vostra madre soffriva di una malattia terribile e noi non ce la facevamo più». Sapeva anche che non avrebbero capito, nessuno accetta la morte dei genitori, specie se uno uccide l'altro. Ma era troppo l'orrore dei suoi giorni, la non-vita accanto a una persona malata in modo irreversibile, l'abisso della depressione. Agostino De Martini, pensionato di 75 anni, ha pianificato il gesto estremo. Sua moglie Anna De Maria, 72 anni, era ostaggio del morbo di Alzheimer e lui stesso era prigioniero di un'esistenza ormai priva di senso. Della donna sposata molti anni prima restavano i ricordi, schiacciati dalla progressione della malattia. Le speranze d'uscire da questo inferno erano nulle. Il primogenito Claudio, 40 anni e una sua famiglia, se ne sarebbe fatta una ragione. Per Silvio, il vecchio ragazzo trentottenne che ancora abitava con loro, sarebbe stata più dura. De Martini ha aspettato che Silvio uscisse di casa, periferia di Torino; ha tirato fuori il porto d'armi; ha aperto l'agenda col numero di telefono del figlio; ha tirato fuori una Magnum 357. Ha rifatto il letto, ha lavato e vestito sua moglie. Ha lasciata socchiusa la porta, per evitare uno sfondamento. Infine ha puntato la pistola alla tempia di Anna De Maria, ha fatto fuoco. Subito dopo ha chiamato la polizia («Troverete il mio cadavere e quello di mia moglie»), e si è sparato in testa.

Un sedicenne accoltella a morte la madre e ferisce il padre. A Cannes un'anziana madre vittima dell'«eutanasia passiva» del figlio: pesava solo 30 chili

Francia sconvolta da un massacro come quello di Novi Ligure

PARIGI Un adolescente uccide la madre a coltellate, il padre, ferito, sfugge al massacro. Una donna di 83 anni muore per i maltrattamenti del figlio, ridotta pelle e ossa. Sedici anni il primo, quasi come gli assassini di Novi Ligure, 55 anni il secondo. Sono gli ultimi due orrendi crimini dell' odio filiale: hanno sconvolto la Francia.

Il primo si è consumato in pochi minuti, la notte tra venerdì e sabato, il secondo è la storia di una lenta agonia. Pierre-Etienne ha 16 anni, una famiglia normale, rispettata da tutti a Guffry, il borgo a 20 km da Annecy dove il padre Jean, 51 anni, è medico, la madre Monique, 49, è infermiera. Ha un fratello più grande: era in discoteca quando venerdì in piena notta il ragazzo si alza, va in cucina, afferra un coltello ed entra nella camera dei genitori. Dormono. Si scaglia sulla madre con una rabbia folle, il coltello la colpisce più volte, le ferite sono mortali. Il padre, ferito, riesce a sfuggire dai vicini alla furia omicida mentre il ragazzo va in cucina a prendere un secondo coltello, dopo che il primo si era spezzato. La moglie muore in ospedale, il marito è sotto choc, il giovane rimane a casa, lo sguardo perso nel vuoto. Nel villaggio, nessuno riesce a spiegare il gesto del ragazzo. C'è chi dice che fumava hashish: Pierre-Etienne tace.

A Cannes, Yvonne Giraudot è morta in condizioni abominevoli all'ospedale, dove è stata ricoverata pelle e ossa. Pesava solo 30 chili, aveva il corpo pieno di ecchimosi, il naso e il collo del femore fratturati. Non era del tutto sana di mente, di recente era fuggita di casa, chissà se per smemoratezza o paura. Era stata anche in un asilo psichiatrico. Viveva in un villino col figlio Roland, 55 anni, impiegato di un supermercato, e la moglie Luciana, 33 anni, parrucchiera. «Eutanasia passiva» ha detto il medico legale, le hanno fatto mancare le cure più elementari. La legavano al letto, con un filo di nylon che le segava le carni, ritrovato insanguinato nella stanza di Yvonne. «Sì, è vero, la legavamo ma solo per non farla cadere mentre dormiva» protestano i due carcerieri che negano qualsiasi intenzione omicida.

Condannato il fruttivendolo che vendeva ancora in libbre

LONDRA Dovrà rassegnarsi a vendere la sua merce in chili e grammi Steven Thorbun, il fruttivendolo di Sunderland che ancora si ostinava a utilizzare come unità di misura libbre e once. Il locale tribunale ha dichiarato ieri colpevole di non aver applicato la normativa dell'Unione Europea, in vigore in Gran Bretagna dal 1.o gennaio 2000, che impone l'adozione del sistema metrico decimale. Quella di Thoburn, soprannominato «il martire della metrica», è la prima condanna del genere. La sua battaglia è diventata la bandiera degli antieuropeisti, specie i conservatori. Thorbun è stato condannato a sei mesi.

Dopo l'incidente aereo, legata a una sottigliezza linguistica la soluzione della crisi

Stati Uniti e Cina: ancora guerra di parole Bush «azzera» i contributi per l'ambiente

Le scuse pretese da Pechino verrebbero concordate e in tono «soft». Con i tagli proposti dal Presidente neppure un dollaro per ratificare il trattato di Kyoto

WASHINGTON È probabilmente legata a un equilibrismo diplomatico e linguistico la soluzione della crisi delle relazioni fra Cina e Stati Uniti. Pechino ha ribadito anche ieri di attendere le scuse da Washington per l'incidente che ha coinvolto un caccia cinese e un aereo Usa per lo spionaggio elettronico il primo aprile. La Casa Bianca non è disposta a umiliarsi e a sua volta pretende l'immediata liberazione dell'equipaggio e la restituzione dell' Ep-3. La possibile via d'uscita è stata indicata nei giorni passati dallo stesso presidente cinese Jinag Zemin. Facendo ricorso a una sottile sfumatura linguistica, ha lasciato intendere che Pechino potrebbe accontentarsi di scuse formulate in modo informale, purché contengano una seppur vaga ammissione di responsabilità per la collisione fra i due velivoli militari. Il fatto è che gli Stati Uniti addebitano al pilota cinese la colpa dell'incidente. Si sta cercando una dichiarazione di compromesso. Il segretario generale Onu Kofi Annan ha offerto la propria mediazione. Alla vicenda guarda con grande timore Taiwan, per la quale proprio in aprile Washington deve decidere se concedere nuove forniture d'armi. Cresce il timore che il congelamento della vendita d'armamenti all'isola che Pechino continua a considerare una provincia ribelle possa essere il prezzo che gli Usa debbano pagare per chiudere il contenzioso. Ci s'interroga intanto sul destino dei 24 aviatori Usa trattenuti nell'isola di Hainan. Nel caso Bush mantenga la linea dura, rifiutando a oltranza le scuse chieste dai cinesi, pare probabile per loro un'incriminazione per avere violato lo spazio aereo nazionale, a cui farebbe seguito un'immediata espulsione.

Frattanto Bush è impegnato su un altro «fronte», che lo vede opposto all'Unione Europea e a molti altri Paesi, per la decisione di non dare seguito al pur siglato trattato di Kyoto per la riduzione dei gas a effetto serra. Quindi meno soldi per l'ambiente nella proposta di bilancio federale che lo stesso presidente degli Stati Uniti ha presentato ieri al Congresso. Il documento prevede un taglio di 2 miliardi 300 milioni di dollari (oltre 4600 miliardi di lire) nei fondi per i programmi ambientali nell'anno fiscale 2002, che inizia a ottobre. Tale previsione di bilancio non consentirebbe agli Stati Uniti di spendere neppure un dollaro per ratificare il trattato di Kyoto del '97. Margaret Wallstroem, commissario europeo all'Ambiente, è d'altra parte soddisfatta poiché il fronte che vuole salvare il trattato di Kyoto è compatto.

GRAN BRETAGNA

Pronto il dispositivo «ucciditelefonini»

LONDRA In Gran Bretagna arriva un rimedio per chi non ne può più del trillare di telefoninini in treni e locali pubblici: è un apparecchio grande quanto un pacchetto di sigarette, alimentato da una batteria a pile e capace di mettere sotto silenzio tutti i cellulari nel raggio di 200 metri, inviando onde radio sulle loro stesse frequenze. Lo si può comprare però solo con un permesso «ad hoc». Ufficialmente infatti la vendita del «silenziatelefonini» è vietata dall'ente telecomunicazioni britannico. Tuttavia, riferisce il tabloid «Daily Mail», non sono pochi i sudditi di Elisabetta, e specie i gestori di club e ristoranti, che riescono ad acquistare via Internet lo strumento, denominato Wave Shield, Scudo delle onde. Il costo di questo e di altri simili, come quello dell'israeliana Netline Technologies, non è certo basso: tra le 175 e le 500 sterline (525 mila-1,5 milioni di lire). «Gli ammazzatelefonini sono piccoli e maneggevoli - spiega sornione un anonimo distributore britannico - e conosco molte donne che lo tengono nella borsetta nonchè diversi ristoratori. Quanto ai pendolari, è facile immaginare quali vantaggi possono avere nel godersi finalmente il percorso casa-lavoro in santa pace».

FIALE RITROVATE

«Titanic», riprodotto il profumo del relitto

LONDRA «Eau de Titanic»: nei negozi di tutto il mondo debutterà presto un profumo la cui formula arriva direttamente dal relitto della lussuosa nave britannica affondata al largo del Canada nel 1912. L'esplorazione dei resti del transatlantico di un'equipe di Londra ha portato alla luce 65 ampolle di vetro piene di estratti floreali che, nonostante la lunga permanenza sui fondali dell'Oceano, sono rimasti intatti. «È stato magnifico» ha spiegato Dik Barton, vice presidente Rms Titanic Limited, società che ha i diritti sugli oggetti ritrovati sul «Titanic»: «Il contenitore sembrava un'anonima valigetta in pelle, ma quando l'abbiamo aperto e visto le ampolle non riuscivamo a crederci. Il liquido dentro è ancora in condizioni perfette, fatto con estratti naturali che emanano un profumo fortissimo». È un pò come tornare indietro di più di 80 anni e «annusare l'aria del "Titanic"» ha detto Barton. Da settembre comunque il profumo del «Titanic» sarà alla portata di tutti: partirà la produzione della versione moderna, creata con la stessa formula utilizzata per gli estratti. La pregiata boccettina si chiamerà «Cuore dell'Oceano», come il gioiello che nel film di Cameron indossa Kate Winslet.

PRESIDENZIALI

Perù: ballottaggio tra l'indio e l'«ex»

LIMA È già lotta in Perù, all'indomani delle presidenziali che ha affossato 10 anni di «fujimorismo», tra Alejandro Toledo e Alan Garcia, i due candidati che andranno al ballottaggio fra la fine di maggio e l'inizio di giugno. Gli ultimi dati ufficiali dello «spoglio rapido» dell'Ufficio nazionale per i processi elettorali (Onpe) indicano che il «Cholo» (indio) Toledo conta sul 36,28%, mentre l'ex presidente socialdemocratico Garcia, tornato dall'esilio che aveva scelto inseguito da mandati di cattura per malversazioni, ha avuto il 26,19. Grande esclusa la cattolica Lourdes Flores Nano: godeva dell'appoggio del mondo economico e finanziario locale e si è dovuta accontentare del terzo posto (23,65). Toledo ha accolto festante i primi exit poll, anche se in cuor suo sperava di potercela fare al primo turno. Così, di fronte alla pressione dei militanti, è sceso in piazza e, in camicia sul tetto di un autobus, ha ricordato che «noi peruviani siamo abituati a fare i conti con questioni di non facile soluzione». La lunga marcia del «Cholo» verso la presidenza cominciata nel '95, e culminata nel 2000 con lo scontro con Fujimori, è giunta alla quinta campagna elettorale.

Un aiuto concreto contro gli inestetismi della cellulite? Oggi c'è DimagrasiCell Giuliani® con la sua formula esclusiva: un'associazione ottimale di due Bioflavonoidi, Quercetina e Catechina (brevetto depositato), con estratti vegetali di Ginkgo Biloba, Centella Asiatica, Orthosiphon, Fucus Vesiculosus e Tiglio.

DimagrasiCell Giuliani® agisce su più fronti:

- Combatte efficacemente i Radicali Liberi
- Migliora la circolazione periferica
- Favorisce il drenaggio dei liquidi.

GIULIANI

www.giulianipharma.com

Dalla vite le "perle" che aiutano a contrastare la cellulite.

IN FARMACIA

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

PARENZO Il Consiglio regionale approva le modifiche allo Statuto, adesso italiano e croato hanno pari dignità

L'Istria vara il bilinguismo integrale

Spaccatura nel governo, il premier Racan non nasconde le sue perplessità

PARENZO Momento storico ieri nella sede della Dieta istriana a Parenzo. Il Consiglio regionale, in sessione solenne, ha approvato il nuovo Statuto istriano, che introduce la pariteticità delle lingue croata e italiana in tutta la penisola, ribadendo i diritti della Comunità nazionale italiana. In pratica il parlamento istriano ha voluto reintegrare nell'Atto fondamentale i 18 articoli a tutela del gruppo etnico italiano che la Corte costituzionale aveva cassato nel febbraio 1995, su chiaro input dell'allora regime di Franjo Tudjman. Grazie al documento, l'Istria diventa così la prima regione europea integralmente bilingue, il che la pone all'avanguardia non solo in Croazia ma in tutta Europa. Fin qui tutto bene, ma pesa come un macigno l'atteggiamento assunto negli ultimi giorni da alcuni partner governativi della Dieta democratica istriana, partito regionalista che sin dalla sua fondazione si è battuto per fare dell'Istria un territorio bilingue, assicurando normative di dignitosa tutela nei confronti della Comunità nazionale italiana. Se appariva scontato che l'Accadizeta e gli altri partiti di destra avrebbero osteggiato il progetto di bilinguismo integrale in Istria, hanno destato apprensione e malcontento le prese di posizione dei leader di partiti che vengono definiti democratici.

L'idea della nuova Carta regionale, che sancisce anche il concetto dell'istrianità, non è piaciuta nemmeno al capo dello Stato, Stipe Mesic, il quale ha dichiarato che non si può parlare di specificità per l'Istria e che pertanto la Penisola deve considerarsi alla stregua delle altre regioni croate. Il primo ministro Racan ha ricordato invece che il documento dovrà comunque passare al vaglio della Corte costituzionale, dando a intendere che non è detto che la Consulta accetti l'Atto fondamentale, sulla falsariga di quanto avvenne sei anni fa.

Anche il Presidente Stipe Mesic non condivide l'iniziativa della Dieta democratica

Critiche sono state lanciate anche da Drazen Budisa, presidente del Partito social-liberale, e da diversi altri esponenti del centrosinistra. Nonostante le pressioni, ieri a Parenzo l'organismo assembleare ha dato prova di democraticità, facendo capire che i concetti della tolleranza e della convivenza non sono in Istria parole prive di significato. Non per niente, giorni addietro il capo della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovcic, aveva dichiarato che il nuovo Statuto opererà un colpo di spugna verso le ingiustizie storiche di cui hanno patito le genti istriane. Tornando allo Statuto, con esso potrà non solo venir ricollocata la tabella bilingue sull'edificio che a Pisino ospita l'amministrazione regionale, ma consentirà pure ai connazionali di avere il diritto al consenso su questioni che li riguardano direttamente. Più capacità decisionali insomma su temi di particolare interesse per l'etnia. Ma non è tutto, poiché la Carta garantirà anche alla Regione Istria di creare le condizioni per il rientro della diaspora istriana, a prescindere dall'appartenenza nazionale, incentivando altresì il dialogo e la ricomposizione tra esuli e rimasti. L'approvazione dello Statuto istriano è stata salutata con soddisfazione ed entusiasmo dai leader dell'Unione italiana, la massima organizzazione dei connazionali di Croazia e Slovenia.

Andrea Marsanich

Parenzo, dove si è svolta la solenne assemblea regionale.

ANALISI

Una carta per l'Europa da giocare a Bruxelles

L'Istria è stata la più importante carta che la Croazia ha potuto giocare al tavolo dell'Unione Europea. La Contea infatti, retta sin dalla sua costituzione dalla Dieta democratica istriana, si è inserita nei meccanismi di integrazione già negli anni bui del regime di Tudjman, prima entrando nell'Assemblea delle regioni europee, quindi costituendo a Verteneglio l'Ambasciata della democrazia europea, infine, nel '95, varando uno Statuto che assicurava ampie garanzie alla componente etnica italiana.

E' con questi assi nella manica che il ministro per l'integrazione europea, Ivan Nino Jakovcic, ha potuto presentarsi a Bruxelles, dopo il grande cambiamento avvenuto in Croazia con le elezioni del gennaio 2000, e avviare il processo di avvicinamento all'Unione.

Adesso la Dieta democratica istriana ha compiuto, con coraggio, l'ultimo atto di questa legislatura (si voterà per le amministrative il 20 maggio): reinserire nello Statuto istriano proprio quelle norme di garanzia per i connazionali che nel '95 la Corte Costituzionale croata aveva bocciato. In particolare due sono gli articoli più significativi: il bilinguismo croato-italiano e le agevolazioni al rientro degli emigrati dall'Istria, a prescindere dall'etnia, quindi anche degli esuli.

Sono principi che l'Unione Europea ha fatto propri con innumerevoli documenti sin dalla sua costituzione e se questi articoli non saranno rigettati l'Istria sarà la prima regione del continente a sancire il bilinguismo integrale e a favorire ope legis il rientro di chi dovette andarsene. Con questo nuovo Statuto l'Istria spianerà la strada dell'Europa a tutta la Croazia.

Proprio tenendo presente questo aspetto Zagabria dovrebbe superare perplessità e timori e non ostacolare, ricorrendo nuovamente ai supremi giudici, la scelta europea istriana.

Pierluigi Sabatti

CAPODISTRIA Automobilisti attenti a non pigiare sull'acceleratore

Controlli più severi sulle strade con un'Alfa supertecnologica

CAPODISTRIA Automobilisti attenzione a pigiare sull'acceleratore: la polizia capodistriana si è dotata di un'auto attrezzata per cogliere sul fatto chi vuole emulare Schumaker. Il nuovo automezzo è stato presentato ieri: si tratta di un'Alfa Romeo 156, con un motore di 2,5 litri, un V6 24 valvole di quasi 200 cavalli, dotata del sistema di controllo «Provida 2000», cioè di una telecamera con possibilità di registrazione fermo-immagine con i dati relativi al tempo e alla velocità del veicolo inquadrato.

Abbandonati i vecchi autovelox, che, soprattutto sulle strade veloci non possono essere sempre usati efficaciemente, e abbandonate le auto civetta adesso con la potente Alfa non solo potranno essere «fotografati» i trasgressori, ma potrenno essere anche inseguiti e fermati.

L'interno dell'Alfa con l'autovelox. (Foto Primozic)

Il provvedimento si è reso necessario visti i dati sugli incidenti stradali avvenuti nella zona nei primi tre mesi di quest'anno e illustrati ieri: sono stati 488 i sinistri con cinque vittime. E' vero che sono 78 in meno rispetto al 2000, ma la situazione rimane comunque allarmante, tanto da rendere necessari un maggiore controllo sulle strade e l'introduzione di nuove tecnologie che scoraggino appunto comportamenti pericolosi al volante come la velocità, i sorpassi azzardati, la guida contromano e quella in stato di ebbrezza.

L'esponente politico connazionale è sotto inchiesta per una presunta tangente di sette milioni ricevuta da un'azienda italiana

Pola, si è dimesso il vicesindaco inquisito

Mario Quaranta respinge l'accusa: «I soldi volevo darli alla Croce Rossa»

POLA Il vicesindaco di Pola, Mario Quaranta, coinvolto in una vicenda di presunta truffa ha rassegnato ieri le dimissioni che sono state accettate dalla Giunta municipale. La seduta straordinaria dell'esecutivo, cominciata alle 14, è durata in tutto una ventina di minuti, durante i quali Quaranta, nominato vice sindaco in rappresentanza del gruppo nazionale italiano, ha smentito «nel modo più assoluto di aver preso una tangente».

«Il caso – ha ribadito – è stato montato ad arte per danneggiare il sottoscritto e l'amministrazione cittadina». L'affaire era scoppiato venerdì scorso quando Quaranta è stato fermato dalla polizia, interrogato e quindi rilasciato per una presunta tangente di 7 milioni di lire, che avrebbe intascato dai rappresentanti di una ditta italiana (di cui gli inquirenti non hanno rivelato il nome per ragioni di indagini). I soldi, in precedenza contrassegnati, gli erano stati consegnati nella mattinata dello stesso giorno (su ammissione di Quaranta) nell'aula del Consiglio municipale. Stando al Procuratore di stato regionale, Nuic, egli avrebbe fatto da mediatore nell'acquisto dell'azienda Marina Ibacom da parte di un partner italiano, riuscendo a far calare il prezzo da 2,25 miliardi di lire a un miliardo e mezzo. La Marina Ibacom appartiene alla Banca istriana.

In segno di ringraziamento per l'affare, a Quaranta sono stati consegnati 7 milioni. «Non mi sono mai lasciato corrompere e non ho mai ricevuto quattrini in modo illecito – ha dichiarato ieri – e spero che polizia giudici smascherino gli autori di questo caso montato. Avevo l'intenzione di consegnare il denaro alla Croce rossa, la cui sono presidente». Quaranta ha aggiunto che il clima creatosi attorno all'episodio non gli permette più di lavorare normalmente: «Quando manca la fiducia non si può operare e pertanto rassegno le dimissioni».

Il sindaco Giancarlo Zupic, ha invitato il presidente del Consiglio cittadino, Boris Suran, a convocare una sessione straordinaria dell'assemblea che dovrà esprimersi in via definitiva sulle dimissioni. La seduta si terrà probabilmente domani.

Quaranta è ritenuto personaggio vicino agli ambienti della Dieta democratica istriana e l'episodio, a poco più di due mesi dalle elezioni amministrative, è considerato dai regionalisti peggiore dell'esplosione del gas avvenuta recentemente a Pola».

Scomparso Fusilli, fu preside del liceo di Capodistria

CAPODISTRIA Si sono svolti ieri pomeriggio al cimitero del capoluogo costiero i funerali di Leo Fusilli, una delle figure di spicco della comunità italiana. Fusilli si è spento giovedì scorso a Capodistria a 72 anni. Originario di Grisignana, Leo Fusilli incominciò la sua carrera nel campo dell'istruzione. Divenne preside della scuola elementare italiana di Capodistria e nel 1981 divenne preside del liceo italiano sempre di Capodistria fino all'età del pensionamento. Fusilli fu anche molto attivo nell'ambito delle istituzioni rappresentative del gruppo nazionale.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 8,99 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0046 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 252,53 Lire
Kuna 1,00 = 0,1304 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 176,10 = 1664,52 Lire/l

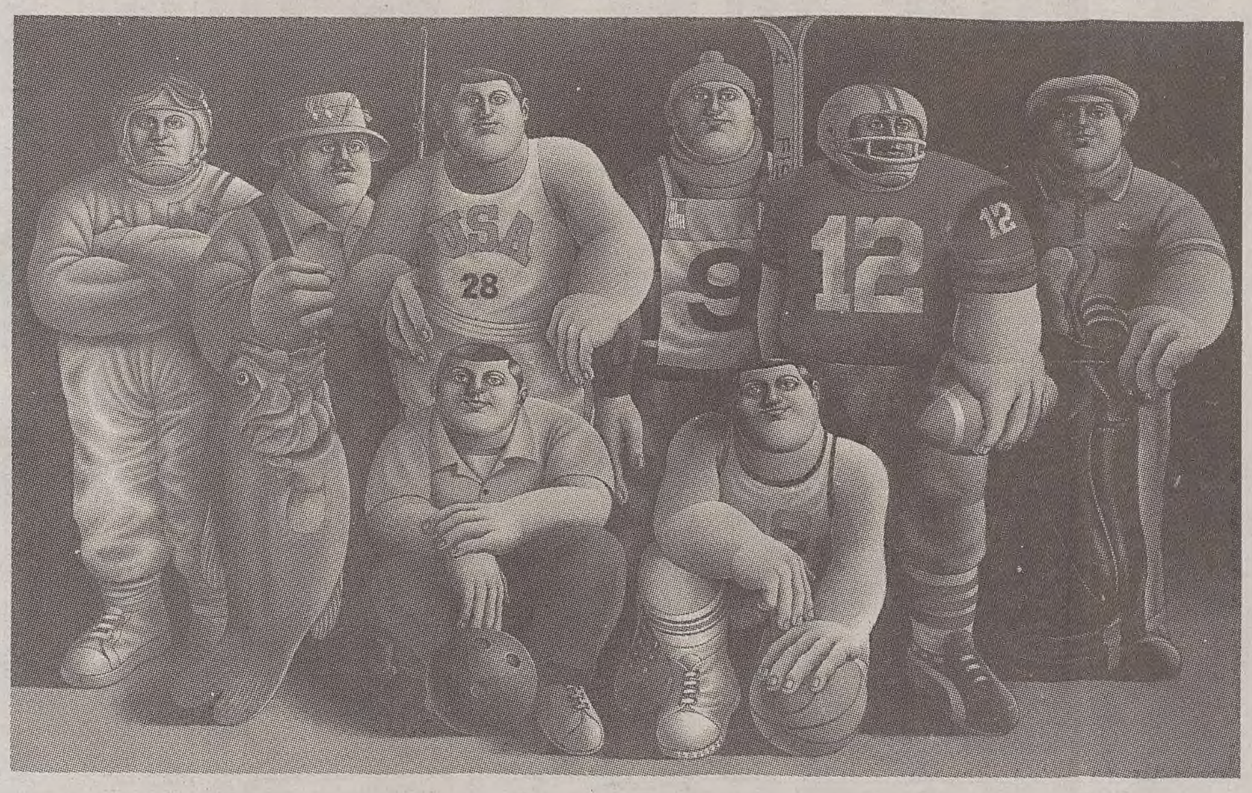
CROAZIA
Kune/l 6,91 = 1744,95 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 162,60 = 1536,91 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,30 = 1590,91 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria



Per battere gli infortuni sul lavoro serve una buona formazione.

INAIL finanzia con 600 miliardi la sicurezza sul lavoro.
Sono già a disposizione i primi 150 miliardi per i progetti di informazione e formazione (artt. 21 e 22 D.lgs. 626/94).

L'INAIL interviene a favore di tutti i lavoratori e di tutte le imprese finanziando:

- progetti di informazione e formazione rivolti ai protagonisti della sicurezza nelle imprese;
- progetti per la realizzazione di strumenti e prodotti per l'attività di informazione e formazione.

Le domande di finanziamento si possono presentare dal 17 aprile al 16 maggio:

- **Attraverso il sito www.inail.it** mediante 'compilazione on line', o tramite il CD ROM a compilazione guidata, attivando sul sito la funzione 'trasmissione file'.
- **Direttamente alle sedi INAIL** consegnando o il supporto magnetico (contenente il file prodotto con il CD-ROM) o l'apposita modulistica cartacea.

La modulistica e il CD-ROM saranno disponibili, presso le sedi INAIL, in tempo utile per la presentazione della domanda.

PER INFORMAZIONI:
Collegarsi al sito www.inail.it
Contattare il numero INAIL 164-84
Recarsi presso le sedi INAIL

INAIL Sponsor ufficiale della sicurezza sul lavoro.

ALL PARTNERS

MIBTEL

1,072%
27803

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,143	9,306	Marengo Svizzero	52,680	59,910
Argento (per Kg.)	149,611	159,419	Marengo Italiano	54,740	62,490
Sterlina (v.C.)	65,590	72,300	Marengo Belga	52,680	57,840
Sterlina (n.C.)	66,620	74,890	Marengo Francese	52,680	58,880
Sterlina (post.74)	66,110	73,850	Marengo Austriaco	52,680	56,810
Krugerrand	283,530	302,130	20 Marchi	66,110	71,270

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3030,16	-0,801	Londra Eurotop 100	3139,03	2,227	Singapore Straits T.	1594,95	-4,504
Dj Euro Stoxx	347,62	1,096	Madrid Ibex 35	9453,5	1,341	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	4204,43	1,413	Mosca	327,179	0,574	Tokio Nikkey	12841,7	-4,05
Dublino	5584,59	1,613	Nasdaq Comp (prov.)	1715,73	-0,269	Toronto Tse300 (prov)	7505,13	0,406
Francoforte Dax Xetra	5781,01	1,441	Neuer Markt Xetra	1512,89	-1,49	Vienna Atx	1193,35	0,975
Lisbona	4492,31	0,867	New York (prov.)	9793,94	0,029	Zurigo Smi	7070,6	1,664
Londra	5663,3	1,103	Seul Kospi	497,46	-1,73			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9018	2147,117	Corona Norvegese	8,1410	237,842
Yen Giapponese	112,8000	17,166	Corona Danese	7,4633	259,439
Sterlina Inglese	0,6243	3101,506	Dollaro Canadese	1,4095	1373,728
Franco Svizzero	1,5293	1266,115	Dollaro Australiano	1,8248	1061,086
Corona Svedese	9,0969	212,849	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,872%	1,274%	-0,013%	0,22%
0,9018	112,8000	216,1567	7,6667

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	11062	5,713	5,590	2,20	5,510	6,740
A.De Ferrari Rnc	6583	3,400	3,412	-0,35	3,320	3,650
A.S. Roma	12421	6,415	6,416	-0,02	5,740	6,470
Acea	21057	10,875	10,883	-0,07	9,560	12,760
Acegas	19645	10,146	10,160	-0,14	9,870	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	625	0,3226	0,3141	2,71	0,2330	0,3240
Acquedotto Nicolay	4517	2,333	2,333	0,00	2,275	2,650
Acsm	5791	2,991	3,010	-0,63	2,860	4,080
Aedes	6053	3,126	3,177	-1,61	3,100	4,470
Aedes Rnc	6047	3,123	3,148	-0,79	3,080	4,500
Aem	5305	2,740	2,734	0,22	2,275	3,210
Aem Torino	4887	2,524	2,537	-0,51	2,360	3,250
Aeroporto Firenze	33345	17,221	17,992	-4,29	12,290	19,470
Alitalia	3228	1,667	1,673	-0,36	1,510	2,100
Alleanza	27917	14,418	14,095	2,29	12,800	17,850
Alleanza Rnc	17252	8,910	8,723	2,14	7,710	10,850
Allianz Subal.	25539	13,190	13,180	0,08	13,000	14,500
Amga	3315	1,712	1,653	3,57	1,320	1,850
Ansaldo Trasp.	1509	0,7793	0,7769	0,31	0,7400	0,9290
Arquati	1492	0,7705	0,7723	-0,23	0,7550	0,9390
Autogrill	23131	11,946	12,032	-0,71	10,300	13,910
Autostrada To-mi	25549	13,195	13,373	-1,33	12,310	16,070
Autostrade	13751	7,102	7,033	0,98	6,620	7,420
B Pop Novara 2001 W	1500	0,7748	0,7888	-1,77	0,6960	1,298
B.Agr.Mantovana	18780	9,699	9,622	0,80	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	28657	14,800	15,100	-1,99	14,000	17,000
B.P.Berg. Cv	39442	20,37	20,56	-0,92	20,01	22,00
B.P.Berg. Cv 1.01	37684	19,462	19,102	1,88	18,600	20,98
B.P.Berg. Cv W 04	1000	0,5166	0,5218	-1,00	0,5050	0,6970
B.P.C Industria E0	30119	15,555	15,700	-0,92	13,550	19,070
B.P.C.Ind.99/04 W	390	0,2014	0,2068	-2,61	0,2000	0,3090
B.P.C.Industria	31244	16,136	16,193	-0,35	14,780	19,520
B.P.C.Industria 10/00	29577	15,275	15,587	-2,00	14,050	19,450
B.P.Cremona	21471	11,089	10,570	4,91	9,600	12,800
B.P.Intra	27782	14,348	14,432	-0,58	14,000	15,400
B.P.Lodi	23220	11,992	11,958	0,28	11,340	14,450
B.P.Novara	13120	6,776	6,807	-0,46	6,390	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	23437	12,104	11,706	3,40	10,600	12,700
B.Santander C.H.	19642	10,144	10,170	-0,26	9,100	12,150
Banca Di Legnano	29913	15,449	15,680	-1,47	15,260	15,730
Banca Di Roma	2238	1,156	1,164	-0,69	1,038	1,325
Banca Lombarda	20511	10,593	10,598	-0,05	10,250	11,680
Banca Profilo	8463	4,371	4,502	-2,91	3,000	6,100
Banca Toscana	8258	4,265	4,314	-1,14	3,780	4,630
Banco Chiavari	11867	6,129	6,121	0,13	4,700	7,090
Basicnet	2970	1,534	1,548	-0,90	1,340	2,040
Bassetti	10165	5,250	5,250	0,00	5,010	5,820
Bastogi	395	0,2040	0,2046	-0,29	0,1970	0,2770
Bayer Ag	91024	47,01	45,86	2,51	45,00	57,95
Bayerische Vita	22137	11,433	11,493	-0,52	11,210	13,970
Bca Carige	17953	9,272	9,231	0,44	8,900	9,360
Bca Fideuram	21702	11,208	11,358	-1,32	9,600	15,980
Bca Intesa	8231	4,251	4,240	0,26	4,010	5,520
Bca Intesa Bci W	3280	1,694	1,694	0,00	0,6600	1,900
Bca Intesa Rnc	5311	2,743	2,750	-0,25	2,450	3,470
Bca Intesa W 02	1643	0,8484	0,8526	-0,49	0,7800	1,240
Bca Intesa W Rnc 02	1033	0,5335	0,5337	-0,04	0,4300	0,7350
Bca P.Milano	10018	5,174	5,213	-0,75	4,960	6,350
Bca Pop Etruria	21467	11,087	11,127	-0,36	11,000	13,800
Bca Pop Spoleto	15494	8,002	7,963	0,62	7,780	9,000
Bco Desio Br Rnc99	4502	2,325	2,277	2,11	1,920	2,920
Bco Desio E Brianza	7185	3,711	3,703	0,22	3,450	4,680
Bco Napoli	2982	1,540	1,525	0,98	1,510	1,550
Bco Napoli Rnc	2428	1,254	1,252	0,16	1,184	1,395
Bco Sardegna R	25743	13,295	13,494	-1,47	12,700	16,500
Beghelli	2686	1,387	1,395	-0,57	1,351	1,900
Benetton Group	3168	1,636	1,649	-0,79	1,580	2,270
Beni Stabili	1023	0,5285	0,5291	-0,11	0,5020	0,5920
Bim .	15167	7,833	7,945	-1,41	6,950	10,290
Bim W 00/04	2447	1,264	1,363	-7,26	0,9500	2,100
Bipop Carire	10001	5,165	5,252	-1,66	4,360	7,860
Bnl	6938	3,583	3,542	1,16	3,160	3,980
Bnl Rnc	5977	3,087	3,085	0,06	2,720	3,380
Boero Bartolomeo	18685	9,650	9,139	5,59	8,120	9,750
Bon.Ferraresi	20095	10,378	10,378	0,00	9,850	11,800
Bonaparte	612	0,3160	0,3185	-0,78	0,3010	0,3670
Bonaparte Rnc	585	0,3019	0,3100	-2,61	0,2900	0,3340
Brembo	19794	10,223	10,233	-0,10	8,700	11,000
Brioschi	529	0,2734	0,2743	-0,33	0,2435	0,3500
Brioschi Fin. 2006	110	0,0569	0,0580	-1,90	0,0560	0,0750
Buffetti	26238	13,551	13,552	-0,01	10,420	13,650
Bulgari	21657	11,185	11,364	-1,58	10,160	13,550
Buzzi Unicem	19521	10,082	10,153	-0,70	8,860	10,950
Buzzi Unicem Rnc	11786	6,087	6,079	0,13	5,540	6,990
C.M.I.	3129	1,616	1,580	2,28	1,360	2,120
Calp	5342	2,759	2,751	0,29	2,590	2,945
Caltagirone	4792	2,475	2,475	0,00	2,320	2,750
Caltagirone Editore	22013	11,369	11,664	-2,53	10,750	13,950
Caltagirone Rnc	5296	2,735	2,735	0,00	2,430	2,800
Camfin	9193	4,748	4,796	-1,00	4,560	5,650
Carraro	5050	2,608	2,695	-3,23	2,525	3,190
Cassa Risp Firenze	2314	1,195	1,193	0,17	1,111	1,249
Cattolica Ass	58127	30,02	30,27	-0,83	28,55	35,25
Cembre	4442	2,294	2,294	0,00	2,130	2,460
Cementir	3249	1,678	1,683	-0,30	1,515	1,730
Centenari & Zinelli	3462	1,788	1,800	-0,67	1,665	1,920
Centrale Latte To	8345	4,310	4,363	-1,21	3,990	5,550
Ceramiche Ricchetti	1977	1,021	1,015	0,59	0,9600	1,215
Cir	3603	1,861	1,881	-1,06	1,625	2,930
Cirio	291	0,1503	0,1520	-1,12	0,1420	0,2140
Class Editori	18393	9,499	9,609	-1,14	9,020	12,640
Coats Cucirini	2478	1,280	1,283	-0,23	1,100	1,530
Cofide	1780	0,9195	0,9209	-0,15	0,8500	1,580
Cofide Rnc	1842	0,9515	0,9521	-0,06	0,7800	1,230
Comit	12059	6,228	6,196	0,52	5,900	7,900
Comit Rnc	11906	6,149	6,196	-0,76	5,850	7,750
Con.Acque Torino	11792	6,090	6,090	0,00	5,640	6,490
Cr. Bergamasco	35918	18,550	18,550	0,00	17,880	19,450
Cr.Valtellinese	17345	8,958	8,927	0,35	8,680	9,160
Cred. Valt. 2001 W	4800	2,479	2,487	-0,32	2,350	3,180
Credem	7065	3,649	3,600	1,36	3,190	5,030
Credito Artigia 01	5567	2,875	2,947	-2,44	2,830	3,050
Credito Artigiano	5970	3,083	3,060	0,75	2,980	3,250
Cremonini	2767	1,429	1,425	0,28	1,346	2,220
Crespi	2506	1,294	1,293	0,08	1,233	1,351
Csp International	7321	3,781	3,740	1,10	2,910	4,430
Dalmine	613	0,3166	0,3167	-0,03	0,2950	0,3770
Danieli	7927	4,094	4,120	-0,63	4,020	4,690
Danieli 98/03 W	579	0,2990	0,3147	-4,99	0,2050	0,4090
Danieli Rnc	4153	2,145	2,160	-0,69	2,150	2,650
Ducati Motor Hold	3520	1,818	1,814	0,22	1,630	2,250
Edison	20464	10,569	10,419	1,44	9,100	11,740
Emak	4262	2,201	2,175	1,20	1,970	2,240
Enel	7391	3,817	3,775	1,11	3,320	4,180
Eni	14609	7,545	7,368	2,40	6,570	7,650
Erg	7883	4,071	3,943	3,25	3,400	3,990
Ericsson	67576	34,90	35,20	-0,85	33,65	52,15
Esaote	5983	3,090	3,046	1,44	2,815	3,900
Falck	25553	13,197	13,434	-1,76	10,800	14,070
Falck Rcv	20786	10,735	10,735	0,00	N.R.	N.R.
Ferretti	7096	3,665	3,650	0,41	3,530	4,490
Fiat	43353	22,39	22,42	-0,13	21,88	27,65
Fiat Priv.	29019	14,987	15,003	-0,11	14,810	18,450
Fiat Rnc	27272	14,085	14,033	0,37	13,800	15,720
Filatura Di Pollone	3236	1,671	1,652	1,15	1,500	1,860
Fin. Part W	480	0,2480	0,2428	2,14	0,2100	0,4140
Fin.Part.	2980	1,539	1,535	0,26	1,390	1,890
Finarte C.Aste	4504	2,326	2,345	-0,81	2,200	3,130
Fincasa 44	850	0,4391	0,4387	0,09	0,4120	0,5700
Finmeccanica	2124	1,097	1,104	-0,63	1,002	1,313
Fondiaria Ass	11740	6,063	6,074	-0,18	4,980	6,200
Fondiaria Ass Rnc	9360	4,834	4,880	-0,94	4,220	4,950
Gabetti Holding	8117	4,192	4,278	-2,01	3,050	4,990
Garboli-conicos	2014	1,040	1,040	0,00	0,9610	1,119
Gefran	8924	4,609	4,702	-1,98	4,250	5,740
Gemina	2020	1,043	1,065	-2,07	1,002	1,396
Gemina Rnc	2949	1,523	1,411	7,94	1,280	2,150
Generali Ass	70054	36,18	35,79	1,09	33,20	42,65
Gewiss	9577	4,946	5,005	-1,18	4,780	6,800
Gildemeister	7846	4,052	4,043	0,22	3,820	4,280
Gim	1983	1,024	1,053	-2,75	1,023	1,248
Gim Rnc	2806	1,449	1,460	-0,75	1,351	1,510
Gr.L'espresso	11658	6,021	6,049	-0,46	5,650	10,340
Grandi Navi Veloci	4604	2,378	2,373	0,21	2,150	2,800
Grandi Viaggi	1597	0,8247	0,8344	-1,16	0,7660	1,092
Gruppo Coin	25878	13,365	13,322	0,32	12,450	15,950
Hdp	7135	3,685	3,755	-1,86	3,300	5,140
Hdp Rnc	5245	2,709	2,715	-0,22	2,450	4,150
Idra Presse	3905	2,017	2,047	-1,47	1,855	2,150
Ifi Priv	60315	31,15	30,85	0,97	29,80	39,50
Ifil	12768	6,594	6,687	-1,39	6,390	8,980
Ifil Rnc	8831	4,561	4,580	-0,41	4,010	5,350
Ima	15211	7,856	7,900	-0,56	7,600	9,000
Imm Metanopoli	3799	1,962	1,946	0,82	1,845	1,970
Imm. Lombarda 99/03 W	68	0,0349	0,0360	-3,06	0,0325	0,0560
Immobiliare Lombard	329	0,1699	0,1718	-1,11	0,1555	0,2630
Immsi	1395	0,7207	0,7251	-0,61	0,6810	1,029
Impregilo	948	0,4897	0,4965	-1,37	0,0680	0,6830
Impregilo 2001 W	111	0,0574	0,0588	-2,38	0,0500	0,1290
Impregilo Rnc	1225	0,6327	0,6490	-2,51	0,6250	0,7120
Ina	5948	3,072	3,062	0,33	2,820	3,500
Interbanca	28076	14,500	14,550	-0,34	12,600	14,600
Interpump Group	8336	4,305	4,299	0,14	3,800	4,480
Inv Immobil Lomb	8082	4,174	4,202	-0,67	3,780	6,650
Ipi	8101	4,184	4,160	0,58	4,000	4,630
Irce	6667	3,443	3,404	1,15	3,280	3,920
It Holding	7757	4,006	4,020	-0,35	3,660	4,560
Italcementi	17783	9,184	9,117	0,73	8,550	10,350
Italcementi Rnc	8419	4,348	4,336	0,28	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	13171	6,802	6,802	0,00	6,500	7,740
Italfondiario	12102	6,250	6,240	0,16	5,320	6,260
Italgas	20188	10,426	10,208	2,14	9,140	11,800
Italmobiliare	66220	34,20	34,19	0,03	29,50	35,30
Italmobiliare Rnc	36146	18,668	18,615	0,28	16,300	18,700
Jolly Hotel	13562	7,004	6,656	5,23	6,360	6,850
Jolly Hotel Rnc	12398	6,403	5,880	8,89	5,750	6,950
La Doria	4147	2,142	2,163	-0,97	2,120	2,330
La Gaiana	6971	3,600	3,550	1,41	3,050	3,800
Lavorwash	8152	4,210	4,160	1,20	4,010	4,800
Linificio	3177	1,641	1,670	-1,74	1,625	1,890
Linificio Rnc	2819	1,456	1,461	-0,34	1,400	1,620
Locat	1532	0,7913	0,8151	-2,92	0,7200	0,8410
Luxottica Group	31563	16,301	16,689	-2,32	13,800	17,400
Maffei	2459	1,270	1,257	1,03	1,243	1,350
Manuli Rubber	2910	1,503	1,519	-1,05	1,391	1,800
Marangoni	5886	3,040	3,070	-0,98	2,780	3,740
Marcolin	3052	1,576	1,555	1,35	1,485	1,720
Mariella Burani Fg	13558	7,002	7,056	-0,77	6,000	7,370
Marzotto	25642	13,243	13,185	0,44	11,310	14,690
Marzotto Risp	25443	13,140	13,140	0,00	11,170	13,850
Marzotto Rnc	16280	8,408	8,376	0,38	7,850	8,690
Mediaset	21067	10,880	10,562	3,01	9,600	14,200
Mediobanca	21010	10,851	10,772	0,73	9,630	12,480
Mediolanum	22476	11,608	11,408	1,75	9,020	15,680
Meliorbanca	10442	5,393	5,329	1,20	5,120	6,830
Merloni	8787	4,538	4,529	0,20	4,410	5,270
Merloni Rnc	5296	2,735	2,725	0,37	2,255	3,000
Milano Ass	7596	3,923	3,910	0,33	3,300	4,080
Milano Ass Rnc	7346	3,794	3,785	0,24	3,330	3,830
Milano Ass W 2002	395	0,2042	0,2103	-2,90	0,1860	0,3200
Mirato	10129	5,231	5,239	-0,15	5,110	6,050
Mittel	6579	3,398	3,313	2,57	3,000	4,100
Mondadori	19150	9,890	9,853	0,38	8,530	11,060
Mondadori Rnc	21762	11,239	11,239	0,00	10,500	15,790
Monrif	2300	1,188	1,197	-0,75	1,160	1,760
Monte Paschi Siena	7633	3,942	3,945	-0,08	3,510	5,190
Montedison	5474	2,827	2,816	0,39	2,080	2,845
Montedison Rnc	3303	1,706	1,694	0,71	1,371	1,710
Montefibre	968	0,5001	0,5037	-0,71	0,4980	0,6390
Montefibre Rnc	1006	0,5194	0,5284	-1,70	0,5060	0,5700
Nav.Montanari	2844	1,469	1,507	-2,52	1,335	1,625
Necchi	760	0,3926	0,3971	-1,13	0,3570	0,5500
Necchi 00-05	431	0,2224	0,2272	-2,11	0,1970	0,3570
Necchi Em 01	726	0,3750	0,3770	-0,53	0,3660	0,4120
Necchi Rnc	2531	1,307	1,307	0,00	1,170	1,400
Olcese	1349	0,6967	0,6987	-0,29	0,5700	0,8980
Olidata	7673	3,963	4,042	-1,95	3,700	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	745	0,3848	0,3881	-0,85	0,3100	0,7090
Olivetti	4512	2,330	2,319	0,47	1,910	2,950
Olivetti 02 W	3491	1,803	1,831	-1,53	1,530	2,440
Olivetti 2002 W	779	0,4021	0,4045	-0,59	0,2700	0,4290
Pagnossin	5278	2,726	2,710	0,59	2,660	3,040
Parmalat	3199	1,652	1,663	-0,66	1,450	1,800
Parmalat W 2003	1771	0,9145	0,9244	-1,07	0,7250	1,065
Perlier	469	0,2423	0,2490	-2,69	0,2380	0,2940
Permasteelisa	30986	16,003	16,008	-0,03	13,800	18,000
Pininfarina	50188	25,92	26,15	-0,88	25,60	35,50
Pininfarina Rcv	82930	42,83	42,83	0,00	40,00	47,25
Pirelli & C.	6709	3,465	3,446	0,55	3,150	3,900
Pirelli & C. Rnc	6833	3,529	3,477	1,50	3,060	3,770
Pirelli Spa	7296	3,768	3,786	-0,48	3,430	4,090
Pirelli Spa Rnc	6783	3,503	3,535	-0,91	3,290	3,730
Poligrafici	3559	1,838	1,857	-1,02	1,770	2,695
Premafin	2614	1,350	1,354	-0,30	1,171	1,580
Premuda	2403	1,241	1,234	0,57	1,065	1,345
Premuda Rnc	3185	1,645	1,652	-0,42	1,610	1,925
Ras	27063	13,977	13,818	1,15	11,990	16,850
Ras Rnc	20426	10,549	10,635	-0,81	9,360	12,780
Ratti	2494	1,288	1,309	-1,60	1,305	1,640
Recordati	21601	11,156	11,236	-0,71	9,450	12,800
Reno De Medici	3315	1,712	1,717	-0,29	1,645	1,960
Reno De Medici Rcv	3524	1,820	1,820	0,00	1,650	2,120
Ricchetti W 98/01	108	0,0560	0,0618	-9,39	0,0335	0,1250
Richard Ginori 1735	2116	1,093	1,101	-0,73	1,020	1,150
Rinascente	9244	4,774	4,812	-0,79	4,590	6,270
Rinascente Priv	9139	4,720	4,660	1,29	4,520	5,090
Rinascente Rnc	7327	3,784	3,785	-0,03	3,460	4,140
Risanam Napoli Rnc	4434	2,290	2,233	2,55	1,590	2,270
Risanamento Napoli	4434	2,290	2,259	1,37	1,615	2,380
Roland Europe	2647	1,367	1,367	0,00	1,360	1,820
Rolo Banca 1473	37628	19,433	19,367	0,34	17,860	21,78
Roncadin	3270	1,689	1,741	-2,99	1,720	2,820
Rotondi Evolution	3960	2,045	2,060	-0,73	1,930	2,170
S.S.Lazio	5294	2,734	2,735	-0,04	2,505	3,720
Sabaf	25710	13,278	13,431	-1,14	12,560	14,250
Sadi	5567	2,875	2,793	2,94	2,380	3,060
Saeco Group	10034	5,182	5,157	0,48	3,850	5,500
Saes Getters	32615	16,844	17,008	-0,96	15,150	22,80
Saes Getters R	18029	9,311	9,492	-1,91	7,440	10,790
Safilo	21520	11,114	11,191	-0,69	9,210	11,290
Sai	32919	17,001	17,050	-0,29	15,800	21,55
Sai Rnc	16842	8,698	8,629	0,80	7,800	9,500
Saiag	9100	4,700	4,723	-0,49	4,420	5,090
Saiag Rnc	5654	2,920	2,903	0,59	2,850	3,090
Saipem	13246	6,841	6,829	0,18	5,700	7,340
Saipem Rcv	13031	6,730	7,000	-3,86	5,700	7,140
San Paolo Imi	29433	15,201	14,944	1,72	13,810	18,990
Savino D. Bene	6492	3,353	3,371	-0,53	2,920	3,510
Schiapparelli 1824	329	0,1700	0,1699	0,06	0,1600	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	1856	0,9583	0,9735	-1,56	0,8600	1,495
Seat Pagine Gialle	2548	1,316	1,308	0,61	1,181	2,415
Simint	9654	4,986	5,094	-2,12	4,420	5,760
Sirti	3394	1,753	1,772	-1,07	1,655	2,060
Smi	1193	0,6162	0,6173	-0,18	0,5950	0,6950
Smi Metalli Rnc	1191	0,6150	0,6152	-0,03	0,6100	0,7040
Smurfit Sisa	1497	0,7730	0,7730	0,00	0,6410	0,9300
Snai	12421	6,415	6,510	-1,46	6,160	14,590
Snia	4289	2,215	2,223	-0,36	2,090	2,450
Snia Rcv	4221	2,180	2,267	-3,84	2,045	2,400
Snia Rnc	3770	1,947	1,943	0,21	1,710	1,970
Sogefi	5005	2,585	2,576	0,35	2,320	2,615
Sol	3669	1,895	1,906	-0,58	1,730	2,040
Sondel	8196	4,233	4,269	-0,84	3,710	4,340
Sopaf	1193	0,6159	0,6172	-0,21	0,6060	0,7850
Sopaf Rnc	899	0,4643	0,4618	0,54	0,4220	0,5610
Stayer	1137	0,5870	0,5860	0,17	0,5550	0,7420
Stefanel	2291	1,183	1,184	-0,08	1,158	1,480
Stefanel Rcv	2891	1,493	1,493	0,00	1,305	1,700
Stmicroelectronics	73327	37,87	38,00	-0,34	31,60	52,35
T.I.M.	14694	7,589	7,536	0,70	6,660	9,230
T.I.M. Rnc	8554	4,418	4,397	0,48	3,850	5,040
Targetti Sankey	8171	4,220	4,229	-0,21	4,070	5,770
Teknecomp	1173	0,6059	0,6200	-2,27	0,5990	0,7950
Teknecomp Rnc	980	0,5063	0,5290	-4,29	0,4660	0,6000
Telecom Italia	23431	12,101	11,986	0,96	10,440	13,900
Telecom Italia Rn	12946	6,686	6,615	1,07	5,350	7,140
Terme Acqui	2980	1,539	1,549	-0,65	1,355	1,685
Terme Acqui Rn	2240	1,157	1,162	-0,43	1,0000	1,279
Tod's Group	86280	44,56	44,14	0,95	40,50	47,85
Trevi Finanz Indust	3874	2,001	2,007	-0,30	1,920	2,500
Unicredito	9720	5,020	5,033	-0,26	4,630	5,940
Unicredito Rnc	7894	4,077	4,084	-0,17	3,780	4,800
Unimed	3094	1,598	1,607	-0,56	1,520	1,690
Unipol	6599	3,408	3,404	0,12	3,210	3,650
Unipol 2005	296	0,1529	0,1513	1,06	0,1330	0,1920
Unipol Priv	3447	1,780	1,784	-0,22	1,640	2,030
Unipol Priv 2005	276	0,1425	0,1462	-2,53	0,1310	0,1900
Verner Siber Gr	5501	2,841	2,773	2,45	2,730	4,570
Vianini Industria	2192	1,132	1,150	-1,57	1,119	1,470
Vianini Lavori	4845	2,502	2,502	0,00	2,240	2,650
Vittoria Ass.	9027	4,662	4,750	-1,85	4,240	5,270
Volkswagen	97201	50,20	50,39	-0,38	46,85	62,80
Zignago	23475	12,124	12,490	-2,93	11,400	12,950
Zucchi	10262	5,300	5,300	0,00	5,000	5,600
Zucchi Rnc	8485	4,382	4,382	0,00	4,250	4,800
DIRITTI						
Olsaw Dir 12.4.01	9	0,0045	0,0080	-43,75	0,0020	0,0080
Oiso Dir 12.4.01	24	0,0125	0,0130	-3,85	0,0100	0,0130

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	219244	113,23	113,19	0,04	95,00	122,95
Aisoftware	34473	17,804	17,795	0,05	10,110	29,00
Art'e'	76212	39,36	39,81	-1,13	36,05	44,90
Bb Biotech	1345301	694,79	703,72	-1,27	592,10	1150,00
Biosearch Italia	49840	25,74	25,80	-0,23	23,30	56,15
Cad It	62464	32,26	32,98	-2,18	19,750	36,65
Cairo Communication	72378	37,38	38,15	-2,02	27,15	54,15
Cdb Web Tech Invest	12927	6,676	6,838	-2,37	6,350	10,890
Cdc	49297	25,46	25,77	-1,20	23,90	38,00
Chl	41823	21,60	21,88	-1,28	20,50	34,95
Cto	34355	17,743	18,397	-3,55	17,350	36,00
Dada	42579	21,99	22,54	-2,87	21,90	34,40
Data Service	91237	47,12	48,12	-2,08	34,00	53,45
Datalogic	36921	19,068	19,042	0,14	18,510	21,99
Datamat	22376	11,556	11,811	-2,16	10,950	17,450
Digital Bros	22225	11,478	11,689	-1,81	11,000	20,15
Dmail.It	28616	14,779	14,977	-1,32	12,500	18,250
E.Biscom	170876	88,25	88,05	0,23	82,30	131,75
El.En.	39577	20,44	20,62	-0,87	19,800	26,20
Engineering	77160	39,85	40,04	-0,47	37,05	50,20
Eplanet	47148	24,35	24,42	-0,29	22,37	42,80
Euphon	68602	35,43	36,25	-2,26	34,10	60,00
Fidia	22298	11,516	11,813	-2,51	10,610	14,250
Finmatica	47516	24,54	24,86	-1,29	23,52	45,75
Freedomland Itn	56229	29,04	30,31	-4,19	18,650	55,00
Gandalf	123708	63,89	63,66	0,36	45,50	91,10
I.Net	340009	175,60	182,65	-3,86	172,50	275,00
Inferentia	71874	37,12	38,06	-2,47	33,80	64,00
Mondo Tv	132112	68,23	69,69	-2,10	64,10	98,00
Novuspharma	68099	35,17	31,67	11,05	30,45	62,35
On Banca	122914	63,48	64,08	-0,94	60,10	92,80
Opengate	58456	30,19	30,73	-1,76	24,60	44,30
Pcu Italia	20116	10,389	10,808	-3,88	10,400	17,400
Pol San Faustino	138346	71,45	71,52	-0,10	58,05	92,00
Prima Industrie	177904	91,88	92,97	-1,17	87,50	106,25
Reply	29846	15,414	15,986	-3,58	11,400	21,99
Tas	119952	61,95	62,67	-1,15	59,65	84,95
Tc Sistema	54738	28,27	29,47	-4,07	27,10	49,45
Tecnodiffusione 00-04	5123	2,646	2,724	-2,86	1,700	3,510
Tecnodiffusione Ita	68447	35,35	35,76	-1,15	25,68	48,00
Tiscali	28767	14,857	14,807	0,34	12,380	23,10
Txt E-solutions	151339	78,16	78,68	-0,66	72,25	113,00
Vitaminic	64207	33,16	33,55	-1,16	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,381	18164	-0,05
Albojno Re	9,205	17823	-0,24
Apulia Az.	12,971	25115	-0,21
Arca Azioni It.	22,981	44497	-0,21
Artigianc Az It.	4,861	9412	-0,39
Aureo Previdenza	22,295	43169	-0,13
Azimut Crescita It	26,467	51247	-0,26
Bci Index Fund	5,000	9681	-
Bim Az. It	7,969	15430	-0,25
Bipielle It.	9,942	19250	-0,12
Bipiemme It.	16,464	31879	-0,23
Blue Cis	10,908	21121	-0,24
Bn Azioni It.	N.P.	-	-
Bpb Tiziano	18,154	35151	-0,17
Bpvi Az. It.	4,813	9319	-0,06
Capitalgest It.	20,565	39819	-0,34
Carif Az It.	10,838	20985	-0,16
Centrale It.	16,425	31803	-0,26
Cisalpino Indice	17,033	32980	-0,23
Comit Az.	19,492	37742	-0,23
Comit Azioni It.	14,047	27199	-0,16
Credit Suisse Az It.	14,301	27691	-0,19
Ducato Az. It	15,314	29652	-0,22
Effe Az It.	7,406	14340	-0,16
Epta Azioni It.	14,578	28227	-0,23
Epta Mid Cap It.	4,413	8545	0,05
Euroconsult Zecchino	13,176	25512	-0,11
Eurom Azioni It	25,769	49896	-0,16
F&f Gestione It.	23,817	46116	-0,1
F&f Lagest It.	4,622	8949	-0,28
F&f Select It.	14,230	27553	-0,1
Fondersel It.	20,684	40050	-0,11
Fondersel P.M.I.	13,987	27083	0,15
Fondicri Selez. It.	26,333	50988	-0,16
Fondinvest Piazza Affari	22,107	42805	-0,26
Fonditalia Eq It.	12,828	24838	-0,16
Gepocapital	18,895	36586	-0,2
Gesticredit Borsitalia	18,776	36355	-0,25
Gesticredit Crescita	15,261	29549	-0,27
Gestielle It.	17,266	33432	-0,14
Gestifondi Az It	16,086	31147	-0,17
Gestnord Piazza Affari	12,283	23783	-0,22
Grifoglobal	13,504	26147	0,09
Imi It.	23,377	45264	-0,23
Ing Az.	25,078	48558	-0,28
Interf Eq It.	9,943	19252	-0,13
Investire Az.	22,209	43003	-0,17
Italfortune Cat A	103,860	201101	-
Italy Stock Manag	14,777	28612	-0,21
Leonardo Az It.	9,301	18009	-0,21
Leonardo Small Caps	9,308	18023	-0,15
Mida Az.	22,743	44037	-0,16
Oasi Az It.	13,335	25820	-0,23
Oasi Crescita Az	17,011	32938	-0,32
Oasi It.N Eq Risk	19,409	37581	-0,16
Oltremare Az.	15,067	29174	-0,23
Optima Az.	6,542	12667	-0,15
Padano Indice It	13,304	25760	-0,23
Prime Capital	56,493	109386	-0,2
Prime It.	20,906	40480	-0,21
Primeclub Az It	20,247	39204	-0,2
Quadrifoglio Az It.	6,705	12983	-0,22
Ras Capital	24,841	48099	-0,22
Ras Piazza Affari	10,254	19855	-0,24
Risparmio It Crescita	17,511	33906	-0,18
Roloitaly	13,377	25901	-0,25
Romagest Az It.	33,838	65520	-0,17
Romagest Sel Az Ita	4,497	8707	-0,2
Romagest Sm Cap Ita	4,240	8210	-0,05
Rominvest It Eq Index	15,102	29242	0,12
Royal & Sunall Sm Cap	14,827	28709	-0,1
Sai It.	20,669	40021	-0,12
Sanpaolo Az It.	33,400	64671	-0,22
Symphonia C Az It.	12,906	24990	-0,29
Venetoblue	19,365	37496	-0,25
Venetoventure	13,974	27057	-0,29
Zenit Az.	13,332	25814	-0,25
Zeta Az.	21,598	41820	-0,22
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	10,924	21152	-0,02
Alto Az.	16,679	32295	-0,1
Aureo E.M.U.	13,019	25208	-0,41
Bci Euroindex Fund	5,000	9681	-
Bipielle Medit.	15,579	30165	-0,24
Cisalpino Az.	17,664	34202	-0,4
Comit Capital	15,466	29946	-0,21
Comit Plus	13,130	25423	-0,57
Eurom Euro Eq Fund	4,282	8291	-0,33
Fonditalia Eq Europe	11,621	22501	-0,49
Geode Euro Equity	5,336	10332	-0,3
Gesticredit Priv	10,125	19605	-0,32
Interf Eq Europe	7,821	15144	-0,48
Leonardo Eurostoxx	5,514	10677	-0,14
Mida Az. Euro	6,013	11643	-0,28
Oasi Az Euro	5,043	9765	-0,26
Prime Euro Innovation	3,200	6196	-0,34
Prime Lipper Europe	278,110	538496	1,75
Qgrowtheuro	4,571	8851	-0,26
Rominvest French Index	748,215	1448746	-0,28
Rominvest German Index	590,211	1142808	-1,16
Royal & Sunall Az	12,540	24281	-0,35
Sanpaolo Euro	19,700	38145	-0,53
AZ. EUROPA			
Anima Europa	5,002	9685	-0,62
Arca Azioni Europa	11,749	22749	-0,09
Artigianc Euroazioni	4,253	8235	-0,14
Astese Euroazioni	6,232	12067	-0,08
Azimut Europa	14,732	28525	-0,49
Bipielle Europa	7,893	15283	-0,29
Bipiemme Europa	14,311	27710	-0,54
Bn Azioni Europa	N.P.	-	-
Bpvi Az. Europa	4,793	9281	-0,19
Capitalgest Europa	8,085	15655	-0,75
Carif Az Europa	7,190	13922	-0,28
Centrale Em Europa	6,204	12013	0,1
Centrale Europa	22,876	44294	-0,28
Centrale Pmi Eur	7,899	15295	-0,08
Comit Euro Top	4,669	9040	-0,36
Comit Europa	21,637	41895	-0,35
Consultinvest Az.	11,874	22991	-0,14
Ducato Az Europa	9,768	18913	-0,1
Ducato Nuovi Mercati	2,260	4376	-1,09
Effe Az Europa	3,655	7077	-0,3
Epta Selez Europa	5,892	11409	-0,12
Euroconsult Corona	6,598	12776	-0,39
Eurom Europe Eq	18,279	35393	-0,05
Europa 2000	18,476	35775	-0,5
F&f Lagest Az Europa	25,374	49131	-0,28
F&f Potenziale Europa	7,627	14768	-0,43
F&f Select Europa	20,892	40453	-0,31
F&f Top 50 Europa	4,277	8281	-0,19
Fondersel Europa	14,984	29013	-0,35
Fondicri Conv Europa	3,684	7133	0,22
Fondicri Selez Europa	7,561	14640	-0,28
Fondinvest Europa	17,372	33637	-0,21
Fondinvest Sviluppo Eu	6,143	11895	-0,1
Fonditalia Eq Britain	10,002	19367	-0,05
Geo Eur An Equity	4,314	8353	-
Gepoeuropa	5,000	9681	-
Gesticredit Euroaz	18,195	35230	-0,21
Gestielle Europa	14,354	27793	-0,2
Gestnord Europa	10,557	20441	-0,4
Grifoeurope Stock	5,134	9941	0,45
Imi Europe	20,743	40164	-0,34
Ing Europa	20,718	40116	-0,34
Ing Sel Europa	14,499	28074	0,06
Interf Eq Britain	6,071	11755	-0,07
Investire Europa	13,878	26872	-0,19
Laurin Eurostock	4,191	8115	-0,12
Mc Eu-az Europa	4,505	8723	-0,42
Open Fund Az Europa	4,297	8320	0,44
Optima Europa	3,997	7739	-0,32
Prime Europa	4,731	9160	-0,02
Prime Funds Europa	24,850	48116	-0,02
Putnam Europe Equity	9,817	19008	-0,11
Quadrifoglio Az Europa	15,424	29865	0,08
Ras Europe Fund	17,707	34286	-0,36
Ras Lux Eq Europe	46,550	90133	-0,32
Roloeuropa	10,712	20741	-0,24
Romages Az Europa	14,607	28283	-0,18
Rominvest Brit Ind Gbp	7,302	-	-0,21
Rominvest Swiss Ind Chf	21,169	-	-0,27
Sai Europa	12,554	24308	-0,4
Sanpaolo Europe	9,844	19061	-0,39
Zeta Eurostock	5,478	10607	-0,31
Zeta Swiss	24,039	46546	-0,19
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	6,678	12930	-0,77
America 2000	14,347	27780	-0,67
Anima Amer.	4,517	8746	-1,85
Arca Azioni Amer.	22,841	44226	-1,56
Artigianc Az Amer.	4,288	8303	-0,81
Aureo Americhe	4,221	8173	-1,03
Azimut Amer.	13,073	25313	-2,29
Bipielle Amer.	10,015	19392	-0,88
Bipiemme Americhe	11,605	22470	-1,19
Bn Azioni Amer.	N.P.	-	-
Capitalgest Amer.	11,592	22445	-1,03
Carif Az Amer.	8,382	16230	-1,05
Centrale Amer.	19,118	37018	-1,03
Centrale Amer. $	17,091	-	-1,91
Centrale Em Amer.	8,239	15953	0,49
Comit Nordamerica	24,839	48095	-0,6
Ducato Az Amer.	7,083	13715	-0,94
Effe Az Amer.	3,572	6916	-1,11
Epta Selez Amer.	5,883	11391	-1,41
Eurom Amer. Eq	21,342	41324	-0,65
F&f Select Amer.	14,639	28345	-0,83
Fondersel Amer.	14,671	28407	-1,32
Fondicri Selez Amer.	7,456	14437	-0,92
Fondinvest Wall Street	6,738	13047	-0,58
Fonditalia Eq Blue Chips	13,242	25640	-2,14
Fonditalia U.S. Defens.	9,999	19361	-0,78
Geo Us Equity	3,674	7114	-
Geode North Am Eq	5,071	9819	-0,61
Gepoamerica	5,000	9681	-
Gesticredit Amer.	10,613	20550	-0,6
Gestielle Amer.	16,183	31335	-2,42
Gestnord Amer.	18,922	36638	-0,92
Gestnord Amer. $	16,916	-	-1,8
Imi West	23,286	45088	-0,77
Ing Amer.	20,109	38936	-1,17
Interf Blue Chips	7,707	14923	-2,15
Interf Small Cap	9,388	18178	-3,2
Investire Amer.	21,405	41446	-0,89
Open Fund Az Am	3,997	7739	1,81
Optima Americhe	5,531	10710	-0,79
Prime Funds Amer.	25,140	48678	-0,93
Prime Usa	3,756	7273	-1,21
Putnam Usa Equity	7,872	15242	-0,66
Putnam Usa Equity $	7,038	-	-1,53
Putnam Usa Opport	6,995	13544	-1,42
Putnam Usa Opport $	6,254	-	-2,3
Putnam Usa Value	5,000	9681	-
Ras Amer. Fund	19,737	38216	-1,82
Roloamerica	13,134	25431	-0,6
Romagest Az Nord Am	14,727	28515	-0,68
Rominvest North Am Ind $	20,557	-	-1,81
Sai Amer.	14,575	28221	-0,92
Sanpaolo Amer.	11,777	22803	-2,1
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,418	10491	1,03
Anima Asia	4,643	8990	0,02
Arca Az.Far East	6,830	13225	-0,07
Artigianc Az Oriente	3,859	7472	0,39
Aureo Pacif.	4,124	7985	0,39
Azimut Pacif.	7,034	13620	0,14
Bipielle Asia	3,476	6730	1,19
Bipielle Giap.	6,048	11711	0,45
Bipiemme Pacif.	4,998	9677	0,5
Bn Azioni Asia	N.P.	-	-
Capitalgest Pacif.	4,488	8690	0,4
Carif Az Asia	4,462	8640	0,43
Centrale Em Asia	5,987	11592	0,89
Centrale Em Asia $	5,352	-	-
Centrale Giap.	5,010	9701	0,26
Centrale Giap. Jpy	558,014	-	-0,33
Comit Pacif.	6,375	12344	0,44
Ducato Az Asia	4,283	8293	0,99
Ducato Az Giap.	4,444	8605	-0,09
Effe Az Pacif.	3,531	6837	1,26
Epta Selez Pacif.	7,369	14268	1,08
Eurom Jap Eq Fund	4,248	8225	0,35
Eurom Tiger Far East	9,621	18629	1,05
F&f Select Pacif	7,867	15233	0,61
F&f Top 50 Oriente	3,514	6804	0,89
Fondersel Oriente	5,461	10574	0,7
Fondicri Selez Oriente	5,041	9761	0,52
Fondinvest Pacif.	5,056	9790	1,
Fondinvest Sol Levante	6,586	12752	0,75
Fonditalia Eq Jap.	4,089	7917	-0,15
Geo Jap Ese Equity	3,772	7304	-
Geode Pacific Equity	5,745	11124	0,6
Gepopacifico	4,319	8363	0,35
Gesticredit Far East	5,157	9985	0,6
Gestielle Giap.	6,556	12694	-0,09
Gestielle Pacif.	8,605	16662	0,3
Gestnord Far East	7,753	15012	0,47
Gestnord Far East Jpy	863,529	-	-0,13
Imi East	7,456	14437	0,51
Ing Asia	5,196	10061	0,44
Interf Eq Jap.	4,673	9048	-0,15
Investire Pacif.	7,390	14309	0,23
Open Fund Az Pacif.	3,896	7544	0,75
Optima Far East	3,776	7311	0,53
Oriente 2000	8,970	17368	-0,02
Prime Funds Pacif.	16,880	32684	0,91
Prime Jap.	3,872	7497	-
Putnam Pacific Equity	5,335	10330	0,45
Putnam Pacific Equity $	4,769	-	-0,46
Ras Far East Fund	6,568	12717	-0,12
Roloriente	6,116	11842	0,61
Romagest Az Pacif.	5,750	11134	0,47
Rominvest Jap. Ind $	80,855	-	0,32
Sai Pacif.	3,530	6835	0,86
Sanpaolo Pacific	6,099	11809	0,21
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,105	7948	0,59
Arca Az.Paesi Emerg	4,653	9009	0,11
Aureo Mercati Em	3,683	7131	0,38
Azimut Emerging	4,100	7939	-0,77
Bipielle Amer. Latina	6,050	11714	-0,02
Capitalgest Eq Em Mkt	11,337	21951	0,43
Carif Paesi Emerg	4,490	8694	0,45
Ducato Az Paesi Em	3,370	6525	-0,24
Epta Mercati Em	6,413	12417	0,82
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,949	9583	0,51
F&f Select Nuovi Mkt	4,958	9600	1,16
Fondicri Alto Pot	9,369	18141	0,32
Fondinvest Am Latina	6,915	13389	0,19
Fondinvest Paesi Em	6,544	12671	0,15
Fonditalia Em Am Lat	9,163	17742	-0,07
Fonditalia Em Mkt Asia	2,782	5387	0,94
Fonditalia Em Mkt Eu	5,529	10706	-0,22
Geode Paesi Em	5,410	10475	0,48
Gesticredit Merc Em	4,427	8572	0,32
Gestielle Em Mkt	6,952	13461	-0,46
Gestnord Paesi Em	5,168	10007	0,06
Ing Emerg Mkt Equity	4,684	9069	0,3
Interf Em Mkt Asia	3,845	7445	0,89
Interf Em Mkt Europe	5,581	10806	-0,21
Interf Em Mkt Lat Am	8,891	17215	-0,07
Investire P Emerg.	4,534	8779	-0,04
Leonardo Em Mkt	3,986	7718	-0,42
Oasi Az Em	3,648	7064	1,16
Prime Em Mkt	6,081	11774	0,1
Putnam Em Mkt	4,121	7979	0,93
Putnam Em Mkt $	3,684	-	0,03
Ras Emerging Mkt Eq	4,760	9217	0,17
Roloemergenti	5,742	11118	0,3
Royal & Sunall Em Mkt	5,418	10491	0,35
Sai Paesi Emerg.	3,351	6488	0,54
Sanpaolo Economie Em	5,202	10072	0,41
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	5,773	11178	-0,28
Anima Fondo Trading	12,079	23388	-0,78
Apulia Int.	8,512	16482	-0,76
Arca 27 Az.Estere	15,259	29546	-0,88
Arcacinquestelle D	4,369	8460	1,11
Arcacinquestelle E	4,148	8032	1,39
Aureo Global	11,521	22308	-0,55
Azimut Borse Int	13,535	26207	-1,45
Bim Az. Glob	4,792	9279	-0,48
Bipiemme Glob.	24,223	46902	-0,66
Bipiemme Trend	3,997	7739	-0,32
Bn Azioni Int	N.P.	-	-
Bpb Rubens	9,681	18745	-0,88
Bpvi Az. Int.	4,443	8603	-1,38
Bussola Gl Growth	3,652	7071	3,99
Bussola Gl Value	4,468	8651	1,15
Carif Ariete	13,855	26827	-0,54
Carif Carige Az	7,780	15064	-0,58
Carif Delta	25,740	49840	-0,6
Carif M Graecia Az	7,020	13593	-0,58
Centrale G8 Blue Ch	12,033	23299	-0,54
Centrale Global	17,285	33468	-0,52
Comit Int.	19,572	37897	-0,51
Credit Suisse Az Int	9,399	18199	-0,41
Ducato Az Int	27,141	52552	-0,58
Ducato Imm Attivo	7,100	13748	0,03
Ducato Trend	3,854	7462	-0,39
Effe Az Glob.	3,909	7569	-0,81
Effe Linea Aggressiva	4,779	9253	2,07
Effe Top 100	3,793	7344	-0,73
Epta Carige Equity	3,740	7242	-0,61
Eptainternational	14,383	27849	-0,57
Euroconsult Tallero	8,034	15556	-0,27
Eurom Blue Chips	15,495	30003	-0,36
Eurom Growth Eq Fund	9,139	17696	-0,26
F&f Gestione Int	16,181	31331	-0,34
F&f Lagest Az Int	13,897	26908	-0,35
F&f Top 50	6,424	12439	-0,34
Fideuram Az.	15,741	30479	-0,46
Fondicri Int	21,539	41705	-0,43
Fondinvest World	14,676	28417	-0,52
Fonditalia Global	118,609	229659	-0,69
Geode	14,181	27458	-0,62
Gepobluechips	6,692	12958	-0,64
Gesticredit Az.	16,790	32510	-0,54
Gestielle Int.	14,078	27259	-1,12
Gestifondi Az Int	13,426	25996	-0,2
Gestnord Int Equity	3,568	6909	-0,28
Grifoglobal Int	8,023	15535	0,17
Ing Indice Glob.	15,674	30349	-0,48
Intern. Stock Manag	15,514	30039	-0,24
International Sec Fund	58,712	113682	-1,98
Investire Int.	11,792	22832	-0,58
Italfortune Cat B	30,010	58107	-
Italfortune Cat B $	26,870	-	-
Leonardo Equity	4,037	7817	-0,27
Mc Kw-az Sett Finanza	4,557	8824	-1,21
Mida Az. Int	3,853	7460	-0,72
Oasi Paniere Borse	6,953	13463	-0,33
Oltremare Stock	10,030	19421	-0,57
Open Fund Az Glob.	4,016	7776	0,8
Optima Int	6,459	12506	-0,52
Padano Equity Int	5,124	9921	-0,49
Prime Global	16,498	31945	-0,85
Primeclub Az Int	8,328	16125	-0,88
Putnam Global Equity	8,608	16667	-0,57
Putnam Global Equity $	7,696	-	-1,45
Putnam Global Value	5,000	9681	-
Ras Blue Chips	4,464	8644	-1,46
Ras Global Fund	15,176	29385	-1,22
Ras Research	3,919	7588	-1,41
Risparmio Az Top 100	15,660	30322	-0,67
Risparmio Borse Int	19,445	37651	-0,74
Rolotrend	11,888	23018	-0,57
Romages Az Int	10,914	21132	-0,22
Romages Sel Az Int	4,087	7914	-0,24
Rominvest Universal Ind	45,357	87823	-0,55
Royal & Sunall Equity	5,258	10181	-0,17
Sai Glob.	13,202	25563	-0,66
Sanpaolo Int.	15,407	29832	-1,09
Sofid Sim Blue Chips	6,987	13529	-0,56
Spazio Az. Glob.	4,462	8640	-0,6
Symphonia C Az Int	9,612	18611	-0,53
Zeta Growth	3,753	7267	-0,95
Zeta Stock	16,314	31588	-0,98
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	2,005	3882	-2,48
Bipiemme Innovazione	10,116	19587	-1,6
Capitalgest High Tech	2,895	5606	-1,53
Comit High Tech	2,759	5342	-1,88
Comit Web	2,617	5067	-1,65
Ducato Web	2,453	4750	-1,68
Effe Best Sector	3,615	7000	-1,28
Epta Technology Fund	2,574	4984	-1,91
Eurom H Tech Eq Fund	15,982	30945	-2,31
F&f Select H T Europa	2,500	4841	-0,48
Gepohightech	2,466	4775	-2,38
Gestielle High Tech	2,809	5439	-3,24
Gestielle Pharmatec	3,929	7608	-0,86
Gestielle World Comm	9,337	18079	-1,15
Gestielle World Net	2,214	4287	-2,55
Gestnord Tecnologia	1,849	3580	-2,32
Ing Comm Technology	2,004	3880	-2,67
Ing I.T. Fund	7,817	15136	-1,81
Ing Internet	3,330	6448	-1,54
Kairos Part Hi Tech Fund	3,207	6210	-1,11
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,109	7956	-1,63
Mc Sw-az Sett Servizi	2,832	5484	-0,94
Ras Advanced Service	3,479	6736	-1,33
Ras High Tech	3,110	6022	-3,18
Ras Multimedia	7,292	14119	-2,09
Sanpaolo High Tech	6,283	12166	-3,62
Spazio Euro New Mkt	2,630	5092	-0,75
Zenit Internet Fund	2,493	4827	-2,73
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,090	13728	0,03
Arca Az Alta Crescita	4,925	9536	-0,85
Aureo Beni Consumo	4,830	9352	0,15
Aureo Ff Aggressivo	4,103	7945	2,14
Aureo Finanza	4,981	9645	-0,92
Aureo Materie Prime	4,949	9583	0,24
Aureo Multiazioni	9,548	18488	-0,41
Aureo Pharma	5,060	9798	0,08
Aureo Tecnologia	2,844	5507	-1,49
Azimut Consumers	5,382	10421	-0,68
Azimut Energy	5,344	10347	0,13
Azimut Generation	6,257	12115	-1,04
Azimut Multi Media	4,125	7987	-2,64
Azimut Real Estate	5,223	10113	-0,4
Bipiemme Benessere	5,080	9836	0,08
Bipiemme Finanza	4,798	9290	-1,03
Bipiemme Ris Base	5,134	9941	0,39
Bn Commodities	N.P.	-	-
Bn Energy & Util	N.P.	-	-
Bn Fashion	N.P.	-	-
Bn Food	N.P.	-	-
Bn New Listing	N.P.	-	-
Bn Property Stocks	N.P.	-	-
Bussola Eur N Front	3,710	7184	1,2
Capital It.	82,470	159684	-0,91
Capitalgest Cons Goods	15,261	29549	0,14
Capitalgest Small Cap	6,238	12078	-0,24
Carif Atlante	13,749	26622	-0,02
Carif Benessere	7,969	15430	-0,18
Carif Beni Di Cons	8,302	16075	0,67
Carif En Mat Prime	7,877	15252	0,18
Carif Finanza	7,435	14396	-1,22
Carif Tecn Avanzate	6,068	11749	-1,43
Centrale Az Imm Int	6,025	11666	-
Centrale Capital	27,336	52930	-0,32
Comit Crescita	3,632	7033	-0,93
Comit Small Cap	4,546	8802	-0,15
Comit Valore	4,572	8853	-0,22
Cristoforo Colombo	17,514	33912	-0,21
Ducato Finanza	4,420	8558	-0,9
Ducato Industria	3,948	7644	-0,5
Ducato P. M. Imprese	3,398	6579	-0,06
Epta Finance Fund	4,837	9366	-1,21
Epta Health Care Fund	4,445	8607	0,14
Epta Utilities Fund	5,318	10297	-1,48
Eurom Green Eq Fund	11,558	22379	-0,07
Eurom Real Es Eq Fund	5,072	9821	0,46
Eurom Risk Fund	35,153	68066	-0,15
F&f Select Fashion	4,851	9393	0,37
F&f Select Germ.	11,686	22627	-0,86
F&f Select Nuova Finanza	4,771	9238	-0,89
Ferdinando Magellano	5,781	11194	0,98
Fondinvest Servizi	16,404	31763	-0,12
Geode Risorse Naturali	5,066	9809	0,6
Gepoalimentari Farm	5,992	11602	0,12
Gepobancario Ass	5,024	9728	-1,12
Gepoenergia	6,051	11716	0,22
Gesticredit Pharma	15,410	29838	-0,36
Gestielle World Financ	5,000	9681	-1,17
Gestielle World Utilit	5,041	9761	-0,02
Gestnord Ambiente	7,484	14491	1,29
Gestnord Banking	11,132	21555	-0,63
Gestnord Tempo Libero	5,126	9925	0,27
Ing Global Brand Names	5,243	10152	-0,66
Ing Iniziativa	22,855	44253	-0,22
Ing Qualita' Della Vita	6,030	11676	0,05
Ing Real Estate	5,025	9730	-0,2
Italfortune Cat F	8,090	15664	-
Italfortune Cat F $	7,250	-	-
Mida Az Mid Cap It.	4,538	8787	-0,11
Oasi Francoforte	12,762	24711	-0,97
Oasi Londra	6,226	12055	-0,21
Oasi New York	9,333	18071	-1,53
Oasi Parigi	15,542	30094	-0,24
Oasi Tokyo	6,146	11900	-0,19
Prime Special	11,245	21773	-1,39
Putnam Int Opport	5,358	10375	0,06
Putnam Int Opport $	4,790	-	-0,83
Ras Consumer Goods	7,162	13868	-0,51
Ras Energy	7,348	14228	-0,19
Ras Financial Services	5,690	11017	-1,37
Ras Individual Care	8,672	16791	-0,8
Ras Luxury	4,922	9530	-0,55
Rominvest Global Cons	4,806	9306	0,38
Rominvest Global Ener	5,061	9799	0,64
Rominvest Global Finan	4,749	9195	-1,04
Rominvest Global Serv	3,478	6734	-0,43
Rominvest Global Tech	2,817	5454	-2,73
Sanpaolo Az Int Etico	8,468	16396	-1,14
Sanpaolo Finance	28,399	54988	-1,7
Sanpaolo Industrial	13,831	26781	-1,04
Sanpaolo Salute E Amb	19,751	38243	-0,7
Zeta Medium Cap	5,403	10462	-0,18
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,150	8036	1,94
Bn Iniziativa Sud	N.P.	-	-
Bussola Sviluppo	3,902	7555	2,93
Comit Mul Diamante	4,357	8436	1,97
Ducato Crescita Glob	5,173	10016	-0,25
F&f Lagest Portfolio 3	5,898	11420	-0,14
Imi Industria	13,636	26403	-0,29
Oasi Fin Per 35	4,460	8636	-0,09
Romagest Prof Dinam	5,361	10380	-0,32
Sanpaolo Sol 6	21,623	41868	-0,63
Sanpaolo Sol 7	9,036	17496	-0,87
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,488	28053	-0,07
Arca Bb	30,801	59639	-0,21
Arcacinquestelle A	4,949	9583	0,51
Arcacinquestelle B	4,772	9240	0,82
Arcacinquestelle C	4,608	8922	1,07
Armonia	12,702	24595	-0,04
Artigianc Mix	4,644	8992	-0,24
Aureo	24,854	48124	-0,08
Azimut Bil Int	6,567	12715	-0,58
Azimut Bil.	19,530	37815	-0,18
Bim Bil.	20,406	39512	-0,21
Bipiemme Int	12,788	24761	-0,21
Bn Bil. It	N.P.	-	-
Bnl Skipper 3	4,789	9273	-0,31
Bussola Crescita	4,362	8446	1,7
Bussola Dinamica	4,058	7857	2,4
Capitalcredit	15,027	29096	0,07
Capitalgest Bil	20,950	40565	-0,23
Carif Glob.	9,726	18832	0,02
Carif Libra	32,437	62807	-0,04
Cisalpino Bil.	19,858	38450	-0,16
Comit Bil.	30,553	59159	-0,01
Comit Espansione	7,122	13790	0,01
Comit Mul Smeraldo	4,582	8872	1,37
Ducato Bil Glob.	5,176	10022	-0,02
Effe Linea Dinamica	4,853	9397	1,34
Eptacapital	14,280	27650	-0,07
Euroconsult Liradoro	6,365	12324	0,05
Eurom Capitalfit	29,414	56953	0,01
F&f Eurorisparmio	20,835	40342	-0,14
F&f Lagest Portfolio 2	5,619	10880	-0,05
F&f Prof.	55,400	107269	0,09
Fideuram Performance	12,685	24949	0,16
Fondersel	44,813	86770	-0,25
Fondersel Trend	9,833	19039	-0,4
Fondicri Bil.	12,673	24538	-0,37
Fondinvest Futuro	22,541	43645	-0,08
Fondo Centrale	19,511	37779	0,03
Geo Eur An Ethical	4,635	8975	-
Geporeinvest	16,393	31741	-0,05
Gepoworld	10,950	21202	-0,12
Gesticredit Finanza	15,887	30762	0,09
Grifocapital	17,474	33834	0,17
Helios Bil. 70	12,202	23626	-0,28
Imi Capital	30,696	59436	-0,17
Ing Portfolio	33,240	64362	-0,17
Interf Global	61,287	118668	-0,74
Investire Bil.	14,413	27907	-0,11
Longrun	4,682	9066	-0,09
Nagracapital	19,502	37761	-0,01
Nordcapital	14,183	27462	-0,11
Nordmix	13,272	25698	-0,22
Oasi Fin Pers 25	5,023	9726	-0,22
Open Fund Bil	4,695	9091	0,75
Open Fund Gnf Multif	4,675	9052	0,09
Primerend	26,889	52064	-0,16
Putnam Global Balance	4,901	9490	-
Putnam Global Balance $	4,381	-	-0,9
Quadrifoglio Bil Inter	10,099	19554	0,14
Ras Bil.	25,666	49696	-0,34
Ras Multi Fund	12,086	23402	-0,67
Rolointernational	13,308	25768	0,08
Rolomix	12,935	25046	0,02
Romagest Prof Attivo	5,616	10874	-0,04
Sai Bil.	4,168	8070	-0,07
Sanpaolo Sol 4	5,740	11114	-0,31
Sanpaolo Sol 5	24,866	48147	-0,42
Spazio Bil It	5,958	11536	-
Symphonia C Pat Glob	5,346	10351	0,06
Venetocapital	14,251	27594	0,04
Zeta Bil.	18,733	36272	-0,31
Zeta Growth Income	4,465	8645	-0,13
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,138	29311	-0,15
Aureo Ff Ponderato	4,779	9253	0,63
Azimut Protezione	6,440	12470	0,14
Bipiemme Mix	4,956	9596	-0,02
Bipiemme Visconteo	28,021	54256	0,
Bnl Skipper 1	4,992	9666	-0,18
Bnl Skipper 2	4,889	9466	-0,18
Bpc Stradivari	4,999	9679	0,04
Bussola Evoluzione	4,631	8967	0,92
Ducato Redd. Glob.	5,370	10398	0,24
Effe Linea Prudente	4,898	9484	0,43
Epta Multif 2 Cap	4,952	9588	0,04
Epta Multif 3 Cap	4,653	9009	-0,09
F&f Lagest Portfolio 1	5,976	11571	0,1
Helios Bil. 40	12,037	23307	-0,08
Oasi Fin Pers 15	5,337	10334	-0,13
Romagest Prof Moder	10,703	20724	0,1
Sanpaolo Sol 2	5,926	11474	-
Sanpaolo Sol 3	6,272	12144	-0,13
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,681	12936	0,04
Anima Fondimpiego	15,359	29739	-0,14
Arca Obbl Europa	6,601	12781	0,18
Artigianc Obbl	5,529	10706	0,45
Azimut Solidity	6,621	12820	0,08
Bipielle Redd.	7,588	14692	-0,08
Bipiemme Plus	5,065	9807	0,04
Bipiemme Sforzesco	7,771	15047	0,13
Bn Obbl Dinamico	N.P.	-	-
Bnl Per Telethon	5,005	9691	0,12
Bpb Tiepolo	6,951	13459	0,19
Bpc Monteverdi	5,129	9931	0,12
Carif Equilibrio	7,566	14650	0,37
Cisalpino Impiego	5,376	10409	0,07
Comit Rend.	6,464	12516	-
Comit Risparmio	5,089	9854	-
Cooperroma Obbl	5,541	10729	0,09
Cr Trieste Obbl	5,871	11368	0,09
Ducato Europlus	17,772	34411	0,04
Epta Multif 1 Cap	5,022	9724	0,08
Euroconsult Fiorino	6,287	12173	0,45
Fondicri Eurobond	7,875	15248	0,06
Fondo Mond. Roma C M	9,243	17897	-0,02
Gepobond Euro	5,273	10210	0,09
Gepocorporate Bond	5,280	10224	0,4
Gestielle Obbl Misto	9,140	17698	0,16
Grifobond	6,640	12857	0,15
Griforend	7,478	14479	0,12
Helios Obbl Misto	7,453	14431	0,11
Iam Convertible Bd	4,774	9244	0,46
Investire Obbl	19,008	36805	0,11
Leonardo 80/20	5,141	9954	0,14
Limited Risk	5,098	9871	0,12
Nagrarend	8,340	16148	0,06
Nordfondo Etico	5,429	10512	0,06
Oasi Rendimento	4,967	9617	-0,06
Padano Equilibrio	5,551	10748	0,38
Portfolio Insurance	5,091	9858	0,08
Primecash	5,348	10355	0,11
Quadrifoglio Obbl Misto	8,071	15628	0,42
Ras Long Term Bond	5,428	10510	-0,06
Rendicredit	7,365	14261	0,24
Rologest	15,367	29755	0,24
Romagest Prof Prude	5,322	10305	0,06
Romagest Val Prot 85	5,009	9699	-0,02
Romagest Val Prot 90	5,013	9707	-
Romagest Val Prot 95	5,020	9720	0,02
Royal & Sunall 80/20	8,618	16687	-0,1
Spazio Obbl	5,473	10597	0,11
Symphonia C Pat G Redd	5,831	11290	-
Teodorico Misto Int	5,079	9834	0,02
Venetoredd	13,420	25985	0,16
Zenit Obbl	6,701	12975	0,09
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,880	11385	0,02
Arca B.T.Breve Term	7,295	14125	-
Arca Mm	11,541	22346	0,01
Artigianc B T	5,135	9943	0,08
Astese Mon.	5,290	10243	0,04
Aureo Mon.	5,579	10802	0,05
Bim Obbl Br Term	5,257	10179	0,02
Bipielle Mon.	7,150	13844	0,04
Bipiemme Mon.	9,815	19004	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,528	10704	0,02
Bn Euromon	N.P.	-	-
Bn Redd.	N.P.	-	-
Bpvi Breve Term.	5,041	9761	-
Capitalgest B Eu Bt	8,527	16511	0,02
Carif Carige Mon	9,404	18209	0,01
Carif Euro Piu'	12,612	24420	-0,01
Carif M Graecia Mo	7,905	15306	-
Centrale Cash Euro	7,312	14158	0,04
Centrale Tasso Var	5,845	11317	-0,02
Cisalpino Cash	7,424	14375	0,03
Comit Breve Termine	6,274	12148	0,02
Comit Mon.	11,024	21345	0,02
Comit Redd.	6,476	12539	-
Cr Cento Valore	5,612	10866	0,04
Credit Suisse Mon It	6,525	12634	0,02
Ducato Obbl Euro Bt	5,176	10022	0,06
Ducato Obbl Tv	5,090	9856	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,168	10007	0,02
Epta Carige Cash	5,183	10036	0,04
Epta Tv	5,831	11290	-
Euroconsult Marengo	7,165	13873	0,04
Eurom Contovivo	10,179	19709	0,04
Eurom Liquidita'	6,009	11635	0,03
Eurom Rendifit	6,858	13279	0,04
F&f Lagest Mon Euro	6,872	13306	0,01
F&f Moneta	5,903	11430	0,02
F&f Riserva Euro	6,937	13432	-
Fideuram Security	8,206	15889	-0,01
Fondersel Redd.	11,441	22153	0,03
Fondicri Indic Plus	8,086	15657	0,02
Fondicri Mon.	11,914	23069	0,03
Fonditalia Euro Curr	6,661	12897	0,02
Fonditalia U.S. Cyclic.	10,248	19843	-1,78
Geo Eur Sh T B 1	5,279	10222	-
Geo Eur Sh T B 2	5,284	10231	-
Geo Eur Sh T B 3	5,290	10243	-
Geo Eur Sh T B 4	5,263	10191	-
Geo Eur Sh T B 5	5,282	10227	-
Geo Eur Sh T B 6	5,291	10245	-
Gepocash	6,043	11701	0,02
Gesticredit Monete	11,547	22358	0,01
Gestielle Bt Euro	6,189	11984	0,06
Gestifondi Moneta	8,330	16129	0,02
Grifocash	5,978	11575	0,05
Imi 2000	14,541	28155	0,01
Ing Eurobond	7,396	14321	0,04
Interf Euro Currency	5,622	10886	-
Interf Free Bond	10,499	20329	0,09
Interf High Yeld	5,515	10679	0,24
Investire Euro Bt	5,943	11507	0,08
Italfortune Cat E	6,500	12586	-
Laurin Money	5,700	11037	0,02
Lowcostcash	5,107	9889	0,02
Mc Eb-obbl B T	5,267	10198	0,02
Nordfondo Cash	7,442	14410	0,08
Oasi Famiglia	6,214	12032	0,02
Oasi Mon. Euro	7,973	15438	0,01
Oltremare Mon.	6,703	12979	0,03
Optima Redd.	5,409	10473	0,02
Padano Mon.	5,961	11542	0,03
Passadore Mon.	5,762	11157	0,03
Perseo Rend.	5,740	11114	0,05
Personal Cedola	5,202	10072	0,04
Personalfondo Mon	11,753	22757	0,03
Prime Mon.	13,526	26190	0,03
Quadrifoglio Mon.	5,669	10977	-
Ras Cash	5,726	11087	0,02
Ras Lux Sh Europe	57,070	110503	0,02
Ras Mon.	12,986	25144	0,02
Risparmio It Corrente	11,219	21723	0,03
Rolomoney	9,168	17752	0,03
Romagest Mon.	10,984	21268	0,03
Romagest Sel S T	5,184	10038	0,02
Rominvest Euro S Term	208,320	403364	0,02
Royal & Sunall Mon	6,187	11980	-
Sai Euromonetario	13,748	26620	0,03
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,249	12100	0,08
Sanpaolo Sol 1	5,218	10103	0,08
Sanpaolo Sol Cash	8,048	15583	0,09
Sicilfondo Mon.	7,601	14718	-0,07
Soleil Cis	5,919	11461	0,05
Spazio Mon.	5,623	10888	0,02
Teodorico Mon.	5,965	11550	-
Venetocash	10,674	20668	0,03
Zenit Mon.	6,172	11951	-
Zeta Mon.	6,934	13426	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,374	10406	0,02
Alpi Obbl.	5,943	11507	0,19
Anima Obbl Euro	5,170	10011	0,04
Apulia Obbl.	6,180	11966	0,24
Arca Rr	6,912	13383	0,12
Artigianc Eurobbl	5,299	10260	0,23
Astese Obbl	5,158	9987	0,12
Azimut Fixed Rate	7,730	14967	0,21
Bipielle Obbl. Euro	6,237	12077	0,14
Bipiemme Gov B Eur	5,402	10460	0,11
Bn Obbl Europa	N.P.	-	-
Bpvi Obbl. Euro	5,049	9776	0,08
Brianza Redd.	5,688	11014	0,04
Capitalgest B Euro	8,223	15922	0,07
Carif Ala	8,098	15680	0,1
Carif Carige Obbl	8,415	16294	0,12
Carif Euro Obbl	5,674	10986	0,21
Centrale Bond Euro	6,206	12016	0,21
Centrale Long B Eur	6,842	13248	0,31
Centrale Redd.	16,795	32520	0,11
Centrale Tasso Fisso	6,789	13145	0,13
Cisalpino Cedola	5,475	10601	0,09
Comit Redd. Fisso	5,335	10330	0,11
Consultinvest Redd.	6,490	12566	-0,05
Credit Suisse Obbl It	6,744	13058	0,06
Ducato Obbl Euro Mt	5,852	11331	0,14
Effe Obbl Eu M/L Term	5,846	11319	0,15
Epta Carige Bond	5,223	10113	0,13
Epta Lt	6,574	12729	0,27
Epta Mt	6,110	11831	0,16
Eptabond	17,317	33530	0,13
Eurom Euro Long Term	6,228	12059	0,14
Eurom Redd.	11,821	22889	0,14
F&f Corp Eurobond	6,222	12047	0,1
F&f Euroreddito	10,604	20532	0,08
F&f Lagest Obbl Euro	14,991	29027	0,09
Fondersel Euro	5,909	11441	0,14
Fondicri Lungo Termine	5,218	10103	0,06
Fonditalia Euro Long	4,931	9548	0,37
Fonditalia Euro Medium	7,908	15312	0,28
Fonditalia Euro Short	6,207	12018	0,13
Garden Cis	5,869	11364	0,1
Geode Euro Bond	5,144	9960	0,16
Geporend	5,720	11075	0,09
Gesticredit Cedole	6,190	11986	0,11
Gestielle Lt Euro	5,837	11302	0,26
Gestielle Mt Euro	11,294	21868	0,18
Imi Rend	8,460	16381	0,05
Ing Redd.	14,651	28368	0,12
Interf Euro Long	5,601	10845	0,38
Interf Euro Medium	5,925	11472	0,27
Interf Euro Short	5,474	10599	0,13
Investire Euro Bond	5,262	10189	0,21
Italfortune Cat D	12,670	24533	-
Italmoney	6,738	13047	0,15
Italy Bond Manag	7,035	13622	0,11
Leonardo Obbl It	5,419	10493	0,2
Mc Ol-ob Lungo Term	5,392	10440	0,17
Mc Om-ob Medio Term	5,382	10421	0,06
Mida Obbl Euro Rating	5,150	9972	0,14
Mida Obbl.lone	14,045	27195	0,13
Nordfondo	13,401	25948	0,22
Oasi Euro Risk	10,279	19903	0,1
Oasi Obbl Euro	5,582	10808	0,11
Oasi Obbl It.	10,992	21283	0,05
Oltremare Obbl.	7,013	13579	0,11
Optima Obbl	5,319	10299	0,09
Padano Obbl	7,756	15018	0,17
Personal Euro	9,669	18722	0,1
Personal It.	7,133	13811	0,07
Prime Bond Euro	7,442	14410	0,15
Primeclub Obbl Euro	14,484	28045	0,12
Qincomeeuro	5,212	10092	0,13
Quadrifoglio Obbl Inter	5,647	10934	0,07
Ras Obbl.	23,996	46463	0,14
Rolorendita	5,338	10336	0,11
Romagest Euro Bond	7,250	14038	0,11
Rominvest Euro Bonds	11,982	23200	0,14
Royal & Sunall Obbl	12,267	23752	-0,01
Sai Eurobbligaziona	9,812	18999	0,11
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,047	19454	0,18
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,809	11248	0,26
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,120	11850	0,08
Teodorico Obbl Euro	5,185	10040	0,1
Zeta Obbl	13,990	27088	0,08
Zeta Redd.	6,127	11864	0,05
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,771	30537	0,16
Azimut Redd. Euro	12,181	23586	0,15
Bim Obbl. Euro	5,000	9681	-
Capitalgest B Europa	8,151	15783	0,11
Cisalpino Redd.	11,836	22918	0,16
Comit Eurobond	6,551	12685	0,15
Epta Europa	5,577	10799	0,27
Eurom Euro Bond	5,189	10047	0,15
Euromoney	6,971	13498	0,14
F&f Bond Europa	7,718	14944	0,1
Fondicri 1	6,421	12433	0,16
Fonditalia High Yeld	10,004	19370	0,06
Nordfondo Europa	6,797	13161	0,24
Oasi Obbl Europa	11,503	22273	0,1
Personal Converg	6,846	13256	0,19
Putnam Eu Short Term	5,560	10766	0,04
Quadrifoglio Obbl	13,059	25286	0,08
Ras Lux Bond Europe	44,790	86726	0,18
Rominvest Brit S T Gbp	24,823	-	0,06
Rominvest British B Gbp	12,956	-	0,33
Symphonia C.Obbl Area E	6,794	13155	0,06
Venetopay	5,420	10495	0,09
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,773	16987	-0,01
Artigianc Area Doll	5,643	10926	1,2
Aureo Dollaro	6,105	11821	1,04
Azimut Redd. Usa	6,262	12125	0,03
Bipielle Obbl. Amer.	8,026	15541	1,21
Capitalgest B Doll.	7,520	14561	0,89
Carif Doll Obbl	8,960	17349	1,19
Carif Doll Obbl $	8,010	-	0,29
Centrale B Amer. $	13,686	-	0,3
Centrale Cash Dol $	13,095	-	-0,05
Columbus Int Bond	9,378	18158	0,78
Columbus Int Bond $	8,384	-	-0,11
Comit Amer.Bond	8,506	16470	1,
Comit Amer.Bond $	7,604	-	0,09
Ducato Mon. $$	5,058	9794	0,76
Ducato Obbl Dollaro	7,815	15132	1,14
Effe Obbl Dollaro	5,838	11304	1,
Eurom North Am Bond	9,117	17653	1,13
F&f Riserva Doll.	7,548	14615	0,9
F&f Riserva Doll. $	6,747	-	-
Fondersel Dollaro	9,153	17723	0,96
Fonditalia Bond Usa	8,774	16989	-
Geo Usa Sh T B 1	5,363	10384	-
Geo Usa Sh T B 2	5,339	10338	-
Geode North Am Bond	6,300	12199	0,93
Gepobond Doll.	7,522	14565	0,97
Gepobond Doll. $	6,725	-	0,07
Gestielle Bond Dollar	8,426	16315	0,01
Gestielle Cash Dollars	6,440	12470	-0,36
Interf Bd Usa	7,542	14603	0,01
Investire North Am Bd	6,216	12036	1,16
Nordfondo Area Doll	14,836	28727	1,26
Nordfondo Area Doll $	13,263	-	0,36
Oasi Doll.	7,765	15035	1,17
Personal Dollaro $	14,168	-	0,02
Prime Bond Doll.	6,891	13343	0,83
Putnam Usa Bond	6,546	12675	0,75
Putnam Usa Bond $	5,852	-	-0,14
Ras Us Bond Fund	6,441	12472	-0,02
Rominvest North Am Bd $	24,941	-	0,08
Rominvest North Am S T $	61,748	-	0,04
Sanpaolo Bd Doll.	7,295	14125	0,03
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,001	9683	0,56
Capitalgest B Yen	5,787	11205	0,57
Eurom Yen Bond	9,709	18799	0,5
Fonditalia U.S. T.M.T.	4,540	8791	-3,09
Interf Bd Jap.	6,111	11833	0,11
Investire Pacific Bd	5,188	10045	0,64
Oasi Yen	5,018	9716	0,46
Personal Yen Jpy	1016,454	-	-0,11
Rominvest Pacific B $	210,452	-	0,13
Sanpaolo Bd Yen	6,538	12659	0,06
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	7,589	14694	-0,03
Aureo Alto Rend	5,889	11403	0,8
Capitalgest B Em Mkt	6,619	12816	0,68
Carif High Yield	7,983	15457	0,72
Centrale Emerg Bond	6,292	12183	0,32
Ducato Obbl Paesi Em	8,294	16059	0,86
Effe Obbl Paesi Em	5,177	10024	0,33
Epta High Yield	6,061	11736	0,76
F&f Em Mkt Bond	6,985	13525	0,92
Fondicri Bond Plus	5,968	11556	0,51
Geode Bond Em Mkt	6,468	12524	0,95
Gepobond Paesi Em	6,472	12532	1,06
Gestielle Em Mkt Bond	6,992	13538	-0,23
Ing Emerg Mkt	13,655	26440	1,1
Investire Emerging Bd	14,267	27625	0,81
Nordfondo Em Bond	6,186	11982	0,95
Oasi Obbl Emerg.	4,848	9387	0,96
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,625	10892	0,36
Arca Bond	10,985	21270	0,1
Artigianc Obbl Int	5,412	10479	0,71
Aureo Bond	7,306	14146	0,52
Aureo Ff Prudente	5,066	9809	0,06
Azimut Rend. Int	7,991	15473	0,13
Bim Obbl Glob	5,502	10653	0,42
Bipiemme Pianeta	7,554	14627	0,48
Bn Obbl Int	N.P.	-	-
Bpb Rembrandt	7,473	14470	0,11
Bpvi Obbl. Intern.	5,116	9906	0,12
Capitalgest Global Bond	8,464	16389	0,37
Carif Bond	7,959	15411	0,59
Carif Obbl Imprese	7,629	14772	0,58
Centrale Money	13,129	25421	0,59
Comit Obbl Estero	6,697	12967	0,43
Comit Obbl Intern	6,787	13141	0,44
Credit Suisse Obbl Int	7,380	14290	0,57
Ducato Obbl Int	8,028	15544	0,61
Effe Obbl Glob.	5,277	10218	0,53
Epta 92	11,111	21514	0,62
Euroconsult Scudo	6,698	12969	0,6
Eurom Int Bond	8,550	16555	0,66
F&f Lagest Obbl Int	10,856	21020	0,49
F&f Redd. Int	7,226	13991	0,49
Fondersel Int	12,403	24016	0,53
Fondicri Primary Bond	10,030	19421	0,43
Geode Global Bond	5,468	10588	0,63
Gepobond	7,644	14801	0,55
Gesticredit Globalrend	10,835	20979	0,66
Gestielle Bond	9,671	18726	0,17
Gestielle Bt Ocse	6,462	12512	-0,03
Gestifondi Obbl Int	7,875	15248	0,6
Helios Obbl Int	5,655	10950	0,16
Imi Bond	13,892	26899	0,78
Ing Bond	14,168	27433	0,48
Intermoney	7,716	14940	0,49
Intern. Bond Manag	6,920	13399	0,64
Investire Global Bond	8,570	16594	0,4
Italfortune Cat C	13,470	26082	-
Italfortune Cat C $	12,060	-	-
Laurin Bond	5,333	10326	0,41
Leonardo Bond	5,123	9920	0,49
Mida Obbl Int	11,109	21510	0,58
Nordfondo Global	11,917	23075	0,58
Oasi Bond Risk	9,439	18276	0,48
Oasi Obbl Int	10,924	21152	0,4
Oltremare Bond	7,292	14119	0,54
Optima Obbl High Yield	5,473	10597	0,26
Padano Bond	8,426	16315	0,6
Personal Bond	7,306	14146	0,65
Prime Bond Int	13,195	25549	0,6
Primeclub Obbl Int	7,176	13895	0,59
Putnam Global Bond	7,500	14522	0,23
Putnam Global Bond $	6,705	-	-0,67
Ras Bond Fund	14,435	27950	0,15
Rolobonds	8,607	16665	0,61
Romagest Obbl Int	12,986	25144	0,53

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	33,00	33,00
Bca Pop Siracusa	19,900	19,900
Bca Pop Crema	104,50	104,50
Bca Pop .Emilia	36,65	36,55
Bca Pop Luino-Va	6,800	7,100
Bca Pop Sondrio	19,000	18,900
Bca Pop Adriatico	9,850	10,000
Borgosesia	0,1960	0,2050
Borgosesia Rnc	0,0950	0,1000
Elios Holding	6,300	6,490
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,020	2,000
Ifis Priv	5,110	4,900
Ital.Assicurazioni	7,590	7,400
Sicc	0,9010	0,9030

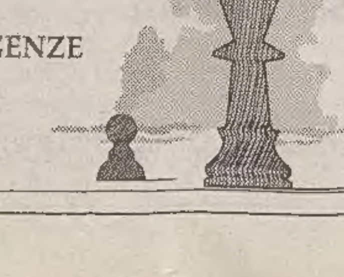
OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	104,112	-0,28
B.P.Intra 03 3%	127,633	-0,08
B.Intesa 03 Tv	211,018	0,00
B.Intesa Rnc 03 Tv	224	1,96
B.P.Berg. 04 Tv	132,898	-0,08
B.P.Lodi 10 4,75%	99,1272	0,01
B.P.Lodi 03 4,375%	103,924	-0,59
B.P.E.Rom. 05 4%	109	0,05
B.P.E.Rom. 02 6,5%	227	0,00
Bipop Carire 03 7%	1032,5	-1,72
B.P.Milano 08	96,6709	-0,29
B.P.Novara 06 1,5%	130,064	-0,07
B.P.Verona 05 2,125%	92,0034	0,04
Cr.Valtel.04 2%	114,561	-0,84
Cred.Artig 04 Tv	115,131	-0,75
Interbanca 11 2,50%	97,2	0,00
Mb Sai Rnc 02 6%	107,441	0,15
Olivetti 02	441,58	1,41
Olivetti 04 1,5%	107,354	0,42
Pirelli 03 2,5%	142,812	-0,83

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.4.2001 4,5%	99,960	99,960
BTP 1.5.2001 9,5%	100,240	100,540
BTP 1.6.2001 12%	100,530	100,540
BTP 1.7.2001 4,5%	99,980	99,970
BTP 1.7.2001 8,25%	100,770	100,770
BTP 1.9.2001 12%	102,380	102,370
BTP 1.9.2001 4%	99,800	99,790
BTP 15.9.2001 7,75%	101,350	101,330
BTP 1.11.2001 3,5%	99,520	99,500
BTP 1.1.2002 12%	105,020	105,010
BTP 1.1.2002 6,25%	101,360	101,340
BTP 15.2.2002 3%	98,980	98,960
BTP 1.3.2002 6,25%	101,720	101,690
BTP 15.4.2002 3%	98,820	98,770
BTP 1.5.2002 12%	107,530	107,500
BTP 15.5.2002 6,25%	102,150	102,100
BTP 15.6.2002 3%	98,620	98,570
BTP 1.9.2002 12%	109,900	109,840
BTP 1.9.2002 3,75%	99,370	99,310
BTP 15.9.2002 5,75%	102,090	102,000
BTP 1.1.2003 12%	112,370	112,310
BTP 15.1.2003 4,5%	100,460	100,340
BTP 15.2.2003 5%	101,310	101,220
BTP 1.3.2003 11,5%	112,680	112,580
BTP 4.2003 4,75%	100,950	100,830
BTP 1.5.2003 4,75%	100,950	100,630
BTP 1.6.2003 5%	101,470	101,330
BTP 1.6.2003 11%	113,340	113,220
BTP 15.7.2003 4,5%	100,480	100,330
BTP 1.8.2003 10%	112,310	112,170
BTP 1.10.2003 4%	99,320	99,180
BTP 1.10.2003 9%	110,830	110,560
BTP 15.10.2003 5,25 %	102,210	102,040
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	110,530	110,370
BTP 1.2.2004 3,25%	97,130	96,990
BTP 15.2.2004 5%	101,700	101,550
BTP 1.4.2004 8,5%	111,260	111,090
BTP 15.4.2004 3,25%	96,880	96,730
BTP 15.7.2004 4%	98,840	98,660
BTP 1.8.2004 8,5%	112,050	111,840
BTP 1.1.2005 9,5%	116,730	116,540
BTP 1.4.2005 10,5%	121,360	121,040
BTP 1.7.2005 4,75%	100,860	100,600
BTP 1.9.2005 10,5%	123,360	123,050
BTP 15.12.2005 5,25%	102,860	102,560
BTP 1.2.2006 9,5%	120,880	120,540
BTP 15.3.2006 4,75%	100,730	100,420
BTP 1.7.2006 8,75%	118,770	118,440
BTP 1.11.2006 7,75%	114,860	114,510
BTP 1.2.2007 6,75%	110,320	109,970
BTP 1.7.2007 6,75%	110,700	110,340
BTP 1.11.2007 6%	106,790	106,410
BTP 1.5.2008 5%	100,890	100,540
BTP 1.5.2009 4,5%	96,960	96,640
BTP 1.11.2009 4,25%	94,720	94,410
BTP 1.11.2010 5,5%	103,200	102,800
BTP 1.8.2011	101,180	100,820
BTP 1.11.2023 9%	142,240	142,000
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	120,450	120,040
BTP 1.11.2027 6,5%	110,490	110,250
BTP 1.11.2029 5,25%	93,360	93,050
BTP 1.5.2031 6%	103,750	103,370
CCT 1.8.2001 IND	100,220	100,220
CCT 1.9.2001 IND	100,350	100,250
CCT 1.10.2001 IND	100,230	100,230
CCT 1.12.2001 IND	100,260	100,270
CCT 1.2.2002 IND	100,320	100,320
CCT 1.4.2002 IND	100,310	100,310
CCT 1.6.2002 IND	100,490	100,490
CCT 1.8.2002 IND	100,620	100,630
CCT 1.10.2002 IND	100,650	100,630
CCT 1.11.2002 IND	100,700	100,700
CCT 1.12.2002 IND	100,790	100,790
CCT 1.1.2003 IND	100,670	100,740
CCT 1.2.2003 IND	100,850	100,840
CCT 1.4.2003 IND	100,880	100,870
CCT 1.5.2003 IND	100,900	100,910
CCT 1.7.2003 IND	101,000	100,980
CCT 1.9.2003 IND	101,120	101,100
CCT 1.11.2003 IND	100,360	100,370
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,440	100,420
CCT 1.3.2004 IND	100,490	100,480
CCT 1.5.2004 IND	100,400	100,390
CCT 1.9.2004 IND	100,500	100,490
CCT 1.5.2005	100,490	100,480
CCT 1.7.2005	100,260	100,200
CCT 1.10.2005 IND	100,500	100,490
CCT 1.1.2006 IND	102,140	102,210
CCT 1.1.2006 2 IND	101,850	101,790
CCT 1.3.2006 IND	100,450	100,440
CCT 1.12.2006	100,400	100,400
CCT 1.2007 CR IMP	101,990	101,790
CCT 1.7.2007	100,680	100,680
CCT 1.8.2007 IND.	100,440	100,440
CCT 4.2008	100,410	100,400
CTZ 15.5.2001	99,570	99,565
CTZ 31.8.2001	98,316	98,289
CTZ 15.10.2001	97,840	97,825
CTZ 30.11.2001	97,350	97,320
CTZ 15.3.2002 24M	96,270	96,223
CTZ 15.7.2002 24M	94,990	94,905
CTZ 31.12.2002	93,115	92,995
CTZ 31.03.2003	92,081	91,970

COME GESTIRE MOLTE ESIGENZE IN UN'UNICA MOSSA.



FriulAdria Private Banking
GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa
Fonte dati Telekus

L'assemblea approva il bilancio. Il caso dividendi: «In futuro valorizzeremo l'azionariato diffuso»

Acegas, Tommasi confermato

Allianz e Benetton fra i primi soci. Nel cda anche Cucchiani (Lloyd)

TRIESTE Tomaso Tommasi di Vignano è stato confermato ieri dal nuovo cda amministratore delegato di Acegas per i prossimi due anni. La nomina è avvenuta dopo l'assemblea della ex municipalizzata triestina: Giovanni Cervesi mantiene la presidenza. Assemblea, per la verità, quasi deserta anche se in diretta su Internet. Il Teatro Verdi si è mobilitato per una invasione che non c'è stata. Alla fine il bilancio 2000, che chiude con un utile di 18,1 miliardi, è stato approvato in una giornata dove, per la prima volta, nel cda della società controllata dal Comune di Trieste (con una quota del 52 per cento), sono sbarcati cinque nuovi consiglieri: l'amministratore delegato del Lloyd Adriatico (Allianz), Enrico Tomaso Cucchiani, Enrico Mion (gruppo Benetton), Aldo Minucci (Generali) Edoardo Cainer (dirigente del gruppo Eni) l'imprenditore triestino Silvio Cosulich. Fra i consiglieri uscenti l'ex presidente della società, Giovanni Gambardella. Confermati Alfredo Antonini e Bernardo Vittorio Carratù. Un cda che diventa così anche espressione dei nuovi partner industriali e finanziari di minoranza di Acegas: fra i primi azionisti ci sono Allianz e Benetton con la quota massima consentita del 3%. Seguono Generali e Edison con il 2% e San Paolo Imi.

All'assemblea (rappresentato il 69,51% del capitale) era presente una trentina di azionisti che riempivano a fatica poche chiazze di poltroncine rosse. Sul «caso dividendi» (da cui sono stati esclusi i risparmiatori che hanno aderito al collocamento di inizio anno) hanno chiesto chiarimenti due piccoli azionisti: i vertici hanno ribadito che si tratta di «una scelta dell'azionista di maggioranza, e che fa parte della storia di Acegas»: «La società ha comunque risorse a sufficienza per garantirsi il consolidamento e lo sviluppo e può sostenere con tranquillità anche il ricorso all'indebitamento». Tommasi, a fine lavori, ha comunque ipotizzato che in futuro «è possibile che l'azienda esamini modalità di ripartizione degli utili diverse da quelle attuate fino a oggi con un unico azionista». «Vogliamo valorizzare l'azionariato diffuso —ha detto l'amministratore delegato— ma questa è un'ambizione che deve essere coltivata negli anni».

Per quanto riguarda le previsioni nel primo trimestre sono «in linea» con le attese. Lo stesso andamento del titolo «è stato migliore rispetto alle altre società del settore, nonostante la forte volatilità delle Borse». Il cda, alla fine dei lavori, ha anche approvato la partecipazione all'aumento di capitale di Estel da 5 a 23 miliardi (l'esborso per Acegas sarà di circa 4 miliardi) e ha ratificato l'avvenuta acquisizione dal Comune, il primo aprile scorso, dell'inceneritore di Trieste per 32 miliardi. Rinnovato anche il collegio sindacale, presieduto da Francesco Degrassi: nel fanno parte Umberto Picciafuochi e Antonio Altamura (San Paolo).

Tutto il management schierato, con il direttore generale, Franco Scolari, ha precisato contenuti e strategie di una società che vuole espandersi rafforzando la collaborazione già esistente con partner industriali come Edison (nella vendita del gas), Wind (telecomunicazioni), e le altre ex municipalizzate regionali (Amga Udine, Amg Gorizia). Il valore della produzione 2000 è stato pari a 354 miliardi (+27,9 per cento) con investimenti netti per 135 miliardi in prevalenza dovuti all'acquisizione a Trieste della rete di distribuzione elettrica Enel.

Dietro l'angolo potrebbe esserci anche un'alleanza operativa con la romana Acea (nel capitale di Acegas con una quota dell'1 per cento): «Ci potrebbero essere spazi di collaborazione» —hanno confermato Tommasi e Scolari. Sono già forti i legami di partnership con Edison nella controllata Estgas. Nel campo delle telecomunicazioni Acegas punta su Estel di cui controlla il 28 per cento (il 40 per cento è in portafoglio a Wind, il resto è in mano all'Amga di Udine e all'Amg di Gorizia): la società si candida al ruolo di secondo operatore regionale di telefonia fissa dopo il colosso Telecom.

Piercarlo Fiumanò

I vertici di Acegas: assemblea in diretta su Internet ma il Teatro Verdi era quasi deserto.

Affare Telekom-Serbia: «Sono sereno»

TRIESTE *L'ex amministratore delegato della Telecom Italia, Tomaso Tommasi di Vignano, ha confermato ieri la «assoluta correttezza» del suo operato nella vicenda Telekom Serbia. Lo ha fatto in apertura dei lavori dell'assemblea della Acegas, di cui è vicepresidente e amministratore delegato. Tommasi di Vignano ha fatto eplicito riferimento all'indagine aperta dall'autorità giudiziaria di Torino riferita - ha detto - «a mie precedenti responsabilità di amministratore delegato di Telecom Italia, con riguardo all'acquisizione di una quota di società che si è verificata nel 1997 all'estero. Confermo anche in questa sede - ha aggiunto - la mia piena serenità sulla correttezza dell'operato da me mantenuta in tale circostanza». Tommasi di Vignano ha precisato di «essere in attesa di vedere chiarita» la sua posizione, «che -ha aggiunto- di mia iniziativa, ho già rappresentato ai magistrati». Il dirigente ha concluso affermando che «la vicenda non ha, ovviamente, alcuna relazione con l'attività che - ha detto - ho svolto negli ultimi due anni» per l' Acegas.*

Altri dati comunicati all'Isvap dalle compagnie assicurative

Rc auto, oggi la nuova mappa I rincari regione per regione

ROMA È in arrivo una valanga di dati. Saranno più di centomila quelli che oggi tutte le compagnie assicurative comunicheranno all'Isvap - e contemporaneamente - al governo e alle associazioni dei consumatori. Si completerà così la mappa delle variazioni tariffarie della Rc auto, riferite a nove profili di utenti ordinati regione per regione, che entreranno in vigore dal 1.o luglio. I dati diffusi il 3 aprile, infatti, erano relativi soltanto ad una campionatura – costruita su tre profili (due per la classe di ingresso di un 40.enne e di un 21.enne ed uno per le classi di massimo sconto) – riguardante 81 compagnie in rappresentanza di una quota di mercato pari al 98,8%. Mentre, per il settore ciclomotori, erano stati presi in considerazione due profili tariffari per il 18.enne relativi alla classe di ingresso con due formule distinte: bonus-malus e no-claim discount.

L'indagine a campione – che ha rivelato rincari generalmente compresi fra un +9 e un +58,6% – ha spinto alcuni ministri (Cesare Salvi e Nerio Nesi) e diverse associazione dei consumatori – che per dopodomani hanno indetto una giornata di protesta – a chiedere un blocco bis delle tariffe. Un'ipotesi poco gradita al responsabile dell'Industria Enrico Letta che ripone molte speranze in un ripensamento delle compagnie e nel meccanismo della concorrenza di mercato. Cioè nell'arma in più a disposizione degli automobilisti: la possibilità di dare una disdetta rapida se l'aumento della polizza supererà il tasso di inflazione programmato pari all'1,7%. Da parte sua l'Ania, l'associazione fra le imprese assicuratrici, ritiene fuorvianti i dati diffusi il 3 aprile. E ha consigliato agli utenti di confrontare le offerte soltanto dopo aver personalizzato con l'assicuratore il proprio profilo.

a.p.

Privatizzazione di Fincantieri

ROMA Fim, Fiom e Uilm respingono l'ipotesi «avanzata dall'amministratore delegato di Finmeccanica, che ha dichiarato l'intenzione di comprare Fincantieri, ma soltanto allo scopo di acquisire le attività militari, rivendendo invece tutto il resto». Così una nota congiunta dei metalmeccanici dopo l'intervista dell'amministratore delegato e direttore generale di Finmeccanica, Giuseppe Bono, sulle prospettive di collaborazione con il ramo difesa di Fincantieri.

La partenza decisa delle piazze americane spinge al rialzo le Borse del Vecchio Continente: Milano +1,07%

L'Europa rimbalza aspettando la Bce

Domani riunione a Francoforte: sale l'attesa per un taglio dei tassi

MILANO L'avvio positivo di Wall Street ha consentito ai listini europei di accantonare le preoccupazioni dopo il forte ribasso di Tokyo, dove l'indice Nikkei ha chiuso in calo del 4,04%. A caldo, il piano di risanamento del sistema bancario giapponese, approntato venerdì scorso dal governo, non è stato giudicato idoneo a risolvere in modo definitivo il problema dell'ingente massa di crediti a rischio. Così, la Borsa nipponica ne ha risentito, e l'avvio delle contrattazioni in Europa è stato caratterizzato da incertezza e segni negativi. Ma di questi tempi i listini hanno voglia di recuperare terreno, se non altro per continuare il rimbalzo che ha preso l'avvio dai minimi del 22 marzo. E sono bastati i primi segnali positivi giunti da Oltreoceano per far mutare la direzione della seduta. Ieri a far partire bene le contrattazioni a Wall Street (che poi con il Nasdaq ha perso tutto lo slancio) hanno provveduto i conti trimestrali di Amazon, gigante mondiale della vendita via Internet, le cui perdite sono risultate inferiori alle previsioni. Così Piazza Affari, trainata da Mediaset, Montedison, Eni, Enel, e dai titoli del gruppo Colanninno, ha chiuso in rialzo: Mibtel +1,07% e Mib 30 +1,29%. Bisogna anche tenere in conto che molti operatori hanno avviato le sistemazioni di portafoglio in vista delle scadenze tecniche di venerdì 20, giorno in cui saranno regolati i premi e le opzioni di aprile. Bene anche Londra, +1,1%, Madrid, +1,34%, e Parigi, +0,85%.

Wim Duisenberg

Sul versante valutario, l'euro si è mosso con cautela, mentre lo yen ha sofferto della situazione economica giapponese. La divisa europea si è mantenuta sopra quota 0,90 contro il dollaro. Nel tardo pomeriggio il livello era di 90,15 centesimi. Ossia per un biglietto verde americano erano necessarie 2148 lire. C'è attesa per la riunione della Bance centrale europea, in programma domani. Il mercato spera in un ribasso dei tassi, ma non è detto che Duisenberg agisca subito.

s.n.

Antitrust: banche italiane nel mirino di Monti

BRUXELLES Il commissario Ue Mario Monti, ha aperto un'indagine per accertare eventuali violazioni delle norme antitrust da parte di banche italiane. L'iniziativa è stata presa dopo che l'Adusbef ha presentato «ulteriori elementi per dimostrare possibili violazioni del trattato sulla concorrenza da parte dell'Abi». L'esito «potrebbe portare ad una procedura d'infrazione contro l'Abi e/o il governo italiano». Come hanno spiegato a Radiocor fonti della direzione generale alla concorrenza, l'inchiesta è stata aperta alla luce dell'articolo 81 del trattato Ue che vieta gli accordi tra imprese «che possano pregiudicare il commercio tra Stati membri e che abbiano per oggetto o per effetto di impedire, restringere o falsare il gioco della concorrenza nel mercato interno». In pratica, la denuncia dell'Adusbef ha fatto sorgere a Bruxelles il sospetto di un cartello tra le banche italiane. Secondo le stesse fonti, l'indagine riguarderebbe in particolare l'anatocismo, quella pratica, cioè, con cui le banche chiedono ai clienti «gli interessi sugli interessi».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

GRETTA casetta composta da ingresso in veranda, soggiorno, cucina abitabile, due camere, ripostiglio, giardino, vista mare. Lire 310.000.000. Casaimmedia 040.941424.
MONFALCONE casa indipendente giardino, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, veranda + ulteriore costruzione, box accesso macchina. L. 249.000.000. Casaimmedia 040.941424.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 260.000.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
CERCASI salone, cucina, due-tre stanze, doppi servizi, terrazzo, posto auto. Per nostra selezionata clientela. Pagamento in contanti. Cuzzot 040.636128. (A00)
CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040.636128. (A00)
URGENTEMENTE cerchiamo in vendita appartamenti, casette, ville per nostri clienti. Garantiamo definizioni immediate e pagamento per contanti. Rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/B. Tel. 040.369950 - 369960.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato modernamente soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno. Pagamento garantito. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
AFFITTO capannone Zona Industriale Noghere 165 mq con 65 soppalco e piazzale esterno. Tel. 040.232312.
URGENTEMENTE cerchiamo in affitto per nostri clienti casette, ville, appartamenti vuoti-arredati completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione per i proprietari). Rivolgersi Spaziocasa via Roma 10/B. Tel. 040.369950-369960.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. NEOPENSIONATO/A automunito, part-time, richiedesi larga disponibilià di orario, compiti vari sia manuali che di fiducia, sono previsti piccoli trasferimenti, ottimo trattamento sino a oltre 2 milioni mensili. Rispondere in modo molto dettagliato indicando situazione familiare e tutti i lavori finora eseguiti. Indicare referenze. Assicurasi massima riservatezza. Citare nella risposta la sigla NPA 200. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste patente TS 2114722M.
A.A.A. SOCIETÀ regionale leader in Internet cerca 5 consulenti alle vendite. Offresi fisso più provvigioni. Telefonare per appuntamento 0432/548205 ore ufficio. (Fil 47)
A.A. CERCASI cameriera/e massimo trentenne richiesti bella presenza e spiccate attitudini al rapporto con pubblico giovanile garantiti massima serietà e ottimo trattamento economico. Presentarsi presso Bennigans Pub dalle 19 alle 20. (A4322)
AIUTO cuoco/a o cuoco/a cercasi. Telefonare allo 03488518922.
AMINORDEST cerca operatori per attività di vendita telefonica. Telefonare 040.3187809.
ANIMATORI/TRICI max 30 anni ricerchiamo per villaggi turistici italia/estero, partenze anche immediate, ruoli animatori sportivi (assistenti bagnanti, nuoto, tennis, aerobica, arco, windsurf, vela), miniclub, hostess, scenografi, costumiste, deejay. Possibilità di lavoro continuativo per colloquio. Telefonare 041/959274. (Fil48)
ASSUMIAMO per il nostro stabilimento produttivo operai generici. E' richiesta la disponibilità al lavoro in turno a ciclo continuo. Inviare curriculum a mezzo fax al numero 0481/961656. (Fil17)
AZIENDA commerciale seleziona ambosessi per mansioni ufficio vendite. Inviare curriculum a Balocchi Srl piazza Vittoria 46 Gorizia. (B00)
AZIENDA informatica regionale ricerca figure commerciali interne ed esterne. Requisiti preferenziali: orientamento al risultato determinazione esperienza nel settore. Riferimento Elena. Tel. 0481/476204. (B00)
CERCASI autista magazziniere patente C. Presentarsi c/o Distillerie Triestine via Cosulich, 2 Trieste. (A4109)
CERCASI lavorante parrucchiera/e con esperienza lavorativa. Assunzione immediata presso salone di Monfalcone. Tel. 0338/7738085. (C00)
CERCASI madrelingua inglese perfetta conoscenza seconda lingua esperienza di segreteria. Inviare curriculum fax allo 040/364513. (A4313)
CERCASI pasticciere per zona centro Monfalcone, massima serietà, lavoro duraturo. Tel. 0481/410700. (C00)
CERCASI personale per gelateria in Germania presso centro commerciale anche senza esperienza. Tel. 0438/985790. (C00)
COMMESSO/A con esperienza negozio max 35 anni, conoscenza sloveno/croato con dinamicità e intraprendenza per eventuali mansioni organizzative assume pelletterie Ballarin. Presentarsi con curriculum vitae giovedì 12 ore 13.30 via Dante 2/B. (A4363)
FOTOTECNICA ottica piazza Godoni 7 cerca apprendista massimo anni 22. Presentarsi orario negozio. (A4296)
HOTEL cerca cameriere di sala. No perditempo. Tel. 040/410115 dopo le 18. (A00)
HOTEL cerca portiere notturno turnante, conoscenza lingue. No perditempo. Tel. 040/410115 dalle 11 alle 15.)
MANPOWER Monfalcone ricerca camerieri cuochi portieri banconieri receptionist meglio se automuniti per stagione estiva. Gradita conoscenza lingua tedesca tel. 0481/791686. (C00)
SOCIETÀ di ristorazione cerca bariste/i addette/i servizi mensa. Inviare curriculum allo 040/226459. (A4146)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. CREDITEST finanziaria triestina autorizzazione 28205 eroga direttamente fino 15.000.000 bollettini bancari 040/634025. (A4325)

1D01161
Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Prodotti finanziari da SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)
TAEG 14,39% al max consentito dalla legge

A.A. MEDIAFIN tassi a partire dal 3,75% con possibile estinzione anticipata. Es: 30.000.000 - rata 301.000. Anche protestati. Tel. 049/8766750 (8 linee r.a.).

NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà
PRESTITI PERSONALI
• in poco tempo
• con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
• al tasso del 5,50%
• fino al 100% del valore
TRIESTE tel. 040.771689
1D01257

A. PROMOSTUDIO SOLUZIONI finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158. (Fil17/9)
AZIENDA Italia finanziamenti alle imprese liquidità fidu-ciari mutui leasing sconto portafoglio fidejussioni interventi immediati 800991162 www.azitalia.it. (Fil17/9)
FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000-2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. Svizzera 00.41.91/6901920. (Fil1)
FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000-500.000.000. Mutui liquidità aziendale, sconto effetti fatture fiduciari, aperture credito agevolazioni dipendenti. 800969565. (Fil17)

1D04254
Un Prestito da 2 a 100 milioni?
Già risolto con...
Euro Fin 040 3478670

FINANZIAMENTI, mutui, leasing dipendenti 30.000.000 da 339.000 protestati/pignorati avendo requisiti esito immediato. Tel. 045/6340449. (FIL7026)
FINANZIARIA svizzera propone tutte categorie mutui, leasing, fiduciari, con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo esempio 100.000.000 = 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (Fil1/9)
MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es.: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (Fil1)
SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3%. Es. 50 ml = 360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813. (Fil 1)
SVIZZERA: senza commissioni anticipate finanzia da 20.000.000 a 5.000.000.000 tasso dal 3% mutui, liquidità aziendale, privati. Tel. 0041765081405. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. AMABILE signorina brasiliana cerca nuove simpatiche amicizie. 0380.3242153.
A. ATTRAENTE mora molto trasgressiva. Per giochi indimenticabili. Tel. 0380.5042831. (Fil 60)
A. TRIESTE estroversa 21.enne riceve tutti i giorni 10-22. Chiamami tel. 0329/3506665.
A. TRIESTE Merilyn bellissima affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili 10-23. 0328/3768312.
A. VICINO Monfalcone Jana bellissima lituana, solo persone distinte. 0380/7118297.
A Trieste bellissima mora appena arrivata ti aspetta. Tel. 0340.5386687 10-23. (A4355)
ANCELLA di Saffo... per ardenti e sconvolgenti attimi di piacere! 0349.6352389.
CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni. Tel. 0347/0953192.
DESIDERI un po' di relax dolcissima triestina ti aspetta. Tel. 0349/4422650. (A4381)
DUE gemelle fantastiche regalano divertimento da sogno. Tel. 0333/7272792. (Fil37)
HAI mai assaporato la sensualità di una cascata di riccioli neri? 0333.2555506.
HO due occhi che uccidono, un corpo da favola, ma ho un brutto carattere. Conoscerei uomo che possa sopportarmi. 0333/4368648. (Fil.60)
LOREN nuovissima, focosa come un uragano per darti il massimo tutti i giorni. 0338/1281839. (A4369)
NUOVA ragazza, bella presenza, prosperosa, ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A43719)
SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 22. 0333/3519824. (A4370)
TRIESTE bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0349.1947068. (A3832)
TRIESTE. Molto sexy bellissima bionda piccantissima riceve 10-23. Tel. 0338.5405309. (A4263)
VALENTINA bella, sensuale, prosperosa ti aspetta tutti i giorni 10-23. 040/2277443. (A4375)
VENTISETTENNE con piccolo difetto fisico istaurerebbe amicizia con uomo sensibile anche di età matura, possibilmente serio. 0338/6616609. (Fil.60)
VERONICA bellissima ti aspetta. Tel. 0340.2866929. (A4354)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Feliceincontro: la nostra serietà, professionalità, esperienza sono la garanzia per farvi incontrare la felicità! 040/4528457 0481/537930. (A4094)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)
AFFITTASI vendesi Grado edicola stagionale vari articoli, ottima posizione. Informazioni 0329/2272210. (Fil47)
BUSINESS Service cede Trieste avviata società import-export, prodotti farmaceutici/medicali inerenti il cotone. 02/29518014. (Fil1)

Chiusi ieri sera alle 20 i termini per la presentazione delle firme raccolte dai partiti a sostegno dei propri rappresentanti: nessuna sorpresa tra i «big»

Politiche, in corsa 84 candidati per 18 posti

Resta fuori solo il Nuovo Psi. «Limata» Democrazia europea, mentre la Fiamma si è autoesclusa

TRIESTE Ottantaquattro candidati, quattro dei quali (Gentili, Illy, Molinaro e Romoli) con il paracadute del «proporzionale». Due soli partiti costretti a piegarsi alla dura legge dei numeri, mentre il Movimento sociale Fiamma tricolore, diffidato dal ministero dell'Interno dall'usare quel nome, ha ritirato direttamente i propri candidati, Ugo Fabbri e Antonio Martelli. La Corte d'Appello di Trieste, dove sono confluiti i registri delle firme necessarie alla presentazione delle candidature alle elezioni politiche del 13 maggio ha chiuso ieri sera alle 20, assieme alle porte d'accesso, anche le speranze per una manciata di aspiranti deputati e senatori. Non ci saranno candidati del nuovo Psi alle imminenti «politiche» nella nostra regione, mentre Democrazia europea correrà alquanto «dimagrita», avendo tra l'altro raccolto le ultime firme alle 18 di ieri pomeriggio! Non sarà comunque presente in Carnia, e sarà in lizza sulla piazza di Trieste per il solo Senato. Resta uno sforzo notevole, visto che quelli di De sono stati tra gli ultimi, ieri sera, ad abbandonare gli uffici, assieme a quelli dell'accoppiata Ccd-Cdu, incasinatissima nei conteggi.

I socialisti post-craxiani, come racconta il segretario regionale Alessandro Gilleri che sarebbe stato l'unico candidato nel «proporzionale», lamentano il «tradimento» delle piazze di Udine e Pordenone, dove è stata raccolta appena una manciata di adesioni. Le 1500 firme rastrellate a Trieste serviranno comunque, dichiaratamente, a chiedere, nelle future amministrative, «pari dignità nell'autonomia rispetto alla Casa delle libertà.

Per un socialista scontento, altri che invece se la ridono. Quelli dello Sdi, che non hanno avuto difficoltà a raggiungere la quota necessaria, grazie soprattutto alle 2800 firme della sola piazza di Udine. Il Girasole sarà dunque in piena corsa, con la verde triestina Elettra Rinaldi a rappresentare l'area socialista e laica. Sorrisi a 32 denti anche da Renato Fiorelli, sindaco di Moraro, in lizza per il Senato a Gorizia con la sua Lista Fiorelli. Personaggio noto per la sua miltanza passata con Verdi e radicali, forse Fiorelli ha contribuito alla mancata presenza su piazza della Lista Bonino, che alla fine lamenta la perdita delle zone nelle quali non era adeguatamente coperta, e cioè i collegi 3,4,7 e 8 del Friuli-Venezia Giulia.

A titolo di curiosità spicciole si segnala che: nella scheda per i collegi di Trieste 1 e 2 per la Camera, quelli dove candidano rispettivamente Damiani e Illy, la Lista che prende il nome dal sindaco uscente di Trieste avrà la precedenza rispetto al simbolo dell'Ulivo; l'unica «corsa» verso gli uffici vista in Tribunale è stata quella tra Antonaz di Rc e Sluga di An, apparentemente vinta da quest'ultimo, mentre Luciano Kakovic portava flemmaticamente i registri della Margherita; che gli esponenti della stessa Margherita hanno rischiato il coccolone per il ritardo delle firme provenienti dal resto della regione, rimaste intrappolate col loro corriere nel solito maxi-ingorgo sulla Costiera.

f.b.

CAMERA - UNINOMINALE

PARTITI	TRIESTE 1	TRIESTE 2	GORIZIA	BASSA	UDINE	CARNIA	MEDIO FRIULI	COLLINARE	SACILE MANIAGO	PORDENONE
CASA DELLE LIBERTÀ	ROBERTO MENIA	VITTORIO SGARBI	ETTORE ROMOLI	DANILO MORETTI	MANLIO COLLAVINI	VANNI LENNA	FERRUCCIO SARO	PIETRO FONTANINI	EDOUARD BALLAMAN	MANLIO CONTENTO
ULIVO	ROBERTO DAMIANI	RICCARDO ILLY	ALESSANDRO MARAN	ELVIO RUFFINO	MARCO BELVISO	EMIDIO ZANIER	GIANCARLO TONUTTI	EBE DE MONTE	ISIDORO ZANDONÀ	ANTONIO DI BISCEGLIE
ITALIA DEI VALORI	ENRICO CONTE	FRANCO FRANCESCATO	GIOACCHINO FALCONE	-	MARCO TRONTI	LUIGINO VENTURINI	ROBERTA SARTOR	ANTONELLA POLLINA	PIERO DURAZZANI	ANGELO GNAN
LISTA PANNELLA BONINO	RENATO MANARA	MARCO GENTILI	-	-	PAOLO GANDOLFO	STEFANO BARAZZUTI	-	-	STEFANO SANTAROSSA	JOHN FISCHETTI
DEMOCRAZIA EUROPEA	-	-	ANTONELLO MURGIA	ANGELO SANDRI	GABRIELE DAMIANI	-	-	ROBERTO MOLINARO	GIANNI TOGNI	GIORGIO ZANNESE
TERZO POLO	SILVANA MERGIANI	DENIS ZIGANTE	-	-	-	-	-	-	-	-

SENATO

PARTITI	TRIESTE	GORIZIA	UDINE	CARNIA	PORDENONE
CASA DELLE LIBERTÀ	GIULIO CAMBER	ROBERTO ANTONIONE	GIOVANNI COLLINO	FRANCESCO MORO	LUCIANO CALLEGARO
ULIVO	WILLER BORDON	MILOS BUDIN	ENZO BARAZZA	GIOVANNI BATTISTA NASSIVERA	GIANFRANCO MORETTON
LISTA PANNELLA BONINO	NICOLÒ DI STEFANO	UGO RAZA	TULLIO MIKOL	GIANFRANCO LEONARDUZZI	GIOACCHINO PIPPOLO
ITALIA DEI VALORI	CLAUDIA LANCI	SONIA SANTORELLI	ALESSANDRO CANDRIELLO	-	VITTO CLAUT
DEMOCRAZIA EUROPEA	GIUSEPPE CUSCITO	MILAN COGLOT	MARIO FURLANUT	FLAVIO SIALINO	RICCARDO TOMÈ
TERZO POLO	CARLO ALBERTO RIZZI	-	-	-	-
RIFONDAZIONE COMUNISTA	MARINO ANDOLINA	ALDO RUPEL	GIOVANNI ZANETTI	DOMENICO PINTO	GIANLUIGI BETTOLI
LISTA RENATO FIORELLI	-	RENATO FIORELLI	-	-	-

CAMERA - PROPORZIONALE

FORZA ITALIA	*Ettore Romoli*
LEGA NORD	*Danilo Narduzzi*
ALLEANZA NAZIONALE	*Daniele Franz*
DS	*Valdo Spini*
MARGHERITA	*Riccardo Illy*
RC	*Roberto Antonaz*
PdCI	*Iacopo Venier*
Lista PANNELLA/BONINO	*Marco Gentili*
Lista CONTRO LO SCORPORO	*Massimo Maria Piana*
ITALIA DEI VALORI	*Alessandra Battellino*
DEMOCRAZIA EUROPEA	*Roberto Molinaro*
TERZO POLO	*Giorgio Marchesich*
GIRASOLE	*Elettra Rinaldi*
CCD-CDU	*Enzo Cattaruzzi*

«Ironica» la frase di Andolina su Bordon

TRIESTE Lo spazio è tiranno. Talvolta il risultato non rispecchia fedelmente l' «animus» di chi esterna, perché chi parla utilizza un giro di parole, da noi riassunte in una sola frase. Nell'edizione di sabato abbiamo attribuito a Marino Andolina, candidato di Rifondazione comunista la frase «sollecito gli elettori ad appoggiare la candidatura di Bordon nell'uninominale». Andolina questo lo ha detto, testualmente, ma c'era dell'altro, che riportiamo fedelmente, traendolo da un suo comunicato. «Da medico - scrive - so che la vittoria delle destre provocherà dei disastri nella Sanità, perché il programma proposto ricalca il modello sanitario americano, perciò non sono indifferente alla vittoria delle destre e auguro al centro sinistra di vincere le elezioni. Pertanto - aggiunge - benedico chi volesse votare per Bordon, ma se qualcuno non riuscisse a turarsi il naso, non potesse dimenticare l'inutile spettacolo del G8, non potesse perdonare l'intervento dell'Italia in guerra, disapprovasse il liberismo sfrenato che questo governo ha permesso, allora piuttosto che rimanere a casa il giorno delle elezioni, lo prego di votare per me». «Era una frase ironica» ha precisato Andolina.

Oggi il Consiglio regionale sarà chiamato ad approvare un testo completo, invece del previsto articolo-preambolo

Riforma delle autonomie, la legge è pronta

Accantonate per ora l'area metropolitana e l'assemblea delle Province

Ma Udine si «guadagna» una sede istituzionale a discapito di Trieste. Le norme attuative dovranno comunque essere stabilite in una fase successiva

TRIESTE Invece di un articolo-preambolo da anteporre a una legge di riforma delle autonomie locali da dettagliare più in là, ora tutti i gruppi politici ritengono di dover approvare piuttosto una vera e propria legge, formata da una decina di articoli, che fin d'ora detti i principi generali cui dovranno uniformarsi le successive norme attuative. È questo il risultato dell'incontro tenuto ieri a Udine – alla vigilia della votazione in aula – dai rappresentanti dei vari gruppi consiliari, dopo aver esaminato e discusso un testo la cui stesura avevano infine affidato agli esperti e consulenti della Regione.

Alla luce delle posizioni manifestate finora dai vari partiti, il testo prodotto dai tecnici reca in premessa il «rispetto del principio fondamentale dell'unità regionale in un contesto di pari dignità con le autonomie locali e di valorizzazione delle peculiarità territoriali». Quanto alla differenziazione fra Trieste e il Friuli «storico», non si parla più né di aree metropolitane né si dice, più genericamente, di voler favorire «nuove forme di organizzazione istituzionale nel quadro della riforma della Repubblica» (con implicito richiamo a quello che diventerà l'art. 5 della Costituzione con la riforma federalista di prossima assoggettazione referendaria, articolo che appunto disciplina le aree metropolitane). Nel secondo caso si prevede, ancor più genericamente, che per valorizzare le rispettive peculiarità non solo «culturali e linguistiche» ma anche «sociali ed economiche» le Province possano definire congiuntamente «le conseguenti modalità di cooperazione». A ogni buon conto, però, la sede dell'Assemblea delle autonomie locali – che la bozza dei tecnici faceva coincidere con la presidenza della Regione a Trieste – verrebbe invece dislocata presso la Direzione dell'assessorato delle Autonomie locali, cioè a Udine.

Quali competenze resteranno in campo alla Regione e quali verranno trasferite agli enti locali? Il principio è quello della sussidiarietà, per cui «tutte le funzioni che non attengono a esigenze unitarie per la collettività e il territorio regionale sono conferite ai Comuni e alle Province secondo le rispettive dimensioni». In particolare la Regione si riserverebbe le funzioni di programmazione, di indirizzo, di coordinamento e di vigilanza, nonché quelle che richiedono appunto l'esercizio unitario a livello regionale: e inoltre quelle attinenti ai rapporti internazionali, con l'Ue, con lo Stato e con le altre Regioni. E in via esclusiva conserverebbe la propria competenza in materia di ordinamento della Regione e degli enti locali; di credito, finanza e tributi regionali; di infrastrutture di rilevanza regionale e sovrarregionale e di libro fondiario.

Alle Province spetterebbero: difesa del suolo e tutela ambientale, tutela delle risorse idriche ed energetiche, beni culturali, viabilità e trasporti, parchi e riserve naturali, caccia e pesca, smaltimento rifiuti, diritto allo studio ed edilizia scolastica. E ai Comuni competerebbe la generalità delle funzioni non espressamente riservate alla Regione o alle Province.

Per quanto riguarda l'Assemblea delle autonomie locali (che in via transitoria sarà formata dai presidenti delle Province, dai sindaci dei capoluoghi provinciali e da dieci sindaci designati dall'Anci) essa interverrà in tutti i processi decisionali riguardanti l'ordinamento delle autonomie, il trasferimento di funzioni, i bilanci e i piani di sviluppo regionali.

Sono sessanta i giorni di tempo attribuiti alla Giunta regionale perché programmi il trasferimento di funzioni e di risorse finanziarie e umane e perché i Comuni minori stabiliscano come attuare l'esercizio associato delle nuove funzioni. Altrettanti ordini del giorno impegneranno poi in aula, stamane, il Consiglio ad aprire già dopo le elezioni la fase attuativa della riforma e la Giunta a predisporre la nuova legge e quella per i referendum.

g.p.

Indipendenza giuliana rilanciata da De Gioia

TRIESTE Alla fine, dell'autonomia di Trieste, nel dibattito generale sui nuovi assetti istituzionali della Regione rimane un emendamento. Che, detto per inciso, non si sa ancora se troverà diritto di cittadinanza nel furbo testo fatto proprio dalla maggioranza. L'ha presentato Roberto De Gioia, ex Sdi, attualmente consigliere regionale indipendente, e recita, sinteticamente che «al fine di valorizzare la specificità delle condizioni socio-economiche del proprio territorio, con successiva legge regionale sarà disciplinato l'ordinamento della provincia di Trieste con l'attribuzione di particolari forme di autonomia».

Messa così, sembra quasi la scoperta dell'acqua calda. Nei fatti, mentre il Friuli più o meno storico (ne riferiamo in altra parte) sta ponendo le basi di una possibile separazione o, se preferite, di uno svuotamento traumatico di competenze del capoluogo regionale, sembra quasi che nessuno si stia muovendo per almeno frenare gli «allargamenti» udinesi. «Il mio emendamento – racconta De Gioia – è nato proprio per introdurre il principio. Non entro nel merito delle scelte possibili, Trieste come Trento o Trieste città-land come suggerito ultimamente da Bordon. L'importante è sollevare il problema, fare in modo che passi tale idea. Il resto lo vedremo in aula, a partire da domani (oggi ndr)».

De Gioia, che non fa mistero della sua vicinanza alle istanze di Primo Rovis, lancia infine un ironico invito «a chi si dà tanto da fare per beccare i suoi voti». «Che diano un segnale concreto d'impegno sulla via dell'autonomia di Trieste, chè diversamente non saranno presi in considerazione». Per la cronaca, Sgarbi, Menia e Bordon sembrano aver già superato l'esame-finestra.

f.b.

In Friuli c'è voglia di fare tutto da soli

TRIESTE Torna alla carica a Udine il comitato per l'istituzione dell'Assemblea delle province del Friuli, che alla vigilia dell'approdo in aula della legge che detta i principi generali della riforma delle autonomie locali rilancia, per bocca del presidente Sergio Cecotti, l'istanza di un passo «che va nella direzione giusta».

Premesso che «oggi più che mai è necessario un nuovo patto fra le diverse componenti del Friuli-Venezia Giulia, da sottoporre poi alla ratifica popolare», il sindaco di Udine auspica che almeno si riconosca alle Province friulane la possibilità di unirsi nelle forme e nei modi che esse riterranno più opportune: «Sarebbe già qualcosa, avendo presenti le difficoltà politiche del momento».

Ma ammonisce: «In ogni caso questo sarebbe solo un primo passo, la vera riforma è un'altra cosa». Ed a sua volta Renzo Pascolat ricorda che il comitato, che ha già raccolto 40 mila firme, «continuerà la sua battaglia se il Consiglio regionale non soddisferà le esigenze di così ampi strati della popolazione del Friuli». Anche Pascolat, come Cecotti, dichiara che «in nessuno c'è la volontà di dividere la Regione»; però – dice – «bisogna mettere in grado gli enti locali di avere le risorse necessarie al loro funzionamento e la Regione di diventare solo un ente legislativo e di programmazione generale».

Alla riunione del comitato hanno partecipato anche rappresentanti di Gorizia e di Pordenone. A sua volta Mario Gollino, presidente del comitato per l'istituzione della provincia della montagna, ha sottolineato come tale progetto sia stato sottoscritto da 20 mila cittadini e da 36 consigli comunali su 39. Per cui «la provincia della Carnia è un'esigenza non più rinviabile».

Intervento del segretario nazionale Angeletti a un convegno a Trieste

Donne e mercato del lavoro: per la Uil ci vuole flessibilità

TRIESTE «Il mercato del lavoro è diventato un fenomeno flessibile, perciò le strutture che intendono gestirlo devono essere flessibili anche loro». Luigi Angeletti, segretario nazionale della Uil, ha espresso così il suo pensiero intervenendo ieri a Trieste al convegno «Disoccupazione femminile e ultra quarantenne, lavoro minorile e abbandono scolastico: contraddizioni e prospettive del mercato del lavoro nel Nord Est». L'incontro, organizzato dalla segreteria provinciale della Uil, ha visto alternarsi numerosi relatori. Il segretario provinciale Luca Visentini ha parlato delle carenze: «C'è ancora discontinuità nell'applicazione della legge sulle pari opportunità, mentre le donne che hanno gravi impegni familiari hanno estrema difficoltà a inserirsi. In questo contesto - ha sottolineato - le organizzazioni sindacali possono assumere un ruolo attivo, per esempio contribuendo al perfezionamento dell'autonomia scolastica, finalizzata a un migliore inserimento nei cicli produttivi, oppure gestendo fondi destinati ad aiutare quei lavoratori atipici che, proprio per la loro collocazione professionale, non hanno accesso ai mutui bancari».

Gianni Pecol Cominotto, assessore comunale per i Servizi sociali, ha parlato di «palliativi che il Comune di Trieste ha saputo predisporre per venire incontro alle esigenze delle donne che vogliono lavorare. Certo - ha proseguito - di strada da fare ce n'è ancora tanta, ma abbiamo abbandonato il concetto di assistenzialismo per passare a quello più moderno di integrazione delle risorse».

Le conclusioni sono state tratte da Angeletti: «Le istituzioni pubbliche e quelle private, come i sindacati e le associazioni degli imprenditori, non sono ancora strutturate per gestire la fase di trasformazione del mondo del lavoro, che è stata tanto repentina da non essere ancora stata metabolizzata dalla società. La soluzione consiste nel decentramento, perché solo chi opera sul territorio può conoscere le esigenze specifiche a livello locale. Anche l'immigrazione va affrontata sul posto, attribuendo maggiori poteri agli organismi locali, ai quali gli uffici territoriali dei sindacati - ha concluso - possono offrire un contributo».

u. sa.

Trasporti in regione Santarossa esalta l'intermodalità

UDINE Intermodalità dei trasporti in Friuli-Venezia Giulia per l'ottenimento della qualità totale del trasporto pubblico. Direttamente sulla scia delle politiche comunitarie, anche la Regione punta al maggior trasferimento di merci possibili dalla strada alla rotaia, all'aria e, perché no, all' acqua. Lo ha confermato ieri l'assessore regionale ai Trasporti, Valter Santarossa intervenendo a un convegno sul tema organizzato dalla Provincia di Udine. Davanti a numerosi amministratori locali, imprenditori ed esperti, Santarossa ha ribadito la perfetta sintonia della Regione con le scelte comunitarie ricordando le direttrici principali nel settore trasporti della politica dell'ente locale. «Trasferire la maggiore quantità possibile di traffico merci e persone dalla strada ad altre modalità di trasporto quali treni, navi e aerei - ha detto Santarossa - è uno dei nostri obbiettivi. L'intermodalità viene garantita soprattutto attraverso il potenziamento degli interporti. Esempio più evidente è dato dal recente impulso garantito allo scalo di Cervignano».

Saranno le merci, dunque, a trainare lo sviluppo dei trasporti in regione come conferma l'attenzione rivolta dall'ente verso gli autoporti di Udine e Pordenone. «Ma stiamo dando il nostro sostegno anche agli scali di Gorizia e Trieste - ha detto ancora Santarossa - che si stanno riconvertendo per essere competitivi al momento dell'entrata in Europa della Slovenia».

Non solo merci però nella politica trasportistica regionale, ma anche simbiosi completa tra le stesse e i passeggeri. «Il polo intermodale che verrà realizzato presso l'aeroporto di Ronchi - ha spiegato ancora Santarossa - sarà l'esempio più lampante di tutto questo». In attesa comunque della realizzazione del Corridoio 5, ancora lontano nel tempo, buone notizie sono giunte durante il convegno per la Bassa friulana e l'Isontino da parte dell'ingegner Donada di Autovie Venete che ha annunciato il definitivo inserimento nella rete autostradale della tratta Villesse-Gorizia, la costruzione di nuovi caselli autostradali a Palmanova e Latisana, il miglioramento degli stessi con l'inserimento di corsie munite di telepass al Lisert, a Latisana e negli ultimi caselli sprovvisti di tale servizio, nonché la graduale costruzione, da Mestre a Palmanova, dell'ormai necessaria terza corsia.

Antonio Simeoli

POSTE ITALIANE S.p.a.

Zona Immobiliare Friuli-Venezia Giulia - P.zza V. Veneto 1, tel. 040/6764526 - Trieste

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 80 comma 8 del DPR 21.12.1999, n. 554, in data 11.04.2001 sul B.U. n. 15 della Regione Friuli-Venezia Giulia verrà pubblicato l'avviso di aggiudicazione dell'appalto relativo ai lavori di ristrutturazione dei seguenti uffici di Poste Italiane: Trieste 2, Monfalcone 2, Trieste 4, Udine 6 e S.Giorgio di Nogaro. Ulteriori informazioni sono acquisibili all'indirizzo indicato nell'intestazione.

IL DIRETTORE DELLA ZONA IMMOBILIARE - *E. Scherlich*

Camion carichi di ovini continuano ad ammassarsi al confine orientale: solo i contatti informali tra italiani e sloveni evitano che la situazione sfugga al controllo

Emergenza agnelli, disperato appello a Roma

Ieri la quota giornaliera di sdoganamento si è esaurita già alle 9.30. «Intervenga il ministero della Sanità»

Al valico di Sant'Andrea record di merci in transito

GORIZIA Nonostante i tornanti del monte Nanos, nonostante sia ancora in alto mare il completamento del raccordo autostradale fino a Razdrto, i servizi offerti alle infrastrutture confinarie italo-slovene di Sant'Andrea continuano a essere ad alto gradimento per i camionisti. La riprova nel bilancio, tenuto dalla Sdag, dei transiti commerciali nei primi tre mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2000: più 22,37 per cento di autotreni in entrata, più 10,86 per cento all'export.

La stazione confinaria di Gorizia ha già iniziato a ritoccare all'insù il record stabilito lo scorso anno quando, complessivamente, aveva registrato il passaggio di 474 mila 514 autotreni (e pensare che quando era stato progettato era stato «testato» ottimisticamente per far fronte a 300 mila «bisonti»).

Nella corsia «importazioni», da gennaio a marzo, sono passati 64 mila 727 camion contro i 52 mila 896 del 2000 mentre in direzione della Slovenia si sono mossi 57 mila 971 autotreni, 5 mila 677 in più rispetto all'anno passato. Il mese più ricco sia per l'import sia per l'export è stato marzo rispettivamente con 24 mila 284 e 21 mila 762 passaggi.

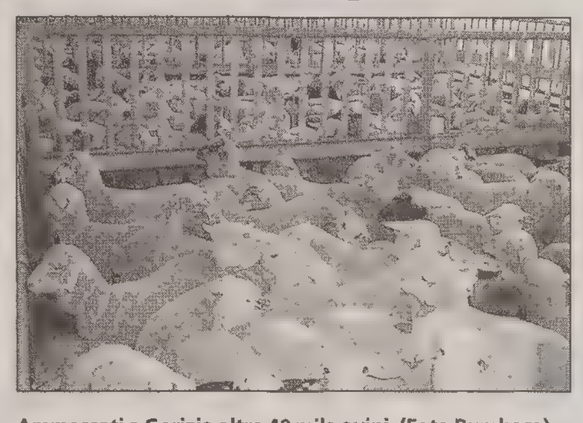
Nonostante le strutture viarie d'oltre confine non siano ultimate, nel 2001 crescono sia l'import sia l'export

Per quanto riguarda la tipologia delle merci, nelle ultime due settimane si è registrato un notevole incremento di importazioni di carne macellata a causa dell'embargo al trasporto di animali aftosensibili. Il mattatoio ungherese di Hortabagí, realizzato con capitali italiani, ha iniziato a macellare a pieno ritmo per il timore che il blocco venisse prorogato.

l.t.

GORIZIA Piazzali intasati ieri alla stazione confinaria. Una quarantina di camion carichi di ovini ormai parcheggiata in sesta fila. Quasi 40 mila agnelli in attesa d'essere sdoganati: gli ultimi però potrebbero lasciare il valico di Sant'Andrea solo giovedì se il ministero della Sanità non dovesse derogare dalla quota assegnata a Gorizia, ovvero confermare il limite di 12 mila capi da «trattare» ogni giorno. La Sdag ha rinforzato il servizio di disinfestazione previsto dal protocollo sanitario anti-afta: ha aperto una seconda corsia per la pulizia dei camion, ha incrementato il personale per la disinfezione col fenoclin. Ha accelerato le operazioni di turnover di ovini nelle stalle. Ma se da Roma non dovesse arrivare l'okay a un incremento consistente delle quote di ovini da importare, ogni sforzo, a cominciare da quello di maggiori garanzie per il bestiame per non dimenticare gli interessi economici che ci ruota attorno, è fine a se stesso.

È un'emergenza nazionale quella che ha investito il confine orientale con il via libera alle importazioni di animali aftosensibili dopo un blocco di quasi un mese. Un'emergenza che poteva essere gestita per tempo se a Roma si fosse prestata l'attenzione dovuta a chi, ad esempio la Sdag che gestisce le infrastrutture con-



Ammassati a Gorizia oltre 40 mila ovini. (Foto Bumbaca)

finarie, aveva messo in allerta su questa «ondata anomala» di transiti quando al confine orientale sarebbe cessato l'allarme-afta. E poi c'era da immaginare che i «commercianti», off-limit gli allevamenti dalla Francia all'Inghilterra passando per Olanda e Irlanda, si sarebbero rivolti al mercato dell'Est. Ma tant'è.

Ieri alle 9.30 era già stato esaurito il contingente quotidiano autorizzato dal ministero della Sanità. Ma quei 12 mila agnelli facevano parte di un lotto arrivato sabato, giorno in cui il quantitativo ammesso era stato toccato alle 14. Durante il week-end per fortuna non sono arrivati altri camion. Dice il direttore della dogana Italo Giagni: «Tra noi italiani e le autorità slovene c'è un coordinamento e già sabato, nonostante gli uffici fossero chiusi, ci siamo sentiti: un colloquio informale, che è bastato però a non aggravare la situazione di Gorizia, a far dirottare una parte dei camion a Prosecco. Noi del resto possiamo accelerare le operazioni, ma non possiamo derogare dalle quote fissate dal ministero. Certo è che il problema andava affrontato con gli operatori, scaglionando le importazioni, al limite anche cadenzando i transiti al confine con l'Ungheria».

«Per conto nostro abbiamo avvisato le autorità che la Sdag ha raddoppiato le sue potenzialità operative», rimarca nella tarda mattinata il direttore Bruno Podbersig con la speranza che da un momento all'altro da Roma arrivi il nullaosta a «sforare» il tetto fissato per le importazioni di agnelli. Aggiunge un particolare: «Intanto con la Finanza e la Polizia di frontiera abbiamo concordato una corsia per i camion che come ogni lunedì riprendono a viaggiare ma che sotto Pasqua, periodo a ridosso della chiusura delle fabbriche, sono in numero maggiore: si forma una fila di mille camion, una fila che se non indirizzata su un altro percorso rischia di intasare l'area delle stalle».

Un'emergenza nota comunque da sabato. E che ieri è stata «ri-sottolineata» dal dirigente del servizio veterinario della dogana Vittorio Ruglioni: «Ho segnalato la situazione al ministero, e questa mattina (ieri, per chi legge) ho telefonato cinque volte a Roma...». Per smaltire l'arretrato e per far fronte ai camion in arrivo, Roma dovrebbe autorizzare il lavoro straordinario. O rinforzare il servizio inviando altri veterinari. Ieri sera i veterinari hanno staccato alle 18. Il nuovo «contatto» con il direttore generale del Servizio veterinario del ministero della Sanità è stato aggiornato alle 9.30 di stamane. Come se a Roma la parola «emergenza» fosse sinonimo di ordinaria amministrazione.

Luigi Turel

IN BREVE

Condominio in fiamme a Udine Lievemente ferito un pompiere

UDINE Un vigile del fuoco del comando di Udine è rimasto ferito durante le operazioni di spegnimento di un incendio divampato ieri pomeriggio, per cause ancora in corso di accertamento, in una palazzina di tre piani, nel centro del capoluogo friulano. Il vigile è stato trasportato in ospedale dove le radiografie hanno diagnosticato una forte distorsione alla caviglia. Subito dopo il pompiere è stato dimesso. Al momento dell'incendio, nel condominio si trovava una ventina di persone, due delle quali sono state portate in salvo dai vigili del fuoco con l'ausilio di un'autoscala. Il condominio interessato dal rogo ospita 12 famiglie e le fiamme si sono sviluppate dallo scantinato; in breve tempo, un denso fumo ha avvolto l'intero stabile e due degli occupanti non sono riusciti a portarsi in salvo con le proprie forze, dovendo attendere quindi l'aiuto dei pompieri.

Riceve per posta una boccetta d'olio di hashish Giovane architetto udinese finisce in carcere

UDINE L'architetto Andrea De Candido, di 30 anni, residente a Udine, è stato arrestato dalla Squadra antinarcotici della questura del capoluogo friulano per l'ipotesi di reato di detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane professionista - stando a quanto riferito dalle forze dell'ordine - è stato trovato in possesso nel corso di un accertamento a sorpresa di una boccetta di olio di hashish, che aveva appena ricevuto per posta dalla Spagna. In una perquisizione domiciliare, gli agenti hanno trovato anche una cinquantina di grammi di hashishc, 700 grammi di marijuana e una pastiglia di ecstasy. L'architetto ha tentato di spiegare che lo stupefacente gli serviva per consumo personale, ma il magistrato ha optato per l'arresto.

Mistero a Remanzacco sulle carcasse di animali abbandonate lungo il greto del torrente Torre

REMANZACCO Le carcasse di quattro animali da carne (un bovino, un equino, un suino e una faraona) sono state scoperte domenica in una strada di campagna nei pressi del torrente Torre, a Remanzacco, dove erano state abbandonate da persone sconosciute. Sul posto sono intervenuti agenti del commissariato e dell'Azienda sanitaria di Cividale. Le ossa e i residui di carni (apparentemente - da quanto si è saputo - scarti di macellazione) erano coperti da un telo di plastica; è stato il loro cattivo odore ad attirare l'attenzione di un passante, che ha dato l'allarme. Per gli accertamenti e le analisi, sono stati prelevati dei campioni di ossa; le carcasse sono state rimosse solo ieri pomeriggio.

L'incontro tra amministratori e i proprietari della stalla di Bicinicco. Abbattimento dei capi dopo Pasqua

Bse, la Regione indennizzerà i Bolzon

BICINICCO La Regione ha firmato. Ha prodotto il «documento d'impegno» sugli indennizzi nei confronti dell'azienda agricola di Bicinicco. Il primo caso di «mucca pazza» sta incamminandosi verso la soluzione: l'atto è stato firmato dagli assessori regionali all'Agricoltura Aldo Ariis e alla Sanità Renzo Tondo, nonchè dai direttori dei rispettivi assessorati, Luigino Maravai e Cesare De Simone. Con ciò nel venire incontro alle richieste dei Bolzon scongiurando il ricorso al Tar. L'accordo significa ora il «via libera» all'abbattimento dei 40 capi da latte che hanno condiviso il «rischio Bse» con la pezzata rossa affetta dalla patologia. Si potrebbe così andare alla macellazione subito dopo Pasqua. Comunque tassativamente entro il 27 aprile, come stabilisce il decreto dell'Ass.

Il tutto è scaturito dopo la giornata-maratona udinese, all'assessorato all'Agricoltura assieme ad Ariis, e alla sede della presidenza con Tondo. Con i Bolzon, si sono presentati il legale Claudio Mussato e il presidente della Coldiretti Roberto Rigonat con il direttore Mauro Donda. Sulla base degli accertamenti del servizio veterinario, la Sanità liquiderà direttamente gli indennizzi spettanti: 100% del valore del prezzo di mercato dei capi abbattuti, ossia 80 milioni per i 40 capi; 80% del prezzo del latte prodotto e distrutto (18 milioni); 100% delle spese sostenute per il trasporto dei bovini al macello (1,6 milioni); 100% delle spese sostenute dall'allevatore per la macellazione dei capi (3,6 milioni). Tramite poi la direzione Agricoltura, la Regione prevede un'indennità straordinaria il cui riconoscimento è disciplinato però da una norma che la Giunta ha approvato venerdì, subordinata al parere della commissione e all'approvazione del Consiglio regionale e della Commissione europea. È un disegno di legge per istituire un fondo regionale per le emergenze in agricoltura.

†

Il 7 aprile dopo breve malattia s'è spenta la nostra cara

Mirjana Šižgorić Šare

Ne danno il triste annuncio il marito STEFANO, i figli MARCO e MLADEN ANDREA, la nuora VIVIANA e il nipote GIACOMO.

La cerimonia funebre si svolgerà nella chiesa del cimitero in via Costalunga, domani, mercoledì 11 aprile, alle ore 12.15.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 10 aprile 2001

Piangono la scomparsa della sorella

Mirjana

RAJKA col marito OLDRICH e i figli ZRINKA e ZLATKO con le famiglie.
MAJA col marito MIRO ŠARE e i figli MARTA e STIPE con le famiglie.

Zagabria, 10 aprile 2001

Piangono la cara zia

Mirjana

ANNA, MAJA col marito TULLIO MONICO, MAJA ed ORNELLA.

Trieste, 10 aprile 2001

Partecipano al lutto le nipoti PATRIZIA e MICHELA DOSSA col papà PIERO.

Padova, 10 aprile 2001

Addolorati per la perdita i cugino BORO SIŽGORIĆ e RUŽA coi figli LIDIJA e NIKICA e le cugine STANKA e GORDANA SIŽGORIĆ.

Sebenico, 10 aprile 2001

Ricordano con affetto la cara zia

Mirjana

ANTE ŠARE con la moglie DARKA, il figlio FRANE con la famiglia.

Zagabria, 10 aprile 2001

MARY CERNIGOJ affranta ricorda con tanto affetto l'amica scomparsa.

Trieste, 10 aprile 2001

LA COMUNITÀ CROATA DI TRIESTE partecipa al dolore del suo vicepresidente MARKO ŠARE e della famiglia.

Trieste, 10 aprile 2001

Partecipano al dolore della famiglia ŠARE le famiglie BEGO, BRATOVIĆ, HACE, MIHELČIĆ, MURKOVIĆ, PARIS, TREVES.

Trieste, 10 aprile 2001

Ultimo saluto alla cara amica

Mirjana

THEA e famiglia.

Trieste, 10 aprile 2001

Partecipa al dolore JOLANDA.

Trieste, 10 aprile 2001

Partecipa con tanto affetto LUISA CIVIDIN e famiglia.

Trieste, 10 aprile 2001

Sono vicini all'amico ANDREA: ANITA PRELEC e famiglia, BIANCASTELLA ELIA, FRANCO MALGRANDE, FRANCO ed ALESSANDRA ARNERICH, BRUNO RICAMO, GIULIA PIERINI.

Trieste, 10 aprile 2001

XVIII ANNIVERSARIO

Guido Redolfi

Lo ricordiamo sempre.

NELLO, MARIA

Trieste, 10 aprile 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Facciuto

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, i figli MARINO, ROSSANA, LOREDANA e LAURA, i nipotini MARCO, VALENTINA, LUCA, il fratello, le sorelle, le famiglie CECCHINI e DELISE unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, 11 aprile 2001, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 aprile 2001

Profondamente addolorati per la perdita del caro

Angelo

partecipano le sorelle ROSY con LUIGI, GABRIELLA con FRANCO, CLARA con LIVIO, il fratello GIORGIO con ENZA, la cognata MARISA assieme ai nipoti tutti.

Trieste, 10 aprile 2001

Vicini a LOREDANA e ai suoi cari: EZIO, ROSANNA e MARCO.

Trieste, 10 aprile 2001

†

È mancata la nostra cara mamma e bisnonna

Anna Milocanovich ved. Cecchi

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli BRUNO, SABINA e NINO con i rispettivi consorti, nipoti e pronipoti.
Un sentito ringraziamento al professor MUSITELLI e alla sua équipe del SANATORIO TRIESTINO per l'umanità dimostrata.

Trieste, 10 aprile 2001

Si associano al dolore PINO e OLGA.

Trieste, 10 aprile 2001

†

Confortata dall'affetto dei suoi cari, si è spenta la

N.D.

Italia Lana ved. Furlani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie LAURA con WALTHER e GABRIELLA con SERGIO, la sorella ELSA, i nipoti PAOLA con LUCIO, ALBERTO e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dottor TRAMARIN.

Trieste, 10 aprile 2001

Ciao

nonna bis

- CHIARA e MATTEO

Trieste, 10 aprile 2001

Sono affettuosamente vicini a LAURA e famiglia gli amici GUIDO ed EDDA, GIORGIO e INGE.

Trieste, 10 aprile 2001

Il Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri esprime la più sentita partecipazione al dolore della Vicepresidente LAURA FURLANI RUTTER per la scomparsa della sua cara mamma.

Trieste, 10 aprile 2001

Sono affettuosamente vicini a LAURA: FABIO SUADI, MARIAGRAZIA de MOTTONI, GRAZIA NOVARO, ADRIANO DE VECCHI, CARMELO CERAULO, MARINA TEVINI, DARIO VICI, LAURETTA POSTOGNA, IRENE VISENTINI.

Trieste, 10 aprile 2001

Francesco Vrh (Werk)

Affettuosamente vicini a LISETTA e famiglia gli amici di sempre NINO e PIERINA, GUERRINO e LILIANA, CARLO e GIULIANA.

Trieste, 10 aprile 2001

†

Si è spenta serenamente

Carmela Maier ved. Battistutta

Lo annunciano i figli GIORGIO, LIVIO, le nuore ROSA, FRANCA, i nipoti MASSIMO e PAOLO.
Si ringrazia il medico curante dottoressa GABRIELLA BATTILANA.
Un grazie particolare ai titolari e a tutto il personale della Casa di riposo Eden.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno al nostro dolore.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 11 aprile, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 aprile 2001

Partecipano al dolore FRANCESCO e LIDIA.

Trieste, 10 aprile 2001

†

Il 5 aprile si è spento serenamente

Giovanni Tremul

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 10 aprile 2001

ANNIVERSARIO

1992 2001

Dario Taranto

Non sei stato né dimenticato né sostituito.

Con infinito rimpianto

il tuo papà ROSARIO

Trieste, 10 aprile 2001

Uccise la moglie, chiesto il rito abbreviato

PORDENONE Prima udienza davanti al Gup di Pordenone, Eugenio Pergola, per Davide Cavalese, l'operaio di 26 anni che il 21 giugno 2000 uccise, strangolandola, la moglie Elenia Breda nel garage dell'abitazione della madre di lei, a Fiaschetti di Caneva. Ieri l'avvocato di Cavalese, Luca Colombaro, ha avanzato la richiesta di rito abbreviato, che comporta la riduzione di un terzo sulla pena. Il magistrato si è riservato la decisione che comunicherà nel corso della prossima udienza, convocata per giovedì, così come non si è espresso in ordine ad un'istanza di perizia psichiatrica richiesta dalla difesa. Il Gup ascolterà anche i due consulenti, Nadia Sinico, della difesa, che ha eseguito una perizia psichiatrica, e il medico legale Lucio Del Ben per l'accusa.

Cavalese deve rispondere delle accuse di omicidio aggravato, tentato sequestro nei confronti della figlia di 4 anni, di maltrattamenti e violenze sessuali continuate: sono queste infatti le ipotesi d'accusa presentate dal pubblico ministero Pietro Montrone.

e.d.g.

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Spinelli in Varriale

Ne danno il triste annuncio il marito ELIO, i figli UGO, MARINA e ALBA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 11 aprile, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 aprile 2001

Gli amici del Caravan Club Trieste sono vicini all'amico ELIO e famiglia.

Trieste, 10 aprile 2001

Il 6 aprile, a Buguggiate, è mancato

Franco Decio

A tumulazione avvenuta lo ricordano il fratello GINO, la cognata ANNA, i nipoti CHIARA, VALENTINA e familiari.

Trieste, 10 aprile 2001

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Mara Fabris

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le cognate e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dottor BIONDINI e a tutto il personale della Divisione III Medica.
I funerali avranno luogo giovedì 12 aprile, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 aprile 2001

Partecipano al dolore ALDO e ADRIANA.

Trieste, 10 aprile 2001

È prematuramente scomparsa la cara

Adelia Savastano in Braida

Ne danno l'annuncio il marito CLAUDIO, i figli MATTIA ed EDOARDO e i familiari tutti.
I funerali avranno luogo domani, mercoledì 11, alle ore 11, nella Basilica della B.V. Marcelliana.

Monfalcone, 10 aprile 2001

Partecipano addolorate al lutto la zia ALICE VIDOSSI con MIRELLA.

Trieste, 10 aprile 2001

†

Si è spenta serenamente

Elena Zangrando ved. Derin

Lo annunciano la nipote MARISA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, alle ore 11.40, dalla via Costalunga.

Trieste, 10 aprile 2001

Paolo Ziller

EVA, FEDERICA, LORENZO, nel dire addio all'amico

Paolo

vi siamo vicini con profondo dolore.
- SANDRA, CLARA, CLAUDIO, ADA

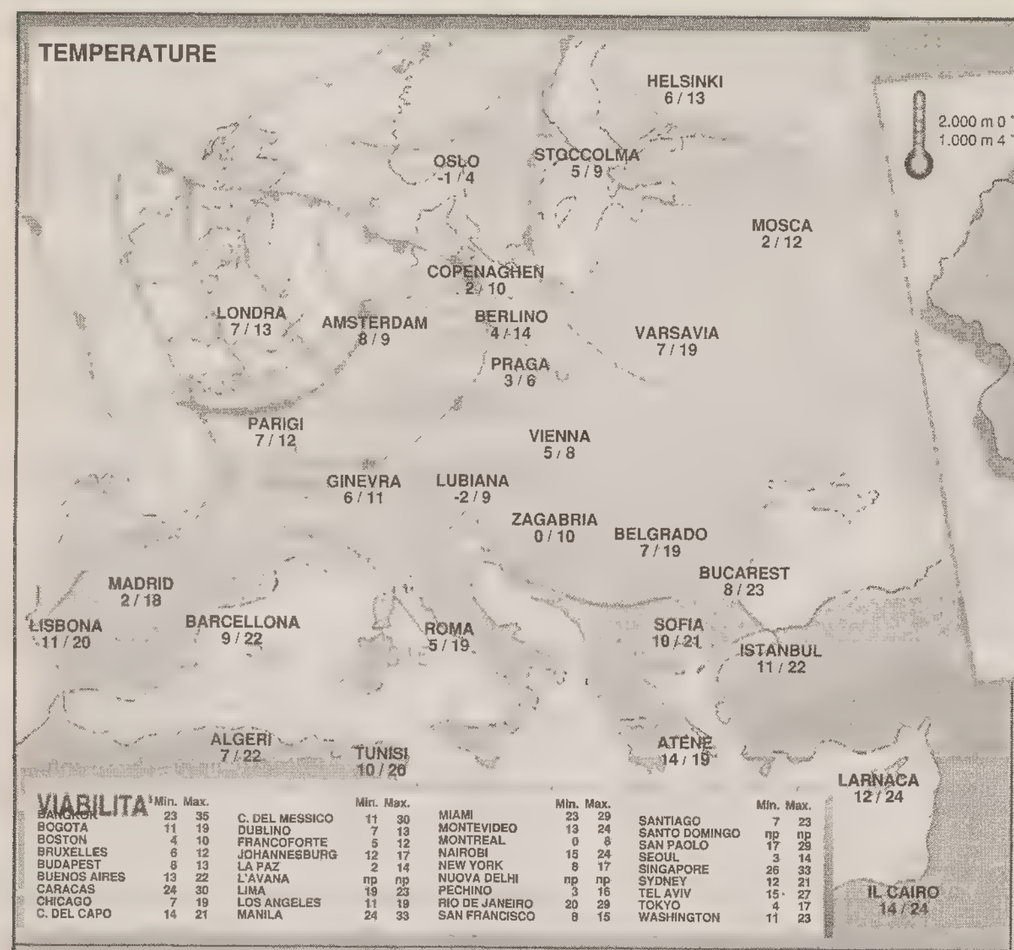
Trieste, 10 aprile 2001

Partecipa al lutto della famiglia GINO BANDELLI con CRISTINA, ALESSIO e NICOLA.

Trieste, 10 aprile 2001

Partecipa al lutto della famiglia ITA TUMANISCHVILI.

Trieste, 10 aprile 2001



VIABILITÀ

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	35	C. DEL MESSICO	11	30	MIAMI	23	29	SANTIAGO	7	23
BOGOTA	11	19	DUBLINO	7	13	MONTEVIDEO	13	24	SANTO DOMINGO	np	np
BOSTON	4	10	FRANCOFORTE	5	12	MONTREAL	0	6	SAN PAOLO	17	29
BRUXELLES	6	12	JOHANNESBURG	12	17	NAIROBI	15	24	SEOUL	3	14
BUDAPEST	6	13	LA PAZ	2	14	NEW YORK	8	17	SINGAPORE	26	33
BUENOS AIRES	13	22	L'AVANA	np	np	NUOVA DELHI	np	np	SYDNEY	12	21
CARACAS	24	30	LIMA	19	23	PECHINO	3	16	TEL AVIV	15	27
CHICAGO	7	19	LOS ANGELES	11	19	RIO DE JANEIRO	20	29	TOKYO	4	17
C. DEL CAPO	14	21	MANILA	24	33	SAN FRANCISCO	8	15	WASHINGTON	11	23

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA — VENTI — MARI

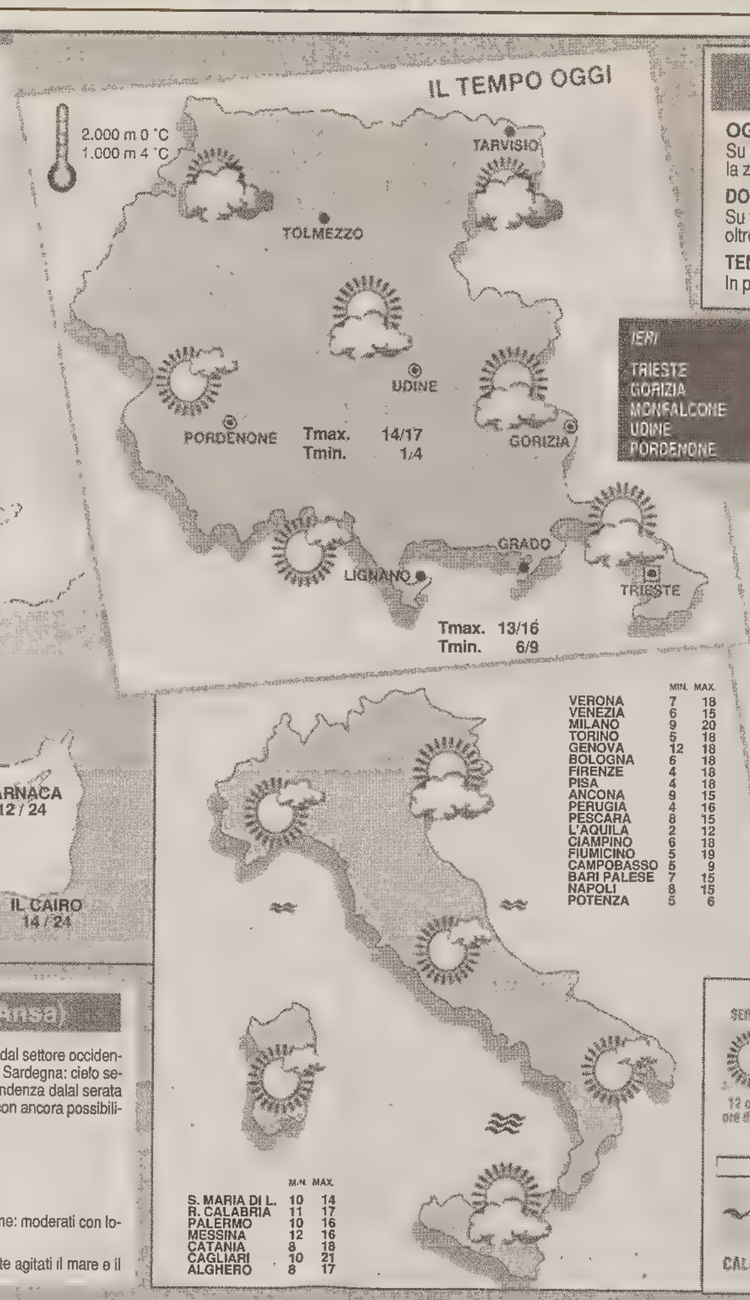
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: Poco nuvoloso ma con granduale aumento della nuvolosità, a iniziare dal settore occidentale alpino, con precipitazioni sparse a partire dal primo pomeriggio. Centro e Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso con possibilità di qualche addensamento sui rilievi; tendenza dalal serata ad aumento della nuvolosità. Sud e Sicilia generali condizioni di vanabilità, con ancora possibilità di locali piovaschi sull'area ionica, Puglia in particolare.

in lieve aumento

deboli di direzione variabile al Settentrione; da nord/nord-ovest sulle altre zone: moderati con locali rinforzi al Centro, forti al Meridione e sulle isole

da poco mossi a mossi l'Adriatico e il Tirreno centro-settentrionale; locamente agitati il mare e il Canale d Sardegna; mossi o molto mossi gli altri mari



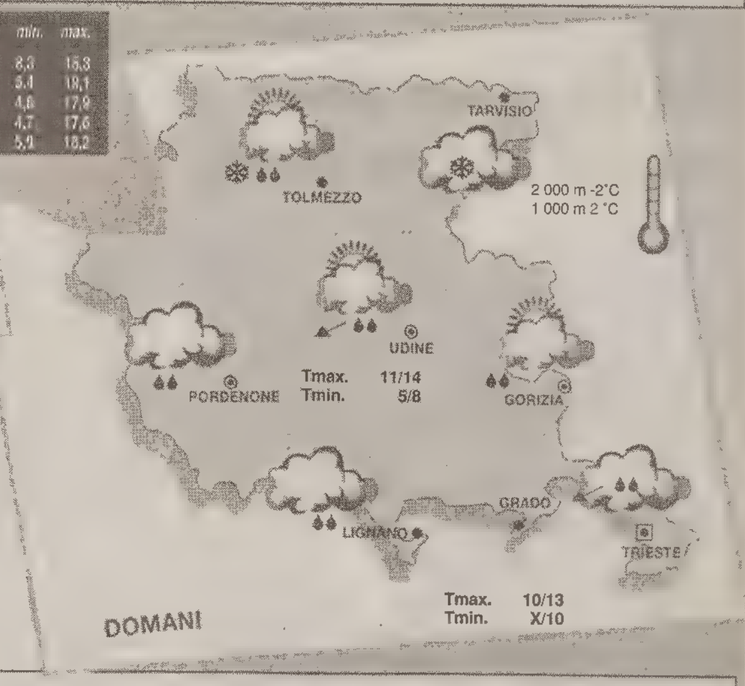
IERI	min.	max.
TRIESTE	8,3	15,3
GORIZIA	5,4	18,1
MONFALCONE	4,6	17,9
UDINE	4,7	17,6
PORDENONE	5,9	18,2

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 9 APRILE 2001

OGGI — **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile con maggiore presenza di sole sulla costa. Sulla zona prealpina e in Carnia cielo nuvoloso con la possibilità anche di qualche rovescio.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con piogge in genere moderate (5-10 mm) e nevicate oltre i 1000 m circa. Soffierà Bora moderata in pianura, anche forte sulla costa.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
In prevalenza nuvoloso con Bora moderata.



	MIN.	MAX.
VERONA	7	18
VENEZIA	6	15
MILANO	9	20
TORINO	5	18
GENOVA	12	18
BOLOGNA	6	18
FIRENZE	4	18
PISA	4	18
ANCONA	9	15
PERUGIA	4	16
PESCARA	8	15
L'AQUILA	2	12
CIAMPINO	6	18
FIUMICINO	5	19
CAMPOBASSO	5	9
BARI PALESE	7	15
NAPOLI	8	15
POTENZA	5	6

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	14
R. CALABRIA	11	17
PALERMO	10	16
MESSINA	12	16
CATANIA	8	18
CAGLIARI	10	21
ALGHERO	8	17

SERENO — POCO NUV. — VARIABILE — NUVOLOSO — COPERTO — SOLE
12 o più ore di sole — 9 - 12 ore di sole — 6 - 9 ore di sole — 3 - 6 ore di sole — 3 o meno ore di sole — NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s — FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa — NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

Pelliceria NUOVA TRE A
Via Tor Bandena, 1 - Trieste
✔ Rimesse a modello
✔ Riparazioni
✔ Puliture
I NOSTRI SERVIZI
✔ Custodie
Ritiriamo anche a domicilio
Tel. 040-639405
Pelliceria NUOVA TRE A
Via Tor Bandena, 1 - Trieste

BIBLIOMANIA

A proposito di un recente furto alla Teresiana di Mantova

Della passione di rubar volumi Quando il ladro non ama i libri

«Il bibliomane ruba libri. Potrebbe rubarli anche il bibliofilo, spinto dall'indigenza, ma di solito il bibliofilo ritiene che, se per avere un libro non ha compiuto un sacrificio, non c'è piacere della conquista (la differenza è tra avere una donna perché l'hai sedotta e conquistata e averla stuprandola)».

Queste parole Umberto Eco le ha pronunciate leggendo le sue «Riflessioni sulla bibliofilia» nel corso della presentazione, nel gennaio scorso, del nuovo «Almanacco del Bibliofilo». Come già detto nella rubrica del 27 marzo, le «Riflessioni» (ora pubblicate sul nuovo numero della rivista «L'Esopo», informazioni allo 02.866532) offrono la possibilità di soffermarsi su alcuni aspetti della bibliofilia, uno dei quali riguarda appunto il furto dei libri.

Tema molto trattato e ricorrente fra gli amanti dei libri, che citano al riguardo - e lo fa anche Eco - il caso famoso di Guglielmo Libri («nomen omen», chiosa giustamente il professore), «il più grande ladro di libri che la storia della bibliomania ricordi». Libri era un insigne matematico italiano del secolo scorso, divenuto emerito cittadino francese, uomo di vastissima cultura e uno dei massimi esperti di libri antichi, uso a girare le biblioteche più sperdute della Francia alla ricerca di tesori ritenuti scomparsi. Tesori che regolarmente trovava, catalogava e... incamerava illegalmente. Fu scoperto, ne nacque uno scandalo pubblico, Libri perse tutte le sue cariche e il mondo della cultura si divise fra innocentisti e colpevolisti: i primi a denunciare un complotto politico, i secondi a parlare di volgare ruberia. Ancora oggi il «caso Libri» fa discutere: fu innocente o colpevole? Di certo, nota Eco, «era un bibliofilo: ha pensato che quei libri stavano meglio a casa sua, coccolati e amati, che in qualche biblioteca di provincia dove nessuno li avrebbe mai cercati».

Stando così le cose non si può certo definire bibliofilo un imprenditore di Verona, L.B.D, di 54 anni, che nei giorni scorsi è stato smascherato e denunciato per aver rubato un bel carico di rari libri antichi dalla Biblioteca Teresiana di Mantova. L'uomo, titolare di una ditta di marmi che aveva fornito materiali per lavori alla Teresiana, nascondeva in cantina ben 105 dei 410 preziosi volumi sottratti. Gli altri risultano ancora dispersi. «Sì, sono stato io», ha confessato l'uomo, spiegando di aver venduto parte dei testi in Francia. L'imprenditore quei libri li aveva rubati non per amore, ma per cupidigia. Un bibliofilo? Un bibliomane? Né l'uno né l'altro, solo un volgare ladro. Lo stesso Guglielmo Libri sarebbe stato d'accordo.

pi.spi.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
L'ambiente professionale in questo periodo risente delle incertezze generali: fatevene una ragione. In amore fate un esame di coscienza.

Toro 21/4 20/5
La situazione nel lavoro è un pò confusa e vi conviene non prendere posizione ma mantenervi nel mezzo. Ottime chance per i single.

Gemelli 21/5 20/6
Una situazione lavorativa d'emergenza metterà in luce le vostre capacità e la vostra esperienza. Tira e molla pericoloso in amore.

Cancro 21/6 22/7
Non sottovalutate certi segnali: nella professione è in atto un cambiamento che può anche coinvolgervi. Amore a prima vista.

Leone 23/7 22/8
Siete sempre più convinti che la strada che avete imboccato negli affari è quella giusta. In amore un no non può fermarvi, cercate di insistere.

Vergine 23/8 22/9
Non fatevi condizionare da un no di un superiore: avete in mano ottime carte e potete sfondare. L'amore va a gonfie vele.

Bilancia 23/9 22/10
Le vostre ambizioni professionali sono giuste, ma in questo momento non c'è molto spazio per i passi avanti. Discorso chiarificatore con il partner.

Scorpione 23/10 21/11
State vivendo una crisi professionale dalla quale potete uscire maturati e più preparati. Una storia d'amore non ha futuro e voi lo sapete.

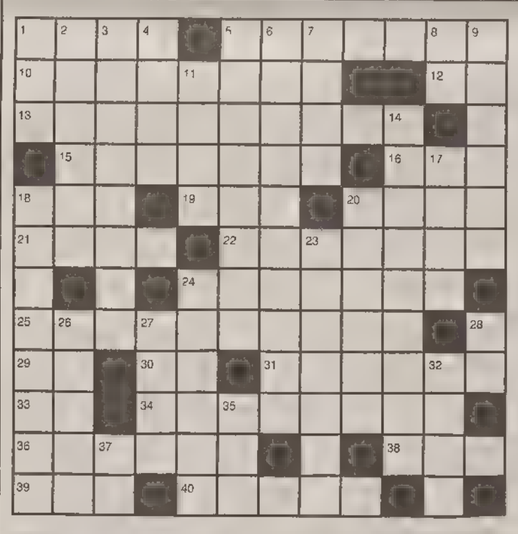
Sagittario 22/11 21/12
Per arrivare al successo professionale non scegliete la strada individuale ma fatevi aiutare da collaboratori validi. Serata splendida.

Capricorno 22/12 19/1
Cercate di sfruttare nel modo migliore l'errore di un concorrente nel lavoro. In amore sicuramente un buon inizio, andate avanti con fiducia.

Aquario 20/1 18/2
La situazione nel lavoro è in evoluzione e dovrete cambiare i progetti iniziali in misura. Sentimentalmente cercate di essere costanti.

Pesci 19/2 20/3
Negli affari siete seduti su una polveriera e vi conviene muovervi con molta cautela per non compromettere tutto. Amore Ok.

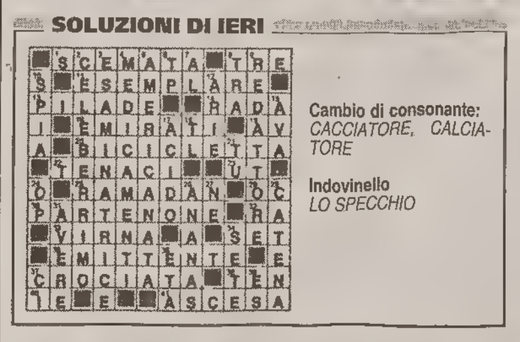
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 La assume la modella - 5 Prudente contegno - 10 Cessioni temporanee - 12 Gemelle nel lusso - 13 Documento che autorizza a possedere fucili e munizioni - 15 Uno Stato sudamericano - 16 Capovolge il significato di un aggettivo - 18 Spiazzo davanti alla cascina - 19 Una «coda» sonora - 20 Porto sul Mar Rosso - 21 Rientranza della costa - 22 Squisitezza con le valve - 24 Risuona di ronzii - 25 Tale da togliere ogni incertezza - 29 Si ripetono nel torto - 30 Al centro del foro - 31 Una Sylvie della musica leggera - 33 Rendono bianco il baco - 34 Aumenta accelerando - 36 Ha per capitale Ottawa - 38 Frazionano il giorno - 39 Si fonde in lingotti -40 Un prestigioso premio cinematografico.

VERTICALI: 1 Iniziali di Pasolini - 2 Le Alpi che culminano nel Pizzo di Coca - 3 Saracinesca - 4 Vendita all'incanto - 5 Comicamente sciocchi - 6 Scrisse La Coscienza di Zeno - 7 Appellativo per il monarca - 8 La «leonessa d'Italia» (sigla) - 9 Antico grido d'esultanza - 11 Ragazze lombarde - 14 Che prende vie traverse - 17 La vecchia sigla dell'Ocse - 18 Contemplativo, mistico - 20 Si usano per dissodare il terreno - 23 Fermezza di propositi - 24 Pezzo del mobilio - 26 Capta suoni in acqua - 27 Quelle di cioccolata sono tipici dolci pasquali - 28 In testa agli unni - 32 Massiccio montuoso svizzero - 35 Precede Vegas - 37 Risposta negativa.

SOLUZIONI DI IERI



Cambio di consonante:
CACCIATORE, CALCIATORE

Indovinello
LO SPECCHIO

SCIARADA INCATENATA (3/3=5)
Un fiasco a l'Opera
Tra grandi della Scala è ricordato,
ma intorno a lui, che bestia gli hanno dato!
Così, in tronco, han dovuto abbandonare
la nostra Terra, a galla per restare

Novellino

INDOVINELLO
Distratta

È sempre lei quella che – non son favole –
ogni volta mi cade dalle nuvole;
non si può dir seccante, tuttavia
m. piace poco s'è sulla mia via.

Mike

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

O.KRANER
Divano certificato antistress
NOVITÀ
Realizzato con un filato in fibra di carbonio CARBOFIL permette di scaricare le tensioni e scherma dai campi elettromagnetici
In Via Flavia 53

LOTTO

Molte le combinazioni possibili su Torino, Roma, Bari, Cagliari

Molte le combinazioni in fase di misto ritardo-ricupero nei diversi comparti, tra le quali proponiamo: Torino 9 13 17 55, Roma 90 71 81, Bari 35 55 21. Su Cagliari molti estratti sincroni in finale che in congiunzione danno luogo alla seguente formazione: 44 47 55 85 8.

Al comparto di Venezia sono di attualità la coppia simmetrica 43 48, la coppia sincrona in finale 36 86 e il capolista 4 per cui possiamo tentare per ambo gli estratti 4 36 43 48 86.

Spiccano su Milano i numeri 44 64 74 17 67 e su Palermo 3 75 5 13. Si ricorda che su Palermo tardano i numeretti, tra i quali sono in luce il 3 e il 5 per uno almeno.

Capilista: Bari 37 (73), Cagliari 88 (67), Firenze 5 (79), Genova 48 (88), Milano 67 (90), Napoli 90 (96), Palermo 75 (107), Roma 51 (64), Torino 79 (85), Venezia 4 (103).

g. c.

Per rigenerare la pelle del tuo corpo un nuovo trattamento
SCRUB CORPO
a base di oli e sali marini
a Lit 50.000
PER APPUNTAMENTO
Estetica Gabriella
di Andrerassich Gabriella
in via Mazzini 33
tel. 040/362783 3.o piano

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.29**
	tramonta alle	**19.45**
La Luna:	si leva alle	**22.35**
	cala alle	**8.00**

15.a settimana dell'anno, 100 giorni trascorsi, ne rimangono 265.

IL SANTO

San Terenzio martire

IL PROVERBIO

Ogni cognizione inizia dai sentimenti.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Via Battisti	mg/mc	**4,22**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**2,44**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,27**
Via Carpineto	mg/mc	**0,76**
Piazza Libertà	mg/mc	**0,31**

TEMPO

Temperatura:	**8,3** minima
	15,3 massima
Umidità:	**70** per cento
Pressione:	**1015,4** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**6,5** km/h da O
Mare:	**14,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.40	**+32**	cm
	ore	23.29	**+48**	cm
Bassa:	ore	5.33	**-50**	cm
	ore	17.20	**-31**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.16	**+25**	cm
Bassa:	ore	6.05	**-46**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

VIAGGIO NELLA VITA NOTTURNA DEI GIOVANI In principio c'era solo la discoteca poi sono arrivati bar e birrerie con musica dal vivo

Impazzano i disco-pub ma ora sono a rischio

La Cassazione ha deciso proprio ieri che i condomini possono far chiudere i locali rumorosi

Prima c'erano solo le discoteche. Poi sono arrivati i disco-bar ad animare la vita notturna dei triestini. E le sale da ballo hanno vissuto una fase di stanca. I locali che fanno musica si sono moltiplicati, pur convivendo con le discoteche. Tutto faceva pensare che avrebbero, prima o dopo, soppiantato le piste da ballo. Ma proprio ieri è arrivata la sentenza della Corte di Cassazione che ha fatto chiudere uno storico, quanto rumoroso, locale romano situato nel cuore di Trastevere, dopo le proteste degli abitanti del condominio nel quale il disco-pub si trovava. Da ieri, con il clamoroso provvedimento, non è più necessario esagerare con i decibel musicali: per rischiare la chiusura è sufficiente che il semplice andirvieni di macchine e persone che entrano ed escono dal luogo d'incontro creino del disturbo ai condomini. Così la Suprema corte ha inaugurato un nuovo filone di giustizia a favore del riposo degli abitanti, specie quelli delle zone più centrali delle città dove pullulano i locali di intrattenimento. Una decisione, quella dei giudici, che a livello locale rischia di dare un colpo mortale alla vita notturna triestina, proprio in un momento in cui i disco-bar stavano prendendo piede, in una città dove le esigenze dei giovani non hanno mai avuto vita facile. Basti pensare alle proteste degli abitanti la scorsa estate, per iniziative di intrattenimento musicali a San Giusto e sul Molo IV. Sarà la fine di questo fenomeno? Vedremo.

Intanto, com'è cambiata la mappa del divertimento in questi anni, quali sono gli itinerari notturni dei giovani (e dei meno giovani)? La settimana delle uscite inizia il martedì, quando si va al disco-bar Canadian per rimorchiare le studentesse spagnole e tedesche giunte in città con il programma Erasmus. Il mercoledì la serata clou è alla «sala delle feste» Macaki, dove si danza anche sui tavoli, e si prosegue poi fino all'alba alla discoteca Mandracchio. Giovedì il Machiavelli, altra pista da ballo storica, diventa il quartier generale degli universitari. Venerdì e sabato c'è la ressa di triestini davanti a disco-bar come il Colonial (preferito dagli over 30) o al Tea Room. E il «movimento» spesso si sposta anche all'esterno dei locali. Infine ci sono le discoteche. E la domenica? Tutti a casa, o al massimo al cinema e in pizzeria, per «leccarsi le ferite» e riposare in vista di un'altra settimana di divertimento notturno.

Da sinistra: in basso il classico punto di ritrovo dei giovani triestini, in piazza Oberdan; nella foto grande l'affollata sala di un disco-bar. Sopra, l'interno di un pub, un genere di locale sempre più frequentato (foto Tommasini).

Trent'anni fa il panorama era diverso, o se si preferisce, più limitato. Il centro di ritrovo era viale XX Settembre, con le sue gelaterie e i bar. Poi si era aggiunto il bar Ariston, chiuso alla fine degli anni Ottanta. Nel frattempo avevano preso piede il Tergesteo e piazza Oberdan, che resistono ancora oggi come punti di ritrovo dai quali «spiccare il volo» verso altre destinazioni. Che possono essere i disco-bar, le discoteche locali (due sono in voga, il Macchiavelli e il Mandracchio, più il Vanilla, ex Capannina) o quelle del Friuli, del Veneto e della Slovenia.

Ma la vera novità degli ultimi anni è la cosiddetta «pre-serata», ovvero il bar o il pub dove si fanno i primi approcci, si programma la nottata e, soprattutto, si ascolta o si balla al ritmo della musica. Che può essere dal vivo, oppure lanciata da disc-jokey. Se prima si andava in discoteca a mezzanotte, oggi si va al disco-bar fino alle due. Solo a quell'ora si continua con la discoteca, che ora chiude non prima delle 5-6 del mattino. Insomma, oggi l'offerta si è moltiplicata, influenzando così anche le abitudini dei giovani. E il locale simbolo di questa rivoluzione è il Macaki, in viale XX Settembre, aperto diversi anni fa quando il fenomeno dei «bar più musica» era solo agli inizi. Poi sono arrivati, gradatamente, tutti gli altri. Va innanzitutto detto che la clientela dei locali a Trieste si divide in due categorie: gli universitari (in prevalenza friulani e veneti) che escono durante la settimana, in genere dal martedì al giovedì. E i triestini, che preferiscono il venerdì e il sabato.

L'ambìta categoria degli studenti (perchè sono molti, non tanto per la propensione a spendere) riempie ogni martedì il Canadian di via Oriani. C'è musica fino a tardi e prezzi speciali. Se l'atmosfera si riscalda, e succede spesso, si balla anche sui tavoli. Al Canadian ci vanno anche i triestini, attirati dalla presenza di studentesse spagnole e tedesche, in città per gli scambi del programma europeo «Erasmus». Il mercoledì la serata degli universitari parte dal Macaki di viale XX Settembre. «Siamo aperti dal lunedì al sabato, e la nostra clientela abbraccia un po' tutte le età» spiega Giuliano Guidi, patron del Macaki insieme a Corrado Savio. Da viale XX Settembre gli studenti si spostano al Mandracchio in piazza Unità, dove proseguono fino all'alba. Il giovedì la festa universitaria è d'obbligo al Machiavelli di Barcola, dove l'ingresso per gli studenti è gratuito. Fra i disco-bar c'è anche il Colonial (ex Vertigo) a fianco di piazza della Borsa, più selettivo, dove si trovano a loro agio anche quelli che hanno più di trent'anni. E' difficile entraci dopo l'una di notte. Si arriva così al venerdì e al sabato quando anche i triestini, si diceva, escono in massa. E i disco-bar «straripano» come il Tea Room, il Bar Unità e gli altri ritrovi. A questi si aggiungono, per restare sulle Rive, il Gabbiano per i drink e il Benningan's pub dove panini e birra si accompagnano alla musica. O anche il Round Midnight di via Ginnastica, e i ritrovi attorno a piazza Oberdan, via Valdirivo o via Torrebianca. Infine, fra i locali che fanno musica dal vivo da segnalare all'Ippodromo l'Hip Hop, dove si esibiscono anche gruppi alternativi.

Anche in fatto di gusti musicali Trieste fa caso a sé. Non ci sono infatti le grandi sale come in Veneto, dove l'house e la techno vengono sparate a svariati decibel. Qui i generi sono più tranquilli. Va molto la cosiddetta commerciale, mentre la musica latina è in leggero calo. Per gli over 30, ma non solo, c'è il revival della dance anni '70 e '80, proposto anche nelle discoteche cittadine, di solito il venerdì.

E d'estate? Il panorama cambia, tornano in auge la riviera di Barcola con le gelaterie e gli american bar che fungono da «trampolino» verso Lignano e Jesolo. Ma soprattutto, ed è un fenomeno recente, verso il Cantera di Sistiana, disco-bar in riva al mare. E, da quest'anno, ci sarà il ritorno del bar Ariston, chiuso da una decina di anni, come promette Maurizio Zoratto, gestore di locali di tendenza.

(1-segue)

Alessio Radossi

Pattuglie in borghese tengono d'occhio i ragazzi nei locali. Chi vuole stordirsi emigra nel Veneto o in Slovenia

Lo «sballo»? Si trova fuori provincia

La droga non abita qui? In un certo senso è cosy. Non che non giri fra i giovani, ma di certo in misura minore rispetto ad altre realtà vicine. In compenso, Trieste si conferma capitale della birra, qui ne viene consumata dai giovani in quantità industriali.

E' quanto emerge dai rilievi compiuti dalle forze di polizia e carabinieri, ma anche da quanto riferiscono gli stessi gestori dei locali. In effetti, chi vuole «lo sballo» emigra in Friuli o nel Veneto. E persino nella vicina Slovenia. Proprio a Isola c'è il noto locale Ambasciata Gavioli, meta di molti giovanissimi provenienti dal Friuli-Venezia Giulia amanti dei *rave party*. Qui a Trieste non ci sono invece le megadiscoteche dove la musica techno viene suonata a parecchi decibel. Un genere che va a braccetto, talvolta, con l'assunzione di ecstasy, le micidiali pastiglie di droga sintetica, o altre sostanze stupefacenti. Di droga ne gira poca a Trieste e sono le stesse forze dell'ordine che, su sollecito dei gestori, effettuano dei controlli. In genere sono delle pattuglie in borghese che si confondono fra i clienti dei locali, segnalando eventuali spacciatori. Inoltre ci sono i posti di blocco all'esterno, soprattutto sulle arterie principali. E se la «canna» non fa più notizia da nessuna parte, quello che emerge è la propensione all'alcol fra i giovani nostrani. Un fenomeno più accentuato rispetto al resto d'Italia. A ubriacarsi sono anche i minorenni, attorno ai 16 anni. I problemi maggiori per la polizia sono quindi con bar e pub: risse in particolare, ma anche danneggiamenti di auto e motocicli in sosta all'esterno dei locali. La «miccia» spesso viene accesa dal sovraffollamento di alcuni locali.

Stando a quanto comunicano le forze di polizia, nell'ultimo semestre del 2000, i casi di minori coinvolti in un reato non sono molti, almeno quelli denunciati. Di questi, 26 sono gli episodi (i più numerosi) di furto o tentato furto. Seguono poi le lesioni dolose, le risse, le molestie, le minacce. Solo due sono i casi di denuncia per droga.

I giovani triestini sono dunque dei grandi «consumatori» dello svago notturno. Sono dei clienti altrettanto apprezzati? A detta dei gestori dei bar, gli adolescenti sono i più oculati, anche se le 100 mila in tasca non mancano mai. Gli universitari sono altrettanto attenti al portafoglio. Chi spende di più sono sicuramente gli occupati single o fidanzati. Anche le coppie sposate sono buoni clienti, raccontano i gestori. Ma hanno un «difetto»: escono di rado, specie se hanno figli

a.r.

Vanno di moda anche i locali con musica dal vivo.

permollex
IL FAMOSO MATERASSO
Lattice & Molle
Corso Saba, 32 - Trieste - 040.63.11.22
permollex
IL FAMOSO MATERASSO
I NOSTRI PREZZI ??? CONFRONTATELI !!!
Offertissima
Guanciale Cervicale
Lire 33.000 oppure
Lire 59.000
Offertissima
Materasso
100 % lattice a tre zone
Lire 449.000
Offertissima
Materasso
162 Molle Lana Cotone
Lire 239.000
Offertissima
Doga
acciaio listelli faggio
Lire 95.000

Conclusa ieri la visita in città della delegazione interministeriale, che si è incontrata con i rappresentanti delle istituzioni e dei principali enti

Expo, disco verde ma con un appello all'unità

L'unica nota di dissenso viene dall'Autorità portuale, «perplessa su presupposti e soluzioni del progetto»

Oggi a Roma la riunione fra l'ambasciatore Vattani e il segretario generale del Bureau des expositions: saranno affrontati i vari aspetti della candidatura

Sinergia, obiettivo unico, unitarietà di intenti. Tre parole ripetute più volte ieri mattina, nel palazzo della Giunta regionale, durante la conferenza stampa sulla candidatura di Trieste all'Expo specializzata del 2007. Un incontro che ha concluso la visita della delegazione interministeriale guidata dal segretario generale della Farnesina, ambasciatore Umberto Vattani, e dal direttore generale del ministero del Commercio estero, Gianfranco Caprioli.

A esordire sulla necessità di una completa sinergia è stato il presidente della Giunta regionale, Antonione. «L'Expo è strategicamente fondamentale sia per sviluppare la regione – ha rilevato – sia per superare la marginalità di Trieste. Ma serve una sinergia complessiva, assoluta, fra tutti i soggetti, locali e nazionali. Su temi di carattere internazionale – ha aggiunto – in un paese moderno non sono compatibili divisioni. L'Expo dev'essere un obiettivo di tutti. Con divisioni o fughe in avanti si otterrebbe solo di perdere questa straordinaria occasione».

Il tasto delle sinergie, come fattore vincente, è stato battuto anche dall'ambasciatore Vattani. «Per Trieste – ha rimarcato – l'Expo è un fatto di massima importanza. Già da ora possiamo prevedere i programmi da attuare, perché la candidatura vada in porto, con la massima sinergia possibile».

La Farnesina non intende infatti perdere tempo. Vattani ha annunciato che oggi incontrerà a Roma il segretario generale del Bie (Bureau des expositions), Vincente Loscertales. «Discuteremo – ha precisato – il problema della candidatura sotto vari profili e la procedura che dovrà portare alla scelta definitiva da parte del Bie. L'Italia è un membro importante del Bie – ha proseguito – e quindi pensiamo di far valere il contributo dato in tanti anni».

Ma un lavoro altrettanto importante va fatto in loco. L'ambasciatore ha ribadito che bisogna «preparare» la città in termini di coesione fra le istituzioni e tutti i soggetti economici. «C'è bisogno di un forte impegno per rilanciare le infrastrutture – ha rilevato ancora — e va previsto il recupero del Porto vecchio, una struttura che non ha eguali in tutto il mondo». Un segnale ben preciso che Vattani ha lanciato ai rappresentanti delle istituzioni e degli enti presenti all'incontro: Prefettura, Provincia, Comune, Autorità portuale, Fiera, Area Science Park e Associazione industriali.

L'incontro alla Regione: da sinistra l'ambasciatore Vattani, Antonione e Borruso. (Sterle)

A fare da trait d'union fra la città e la delegazione interministeriale, in questi due giorni, è stata l'Associazione TriestExpo, con in testa il presidente Giacomo Borruso e il vicepresidente Pierpaolo Ferrante. «L'unitarietà di intenti ci ha consentito di ottenere attenzione e credibilità dal governo», ha sottolineato Borruso, che si è poi soffermato sulle tappe per arrivare alla candidatura ufficiale.

La prima scadenza è quest'anno, con la presentazione al Bie di un progetto organico. Fino a tutto il 2003 il Bie avrà tempo per valutare le diverse proposte. E in proposito Borruso ha rimarcato l'esigenza di un'azione incisiva verso tutti i Paesi membri del Bie, in cui saranno decisivi i ruoli del ministero degli Esteri e di quello del Commercio estero.

Nel 2003, dunque, il Bie assegnerà la candidatura. Poi ci saranno quattro anni per preparare la città, attrezzare le zone che accoglieranno l'evento, non dimenticando trasporti e strutture alberghiere. «E' un programma serrato, impegnativo – ha concluso Borruso – che richiede da subito un'organizzazione forte e investimenti per realizzare un progetto adeguato e vincente».

Alla domanda su eventuali punti negativi della candidatura, Antonione ha risposto che «la presenza oggi (ieri, ndr) di tutti i soggetti istituzionali è un buon inizio», aggiungendo però subito dopo che «nella realtà cittadina ci sono forze che agiscono per far sì che tutto resti fermo, mentre dichiarano intenzioni positive. Perdere l'occasione dell'Expo – ha tuonato Antonione – sarebbe criminale».

Un messaggio sul momento «generico», divenuto più chiaro nel pomeriggio quando l'Autorità portuale ha diffuso la dichiarazione letta dal Segretario generale, Antonella Caroli, durante la riunione a porte chiuse. Riunione alla quale il presidente Maresca era assente, essendo impegnato a Vienna con la Commissione trasporti del Parlamento austriaco.

Secondo l'Authority, infatti, il progetto dell'Expo «desta perplessità, muovendo dagli identici presupposti teorici e proponendo soluzioni singolarmente coincidenti con quelle già indicate da alcune imprese private ed associazioni, ritenute in contrasto con le soluzioni di piano che l'Autorità ha di recente approvato e che sono state concordate con la Regione, il Comune e la Soprintendenza». In tema di sinergie, come inizio non c'è male.

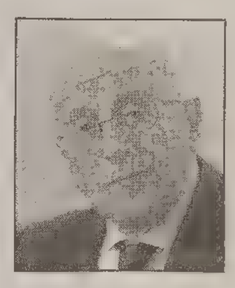
Giuseppe Palladini

Il segretario generale del ministero degli Esteri

Vattani: «Da Trieste può partire un messaggio per tutti i Paesi che vogliono legarsi all'Europa»

Ambasciatore Vattani, quali sono le reali possibilità che venga accolta la candidatura di Trieste all'Expo?

«Ritengo abbia eccellenti possibilità di riuscita. C'è sicuramente la concorrenza di altri Paesi ma ci auguriamo che venga tenuto presente che l'Europa deve ritrovare un suo raccordo. E Trieste è una cerniera tra due mondi, quello dell'Unione europea e quello di altri Paesi europei che sono dovuti restare indietro. Il nostro più grande auspicio è che l'esposizione a Trieste rappresenti per tutti questi altri Paesi un motivo per di ricongiungersi a quanto di più positivo c'è nei valori della tradizione europea: democrazia, concorrenza, rispetto dei diritti dell'uomo e delle diversità culturali. Trieste può essere la città da cui far partire un messaggio di grande speranza per tutti questi Paesi che vogliono ricollegarsi alla parte più avanzata dell'Europa. E ci auguriamo che lavorino assieme a noi per fare di questa esposizione un grande successo di tutta l'area».



L'ambasciatore Vattani

«Il consiglio dei ministri ha già visto con favore la candidatura. Non credo che il futuro governo possa cambiare idea»

Quali invece potrebbero essere gli elementi a sfavore?

«Non ne vedo. Basta arrivare a Trieste per rendersi conto che questa città è da sempre un crocevia, un punto di passaggio, dove si creano i presupposti per maggiori commerci, scambi culturali, comprensioni fra i popoli. Trieste quindi potrà dare molto di più di quello che normalmente ci si attende da un'esposizione. Per collocazione geografica da qui può nascere qualcosa di molto più importante, di politicamente più fruttoso per il futuro, cioè un messaggio di grande collaborazione fra aree diverse. Sta qui il centro fra Europa occidentale, centrale e del sud-est».

La cifra necessaria non è stata ancora quantificata, ma da dove verrà il sostegno economico per realizzare l'Expo?

«Quasi sempre in queste iniziative c'è una forte esposizione del settore privato. E nel caso di Trieste in particolare il recupero di tutta la zona del vecchio porto significa rilanciare l'attività della città, creando occupazione, interesse, riportando a Trieste tanti che l'hanno lasciata. Si tratterà non di dilapidare denaro ma piuttosto di creare nella città, come anche nell'area del porto, nuove iniziative economiche. Per questo la maggior parte dei fondi verranno dai privati. La Regione, la Provincia, la stessa città non faranno comunque mancare il loro apporto, e così il governo, come è recentemente accaduto in occasione di grandi eventi internazionali»

L'impegno a sostenere la candidatura è di questo governo, ma cosa accadrà dopo le elezioni se la compagine governativa dovesse cambiare?

«Non credo che ciò avrà molta influenza. Il consiglio dei ministri aveva già visto con favore la candidatura di Trieste. Ritengo che nessun governo potrebbe cambiare idea proprio per l'importanza di questo messaggio. E' stato detto giustamente che l'esposizione a Trieste interessa l'intero Paese, ed è in un certo modo il messaggio più importante che l'Italia si troverebbe a dare nei primi anni del nuovo secolo».

gi. pa.

Giovedì presentazione (con rinfresco) degli aspiranti parlamentari

Tutti gli uomini del centrodestra Una kermesse alla «Marittima»

Una *convention* di presentazione in grande stile alla Stazione Marittima. Questo annuncia la Casa delle libertà per giovedì, nel corso della quale verranno presentati i «big» del centrodestra schierati alle politiche. Si tratta di Roberto Menia, (An) per il collegio di Trieste 1, Vittorio Sgarbi (Fi) per quello di Trieste 2, Giulio Camber (Fi) per il senato e Roberto Antonione (Fi) che correrà nel collegio senatoriale di Gorizia (che però abbraccia anche una piccola porzione della provincia di Trieste).

Lo conferma il coordinatore provinciale di Forza Italia Maurizio Bucci. «Sarà una manifestazione simpatica, non la solita presentazione dei candidati». E non cela il desidero di realizzare un meeting elettorale all'americana, con tanto di palloncini colorati. Più o meno quanto si ipotizza per la discesa in campo del candidato del Polo per il Comune di Trieste Roberto Dipiazza (da tutti indicato come il nome più probabile). Ma che Alleanza nazionale, prima di dare il proprio via libera, vorrebbe condizionare all'abbinamento di un proprio uomo nella corsa per la Provincia.

«Ora che abbiamo terminato la raccolta delle firme - prosegue Bucci - ci concentriamo nella presentazione dei candidati al nostro elettorato. Anche se i loro nomi non hanno certo bisogno di presentazioni».

Roberto Dipiazza

La kermesse della Casa delle libertà alla Marittima vedrà una parte ufficiale, con l'illustrazione del programma del centrodestra, «cui seguirà - afferma il coordinatore di Fi - un ricco rinfresco». Tornando alla disputa per il comune di Trieste, Bucci conferma che la partita della candidatura non sarà breve nel centrodestra. «In effetti ci sarebbe tempo fino all'11 di maggio, due giorni prima delle politiche, e ultimo termine per la presentazione della candidatura».

La volontà è quindi quella di concentrarsi sulle politiche. «La vera partita - aggiunge - si gioca il 13 maggio: o con Berlusconi, o con Rutelli. Non ci sono vie di mezzo. Questo sarà il *leit motiv* della nostra battaglia. Il nostro primo obiettivo è di portare Berlusconi al governo. E poi saranno gli uomini del centrodestra che governeranno, se gli elettori lo vorranno, il Comune di Trieste, la Provincia, e il Comune di Muggia».

E sull'eventuale arrivo del Cavaliere in città per un comizio elettorale, Bucci non si sbilancia. «Fini è già annunciato - ricorda Bucci - per la settimana dopo Pasqua. So che Berlusconi sarà a Vicenza nello stesso periodo. Faremo in modo che venga anche a Trieste».

a.r.

Il candidato sindaco alimenta il dibattito all'interno del centrosinistra

Pacorini piace a Triestinsieme ma non va a genio allo Sdi

La soddisfazione dei Democratici di Triestinsieme, le perplessità dei Socialisti democratici italiani, l'invito a allargare il raggio delle consultazioni da parte della nuova sinistra dei Ds. L'indicazione di Federico Pacorini quale candidato sindaco alimenta il dibattito all'interno della coalizione di centrosinistra.

Il direttivo dei Democratici di Triestinsieme si è riunito con il coordinatore Paolo Salucci. In una nota il movimento sostiene che la candidatura di Pacorini «è stata valutata in modo molto favorevole sia per la persona sia per l'evidente continuità con il progetto politico-amministrativo iniziato da Illy e infine per il probabile svilupparsi di un rapporto sindaco-forze politiche in cui le forze centrali riformiste nuove o rinnovate portano uno specifico e ulteriore valore alla coalizione».

Il segretario provinciale dello Sdi, Gianfranco Orel ricorda di aver già espresso «forti perplessità, nell'ultima riunione dell'Ulivo, in merito alla candidatura di Pacorini a sindaco. La persona non può rappresentare, per il suo vissuto e per le sue legittime aspettative economiche, gli interessi generali della città. Ciò anche perché le sue idee sull'utilizzo del porto, troppe volte, a nostro avviso, hanno rispecchiato finalità strettamente settoriali».

Federico Pacorini

I rappresentanti della nuova sinistra Ds in un comunicato rilevano che «anche la scelta del candidato sindaco di Trieste non può essere operata al di fuori di quelle che sono le regole democratiche del partito e, quindi, negli organismi dirigenti diffusi, va sviluppata un'ampia e approfondita discussione per evitare dissensi politici di difficile ricomposizione. Per quanto ci riguarda – prosegue la nuova sinistra Ds – poichè esprimiamo un giudizio sostanzialmente positivo sull'operato del sindaco uscente, riteniamo importante che la scelta del candidato debba, ora, rappresentare visibilmente come persona indicata, giunta e programma, l'articolazione e la ricchezza politica e culturale della coalizione di centrosinistra».

Gli esponenti della nuova sinistra diessina continuano: «Non esistono veti ma siamo convinti che restringere la scelta al solo mondo imprenditoriale sia una scelta che ha molti limiti, forti condizionamenti e che rischia di generare conflitti circa gli interessi rappresentanti e da rappresentare. È allora indispensabile guardare a tutte le potenzialità politiche e culturali che a Trieste si riconoscono nell'area del centrosinistra, invertendo le attuali tendenze, facendo dei Ds e della coalizione tutta sedi più laiche, meno liturgiche e leaderistiche».

AVVISO A PAGAMENTO
Per l'Associazione «AMARE TRIESTE»
PRIMO ROVIS
intervistato da Paolo Pichierri
questa sera su Tele4 alle ore 20.20
replica ore 22.20, mercoledì 6.50, giovedì 13.45
Tema: Giustizia e autonomia per la Provincia di Trieste

In un dibattito dei Ds, analizzate le politiche sociali del Comune

Crescono i servizi a domicilio

«Verso il Welfare municipale. Le politiche sociali del Comune di Trieste». Di questo tema si è discusso in un incontro promosso dai Democratici di sinistra. Al dibattito, introdotto da Ondina Ceh, coordinatrice regionale delle donne Ds, sono intervenuti Gianni Pecol Cominotto, assessore ai servizi sociali, Elio Palmieri, responsabile per i Ds delle politiche sociosanitarie, il consigliere comunale Fabio Omero e il consigliere regionale Bruno Zvech.

Ondina Ceh ha messo in luce la grande innovazione, dell'introduzione a livello nazionale della «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali». «È una legge - ha detto la Ceh - che rappresenta un tassello molto importante del processo riformatore avviato dal centrosinistra a livello nazionale. È una legge amica dei più deboli, che riordina il sostegno offerto agli individui e alle famiglie per garantire la qualità della vita e ridurre le condizioni di disagio e di bisogno».

L'assessore Pecol Cominotto ha sottolineato che la riforma dell'assistenza è una legge fondamentale e storica, una grande riforma economico-sociale, come a suo tempo fu quella della riforma sanitaria. Ha analizzato poi la fisionomia degli attuali servizi sociali del Comune, sempre in relazione alla nuova legge, individuandone i punti di forza e i punti di debolezza. «Siamo avanti - ha detto - ad esempio, nella trasformazione della vecchia assistenza economica in integrazione lavorativa e nella gestione di alcuni progetti specifici come Habitat, che mette in campo le reti territoriali disegnate dalla legge. Siamo indietro per alcuni altri aspetti: il modello di servizio di oggi non è adatto, perché burocratizza eccessivamente e perché i servizi devono e dovranno andare verso i cittadini. Un primo segno di inversione, per questo aspetto, lo abbiamo messo in campo con l'aumento dei servizi domiciliari».

Il dottor Elio Palmieri ha evidenziato che come il ruolo del Comune sia «fondamentale nella programmazione, progettazione, concertazione anche delle risorse, nel coinvolgimento dei cittadini anche per la valutazione della qualità dei servizi. Il ruolo regionale è altrettanto importante, essenziale per il funzionamento del territorio.» «Per l'applicazione della legge è comunque necessario un passaggio attuativo regionale, che preoccupa non poco - ha detto Zvech - sia per i possibili contenuti, viste le scelte inique sostenute dalla maggioranza Polo-Lega e il deficit della sanità, sia per i tempi, che con il cambio al vertice previsto e tutti i ricatti e gli equilibrismi necessari, scivoleranno all'autunno».

in città a primavera sbocciano le grandi
ocKasioni
pratica, scattante, inconfondibile ad un prezzo da **cogliere** al volo.
19Ka
solo fino al **27 aprile** te le offriamo con il contributo di Lire **3.000.000** per il tuo usato non catalittico
Prezzo listino: 18.000.000*
Prezzo **"primaveraKa"**:
L. **14.950.000***
Ka ha di serie:
servosterzo, doppio airbag, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, antifurto immobilizer, sistema FIS antincendio, schienale posteriore a ribaltamento frazionato...
...e il **climatizzatore**
(*) Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa • Finanziamenti anche totali presso la nostra Sede
Offerta limitata alle vetture in pronta consegna e immatricolate entro il 27 aprile 2001.
La Concessionaria
a Trieste in via Caboto, 24 (Zona Ind.) - Tel. 040 3898 111

CONAD BOSCO

Via Settefontane, 51/1
Via Coroneo, 31/1A
Via Orlandini, 1
Via Paisiello, 5/8
Via Franca, 4/2
Via Manna, 1
P.zza Goldoni, 10 "Fresco Self Service"

Offerte valide fino al 14 aprile

OFFERTA SPECIALE
Lire 9.700
Lire 3.590 pari a lire 1.790 cadauna
Lire 4.590 assortiti 75 cl
Lire 1.690
Lire 490
Lire 2.300
Lire 4.590
Lire 1.880
Lire 9.990
Lire 6.980
Lire 1.800
Lire 3.790
Lire 2.990

Avviso a tutti i bambini!
Domani pomeriggio alle ore 17 in tutti i nostri supermercati apriremo insieme l'uovo gigante! Cioccolato e sorprese per tutti!!

Affiliato Via Giulia, 88

BRICO CENTER

Offerte valide fino ad esaurimento scorte

a partire da Lire 25.000
Lire 249.900
a partire da Lire 49.000
a partire da Lire 39.900
Lire 49.000
Lire 3.900
Lire 69.900
Lire 69.000

Quello che è stato il leader del Pot respinge le accuse che lo vedono implicato nell'attentato del 23 agosto scorso

Rogo del Municipio, Deganutti a giudizio

Un testimone lo scagiona, un'immagine televisiva sembra invece inchiodarlo

Incendio doloso delle soffitte del Municipio. Gerardo Deganutti, 42 anni, già leader del Pot, dovrà difendersi da questa accusa davanti ai giudici del Tribunale. L'udienza è fissata per il prossimo 12 giugno.

«Sono un perseguitato politico, non ho nulla a che fare con questo attentato» ha sempre sostenuto l'ex leader della Prima organizzazione triestina da tempo detenuto al Coroneo. L'altro giorno lo ha ribadito nell'aula dell'udienza preliminare davanti al presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro.

L'autodifesa non ha sortito gli effetti sperati perché Deganutti è stato rinviato a giudizio.

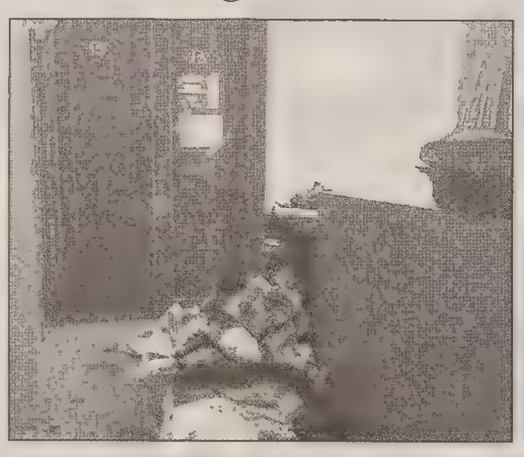
Il processo in cui l'imputato rischia svariati anni di carcere, non si annuncia nè facile, nè agevole. L'ex leader del Pot sembra non avere un alibi per l'ora dell'attentato compiuto nella mattinata del 23 agosto dello scorso anno. Inoltre la sua immagine è stata registrata dalla telecamera che sorveglia l'ingresso del Municipio. Sul nastro magnetico è rimasta impressa la sua figura inconfondibile: in mano aveva una sporta simile a quelle usate per riporre la spesa.

Fin qui tutto sembra chiaro anche perché una voce anonima aveva rivendicato l'incendio. «Sono un ex detenuto di destra. Ho dato fuoco al Municipio». La telefonata era giunta alla redazione del nostro giornale poco dopo l'attentato. Agli inquirenti non era sfuggita una strana analogia con quanto accadeva nei primi anni Ottanta quando il Pot annunciava per telefono di aver incendiato abitazioni di politici o sparato contro sedi istituzionali e di partito.

I giudici del Tribunale il 12 giugno dovranno però tener conto anche delle dichiarazioni di Giorgio Genzo, conosciuto tempo addietro in città come «Tarzan» perché girava con una scimmietta sulla spalla. Ora invece lo chiamano l'Anticristo, tesi che peraltro Genzo accredita in un libro uscito un paio di anni fa. «Nel giorno dell'attentato ho visto Deganutti alle 10.30 in piazza Garibaldi. Impossibile dimenticarlo con tutti quei tatuaggi disegnati sul corpo. Era a torso nudo. Inconfondibile».

L'incendio, in ogni caso, era rimasto circoscritto alle soffitte. Erano andati a fuoco un paio di mobili e alcuni faldoni zeppi di documenti. Danni per 25 milioni in gran parte spesi per ricostruire un pavimento.

Claudio Ernè



L'ingresso della soffitta del municipio dove era scoppiato un incendio il 23 agosto dello scorso anno e Gerardo Deganutti che è stato rinviato a giudizio.

Il rapinatore la aspetta al portone di casa

Si è trovata un rapinatore sul portone del condominio dove abita in via Dei Moreri. «Dammi la borsetta», le ha intimato domenica l'uomo che indossava un casco giallo e nero. Ma nella borsetta di S.P., 84 anni, c'erano solo pochi spiccoli. La donna ha denuncato l'episodio ai carabinieri di via dell'Istria solo ieri mattina.

Si tornerà a discutere tra un mese delle tremila tonnellate di cotone distrutte al Porto nuovo

Incendio nell'hangar, si rinvia

Tre ore di udienza. Poi il rinvio al 16 maggio. Serve ancora tempo per fare chiarezza sull'incendio che il 18 aprile del 1999 distrusse tremila tonnellate di cotone stoccate nel magazzino 62 del Porto Nuovo provocando ai proprietari un danno prossimo ai sei miliardi. Anche l'hangar subì danni vistosi, stimati in 750 milioni di lire. Ieri davanti al Gip Enzo Truncellito sono comparsi Renato Ariosa e Pierpaolo Scubini, rispettivamente responsabile della sicurezza e capo magazziniere della ditta «Francesco Parisi». Il pm Giorgio Milillo ne ha chiesto il rinvio a giudizio per incendio doloso ma i difensori, gli avvocati Tiziana Benussi e Giorgio Borean, ieri hanno sollevato parecchi dubbi sulla responsabilità dei due imputati.

«Non si è tratta di un incendio bensì di una combustione. Non si sono levate fiamme e tutti gli impianti di sicurezza del magazzino 62 sono risultati conformi alle disposizioni di legge» hanno detto i due avvocati.

Secondo il pm invece per guadagnare spazio il cotone di proprietà di una società svizzera era stato addossato ai muri perimetrali e alle pareti, senza lasciare spazi adeguati per la circolazione dell'aria. Inoltre il sistema d'allarme, sempre secondo l'accusa, era troppo sensibile. Entrava in funzione per un nonnulla. Da qui una possibile sottovalutazione dei segnali che dicevano che nell'hangar si stava addensando del fumo. Il magazzino, lungo 200 metri e largo 38, era protetto da sensori che segnalavano ogni anomalia. Inoltre l'area era controllata da guardiafuochi della Cooperativa Santa Barbara. «Ho visto del fumo uscire dalle finestre. In quel momento è scattato l'allarme. Erano le 15» aveva raccontato un addetto alla vigilanza. Poi era stato l'inferno. Ore e ore di lavoro per pompieri, marinai, tecnici del porto.

Anziano «dimenticato» in via Vespucci

Trovato morto dopo nove giorni

Ancora una morte solitaria. Ancora un anziano dimenticato. Il povero corpo senza vita di Umberto Grassi, 81 anni, è stato trovato disteso sul letto nella sua abitazione in via Vespucci 11. «E' morto da almeno nove giorni, forse anche di più», ha detto il medico legale Fulvio Costantinides.

Sono stati i vicini a temere l'altro giorno che fosse accaduto qualcosa di grave. E' stato chiamato il 112 e nel pomeriggio una pattuglia dei carabinieri di via dell'Istria e una squadra dei vigili del fuoco sono arrivati in via Vespucci. La porta, che era chiusa dall'interno, è stata forzata dai pompieri. Poi sono entrati i carabinieri. Il corpo dell'anziano, in avanzato stato di decomposizione, era disteso sul letto.

E' verosimile, secondo il medico legale, che l'uomo sia stato fulminato da un malore durante la notte. E per almeno nove giorni nessuno si è accorto di quella disgrazia. La data è stata presunta da un tondino magnetico messo sul calendario. Una «monetina» che copriva la data del 30 marzo.

E' questa la seconda morte solitaria di un anziano in pochi giorni. Giovedì 5 era stato trovato nella casa di via Ciamician 7 il corpo ormai putrefatto di di Giuseppe Sambucco, 82 anni. I carabinieri di via Hermet che avevano effettuato un sopralluogo avevano chiamato i vigili del fuoco che erano penetrati all'interno della casa attraverso una finestra. Dentro la stanza una scena raccapricciante con quel povero corpo straziato dal tempo. Giuseppe Sambucco, era adagiato sul letto, dove è passato dal sonno alla morte. In quel caso, sempre secondo il medico legale, la morte risaliva a un mese fa. Anche in quella circostanza nessuno se ne era accorto. Nessuno aveva suonato il campanello o fatto squillare il telefono.

Morti da soli. Dimenicati.

c.b.

Serie di decessi solitari: solo pochi giorni fa il rinvenimento di un ottantenne dopo un mese

Cade sotto il fuoco di due sicari il papà della compagna del boss dei clandestini

Freddato il suocero di Loncaric

Forse vittima della lotta per il potere nella banda criminale

E in carcere è finito anche il procuratore di Ptuj con l'accusa di essere stato corrotto per evitare l'estradizione della cinese Wang Xumei

Quattro proiettili in corpo. Così due sicari hanno freddato una delle scorse notti a Cakovec, in Croazia poco distante dal confine ungherese, Franjo Vodusek, il suocero di Josip Loncaric, il boss dei boss del traffico di clandestini attraverso Trieste. Gli assassini sono sconosciuti, ma la prima ipotesi che fanno gli inquirenti è che lo stesso Vodusek, figura potente e ambigua, fosse invischiato nella tratta di schiavi e magari coinvolto nelle lotte per il potere che si sono scatenate all'interno delle organizzazioni criminali dopo che Loncaric, nel novembre scorso, è stato arrestato e rinchiuso nel carcere di Lubiana.

L'autopsia ha rilevato che i proiettili sono stati sparati da due pistole diverse. Tutto lascia supporre che si sia trattato di un regolamento di conti nell'ambito dei traffici plurimiliardari di clandestini, schiave e armi (nell'auto e a casa della vittima sono state trovate anche armi non dichiarate) che la Procura antimafia di Trieste da mesi tenta di stroncare e che ha lo snodo centrale proprio nella nostra città. Più tenui le altre due ipotesi azzardate dagli investigatori croati: una vendetta familiare oppure una faida tra cacciatori dal momento che la vittima era anche presidente dell'Associazione cacciatori, oltre che vicesindaco del paese di Selnice.

La storia in realtà si sta arricchendo di risvolti drammatici e sentimentali tali da far impallidere qualsiasi serial televisivo. Vodusek, 45 anni, coetaneo di Loncaric, era il papà dell'attuale compagna del boss incarcerato, Virginija Vodusek, 21 anni, che al boss, qualche mese fa, ha già dato un erede. Nel settembre scorso mentre Loncaric era attivamente ricercato da Italia e Croazia e colpito da mandato di cattura internazionale, la famigliola al completo si era fatta una tranquilla vacanza a Portorose. Virginija Vodusek qualche tempo prima aveva accusato il papà di averla violentata quando lei era ancora minorenne e lo aveva fatto condannare a un anno di reclusione. Se n'era andata da casa assieme alla mamma ed entrambe abitano ora nella villetta lubianese di Loncaric, nel quartiere di Brezovica. E' la casa dove Loncaric è stato arrestato e la stessa che l'ex moglie del boss, la cinese Wang Xumei che in passato ha abitato anche a Trieste e che ora è rinchiusa nel carcere di Udine, ha tentato di offrire come cauzione per evitare l'estradizione in Italia.

La terribile cinese per farla franca le aveva tentate di tutte tanto da far finire in carcere per alcuni giorni con l'accusa di corruzione anche il procuratore di Ptuj, Marjan Glavar. A fare da tramite tra Loncaric, Wang Xumei e il magistrato sarebbe stato un altro esponente della criminalità slovena che tra l'altro avrebbe rapinato diamanti per 10 miliardi di lire in una gioielleria di Graz che è finito in un'inchiesta ora in pieno svolgimento. E mentre la banda plurietnica di trafficanti di carne umana si sarebbe già ricostituita, starebbero venendo a galla le connivenze tra Loncaric e le «alte sfere» slovene e croate. L'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, previsto per il 2003 o il 2004 è ormai alle porte e nel recente incontro triestino dei ministri della giustizia dei paesi dell'Iniziativa centroeuropea, il ministro sloveno Ivan Bizjak è stato molto possibilista riguardo a Loncaric. «Attualmente la nostra costituzione - ha detto - non prevede l'estrazione di cittadini sloveni, ma non è escluso che con l'ingresso della Slovenia in Europa questo potrà presto avvenire». Come dire che fra poco più di un paio d'anni, se non gli verranno in qualche modo aperte le porte del carcere di Lubiana, Loncaric potrebbe essere a Trieste.

Silvio Maranzana

Loncaric in vacanza a Portorose nel settembre scorso

1D0426

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - TRIESTE

Comitato per l'imprenditoria femminile
Azienda Speciale Aries

Giovedì 12 aprile 2001 - ore 9.30
Sala Maggiore
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
Piazza della Borsa, 14

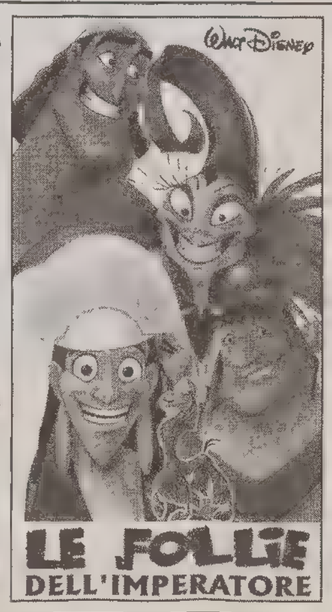
Legge 215/92
AGEVOLAZIONI
PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

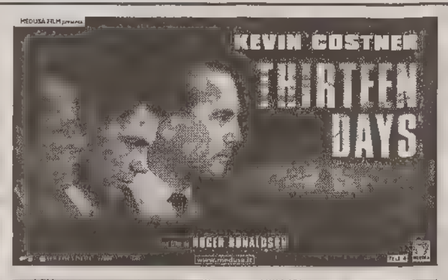
INTERVENTI:
- **Antonio Paoletti,** *Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste*
- **M.sa Etta Carignani,** *coordinatrice del Comitato per l'imprenditoria femminile - Trieste*

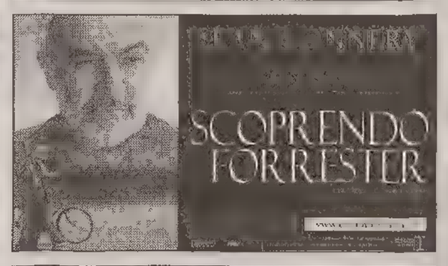
RELATORE:
dott. Domenico Cancer, *Istituto di promozione industriale-Milano*

Per l'iscrizione al convegno (gratuita) rivolgersi alla segreteria organizzativa dell'**Azienda Speciale Aries,**
telefono **040/6701400 o 6701281** .

1D0944
QUESTI SONO I FILMS DEI CINEMA
AMBASCIATORI
NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
GIOTTO
CINEMA MULTISALA
SUPER
E OGGI COME OGNI MARTEDÌ
LI PUOI VEDERE A SOLE
L. 9000

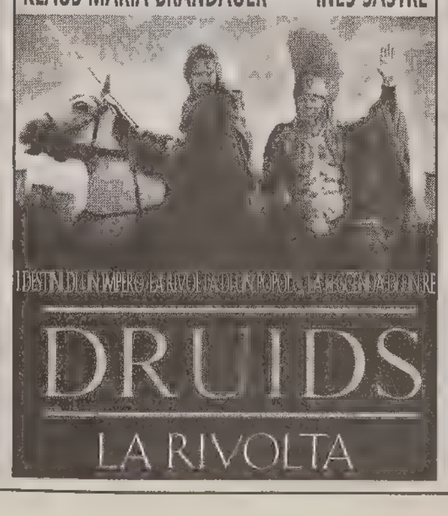






PARCHEGGIA AL PARK SI DI FORO ULPIANO (FERIALI 10-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500.
SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE
LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER

UN KOLOSSAL DA 60 MILIARDI
CHRISTOPHER LAMBERT MAX VON SYDOW
KLAUS MARIA BRANDAUER INES SASTRE



VINCITORE DI 4 OSCAR
tra cui miglior regista - miglior attore non prot.
MICHAEL DOUGLAS BENICIO DEL TORO CATHERINE ZETA-JONES

SANDRA BULLOCK È
MISS DETECTIVE
UN FILM DIVERTENTISSIMO

IL FILM
CHE TRIESTE
APPLAUDE
DA 2 MESI
BASTA UN ASSAGGIO

con i premi OSCAR
JULIETTE BINOCHE
e JUDI DENCH
e con JOHNNY DEPP

A cura della A. Manzoni e C.

Confartigianato

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PICCOLE
E MEDIE IMPRESE DI TRIESTE
Via Cicerone, 9 - tel. 040 3753111
www.artigianits.it - info@artigianits.it

Intervento del Presidente di Confartigianato

LUCIANO PETRACCHI

Economia e politica continuano ad essere mondi troppo distanti. La politica sconta enormi difficoltà a conoscere l'economia, a comprendere le tante, diverse realtà del sistema produttivo. E noi, che del sistema produttivo siamo una componente fondamentale, chiediamo ai rappresentanti della politica di essere ascoltati, di essere compresi nelle nostre esigenze di sviluppo. Alla politica e alle Istituzioni chiediamo di essere rappresentati, interpretati, aiutati a crescere con interventi 'leggeri', rapidi, snelli, flessibili.

Purtroppo, invece, anche le vicende delle candidature per le prossime consultazioni elettorali offrono un esempio eloquente della distanza che separa la politica dalla realtà del Paese. Basti pensare alla esigua presenza di candidati esponenti del mondo dell'impresa, alle beghe personalistiche che ripropongono vecchie modalità di fare politica e che ci auguravamo superate.

Tutto ciò è la misura del distacco rispetto al Paese reale. Si continua ad abusare delle parole senza essere conseguenti nei fatti. In questo senso, inizia 'in salita' il percorso della nuova classe politica. Se l'alba si vede dal mattino, il nuovo giorno non sembra essere dei migliori. Chi, come noi, svolge la difficile attività di imprenditore, è abituato ad avere una visione molto pragmatica degli eventi. Da parte nostra, valuteremo i comportamenti dei politici con la stessa concretezza usata per giudicare la Legislatura appena trascorsa della quale pure abbiamo apprezzato provvedimenti importanti, sollecitati dalle nostre imprese, come quelli contenuti nel Collegato Mercati e in parte nella Legge Finanziaria.

Saremo presenti e vigili sia nei giudizi positivi sia in quelli negativi. Misureremo la politica senza sottrarci ad alcun tavolo di confronto. Soprattutto ci impegneremo per ricercare ampie intese ed alleanze tra tutte le Organizzazioni imprenditoriali sulle sfide di competizione che interessano trasversalmente i settori e le dimensioni d'impresa. Ciò al fine di evitare che la classe politica prenda a pretesto la distinzione delle sigle di rappresentanza per venir meno ai propri impegni verso il mondo produttivo.

Un tempo, nel secondo del fordismo, si diceva che ciò che era nell'interesse della Ford e della General Motors era nell'interesse degli Stati Uniti. C'è stata una declinazione italiana di questa filosofia anche se non ha attecchito in modo convincente se non come impianto e vincolo normativo-ideologico, mentre cresceva un inarrestabile sviluppo dell'artigianato e della piccola impresa fino a diventare il tessuto produttivo del Paese, smentendo le previsioni economiche figlie della cultura fordista.

Ed è per questo che proponiamo al Governo e al Parlamento che verranno di assumere la piccola impresa a modello generale d'impresa, di impegnarsi in una 'rivoluzione culturale' che è una rivoluzione di democrazia, perché avvicinare la politica e le istituzioni alla composizione sociale e produttiva del nostro Paese è democrazia.

Percorrere la strada del lavoro indipendente presenta grandi difficoltà: tante salite, tanti ostacoli che quotidianamente ci sforziamo di superare ma che spesso vanno ben al di là del rischio d'impresa che ci siamo assunti.

Alla classe politica chiediamo di guardare a questa realtà economica e di impegnarsi per rendere la strada meno aspra, per adeguare le infrastrutture fisiche e normative alla piccola dimensione produttiva, per agevolare il percorso dello sviluppo.

Intervento del Presidente della Confartigianato di Trieste Fulvio Bronzi

L'ECONOMIA E LA POLITICA

L'economia e la politica non solo sono due componenti essenziali nella vita della città, ma sono strettamente correlate tra loro.

La vita delle imprese e la loro capacità di sviluppo e di crescita dipendono direttamente dalle scelte di politica economica operate dalle istituzioni.

Esse, attraverso le norme, le leggi, e i regolamenti, i vincoli e le agevolazioni, determinano le condizioni perché possano nascere, consolidarsi e svilupparsi le imprese. Noi della Confartigianato siamo convinti che alla base di tutto ci sia l'esigenza di un grande cambiamento, di una vera e propria rivoluzione culturale.

Le piccole imprese rappresentano il tessuto del nostro sistema economico ed è perciò necessario che le istituzioni diano piena cittadinanza a questa nuova dimensione d'impresa riconoscendola non più una realtà marginale o un'eccezione, ma al contrario quale modello generale.

In questa situazione nuova e per certi aspetti profondamente diversa dal passato, le leggi del libero mercato, della libera iniziativa e della libera concorrenza rappresentano una condizione essenziale e qualsiasi tentativo di comprimerle è destinato a fallire. Nonostante i fatti dimostrino che le esigenze siano proprio di segno opposto, la piccola impresa continua ad essere guardata con diffidenza dalle istituzioni pubbliche: va controllata, irregimentata, verificata, compressa; ogni giorno una potente squadra di burocrati inventa nuovi controlli, nuovi adempimenti, nuove norme. La sicurezza in azienda si misura non sulle reali condizioni su cui si svolge l'attività, ma sui chilogrammi di carte bollate che vengono prodotti; le norme che dovrebbero tutelare le assunzioni, in realtà le impediscono; quelle che dovrebbero tutelare i lavori in azienda, inibiscono l'occupazione. Un assetto normativo istituzionale sbagliato rappresenta per le imprese l'aria viziata o avvelenata che sono costrette a respirare ogni giorno.

La Confartigianato propone un nuovo patto, anzi un patto che non è mai stato fatto, tra piccole imprese, politica ed istituzioni, per cambiare la scuola, la formazione, il welfare, il lavoro, le condizioni di accesso ai servizi ed alle innovazioni, per dare reti di garanzia e reti di sviluppo adatte a ripagare chi quotidianamente rischia tutto se stesso.

Tra qualche settimana voteremo per rinnovare il Parlamento, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste e il Comune di Muggia.

A quelli che verranno eletti vogliamo assegnare questo importante compito, quello cioè di costruire le condizioni per lo sviluppo, nella convinzione che ciò verrà fatto non solo a tutela di un pur importante segmento della realtà economica e sociale del nostro Paese, ma nell'interesse complessivo dell'intero sistema Italia.

artigianinet.com
IL PORTALE DELL'ARTIGIANATO

La Confartigianato di Trieste organizza nella giornata di **mercoledì 11 aprile 2001**, con inizio **alle ore 11.00**, presso la sede di Trieste, in via Cicerone n. 9, la presentazione del portale dell'artigianato ARTIGIANINET.COM.

Artigianinet.com è un servizio che coinvolge oltre una quindicina di associazioni territoriali per un'utenza potenziale di oltre 209.000 imprese, volto a potenziare la presenza in Internet delle aziende iscritte alle varie associazioni aderenti.

Le aziende che aderiranno ad Artigianinet.com avranno come immediati vantaggi:

- la possibilità di accrescere la propria visibilità in un ambiente qualificato sul piano nazionale e internazionale;
- l'accesso ad un mercato globale dinamico attraverso differenti funzionalità di commercio elettronico;
- la ricchezza di contenuti e servizi declinati specificatamente sulle esigenze delle aziende artigiane.

L'incontro si articolerà come segue:

- Saluto e introduzione del Presidente della Confartigianato di Trieste e del Friuli Venezia Giulia, cav. Fulvio Bronzi
- Intervento del Presidente della Federazione Regionale del Veneto della Confartigianato, sig. Giuseppe Sbalchiero
- Illustrazione del progetto del direttore della Confartigianato di Vicenza, dott. Giordano Frealdo
- Conclusioni del segretario della Confartigianato di Trieste, dott. Gianfranco Trebbi.

IL TUO CONTO E' TROPPO CARO?

PASSA A

IMPRENDO

IL CONTO TUTTOCOMPRESO A COSTO FISSO
GIÀ SCELTO DA 100.000 PICCOLE IMPRESE.

Ricco di vantaggi bancari ed extrabancari,
ti dà anche tutta la convenienza delle operazioni illimitate.

Per saperne di più:
Numero Verde 800-88.11.77
www.imprendo.it

La parola alla gente di poche parole.

1 lira al secondo, senza scatto alla risposta, IVA inclusa.

Estel. Il nuovo punto di riferimento nella telefonia fissa del Friuli Venezia Giulia.

Per informazioni chiama il
192071
la chiamata è gratuita da tutti i telefoni Telecom Italia e Wind

La tariffa riguarda tutte le urbane effettuate nei giorni feriali, dalle 9:00 alle 19:00.
Nei festivi e dalle 19:00 alle 9:00 la tariffa è di 0,7 lire al secondo.

www.estelnet.it

L'intervento del presidente della Giunta del Friuli-Venezia Giulia può risolvere la recente querelle

«Caso Bavisela», appello alla Rai

Antonione chiede a Zaccaria un'ora in più per i programmi regionali

Si cerca di evitare la sovrapposizione della diretta tv della Maratona d'Europa con le trasmissioni dedicate alla ricorrenza dei 25 anni dal terremoto

Un'ora in più di autonomia alla Rai regionale. È la richiesta avanzata ieri dal presidente della Giunta regionale Roberto Antonione al presidente del consiglio d'amministrazione della Rai, Roberto Zaccaria.

La possibilità di disporre di un'ora in più di trasmissioni locali permetterebbe infatti di irradiare il 6 maggio sia il programma sul venticinquesimo anniversario del terremoto del Friuli che la telecronaca diretta della maratona d'Europa della Bavisela.

In questo modo non ci saranno sovrapposizioni e verrebbe definitivamente chiuso quello che nei giorni scorsi è diventato un piccolo «caso», scatenando una guerra di campanile.

Un consigliere comunale di Udine, Vanni Tavagnacco, ha infatti invitato gli sportivi friulani a disertare in massa la prossima edizione della Bavisela. La concomitanza della manifestazione sportiva con le cerimonie per i 25 anni dal sisma, stando al politico udinese, offenderebbe la memoria della gente friulana.

Tavagnacco, inoltre, se l'era presa con la diretta televisiva di tre ore riservata alla gara triestina. Un evento che, secondo lui, avrebbe dirottato sulla riviera barcolana gli sforzi umani e tecnici della troupe della Rai, impossibilitata a seguire con adeguata attenzione i riti in Friuli.

Non si era fatta attendere la reazione degli organizzatori della Bavisela, che hanno ricordato come alla realizzazione della manifestazione contribuiscano enti e associazioni cui non si può certo rinfacciare mancanza di sensibilità nei confronti di una tragedia come quella che il 6 maggio del 1976 sconvolse la regione. La data della maratona d'Europa, del resto, era nota da tempo.

Prima del via alla competizione, alla quale prendono parte ogni anno moltissimi atleti friulani, le vittime del sisma verranno ricordate con un minuto di silenzio.

Un'immagine della maratona dello scorso anno

— IN BREVE —

«Duemila futuri possibili» proposti a studenti e laureati

«Duemila futuri possibili» è il titolo dell'incontro-laboratorio dedicato agli studenti e ai giovani laureati che si terrà oggi a partire dalle 10.30 nell'aula magna dell'Università. L'incontro, promosso da «Il Sole 24 Ore» e giunto alla seconda edizione, verrà aperto da Ernesto Auci, direttore del quotidiano economico, cui seguirà il saluto di benvenuto del rettore Lucio Delcaro. Partecipano all'iniziativa il presidente dell'Assindustria di Trieste Federico Pacorini, il direttore brand & strategy dell'Illycaffè Franco Di Lauro, l'amministratore delegato dell'Adriacom Luigi Codutti, l'amministratore delegato di E-Tree Riccardo Donadon, la consulente di creazione di eventi Barbara Franchin, il direttore del servizio del personale delle Generali Giampiero Onida, il presidente dell'Area Science Park Lucio Susmel, l'Hr manager Electrolux Michele Campione. I lavori si protrarranno fino al pomeriggio.

Quaranta ore di corso all'Assindustria per diventare «valutatori dei sistemi qualità»

Quaranta ore distribuite in cinque giorni per diventare «valutatori dei sistemi qualità». Sarà questa la durata del corso teorico-pratico, organizzato dall'Assindustria di Trieste e indirizzato ai responsabili aziendali di gestione, miglioramento e valutazione dei sistemi qualità. Il corso, che rientra nel «Programma di formazione sulla qualità - primo semestre 2001» si terrà nei giorni 7, 8, 9, 14 e 15 maggio nella sede di piazza Scorcola 1. Adesioni entro il 12 aprile alla segreteria dell'Area economia e impresa (tel. 040-3750229, fax 364684, e-mail: economico@assindustria.trieste.it).

L'Ice presenta alle imprese le opportunità offerte dal programma comunitario Ispa

L'ufficio Ice (Istituto nazionale per il commercio estero) di Trieste, in collaborazione con Ice Bruxelles insieme con il ministero del Tesoro e Unicredito italiano, organizza per domani alle 10 nella sede della CrTrieste in via Cassa di Risparmio la presentazione del programma dell'Unione europea per gli interventi nei settori dell'ambiente e delle infrastrutture dei trasporti nei paesi dell'Europa centro orientale, Ispa. Con questa iniziativa l'Ice vuole far conoscere alle imprese le opportunità offerte dal programma comunitario, che prevede lo stanziamento annuo di 1040 milioni di Euro nel periodo 2000-2006. Verranno inoltre fornite informazioni dettagliate sui criteri di selezione, sui progetti finanziabili e sui bandi di gara in corso o in fase di varo.

Il calendario dei riti pasquali serbo-ortodossi nel tempio di Santo Spiridione Taumaturgo

Cade il 15 aprile, come quella catotlica, la Pasqua serbo-ortodossa. Questo il calendario delle funzioni nel tempio di S.Spiridione Taumaturgo: giovedì liturgia alle 9, veglia solenne con lettura dei 12 vangeli alle 18; venerdì vespero con posa dell'Antiminsa alle 18; sabato liturgia alle 9, resurrezione con la processione a mezzanotte; domenica di Pasqua, S.liturgia solenne con la distribuzione di uova benedette alle 10. Il 16 aprile liturgia alle 9, e così anche il giorno successivo. Infine domenica 22 aprile alle 16 nella cappella di San Giorgio benedizione delle tombe.

Originale convenzione tra lo Spi-Cgil e un ambulatorio croato

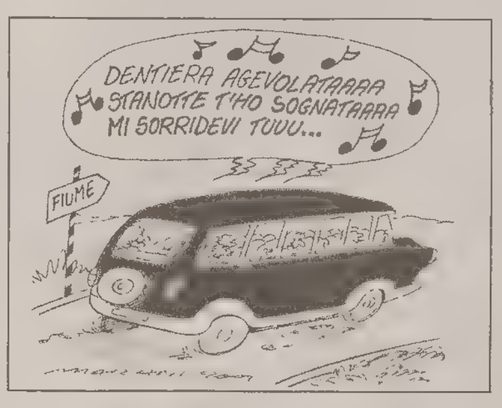
Bus di pensionati a Fiume per la «dentiera agevolata»

Al mattino una bella escursione nel golfo di Fiume, con puntata sul Quarnaro. Poi il pranzo, in un ristorante con vista sul mare. Nel pomeriggio una visita odontoiatrica, con tanto di impronta anatomica, radiografia (se necessaria), pulizia del tartaro e pianificazione della terapia con preventivo.

In serata, ritorno a Trieste.

Il tutto rigorosamente gratis. Arriva il «dentista agevolato». Siamo al cospetto dell'ultima novità del *marketing*, dell'aspetto più originale della globalizzazione. Protagonista della vicenda un ambulatorio dentistico fiumano, con tanto di iscrizione all'albo professionale della repubblica croata, che ha firmato un accordo di collaborazione con lo Spi, i pensionati della Cgil di Trieste. Ne è scaturita una convenzione in base alla quale tutti gli iscritti possono beneficiare di sconti sulle prestazioni: siano esse semplici otturazioni, oppure estrazioni, ponti, trapianti.

Tutto è possibile; basta superare due confini. Prezzi ridotti, assistenza adeguata (almeno così promettono i responsabili dello studio dentistico di Fiume). E la prima visita è senza spese: tutto a carico dello studio d'oltreconfine, pronto a investire ingenti somme pur di accaparrarsi i pazienti triestini. «Delle offerte collaterali, cioè del pranzo, della gita, del contorno turistico non sapevamo nulla - spiega Waldy Catalano, segretario della Cgil – eravamo invece al corrente del contenuto dell'accordo, che consiste nel mettere a disposizione dei nostri iscritti tariffe ben inferiori a quelle praticate dai dentisti triestini».



Che si sono ribellati subito, consapevoli che il precedente creato dai colleghi croati è pericoloso: «Se questa novità dovesse prendere piede - spiega Diego Paschina, presidente della sezione di Trieste dell'Associazione dei dentisti italiani - avremmo notevoli difficoltà a continuare a garantire lo stipendio a tutti coloro che collaborano con noi, cioè odontotecnici, assistenti, impiegate. Non vogliamo certo polemizzare con la Cgil ma siamo perplessi davanti a certi prezzi che, a nostro avviso, non possono essere reali. I materiali, se di qualità, le apparecchiature, le prestazioni non hanno prezzi diversi in Italia e in Croazia. Questi sconti non sono praticabili se non mettendo a repentaglio la bontà del lavoro eseguito».

Paschina insinua il dubbio. Replica secco Luciano Del Rosso, segretario dello Spi-Cgil: «La nostra intenzione è di mettere a disposizione degli iscritti un'alternativa. Del resto i prezzi praticati dai dentisti di Trieste sono inarrivabili, soprattutto per la popolazione più povera. La globalizzazione non riguarda soltanto gli operai della Ferriera o i manovali dell'edilizia – precisa – che possono perdere il posto perché si trovano ad affrontare extracomunitari bisognosi di lavorare. Anche i dentisti devono accettare determinate regole».

Ugo Salvini

Dopodomani alla Camera di commercio un incontro per illustrare le opportunità finanziarie previste dalla legge

Workshop per le imprese al femminile

Nel maggio del 1999 è stato firmato un protocollo d'intesa tra il ministero dell'Industria e l'Unioncamere. Tra le varie finalità del documento è previsto che all'interno di ciascuna Camera di Commercio venga creato il Comitato per l'imprenditoria femminile con l'obiettivo principale di favorire la nascita di nuove imprese di donne o a maggioranza femminile.

Un workshop sulla legge 215/92 (nata per le imprese a maggioranza femminile), che si terrà il prossimo 12 aprile 2001 nella sala maggiore della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste, con inizio alle ore 9.30, nasce come prima iniziativa pubblica del Comitato della Cciaa di Trieste per informare le aspiranti imprenditrici e quelle già in attività, sulle opportunità di finanziamento previste dal provvedimento. Si tratta di una legge, come ricordato, che ha quale obiettivo principale quello di favorire la nascita di nuove imprese a maggioranza femminile anche se sono previsti contributi pure per le imprese esistenti. Questa legge ha già operato in passato, ma dopo i primi 3 bandi è stata bloccata per modificare il regolamento che conteneva parecchi adempimenti e spese non indifferenti per la presentazione della domanda.

Il nuovo bando, che ha scadenza 31 maggio 2001, ha cercato di rimuovere i più importanti adempimenti burocratici e soprattutto non prevede più alcun onere finanziario per la semplice presentazione della domanda di finanziamento. Il nuovo regolamento contiene quindi una certa semplificazione amministrativa inziativa negli ultimi anni. Il contributo è in percentuale e a fondo perduto. Le domande andranno indirizzate al ministero dell'Industria. A illustrare i contenuti della legge, oltre al presidente camerale Antonio Paoletti e a Etta Carignani coordinatrice del Comitato della Cciaa di Trieste, che introdurrano l'argomento, sarà presente il Domenico Cancer, dell'Ipt - Istituto di promozione industriale, agenzia di promozione e assistenza e ministero dell'Industria.

Questa iniziativa intende dare un'informazione tecnica sui contenuti della legge in modo da ottenere il maggior numero di progetti finanziati. All'incontro si partecipa compilando la scheda di partecipazione che può essere richesta allo Sportello punto impresa della Cciaa, tel. 040 6701400/281/404 o collegandosi al sito htpp://aries.ts.camcom.it/SPIM/.

Anche l'Unione ciechi si oppone al trasloco degli uffici finanziari

Anche l'Unione italiana ciechi scende in campo contro l'ipotesi di accorpare tutti gli uffici finanziari del territorio (Ufficio imposte dirette, Ufficio Iva, Ufficio registro successioni, atti civili e bollo) per trasferirli dal centro in un'unica sede situata nella palazzina dell'ex arsenale San Marco in via von Bruck, lontana dal centro.

«La necessità di decongestionare i centri urbani – spiega il presidente della sezione provinciale dell'Uic, Hubert Perfler – ha visto in questi ultimi anni il progressivo trasferimento in periferia di uffici e strutture al fine, tra l'altro, di risparmiare a coloro che al centro abitano il disagio di respirare aria sempre più inquinata dai veicoli. Valido per quelle realtà di prestigio cittadino ma rivolte a un pubblico qualificato perlopiù esterno quanto estraneo a problemi di mobilità, la scelta non può dirsi altrettanto azzeccata per quegli enti la cui funzione è rivolta a un pubblico essenzialmente locale». Secondo l'Unione italiana ciechi è «palese l'inopportunità della decisione, tenuto conto che si tratta di uffici rivolti a un pubblico per lo più locale, nel cui ambito rientrano ugualmente quelli che non dispongono di un mezzo proprio per muoversi come chi, ad esempio, ha problemi di vista».

La tesi di laurea in ingegneria di Andrea Milani mette a nudo le carenze dei siti pubblici informatici

Internet poco accessibile ai disabili

Vere e proprie barriere paragonabili a quelle architettoniche

Il disabile può accedere ai siti pubblici informatici italiani con la stessa facilità di un normodotato? La risposta è purtroppo negativa. Giacchè le barriere, non sempre però superabili con le tecnologie, che le persone con deficit incontrano nell'accedere al web sono ancora molteplici. Il cieco, ad esempio, si trova a dover fare i conti con immagini senza descrizioni testuali, mentre coloro che sono affetti da deficit neurologici si trovano in difficoltà per la mancanza di una organizzazione chiara e coerente tra elementi audio e video. Insomma la persona affetta da handicap si trova a fronteggiare ogni giorno una battaglia diversa, che non è solo quella delle barriere architettoniche nella vita di ogni giorno, come comunemente si crede.

È questo in sintesi quanto si evince dalla tesi di diploma universitario «siti pubblici italiani ed esteri, indicatori di qualità e standard W3C», discussa ieri con grande successo nella facoltà di Ingegneria del nostro ateneo da Andrea Milani: uno studente di Treviso. Relatore della tesi la dottoressa Fiorenza Scotti, docente di «Ingegneria del software», correlatore Pasquale Russo presidente dell'Asoci(autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione), giunto appositamente da Roma per l'occasione.

Spiega la dottoressa Scotti, nota a livello nazionale per la sua competenza del problema lavorativo per quanto riguarda il mondo dell'handicap: «Si definisce accessibile un sito quando anche una persona con deficit può accedervi, come qualsiasi altro utente. È solo di un mese fa la direttiva Bassanini che fornisce indicazioni sugli aspetti più importanti che riguardano le reali fruizioni dei siti web nelle amministrazioni pubbliche. La tesi di Milani quindi è di grande utilità anche per fotografare la situazione esistente. Non per niente mi è stato appena comunicato che la tesi del mio studente verrà pubblicata nel sito del ministero delle Finanze».

Milani utilizzando una metodologia di analisi basata sulla ricerca realizzata dall'Aipa dell'Università di Roma, ha esaminato 29 siti, tra cui quello dell'Unione europea, quello del Parlamento inglese, quello francese, irlandese, portoghese, e tra gli altri, anche quello della Casa Bianca.

Particolare attenzione è stata poi data ai siti italiani e quelli del Friuli-Venezia Giulia. Un voto positivo è stato dato al sito dell'ateneo triestino, dove è stato registrato come buono il tempo di trasferimento delle pagine, qualità dei contenuti e accessibilità. Valutazione positiva anche per il Comune di Trieste che comparato al sito di San Francisco risulta più semplice da usare. Promosse anche Udine e Gorizia, nonché l'Apt della Provincia di Trieste.

Concludendo, Andrea Milani che cosa vorrà fare da grande? Ecco la sua risposta: «Mi piacerebbe continuare a operare nell'ambito dei siti web e in particolare nei temi dell'ingegneria dell'usabilità».

da. cam.

«Serva amorosa» in aiuto ai portatori di handicap

La serva... generosa dai risvolti benefici per aiutare i disabili. Con lo spettacolo benefico «La serva amorosa», che verrà presentato nella Sala Tripcovich il 21 aprile dal gruppo teatrale «La barcaccia», infatti, l'associazione «Il cenacolo» (si tratta di un onlus al servizio dei disabili) intende raccogliere fondi da devolvere all'acquisto di attrezzature per la futura comunità alloggio per disabili di strada di Longera.

I lavori di ristrutturazione di un edificio del Comune dovrebbero essere ultimati entro giugno. La struttura sarà poi destinata a disabili adulti, che hanno genitori molto anziani che non possono più accudirli o a persone sole con deficit.

Spiega la presidente dell'associazione, Rita Carrino: «La casa famiglia disporrà di 6 posti letto per residenti e altri 2 posti per la reception diurna. Entro giugno formalizzeremo una convenzione con il Municipio per la gestione della struttura, che poi però dovremo arredare e fornire delle necessarie attrezzature. Per questo siamo alla ricerca di un sostegno economico». Ecco, quindi, perchè verrà allestita la commedia in due atti alla Tripcovich (libero adattamento di Giuseppe De Francesco e patrocinio del Comune). L'intero incasso dello sbigliettamento, la cui prevendita è già iniziata (tel. 040/634232 e 761491), verrà interamente devoluto a questa causa.

da. cam.

RENAULT Mégane Station Wagon

Scegli che tempo farà oggi.

Le previsioni del tempo non ti soddisfano? Allora scegli tu il tuo clima ideale nella tua Renault Mégane preferita.

Renault Mégane Station Wagon Air 1.4 16V 95CV:

- condizionatore
- ABS con ripartitore elettronico di frenata
- sistema SRP
- 4 airbag
- dispositivo antiavviamento.

*È un'offerta valida fino al 30/04/2001, per vetture disponibili in Concessionaria.

Renault Mégane Station Wagon Serie Limitata Air con climatizzatore da L. 23.000.000* Euro11.878,51.

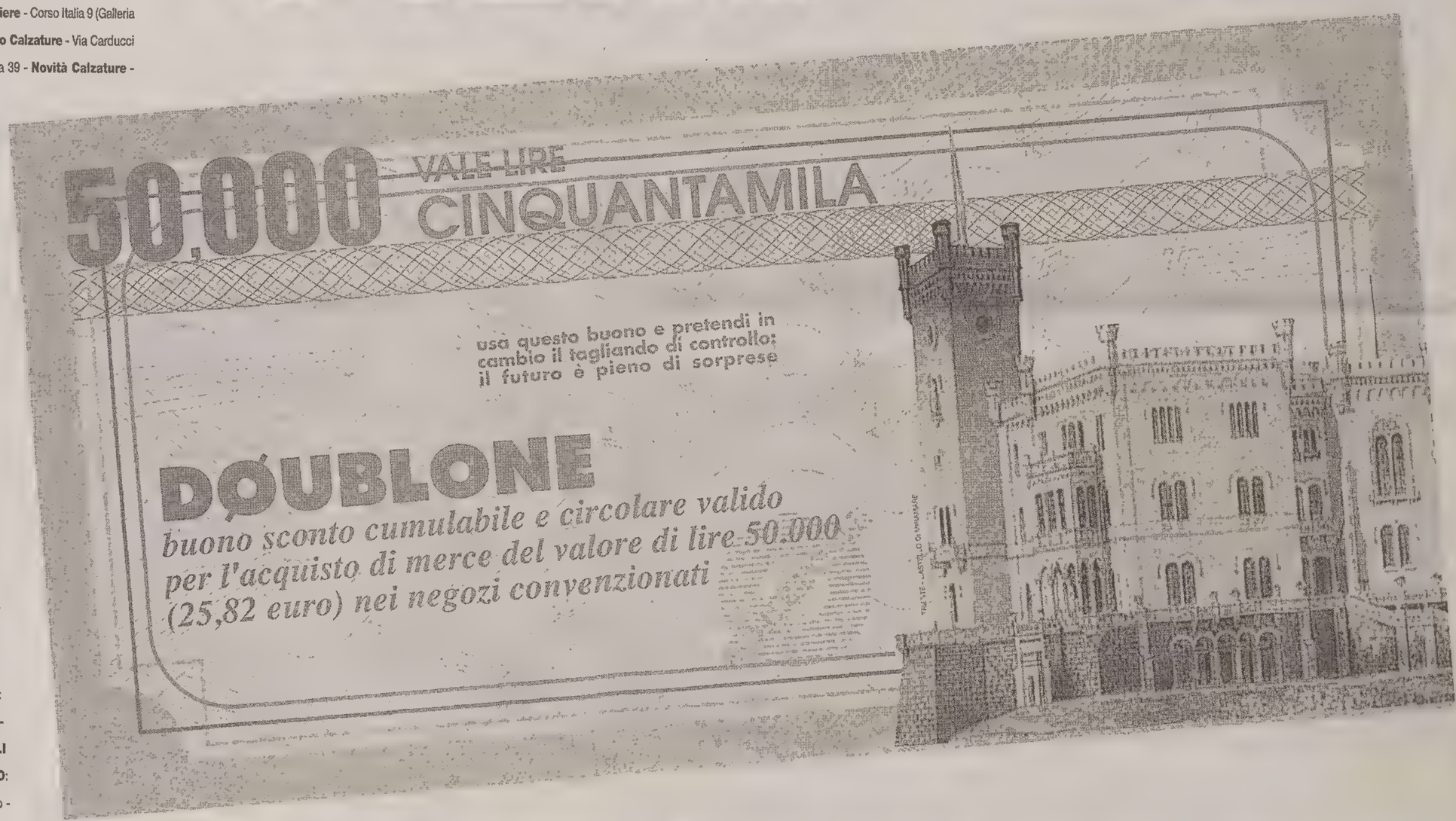
Concessionarie Renault

DAGRI Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040281212 • ZAGARIA Piazza Sansovino, 6 - Tel. 040308702

Aperte anche il sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 19,00.

ABBIGLIAMENTO: Alexandra - Via XXX Ottobre 14 - **Beat** - Via Rittmeyer 6 - **Camiceria Bilato** - Via Mazzini 49 - **Camiceria Rossetti** - Via Rossetti 1 - **Champion** - Viale XX Settembre 23 - **GiBi Abbigliamento** - Via Mazzini 47 - **Il Mercatino** - Via del Monte 1/1 - **Il Quadro** - Via San Spiridione 10/b - **L'Astrolabio Sport** - Via Udine 32/a - **La Gatta** - Via 7 Fontane 4 - **La Tua Moda** - Via Fabio Severo 29/1 - **L'Emporio di Werk** - Campo San Giacomo 6 - **Lord Byron** - Capo di Piazza 2/c - **Lord&Lady** - Via Carducci 41 - **Mik Mak** - Via Mazzini 32 - **Nerymode** - Largo Barriera 16 - **Ostuni Surf** - Via Machiavelli 28/c - **Prisco** - Campo San Giacomo 3 - **Proposte** - Passo San Giovanni 2 - **Sasch** - Via Cassa di Risparmio 9 - **Sport Enea** - Via di Roiano 7 - **Sporting Club** - Via Roma 23/a - **Tentazioni** - Largo Pestalozzi 2 - **The Gentleman** - Corso Italia 4/b • **ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI DANZA: Pas de Chat** - Viale XX Settembre 34 • **ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Anniverdi** - Piazza Ospedale 6/f - **Pane e Cioccolata** - Via 7 Fontane 5 - **Peter Pan** - Via Filzi 9/c - Rosa & Azzurro - Via Giulia 25/a • **ABBIGLIAMENTO E CALZATURE: Remy** - Via Timeus 4/b • **ABBIGLIAMENTO E INTIMO UOMO E DONNA: Di Più** - Salita di Gretta 34 • **ACCESSORI MOTO: Biker's Promotions** - Largo Pestalozzi 2 - **Giona Racing** - Via della Tesa 63/c • **ACCONCIATURE: Acconciature Cristina** - Salita di Gretta 27/b - **Acconciature Elité Studio** - Via del Bosco 14/b • **ACCONCIATURE E PROFUMI: Andy & Max** - Via Muratti 1 • **AGENZIE MATRIMONIALI: Feliceincontro** - Via Udine 35 040.45.28.457 • **AGRARIA: Garden Center** - Via Flavia di Stramare 133 (Muggia) • **ALIMENTARI: Market Mariella** - Via dei Carpentieri 1/a (Muggia) - **Vogrig Alimentari** - Salita di Gretta 25 • **ANIMALI E ATTREZZATURE: Animal's Club** - Via Udine 57 - **Casa del Cane** - Via Valdirivo 24 - **Cucciolandia** - Via Molino a Vapore 4 (ang. Via Madonnina) - **Erod's** - Via Piccardi 72 • **ARREDO BAGNO:** Nuovo Bagno - Via dell'Istria 18/a • **ARTICOLI DA REGALO: Ceramicarte** - Via Torrebianca 39/b - **Piccole Magie** - Via della Zonta 2 - **Proposta Arredi e Design** - Via Rossetti 8 • **ARTICOLI ETNICI: La Pangea** - Via Tarabocchia 10 - **Pyramid** - Viale XX Settembre 19 • **ARTICOLI NEW AGE: New Age Shop** - Via Nordio 4/c • **ARTICOLI SANITARI: Medical Girardi** - Via San Maurizio 14 - Via San Nicolò 18 • **AUTOFORNITURE: Zanchi** - Via Coroneo 4 • **BIBITE: Liquor Market Ingrosso** - Via Concordia 6 • **BIGIOTTERIE: Prestige** - Via Rossetti 1 • **BOTTIGLIERIE: Liquoreria Cadorna** - Via Cadorna 23/a - **Liquor Market** - Via Concordia 6 • **BOMBONIERE: Viola Bomboniere** - Corso Italia 9 (Galleria Rossoni) • **CALZATURE: Castiglioni** - Corso Saba 2 - **Faro Calzature** - Via Carducci 25 - **Lord&Lady** - Corso Saba 26 - **Madras** - Corso Italia 39 - **Novità Calzature** - Corso Saba 1 - **Paprika** - Via San Lazzaro 8 - Corso Italia 13 - **Prima Fila** - Via Oriani 8 - **Punto Scarpa** - Via della Zonta 3/a • **CALZATURE BAMBINI: Tip Tap** - Via dell'Istria 17/b • **CALZE E COLLANTS: Estee** - Via Dante 7/c - **Pin Up** - Via Rossetti 2 • **CANCELLERIA CARTOLERIE: Kramer** - Via Tarabocchia 1 - **Punto e Virgola** - Salita di Gretta 25/b • **CARTOLERIE E BOMBONIERE: Il Matitone** - Via S. Francesco 16 • **CASALINGHI LISTE NOZZE: Casalinghi Fabro** - Piazza Garibaldi 12 • **COLORI E VERNICI: Autocolorcasa** - Via Piccardi 45 • **COMPUTER: Menabò Studio** - Via Vergerio 1 - **Mondadori Informatica Center** - Via Palestrina 1/1 • **CORNICI - CERAMICA - OGGETTISTICA: L'Albero dell'Amore** - Via F. Venezian 22 • **DROGHERIE: Corona 2** - Via Revoltella 15 - **Drogheria Max** - Via dell'Istria 16 • **ERBORISTERIE: Erbario Toscano** - Ponte della Fabra 1 - **Erbe Selvagge** - Via Crispi 17 **Società del Benessere** - Via Roma 27 • **ESTETICA SOLARIUM: Estetica Charme** - Via 7 Fontane 4 • **FIORI E PIANTE: Boutique del Fiore** - Via Mazzini 36 - **Fior di Loto** - Via Tarabocchia 10 - **Fiori San Giusto** - Via San Giusto 3 - **Riviera Fiorita** - Via dell'Istria 19/a • **FOTO VIDEO OTTICA: Foto Ok** - Piazza tra i Rivi 6/d - **Fototecnica Carducci** - Via Carducci 25 - **Market Foto** - Via Filzi 4 • **GIOCATTOLI E CASALINGHI: Mega *Mix** - Via Pascoli 22/b • **INTIMO: Gaggi** - Via Roma 10 - **Intimo DaMa** - Largo Santorio 1/b - **Prisco** - Piazza Goldoni 11 • **LAMPADARI: Edison** - Corso Saba 32 • **LAMPADE E ARTICOLI DA REGALO: Casa della Lampada** - Via 7 Fontane 16 • **LATTERIE: Rita Sperandio** - Via dell'Eremo 4 • **LIBRERIE: La Bancarella** - Via dell'Istria 14 - **Libreria Fenice** - Via Battisti 6 - **Libreria Italo Svevo** - Corso Italia 9 • **MACCHINE DA CUCIRE E FILATI: Villini** - Piazza Goldoni 5 - Viale d'Annunzio 26/c • **MACELLERIE: La Beccheria** - Via 7 Fontane 22 - Piazza tra i Rivi 17 • **MINERALI: Petra** - Corso Italia 39/a • **OGGETTISTICA E ARTICOLI DA REGALO: Marchi&Marchi** - Corso Italia 24 • **OI3** - Via Paduina 9/a • **OREFICERIE: Al Gioiello** - Via Oriani 2/b - **Artrè Bottega Orafa** - Via Torrebianca 22 - **Cavallar** - Via San Lazzaro 15 - **Diana Gioielli** - Via delle Torri 2 - **Gsm 2000** - Via Rittmeyer 6 - **Marina Gioielli** - Via Carducci 27 - **Oreficeria Cepak** - Via Udine 33 - **Oreficeria Flavia** - Via Revoltella 34 - **Zerial Gioielli** - Via dell'Istria 64/c • **OTTICA: Ottica Franco** - Via Vergerio 7 - **Ottica Memmi** - Corso Italia 17 - **Ottica Siroki** - Corso Italia 9 (Galleria Rossoni) • **PALESTRE: California** - Via Bellosguardo 21 - Via dei Giacinti 2 - Viale Sanzio 27 • **PELLETTERIE: Dune** - Piazza della Borsa 3 • **PESCA ATTRAZZATURE: Meneghetti** - Riva Sauro 20 • **PESCHERIE: All'Ancora** - Via Piccardi 38 - **Al Martin Pescatore** - Piazza tra i Rivi 12/a • **PROFUMERIE NATURALI:** The Body Shop - Piazza della Borsa 2/c • **PORTE E SERRATURE: Alcatraz** - Via Madonnina 34/a • **SALUMERIE: Buon Appetito** - Via Giulia 13 - Via Cavana 6 - **Casa Masè** - Via Timeus 3 - Via Battisti 5 - Via Carducci 36 (Mercato Coperto) - Largo Barriera 11 - Via dell'Istria 9 - Via Lazzaretto Vecchio 17 - Via Genova 13 - **Masè** - Piazza Vico 6 - **Masè Market** - Via Ressel 2 (San Dorligo) • **SPETTACOLI PIROTECNICI: Bernardi** - Via S. Ermacora 2 • **SUPERMERCATI: Supermercato A&O** - Viale d'Annunzio 29/b - Via Pecenco 2/a • **TELEFONIA: 0337 La Telefonia by The Wop** - Via Valdirivo 23/a - **Fase 2** - Via Coroneo 4 - **Megahertz 1** - Via Pascoli 29/b - **Megahertz 2** - Via Giulia 75/3 (Centro Commerciale Il Giulia) • **VIDEOGIOCHI: Virtual Game** - Via Slataper 22 • **VIDEOTECA E OGGETTISTICA DISNEY: Paperopoli** - Via Giuliani 32

NE HO LE TASCHE PIENE



E adesso facciamo i conti

Acquista nei negozi che espongono questo marchio e chiedi in cambio i buoni sconto døublone*.
Usarli è facilissimo. Se sai adoperare i soldi allora sai già usare anche i «dubloni».
Qualche esempio? Se hai in tasca «dubloni» per 50.000, hai esattamente 50.000 lire e puoi fare acquisti nei negozi convenzionati.

Se 50.000 sono sufficienti per acquistare quello che desideri puoi pagare interamente in «dubloni». Se invece non sono sufficienti aggiungi i soldi che mancano. Infatti per comperare un bene del valore di 62.000 lire ti basta aggiungere 12.000.
In pratica uno sconto superiore all'80 per cento. Non male vero?

*Chiedi sconti fino a 1.000 lire di buoni sconto døublone per ogni 10.000 lire di spesa.
Per informazioni e adesioni telefonare a Døublone srl: 040.348.06.97.

MUGGIA Comune e Autovie servizi smentiscono la Provincia: «La Lacotisce-Rabuiese non è mai stata stravolta»

La vera storia del pezzo di autostrada

Il tracciato non resta monco, le palazzine al valico «sono un servizio concordato»

L'assessore Marini insiste: «Questo a me risulta». Il progettista Edoardo Pella: «Mi giunge del tutto nuovo». Valentich (Ulivo): «Qui finisce in burletta»

Il raccordo autostradale della Lacotisce-Rabuiese terminerà sulla linea del valico. Il bando per la sua costruzione potrà essere pronto a settembre. Il progetto, con fondi Interreg, presentato a livello preliminare dal Comune di Muggia, non influirà sul tracciato della viabile, costituendone solo un complemento.

L'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Muggia, Claudio Bonivento, e Edoardo Pella, progettista di Autovie servizi, smentiscono così l'assessore provinciale alla Viabilità, Giulio Marini, che, in risposta a una interrogazione del consigliere provinciale Claudio Mutton (Ds), come si sa, aveva parlato, in sintesi, di «ritardi nei lavori, di un taglio della "testa" dell'autostrada, sostituita da un autonomo progetto di riqualificazione del valico, presentato dal Comune di Muggia».

«Impressionante che l'assessore Marini dia informazioni infondate in consiglio provinciale - afferma Bonivento -. Il progetto del Comune non modifica nulla, e nasce anche dalle necessità delle attività commerciali locali e dei doganieri, infine è richiesto pure dal Provveditorato per le opere pubbliche». Dal canto suo Marini sostiene: «Le informazioni che ho si riferiscono al dicembre scorso, e non credo che le cose possano essere cambiate in pochi mesi. Mi risulta che l'Anas abbia stralciato l'ultimo tratto per vari motivi (finanziamenti e progetti transfrontalieri), e che appunto la "testa" sia stata demandata ad altra soluzione. La mappa, infatti, finisce prima del valico».

«Una cosa così importante, come l'autostrada, è finita in burletta - commenta il capogruppo dell'Ulivo Moreno Valentich (Ds), che, assieme al collega provinciale Mutton aveva preso a cuore la vicenda -. Qui c'è un assessore che risponde in consiglio provinciale, e un altro assessore che smentisce tutto. La mano destra, pare, non sa che cosa fa la sinistra».

Ma come stanno dunque le cose? Il progetto del Comune di Muggia ha ottenuto l'avallo degli organi regionali ed è finanziato dall'Interreg II limitatamente allo studio e all'ipotesi di progetto preliminare, in attesa di successivi finanziamenti comunitari. Gli edifici posti sul piazzalé serviranno a ospitare attività commerciali, dogana e altri servizi, tra cui il «controllo di movimentazione» previsto dagli accordi di Schengen. Questo perché il «nastro» dell'autostrada, arrivato sul confine, eliminerà gli edifici attualmente esistenti. Essendo un'autostrada, poi, ci sarà una recinzione, e quindi quanto previsto dal progetto Interreg sarà esterno, con accessi propri.

«Vista però la prossima entrata della Slovenia nell'Ue, l'Anas ha accettato di costruire per ultimo il tratto al valico, in modo anche da permettere al Comune di Muggia di fare proposte e trovare soluzioni comuni per gli accessi al piazzale e per la funzionalità delle palazzine, in caso proprio di cambiamenti dovuti alla caduta del confine. Per lo stesso motivo non si aggiungeranno altre garitte oltre a quelle esistenti, del resto appena rinnovate» - spiega Pella, il progettista di Autovie -. Di questa concessione dell'Anas si era parlato lo scorso luglio proprio alla presenza dell'assessore Marini. Senza dimenticare che gli accordi di Osimo prevedono bretelle autostradali che conducano fino al valico, e non a mezzo chilometro da esso».

Il progetto esecutivo, intanto, ha ricevuto gli ultimi nullaosta necessari ed è stato consegnato: «La decisione spetta ora a Roma, se tutto va bene il bando dovrebbe essere pronto alla fine dell'estate».

Sergio Rebelli

MUGGIA Paradossale (e temporanea) situazione per i ritardi della giunta regionale

Prg, torna in vita quello vecchio

Venerdì scadono i due anni di salvaguardia: qualcuno potrebbe trarne vantaggio?

Il vecchio piano regolatore di Muggia sarà presto di nuovo in vigore. Non è uno scherzo, si tratta infatti di uno di quei passaggi obbligati che la burocrazia prevede nel caso in cui non siano rispettati i tempi dei vari iter di approvazione.

Il 13 aprile, cioé venerdì, scadono infatti i due anni previsti per la cosiddetta «salvaguardia», un periodo di interregno durante il quale sono in pratica in vigore sia il vecchio sia il nuovo piano regolatore. In caso di dubbio si applicano le norme più restrittive previste da uno dei due strumenti urbanistici. La giunta regionale non si è ancora espressa in merito al Prg che l'amministrazione comunale di Muggia si è vista approvare dal Comitato tecnico regionale, dopo che il Comitato di controllo aveva già dato il proprio «ok» per quanto è relativo alla legittimità delle varie delibere. E' probabile che lo faccia nelle prossime settimane, ma certo non entro il termine del 13 aprile. E se anche così fosse, la conseguente pubblicazione sul Bur (Bollettino ufficiale della Regione) - che fa testo per l'effettiva entrata in vigore del nuovo strumento urbanistico - non sarebbe possibile in tempo utile (ci vogliono almeno due settimane dopo la delibera di giunta).

Che cosa accadrà dal punto di vista pratico? «Niente di particolare - spiega l'assessore comunale Claudio Bonivento -, anche se le eventuali richieste di concessione edilizia dovrebbero fare riferimento al vecchio piano». Se, tanto per fare un esempio, il proprietario di un terreno considerato edificabile nel vecchio piano regolatore, e non edificabile in quello nuovo, volesse «fare il furbo», potrebbe presentare un progetto per la realizzazione di un edificio? «In teoria sì, è successo anche a Trieste, ma a Muggia non ci sono i tempi tecnici. Il Comune - risponde ancora Bonivento - non riuscirebbe a rilasciare la concessione edilizia prima della pubblicazione sul Bur del nuovo Prg, non ne avrebbe il tempo materiale».

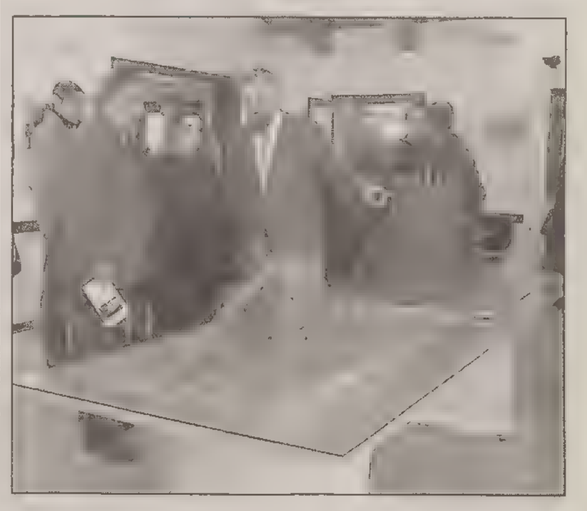
Riccardo Coretti

Folla in Duomo per Mozart

Grande pubblico sabato sera, nel Duomo di Muggia, per il concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Ezio Rojatti, che ha eseguito la celebre «Messa da Requiem» di Mozart, con l'apporto del neocostituito Coro del Friuli-Venezia Giulia, e dei cantanti solisti Annamaria Dell'Oste, Cristina Sogmaister, Gianluca Pasolini, Daniele Tonini. Circa 500 spettatori hanno gremito il Duomo, e hanno inoltre contribuito, con oltre un milione, alla raccolta fondi volontaria avviata in chiesa a favore dell'asilo parrocchiale Santi Giovanni e Paolo di Muggia. L'appuntamento era promosso dalla Provincia e dalla Regine. Per informazioni sui futuri programmi della formazione sinfonica è possibile contattare la segreteria dell'Orchestra (da lunedì a venerdì 9.30-12.30, tel. 0432/227710).

Inaugurata la mostra a Opicina

Creare la calce in Carso: lavoro che nasceva dietro la città emporiale



L'inaugurazione della mostra, al centro civico di Opicina.

C'erano una volta le calcinaie del Carso: potrebbe intitolarsi così la mostra inaugurata ieri nella circoscrizione di Opicina, dedicata appunto a questa attività artigianale un tempo prolifica sul Carso e oggi quasi del tutto dimenticata. Di questi forni per produrre la calce resta ben poco nel ventunesimo secolo, dal momento che la maggior parte delle calcinaie erano forni temporanei. Nelle doline si costruiva una specie di capannna fatta di sassi, sopra si depositavano le pietre calcaree, la costruzione veniva retta da un intreccio di pali e arbusti, mentre l'interno veniva isolato con argilla e terra rossa. Una volta acceso il fuoco, la temperatura era di 900 gradi, per dieci-quindici giorni. Le alte temperature per un periodo così lungo facevano sì che la pietra si trasformasse in calce, che veniva poi utilizzata per l'edilizia. Basti dire a questo riguardo che la calce usata per la costruzione dell'Ospedale Maggiore proveniva dalla calcinaia di Percedol.

La produzione artigianale di calce costituiva dunque un tassello importante per l'economia del Carso, come ha sottolineato il curatore della mostra, Ruggero Calligaris. Le calcinaie, oltre a dare il prodotto utile, che veniva impiegato fra le altre cose anche per imbiancare le case e per la disinfestazione, contribuivano allo «spietramento» dei campi e rallentavano la crescita del sottobosco.

La mostra, organizzata dal Comune, dalla circoscrizione, dal Civico museo di storia naturale, in collaborazione con il Comune di Sezana, si propone dunque di illuminare, con vecchie foto, modelli e un video anche questo tassello della storia e delle tradizioni dell'entroterra della città emporiale. La mostra, che rientra anche nelle manifestazioni di «Confini aperti», essendo state le calcinaie un fenomeno comune a tutte le zone carsiche, è aperta da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.

n. c.

DUINO AURISINA Attacco frontale alla giunta Vocci delle due forze politiche, che progettano coalizioni con il Ccd

Lista 2000 e Us: «Inefficienza, delusione»

«Il sindaco traghetta la Baia da Natale a Pasqua e ci riunisce il Venerdì santo»

Sotto accusa lavori pubblici, scarsità di consigli comunali, mancate risposte, depuratori, «programma disatteso e carenza di progettualità e costanza»

Volevano dare un segnale forte, e non vi è dubbio che vi siano riusciti. Lista civica 2000 e Unione slovena hanno tuonato, ieri mattina nel corso di una conferenza stampa, contro il sindaco Vocci e l'attuale amministrazione comunale del Comune di Duino Aurisina.

Una conferenza stampa dai toni pacati, ma con parole come macigni. È stato criticato tutto, dalla situazione economica alla gestione della normale amministrazione, dai lavori pubblici alla pianificazione delle attività.

Esordisce il consigliere dell'Unione slovena Victor Tanze, che negli ultimi mesi – dall'approvazione della variante 18 in poi – non riesce più a trovare piattaforme di accordo con il primo cittadino, e critica soprattutto l'assenza di dialogo: «Con questa amministrazione – lamenta Tenze – viene a mancare l'esplicito rapporto di collaborazione tra l'amministrazione del Comune e i consiglieri eletti. Dal 28 dicembre 2000 non viene convocata alcuna assemblea consigliare, il luogo istituzionale dove discutere, e dove scambiare pareri e opinioni tra le forze politiche. Con questo metodo, l'amministrazione sta portando allo sfacelo tutto il Comune».

Ma - aggiunge il consigliere - la «ciliegina sulla torta arriva in diretta, proprio durante la nostra conferenza stampa: dopo aver convocato il consiglio comunale il 19 aprile, il sindaco Vocci ha riunito i capigruppo nel pomeriggio di venerdì santo, dirottando direttamente le questioni relative alla Baia di Sistiana e il piano regolatore del porto da Natale a Pasqua».

Tanze non accenna solo alle questioni, delicatissime, relative alla Baia di Sistiana: «Ritengo che questo governo comunale non abbia saputo dare delle risposte concrete ai suoi 9017 abitanti – commenta ancora –, il sindaco appare più propenso a effettuare grandi manovre di propaganda attingendo ai già esigui fondi pubblici che ad amministrare il Comune».

Nel corso della conferenza stampa l'esponente dell'Unione slovena ha anche evidenziato alcune interrogazioni e mozioni a cui non ha mai avuto risposta, portandole a esempio «di un'assente concertazione politica».

Tanze, Unione slovena.

Giorgio Ret, Lista 2000.

Poi il turno della Lista 2000, che ha schierato i consiglieri Martini e Ret, e il segretario Michele Moro. Anche qui le critiche non sono mancate: i tre esponenti della lista civica hanno parlato di mancanza di progettualità, di immobilismo, di poco proficua gestione delle risorse, di assenza di un metodo di approccio ai problemi e della costanza nel risolverli. «Manca un anno alla fine del mandato – ha dichiarato in particolare Giorgio Ret – e il programma dell'attuale amministrazione è stato disatteso in molti punti. Se non si è capaci di portare avanti il programma, è forse meglio andare tutti casa».

Secondo i consiglieri dell'Unione slovena e della Lista 2000 le questioni irrisolte riguardano grandi progetti come la Baia di Sistiana e la Cartiera Burgo con i rispettivi piani particolareggiati, la situazione degli impianti depuratori (su questo fronte Ret ha criticato fortemente la scelta di non realizzare la fognatura al Villaggio del pescatore, «che sta fortemente penalizzando Duino, visto che per una questione di correnti marine gli scarichi si ammassano nella zona del piccolo porticciolo»), la zona artigianale ancora non attuata e la situazione dei lavori pubblici.

Insomma, lamentele a non finire, che – ha dichiarato Michele Moro – avranno sicure conseguenze a livello politico, «a partire da un persistente scollamento tra la giunta vera e proprio la lista civica, che appare sempre più indirizzata ad agire autonomamente, trovando il supporto da un lato dell'Unione slovena, dall'altro – si dice – del Ccd di Lenarduzzi, nell'ottica di trovare nuove coalizioni e possibilità di azione sul territorio.

Intanto resta aperta la questione del prossimo consiglio comunale: «Siamo amareggiati – ha dichiarato ancora Ret –, non abbiamo in mano tutti i documenti necessari per svolgere il nostro ruolo di consiglieri comunali, e ancora una volta non ci viene dato il tempo di discutere e dare il nostro contributo».

Francesca Capodanno

«Immobile, io? Neanche un po' Ma il dialogo si è incrinato»

«Non accetto accuse di immobilismo». Si difende così Marino Vocci, sindaco di Duino Aurisina, dagli attacchi congiunti di Unione slovena e Lista 2000 sull'operato della sua giunta comunale. «Non credo proprio si possa parlare di immobilismo. Ricordo solo la variante 18, l'asilo nido, la ristrutturazione delle scuole. Non siamo stati per niente immobili».

Ma la miccia politica è innescata, e Vocci non ci sta a cadere preda delle forze politiche uscite dalla maggioranza: «All'inizio i rapporti erano ottimi, oggi non c'è molto dialogo. Eppure ho dichiarato più volte la massima disponibilità nei confronti di queste forze politiche, e l'ho dimostrato con i fatti, appoggiando la candidatura di Tanze in Comunità montana, e quella di Michele Moro in seno al consiglio di amministrazione della casa di riposo». Vocci non vuole fare terra bruciata attorno alla sua maggioranza, che a tutt' oggi comprende i Verdi, i Ds e Rifondazione comunista, anche se quest'ultima forza politica ha fatto scricchiolare (e non di poco) l'alleanza a seguito della presa di posizione del consigliere regionale Antonaz sul progetto della Baia di Sistiana: il primo cittadino si dice aperto al dialogo, nella sua veste di «convinto ulivista: dalle nostre parti un'alleanza di governo deve comprendere anche le forze politiche di centro, oltre ad aprire a Rifondazione».

Vocci: «Ho anche appoggiato loro nomine».

Ma al di là dei panorami politici, restano le critiche, soprattutto quelle relative alle riunioni del consiglio comunale e all' incontro di capigruppo fissato per venerdì santo: «Mi rendo conto che questo consiglio a cavallo di Pasqua crea dei problemi, ma il rischio è quello di allungare ancora di più i tempi, e aggiudicarmi così ulteriori critiche. Non sono d'accordo invece con chi dice che in questi mesi non è stato fatto nulla: le riunioni tra capigruppo non sono mancate, c'è stato uno studio tecnico, ci sono stati degli incontri a porte aperte per chiarire la situazione e a porte chiuse per cercare la concertazione». Incontri che - dice ancora il sindaco - proseguiranno fino al giorno del consiglio comunale, per vedere di riuscire a trovare una veloce soluzione alla questione Castelreggio.

fr. c.

Domani mattina un'assemblea pubblica indetta da Spi-Cgil e Sunia

Nuova rivolta a Rozzol Melara «Manutenzione pari a zero»

Un'assemblea pubblica per gli abitanti del complesso Ater di Rozzol Melara è stata indetta dalla lega del Sindacato pensionati italiani Cgil e dal Sunia per discutere di un problema, la manutenzione ordinaria del complesso edilizio, che a detta dei promotori si sta facendo sempre più grave; si svolgerà domani con inizio alle 17, nella sede di via Pasteur 3/a.

«Da due anni è tutto fermo – sostiene il segretario della lega, Luciano Luksic – e i programmi dell'Ater si sono rivelati promesse al vento. È stata adottata la politica della lesina anche nella manutenzione ordinaria; per quella straordinaria siamo nel campo dei sogni. Non si parla più dei parcheggi e dei campi di bocce; gli stanziamenti previsti sono stati falcidiati».

Luksic si fa interprete del disagio sempre più diffuso tra i duemila abitanti del quartiere. «In prospettiva – afferma – la situazione potrebbe, se possibile, peggiorare con la nuova legge regionale che accentra nelle mani del presidente della giunta tutti i poteri, compresi quelli che riguardano la modesta gestione del patrimonio degli Ater, enti che vengono così quasi completamente svuotati di competenze».

Di questo aspetto particolare riferirà all'assemblea il segretario del Sunia, Giorgio Apostoli.

Muggia, iscrizioni ai centri estivi fino al 23 aprile

Per iscrivere i bambini ai centri estivi, a Muggia, c'è tempo fino al 23 aprile. I vari turni saranno organizzati per le scuole materne, elementari e medie.

Questa l'articolazione dei corsi: per le scuole materne, alla scuola di Fonderia, dal 2 al 27 luglio dalle 7.30 alle 17. Per le scuole elementari e medie ci saranno invece tre diversi turni, il primo dal 9 al 27 luglio, alla scuola «Bubnic» di via D'Annunzio 62, dalle 7.30 alle 17; il secondo turno partirà il 30 luglio e si concluderà il 17 agosto, sempre alla scuola «Bubnic», dalle 7.30 alle 17. Il terzo turno, che avrà i medesimi orari e si svolgerà sempre nella stessa sede, andrà dal 20 al 31 agosto. Quest'ultima «tranche» di centro estivo verrà attivata, però, soltanto se le richieste di iscrizione raggiungeranno il numero minimo di 40.

I modelli di iscrizione sono disponibili nelle bidellerie delle scuole materne, elementari e medie e all'Ufficio scuole del Comune (piazza della Repubblica 4, secondo piano) coi seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11 e il lunedì e mercoledì dalle 16 alle 17.

Il Comune informa anche che, nel periodo fra l'11 e il 29 giugno, dalle 8.30 alle 12.30, rimarrà aperto al ricreatorio parrocchiale il servizio ricreativo «Arcobaleno», rivolto a bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie.

CNA
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
Associazione Provinciale di Trieste
Tel. [illegible] Fax 040 3082 [illegible] mail cna@cnatrieste.com

MUD ANNO 2000
DENUNCIA RIFIUTI PRODOTTI E SMALTITI NELL'ANNO 2000
SCADENZA 30 APRILE

Sono interessate a tale scadenza:
a) tutte le imprese con più di tre dipendenti per rifiuti speciali e pericolosi
b) tutte le imprese.indipendentemente dal numero di dipendenti (quindi anche con il solo titolare) per i rifiuti pericolosi (es. olio esausto, batterie, residui lavasecco, fotografi ecc...)

L'UFFICIO AMBIENTE E SICUREZZA DELLA CNA È A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE PER LA CONSULENZA, LA COMPILAZIONE E L'INVIO TELEMATICO DEI MUD tutti i giorni dalle 8.30 alle 13.30, tel. 040/3185525-524.
Ricordiamo a chi fosse interessato che la normativa consente di tenere i registri di carico e scarico presso la nostra Associazione: in tal modo l'aggiornamento è la trascrizione dei dati sono regolarmente effettuati da noi nel corso dell'anno.
CNA di Trieste: al servizio delle imprese
piazza Venezia 1 - 040/3185511
www.cnatrieste.com

APPARECCHI ACUSTICI PHILIPS
"invisibili" automatici personalizzati
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
TRIESTE - Viale XX Settembre, 46
Tel. 040/775047
da lunedì a venerdì
9.30 - 12.30
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
sconto dal 10% al 15% sull'acquisto di apparecchi digitali oppure ritiro dell'usato con supervalutazioni
ISTITUTO ACUST.CO PONTONI

ORE DELLA CITTÀ

Sacra famiglia

Le Acli della provincia di Trieste partecipano alla messa che viene celebrata oggi, alle 19, nella chiesa di via Vasari 5.

Panta rhei

Oggi, dalle 17.30, all'auditorium del Lloyd Adriatico in largo Irneri 1, si svolgerà l'assemblea ordinaria.

Il sistema solare

Oggi con inizio alle 19, nella sede del Cai XXX Ottobre in via Battisti 22 (III piano), G. Chelleri parlerà del sistema solare, prima delle sei lezioni del corso «I segreti del cielo» organizzato dalla commissione gite con l'apporto del Circolo culturale astrofili di Trieste.

Panathlon international

La riunione odierna alle 20, al Jolly, sarà dedicata all'atletica leggera triestina e al ricordo di Giorgio Oberweger, a cura di Romano Isler e Livio Fabiani. Sarà ospite il neo campione mondiale indoor di salto triplo, Paolo Camossi.

Colonia Oda

Oggi, alle 17.30, alla scuola «Caprin» avrà luogo un incontro con tutti i genitori di minori interessati alla frequenza della colonia estiva organizzata dall'Oda (Opera diocesana di assistenza) di Trieste, che si svolgerà a Sappada dal 7 al 27 luglio 2001.

Via crucis a San Giovanni

Il Vicariato del Buon Pastore, in collaborazione con il Dipartimento di salute mentale, organizza una particolare e significativa Pasqua del 2001, oggi, alle 19, per le persone in difficoltà, per i loro familiari e amici, proponendo e realizzando la Via Crucis nel comprensorio di San Giovanni (ex Opp).

Amici dei musei

Oggi alle 17.30, nella sala della Ras in piazza della Repubblica 1, il prof. Ernesto Zar terrà una conferenza – con l'ausilio di diapositive – su «I tappeti nella pittura: testimonianze per la storia del tappeto».

Lega navale

Questa sera, nella sede sociale di Molo F. Bandiera 9 (Lanterna) alle 18.30, si terrà una conferenza del prof. Leone Veronese sul tema «Saturnia e Vulcania». Ingresso libero.

Corso di alpinismo

Oggi alle 18.30, nella sede della XXX Ottobre (via Battisti 22), lezione di Alice Russian del Gruppo Orienteering, assieme a Mario Bevilacqua, su come si prepara un'escursione: dall'uso della carta e della bussola alle relazioni delle guide.

Famiglia pisinota

Oggi alle 17, nella sede dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, sarà presentato il libro «Il Ginnasio "Gian Rinaldo Carli"» di Pisino d'Istria edito dalla Famiglia pisinota. Interverrà il prof. Loris Premuda, professore emerito di Storia della medicina all'Università di Padova.

Istituto Galvani

La presidenza dell'Istituto Galvani comunica che il ricevimento collettivo pomeridiano verrà effettuato oggi, dalle 17 alle 19, nella sede di via Campanelle 266.

Poesia all'Itis

Oggi alle 10, nel Centro diurno di via Pascoli 31, si terrà l'incontro con la poesia e il racconto. Parteciperà all'appuntamento letterario il poeta Sidney Pirona. Sono invitati i frequentatori dei centri diurni.

Attualità in medicina

Si conclude oggi, al Circolo Generali, il ciclo di «Attualità in medicina» di Liliana Ulessi. L'appuntamento, alle 18, tratterà dell'ipertiroidismo. Sarà ospite il dottor Fulvio Carmignani, endocrinologo, primario del Servizio di Endocrinologia dell'ospedale di Cattinara.

Amici dialetto triestino

Oggi, nella sede della Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, con inizio alle 18, la professoressa Grazia Bravar dei Civici musei di storia e arte parlerà su «Fraseologia e mestieri del primo '800 a Trieste».

Università Popolare

Oggi, alle 18, nella libreria Minerva di via San Nicolò 20, verrà presentato il volume di liriche in dialetto dignanese di Loredana Bogliun Debeljuh dal titolo «Soun la poiana». L'incontro è promosso dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume. Bogliun Debeljuh è vicepresidente della Regione istriana. Introdurrà l'incontro Laura Marchig. L'opera sarà illustrata da Irene Visintini.

Punto Sanità

La Federconsumatori di Trieste informa che domani, alle 11, andrà in onda su Radio Punto Zero la trasmissione settimanale «Punto sanità». Il dottor Gianfranco Guarnieri, direttore della Clinica medica, parlerà della sua unità operativa. Gli ascoltatori potranno intervenire chiamando lo 040-363322.

Copie d'autore

Continua al Caffè Tommaseo la mostra di una selezione di «Copie d'autore» dei più illustri impressionisti. Le opere, ad olio, sono eseguite dai grandi «Maestri copisti». Per informazioni tel. 0338-9067337.

Mostra all'Albo pretorio

Oggi alle 18, nella sala dell'Albo pretorio in piazza Piccola 3, verrà inaugurata una mostra personale dell'artista Eleonora Dibitonto.

Università Libereta

Il corso di inglese di I livèllo (M. Furlani) al «Da Vinci - Sandrinelli» viene sospeso questa settimana.

Comunità istriane

Si riuniscono oggi alle 17.30, nella sede dell'Associazione delle comunità istriane, gli ex alunni di padre Damiani per la designazione dei propri organismi direttivi e per il tradizionale incontro pasquale.

Rassegna scolastica

Verranno presentati oggi alle 18 e domani alle 10, al Teatro dei Salesiani in via dell'Istria, i lavori teatrali delle scuole vincitrici del concorso indetto dal Centro regionale per la cooperazione nelle scuole. Il premio è andato all'elementare «Gaspardis» e alla media «Ai Campi Elisi» di Trieste e alla scuola di lingua italiana «Dante Alighieri» di Isola d'Istria.

Studio biblico

Questa settimana lo studio biblico «Un viaggio attraverso la Bibbia» viene sospeso. Il pastore Giovanni Carrari riprenderà gli incontri martedì 17 aprile, sempre alle 18.30, nella sede di Scala dei Giganti 1. Il consiglio di chiesa e il pastore augurano buona Pasqua a tutti.

Incontri di poesia

Oggi alle 18.45, nella sede del Club Zyp in via delle Beccherie 14, avrà luogo il settimanale «Incontro fra poeti» aperto a tutti. Per informazioni tel. 040-365687 dalle 15 alle 19.

Circolo aziendale Generali

Questa sera alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 (salone VII piano), concerto del «Babilonia Ensemble». Musiche di Schumann, Schubert, Ferguson, von Weber. Elena Borin (soprano e clarinetto), Elisabetta Adami (pianoforte).

Pro Senectute

Al Centro ritrovo anziani Crepaz, di via Valdirivo 11, alle 10 corso d'inglese, alle 16 prove del coro della Pro Senectute e biblioteca disponibile. Al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, proiezioni di diapositive in dissolvenza incrociata dal titolo «Paris Eglises».

Società Maria Theresia

La Società triestina di cultura Maria Theresia organizza per domenica 29 aprile la gita guidata a Fiume e Abbazia con partenza alle 7 da piazza Oberdan e rientro alle 20.30. Iscrizioni il martedì e giovedì, dalle 17.30 alle 19, alla Società Germanica di beneficenza (via del Coroneo 15). Informazioni allo 040-43545 dalle 12.30 alle 15 e dalle 19 alle 21.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che la commissione provinciale Inps ha individuato la carenza di n. 6 incarichi nella lista speciale dei medici di controllo nell'ambito della provincia di Mantova. Gli interessati potranno presentare la domanda alla sede provinciale Inps di Mantova - Ufficio relazioni esterne - Viale Fiume 3/5 - 46100 Mantova, entro il 31 maggio 2001. Le domande dovranno essere compilate su apposito modulo disponibile presso le agenzie Inps.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto orologio da polso. Telefonare al numero 040-763686.

Mostra e testo teatrale, protagoniste due terze della «Divisione Julia»

La storia del Viale e del Rossetti in sei episodi per il palcoscenico

«Il nostro Politeama Rossetti: idee, ricerche, progetti» è il titolo della mostra che le insegnanti dell'istituto comprensivo «Divisione Julia» - Tiziana Bevilacqua, Maria Kaucic e Renata Velicogna, dirette dalla coordinatrice del progetto «La Julia adotta il Viale», Giuseppina Cerminara - hanno allestito al quarto piano del rinnovato teatro nel giorno della sua inaugurazione, grazie all'ospitalità dei vertici dello Stabile.

La mostra, la cui realizzazione è stata possibile grazie alla collaborazione del direttore dei Civici musei, Adriano Dugulin, espone gli elaborati degli alunni delle classi III A e III B, eseguiti nell'ambito del progetto «La Julia adotta il Viale» e incentrati soprattutto sul Politeama, la cui ristrutturazione gli alunni hanno potuto seguire passo passo, visitando anche il cantiere, grazie alla disponibilità dei curatori dell'intervento, Luciano Celli e Marina Cons.

Nell'adozione del Viale, suo territorio naturale, la «Julia» ha sin dall'inizio guardato con particolare attenzione proprio all'edificio del Politeama, da cui la separano poche centinaia di metri e neanche un anno di differenza d'età, essendo stati entrambi gli edifici - la scuola allora come Real Scuola - costruiti nel biennio 1878-'79. Coincidenza che ha fatto immediatamente scattare l'altro progetto specifico dell'istituto, quello teatrale, coordinato e condotto da Maria Kaucic, la quale, in vista dell'avvenimento, ha invitato le colleghe insegnanti di Lettere a far produrre ai loro allievi un testo teatrale che ripercorresse la storia del Viale e, in particolare, del vicino teatro.

Sei sono state le classi che, nel settembre 2000, hanno aderito al progetto e sei sono gli episodi in cui si articola la «Breve storia del Viale e del Politeama Rossetti», testo portato a termine in soli tre mesi, il cui volume occupa un posto d'onore nella mostra insieme agli splendidi costumi ideati e confezionali da Renata Velicogna e dai suoi allievi, con il supporto di alcune famiglie. Il progetto Teatro, infatti, dopo aver prodotto il testo, si sta anche preparando per metterlo in scena e offrire alla città uno spettacolo colto e divertente, in cui accanto ai personaggi storici come Maria Teresa, il conte Domenico Rossetti, Svevo e Joyce, figureranno moltissimi, più di una settantina, personaggi inventati, tutti interpretati dagli allievi dell'istituto.

Per studenti e non

Arresto cardiaco, come intervenire: gli Amici del cuore rilanciano i corsi

A cavallo fra l'autunno 2000 e l'inverno 2001, i corsi sul «Trattamento dell'arresto cardiaco», organizzati dagli Amici del Cuore, hanno avuto un grande successo in termini di interesse e di numero dei partecipanti. In totale, i «privati» che hanno aderito all'iniziativa, da ottobre fino ad oggi, sono stati cinquantasei; quaranta, poi, gli studenti dell'istituto tecnico Deledda che hanno preso parte alle lezioni, organizzate all'interno della stessa scuola, mentre altri trenta sono stati i ragazzi del liceo pedagogico Carducci, che hanno appreso le nozioni da un medico e dagli infermieri della Cardiologia.

Lo scorso 16 marzo sono cominciati i corsi alla Capitaneria di porto (con venti partecipanti), mentre dal 19 marzo hanno avuto inizio le lezioni al Circolo Sweet Heart, dove cento persone hanno risposto alla proposta degli Amici del Cuore. L'associazione, fiera di questo consuntivo, ringrazia tutti coloro che hanno seguito le lezioni e tutti gli organi di informazione che hanno contribuito a diffondere l'iniziativa. L'obiettivo rimane ancora l'incremento, ulteriore, del numero dei corsisti interessati a imparare a fronteggiare un evento drammatico come l'arresto caridaco. Per informazioni si può telefonare al n. 040-767900, oppure rivolgersi all'Associazione, in via Crispi 31.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
10/4	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
10/4	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31A
10/4	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
10/4	10.00	Sg EAGLE MEMPHIS	Banias	Siot
10/4	11.00	It ISTANBUL	Tekirdag	39
10/4	12.00	Az BESTEKAR G. GARAYEV	Alessandria	Rada
10/4	14.00	Sy SEHAM S.	Alessandria	Rada
10/4	15.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31

TRIESTE - PARTENZE

10/4	13.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
10/4	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
10/4	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31A
10/4	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
10/4	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
10/4	22.00	Ma MINERVA LIBRA	ordini	Siot 3
10/4	24.00	Bs POUL SPIRIT	ordini	Siot 1

DELFINO VERDE NAVIGAZIONI S.N.C.

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA
dal 26 marzo al 30 giugno 2001

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45	07.15	07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000	Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000	Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500	Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri	
BICICLETTE	L. 1.000	Euro 0,52

FARMACIE

Dal 9 al 14 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilinia, 39/C Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero 2, via Revoltella 41, piazza Goldoni 8, via Flavia di Aquilinia 39/c, Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

———

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

VISITE

La quinta A della «Suvich» ospite del Piccolo

I ragazzi della classe 5/A modulo della scuola «Suvich» sono stati ospiti del Piccolo per scoprire qualche segreto della nascita del giornale. Eccoli, nella foto, con le insegnanti Maria Antonietta Parovel e Gabriella Stocca. Sono: Patrichs Catalini, Giacomo Dallapè, Frieda Margarethe Davey, Jacopo De Santis, Niccolò Di Meglio, Marta Gasparo, Daniele Girardelli, Qendresa Jashari, Elisa Milleri, Daniele Milone, Fabiano Moso, Francesca Podgornik, Sabrina Ritossa, Livio Rizzo, Lorenzo Rizzo, Ayoub Saddik, Silvia Segina, Noemi Sfiligoi, Barbara Slavic, Mara Surian, Alessio Wruss, Myrea Michelato.

CONGRESSO

Insegnanti di cucina italiana scoprono Trieste

Le partecipanti al convegno dell'Associazione insegnanti di cucina italiana (Aici), svoltosi nei giorni scorsi a Trieste. Le congressiste, giunte da tutta Italia, hanno molto apprezzato la città, grazie anche alle spiegazioni della guida Pietro Scagnol. Un grazie dall'associazione «La cucina» a tutti gli sponsor che hanno contribuito a rendere piacevole il soggiorno delle ospiti.

ELARGIZIONI

— Per «Briciola» da Arnaldo Umek 100.000 pro gattile Cociani.

— In memoria di Pierina Chinellato nell'VIII anniv. (9/4) dalla sorella Anna Maria 40.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).

— In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/4) dalla moglie Licia 50.000 pro Aism.

— In memoria di Licio Cernobori per il compleanno (10/4) da Claudia e Ruggero 500.000, da Laura 100.000 pro Ass. per la geofisica L. Cernobori.

— In memoria di Domenica e Antonia Fonda per l'anniv. da Alida e famiglia 30.000 pro istituto Rittmeyer.

— In memoria di Eugenio Marsilli nell'anniv. (10/4) dalla figlia Liliana 50.000 pro ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Flavio Staffieri per il XV anniv. (10/4) da Luisella e Foscarina Staffieri 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria dei genitori Spartaco e Tea Apostoli dalla figlia, genero e nipoti 20.000 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).

— In memoria di Aldo Baioch dai cognati Gianna e Mario 100.000, dai cognati Alba e Giorgio 100.000, da Bruno e Bruna Perozzi e Adalgisa Hervato 100.000 pro Astad, dalla famiglia Silli 30.000 pro Missione triestina di Iriamurai (Kenya).

— In memoria di Stellio Bello dai colleghi del figlio Sergio 140.000 pro frati Montuzza.

— In memoria di Stelio Casati dalle cugine Loredana e Annamaria 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), da Lidia, Lucia, Laura, Lauretta, Mariuccia, Nedda, Nori 70.000 pro Ass. de Banfield, 70.000 pro Frati di Montuzza (pane poveri).

— In memoria di Claudio Cerqueni dalla mamma Jolanda 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianto midollo osseo).

— In memoria di Fabio Dagiat da Maurizio Mazzanti 50.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Marino Fornasaro da Ada e Ottavio Delbello 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Ondina Franceschinel ved. Ranieri da Mariuccia Eschèr e sorelle 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Stefania e Fernando Majola dai familiari da Genova 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di mia mamma da N.N. 500.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Luigi Merlini da Giovanni Argentini, Aldo Cernogoraz, Fortunato Cicovin 250.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Angelo Negrisini da Lucia e Giordana Postogna 100.000 pro Ass. Cuore amico.

— In memoria di Annamaria Niccoli da Cesare e Lucia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Guerina Piselli Canaletti dalla cognata Anna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Alberta Rustia Mattiussi da Emma Godina 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del papà dottor Mario Slavich dalla figlia Maria 50.000 pro Airc, dal figlio Gianni 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Livio Sossi dalla sorella Annamaria e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dell'ing. Silvio Vascotto dai cugini Torriano 200.000 pro cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Livio Volsi da zia Lucilla, Paolo e Rita 100.000 pro Ass. Amici del cuore; da Liliana, Fulvia e Marcella 100.000 pro La via di Natale.

— In memoria di Santina Zacchigna dai colleghi di Mariuccia 355.000 pro Fondazione Luchetta - D'Angelo - Ota.

— In memoria di Ivano Zonch da Giuliana, Claudio Zonch 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di N.N. da N.N. 100.000 pro Astad.

— Per ricordare «Bubi» da A. Perosio 50.000 pro Gattile Cociani.

Due discusse pubblicità di Toscani per Benetton, qui sopra contro la pena di morte, a fianco contro il razzismo.

Cinque classi dell'«Oberdan» approfondiscono il tema della comunicazione multimediale

Dentro i linguaggi della pubblicità

L'esperimento coronato da una mostra nell'atrio del liceo

Hanno studiato, analizzato, sezionato il linguaggio multimediale in tutte le sue componenti, quelle visibili e quelle accuratamente nascoste. Sono gli studenti di 5 classi del liceo scientifico «Oberdan», guidati dalla coordinatrice, la professoressa Giovanna Posarelli, che si è a sua volta avvalsa della collaborazione di un esperto pubblicitario, il triestino Gianfranco Granbassi.

«I ragazzi hanno affrontato un argomento che oggi è di grande attualità - ha spiegato Posarelli - perché tutti siamo investiti da una massa incredibile di messaggi pubblicitari, da spot televisivi, da un numero enorme di proposte, inviti, indicazioni. Abbiamo scelto 5 classi, ed esattamente una prima, una seconda, due terze e una quinta, in modo da permettere da ragazzi di diverse età di affrontare l'argomento. Al termine dello studio - ha proseguito - abbiamo anche inaugurato una mostra, interamente ideata e preparata dai nostri ragazzi, che è visibile nell'atrio del liceo».

Fondamentale è stata la

partecipazione di Gianfranco Granbassi, che è pure docente di tecnica della comunicazione, il cui apporto ha permesso agli studenti dell'Oberdan, coinvolti dall'operazione, di beneficiare della consulenza di un operatore del settore, che quotidianamente affronta il problema della comunicazione multimediale.

All'approfondimento hanno contribuito anche alcuni insegnati di lingue straniere del liceo Oberdan; una delle caratteristiche dei messaggi di questo tipo consiste nel fatto che l'idioma maggiormente utilizzato è l'inglese.

«Abbiamo anche analizzato le pubblicità premiate al Festival cinematografico di Cannes - ha aggiunto la Posarelli - perché lo scopo fondamentale dello studio era quello di mettere a disposizione dei ragazzi gli strumenti per capire questa particolare forma di comunicazione».

In effetti sono soprattutto i più giovani i bersagli preferiti, e spesso i più vulnerabili, dei messaggi pubblicitari di ogni tipo. Il marketing visivo e sonoro è oramai una costante nel mondo del business commerciale e tutti siamo sottoposti a una sorta di bombardamento continuo, che è caratterizzato da un linguaggio assolutamente unico e dedicato.

«Siamo molto soddisfatti dell'esito di questo studio - ha concluso la Posarelli - perché abbiamo visto gli studenti molto attenti e interessati al tema prescelto, al punto che, alla conclusione del lavoro, hanno analizzato e creato loro stessi ipertesti».

u. sa.

Suggestive celebrazioni nel tempio di San Nicolò

I riti della Pasqua ortodossa: dopo il digiuno, è l'alloro a testimoniare la Resurrezione

Verrà celebrata domenica prossima dalla comunità greco-orientale, nella chiesa di San Nicolò, la Pasqua ortodossa. Con il rito della Resurrezione alla mezzanotte di Sabato santo si conclude il periodo quaresimale, protrattosi per 56 giorni e articolato in due fasi: la prima, della durata di tre settimane, vede nelle prime due il digiuno di carne, nella terza quello dei latticini. Nella seconda fase, il digiuno diviene pressochè totale per cui i pasti si compongono di soli cereali, frutti di mare, frutta e verdura. Tale prassi vuole esprimere la partecipazione dei fedeli alla passione del Signore, partecipazione che si attua tra l'altro presenziando alle suggestive cerimonie religiose della Settimana Santa che iniziano con la domenica delle Palme.

Giovedì Santo, alle 18.30, viene celebrata la Passione di Cristo, conosciuta come «Dodici Vangeli». Il venerdì mattina alle 9.15 vengono celebrate le «Ore», alle 10.15 i vespri solenni della deposizione, la stessa sera, alle 20, ha luogo la funzione dell'Epitaffio concelebrata dall'archimandrita Timoteo Elefteriou e dal metropolita ortodosso d'Italia, Gennadios Zervos, seguita da una processione per le vie adiacenti alla chiesa, accompagnata dalle musiche della banda Refolo.

La tradizione vuole che il Venerdì Santo, quando il corpo crocifisso viene deposto dalla croce e messo nel sepolcro, i fedeli lo adornino di fiori in omaggio al suo sacrificio e al lutto della chiesa. Al termine della cerimonia, gli stessi fiori vengono distribuiti, come benedizione, ai fedeli che li portano nelle loro case e li conservano fino alla prossima Pasqua. Il giorno successivo si celebra una messa quale preludio della Resurrezione, durante la quale il sacerdote esce dall'altare e sparge all'interno della chiesa foglie d'alloro, simboli di gloria e resurrezione. Il cerimoniale continua fino a tarda sera: i fedeli accendono ciascuno una candela che dispongono negli appositi sostegni e ne tengono in mano una spenta in attesa che il sacerdote uscendo dall'altare con il «Fuoco di Gerusalemme», inviti i fedeli ad accenderla alla sua fiamma. In questa occasione, a differenza delle funzioni normali, le candele sono bianche a perpetuazione della tradizione, risalente ai primi secoli della chiesa, quando prima del Gloria si battezzavano i catecumeni vestiti di bianco e con una candela bianca in mano. Durante la messa di Pasqua, oltre alla comunione dei fedeli, ha luogo la benedizione delle uova che vengono distribuite ai convenuti i quali, scambiandosi il bacio dell'amore, battono le uova l'un l'altro con espressioni di rito.

Fulvia Costantinides

Il Comitato provinciale approfondisce la legge che favorisce la nascita di società femminili

Debutta l'imprenditoria rosa

Comincerà dopo domani, alle 9.30, nella sede della Camera di commercio, l'incontro di approfondimento sulla legge n.215 del '92, primo appuntamento pubblico del Comitato per l'imprenditoria femminile della provincia di Trieste. La normativa della quale si dibatterà rappresenta il fulcro della legislazione attivata per favorire la nascita e lo sviluppo delle imprese a maggioranza femminile, perciò questo appuntamento costituisce un'importante occasione per tutte le donne imprenditrici.

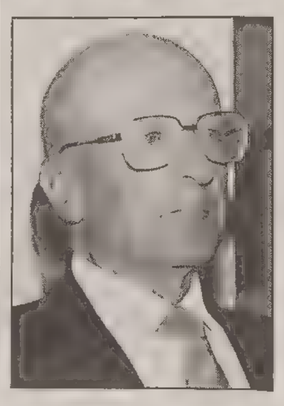
Del Comitato provinciale, che fa parte, assieme alle parallele organizzazioni esistenti a Gorizia, Udine e Pordenone, del Coordinamento regionale, sono componenti donne che rappresentano diversi settori produttivi: Etta Carignani, con la carica di coordinatrice, che; assieme ad Anna Illy, Luisa Ravizza Maghetti e Aleksandra Pangerc fa parte del gruppo dell'industria, Wanna Marchi de Carli (commercio), Cristina Lipanje (turismo), Susanna Lovrecich e Marucci Vascon (artigianato) e Luciana Wengersin (agricoltura).

La parte principale del pubblico incontro sarà dedicata alle opportunità di finanziamento previste dal provvedimento e che riguardano sia le ipotesi di avvio di una nuova azienda sia quelle di sostegno ad attività già esistenti. Le novità dell'ultima stesura del regolamento sono individuabili soprattutto sul piano burocratico, perché si è cercato di snellire le procedure che, in una prima fase, erano piuttosto pesanti. Fondamentale è poi il fatto che, a differenza di quanto accadeva in precedenza, non esiste più alcun onere finanziario per la semplice presentazione della domanda di finanziamento.

All'incontro di dopodomani, oltre alla coordinatrice, Etta Carignani, parteciperanno, in qualità di relatori, il presidente dell'ente camerale, Antonio Paoletti e Domenico Cancer, in rappresentanza dell'Istituto di promozione industriale.

Uno dei padri del celebre marchio incontrerà gli studenti alla facoltà di Economia

Ernesto Illy all'Università



Ernesto Illy

Vola da una parte all'altra del mondo per parlare della materia che conosce meglio. E' Ernesto Illy, universalmente conosciuto come uno dei più grandi divulgatori delle tematiche legate al caffè. Bene, nonostante l'indiscussa autorevolezza acquisita sul campo, Ernesto Illy non ha mai avuto l'occasione di parlare all'Università. Una lacuna che il «Libretto», il mensile delle università del Nordest, e l'Associazione degli studenti di Scienze politiche, colmano oggi. Alle 16, infatti, nella sala conferenze della facoltà di Economia, in piazzale Europa 1, Ernesto Illy incontrerà gli studenti dell'ateneo giuliano per parlare dell'Università del caffè, iniziativa fortemente voluta dalla sua azienda, ma anche della ricerca scientifica applicata al marketing e dei rapporti fra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo. L'Università del caffè, con sede a Napoli, vuole affermare le conoscenze italiane nella preparazione del caffè, nella vendita o nel consumo del bar e sviluppare e consolidare competenze tecniche e manageriali in un settore che è stato spesso trascurato.

Successo per l'edizione 2001 della Coppa Europa di arrampicata sportiva svoltasi nel weekend

«Climbers» in luce al Palarock

Secondo posto, nella categoria Ya, per l'italiana Lavarda

Più di un centinaio di atleti in rappresentanza di quindici nazioni hanno caratterizzato l'edizione 2001 della Coppa Europa di arrampicata sportiva svoltasi a Trieste nel corso dell'ultimo fine settimana nella sede del Palarock, l'avveniristica struttura di alpinismo indoor di via Frescobaldi.

L'elevata affluenza e il buon livello tecnico emerso dalla due giorni internazionale hanno in pratica tenuto ufficialmente a battesimo il tempio triestino dell'arrampicata regalando confortanti risposte sul piano della capacità organizzativa e di adattabilità alle manifestazioni di rango. L'arrampicata sportiva, tra l'altro, è sulla rotta giusta per l'approdo alle prossime Olimpiadi in veste di sport dimostrativo. In tale ottica è probabile che molti dei «climbers» presenti lo scorso sabato e domenica al Palarock possano candidarsi per un podio olimpico per le prossime edizioni.

La Repubblica Ceca è stata la vera sorpresa della edizione della Coppa Europa di arrampicata. Molti degli atleti, un po' a sorpresa

ma meritatamente, hanno monopolizzato il podio delle categorie femminili e maschili, rompendo così la consueta egemonia legata alla supremazia della Francia e della Slovenia. La Repubblica Ceca ha portato ai primi posti Savel Solanky e Teresa Kysilkova nella categoria Youth B (maschile e femminile) collocando inoltre al gradino più alto del podio Tomas Mrazek nella categoria Junior maschile.

La rappresentativa italiana ha sofferto lo strapotere ceco, francese e sloveno ma ha raggiunto un piazzamento di rilievo grazie al secondo posto di Jenni Lavarda nella categoria Ya. L'evento della Coppa Europa per nazioni ha posto in vetrina solamente uno dei molti aspetti legati all'arrampicata moderna: quello agonistico incentrato cioè sulla capacità specialista del superamento di vie o tracciati di vario grado di difficoltà.

Ma la diffusione della specialità si snoda anche nel seguitissimo settore amatoriale e soprattutto nell'apprezzabile lavoro di promozione nelle scuole attuato dagli insegnanti dell'Olimpic Rock a sostegno di una nuova didattica nella educazione fisica. «Il progetto sta andando molto bene – dice l'istruttrice Serena Annese – specialmente tra le ragazze, che sopperiscono con grazia e scioltezza innate alla forza bruta, che nell'arrampicata non serve molto».

Francesco Cardella

MONTAGNA

Escursionismo colto nel ponte del 1.o Maggio

La XXX Ottobre a Spalato, nell'affascinante città costruita dentro un palazzo

Domenica prossima sarà Pasqua e la Commissione Gite della XXX Ottobre - Sezione del Cai in Trieste - sospende la sua attività. Per i giorni 29 e 30 aprile e 1.o maggio, invece, è stata organizzata un'escursione a Spalato, con la visita anche al Parco di Makarska e la salita dello Sv. Jure - Monte San Marco, splendido belvedere sul mare. Una serie di eventi lieti e tragici hanno creato l'unicità di Spalato, una città (quella vecchia) costruita dentro ad un palazzo. Sulla costa dalmata, difficile, scoscesa e frastagliata, i greci avevano fondato Salona ed Aspalato. Queste colonie erano poi divenute romane. Nel 243 d.C. a Salona era nato Diocleziano, futuro imperatore. Ma il dalmata Diocleziano, nonostante i fasti di Roma, ricordava con nostalgia la sua terra e dopo aver guidato saggiamente la cosa pubblica, abdicò e tornando a vivere là dove era nato, ma in un grandioso palazzo che aveva fatto costruire vicino al mare. Diocleziano morì nel 313 d.C., ma anche l'impero si avviava alla fine. Nel 615 gli Avari unitamente agli Slavi attaccarono Salona e Spalatum e le popolazioni si rifugiarono nel vasto palazzo, resistendo alla furia degli invasori. Terminato il lungo assedio, esse non abbandonarono le loro residenze sicure dentro le mura e così all'interno del palazzo imperiale, fra i teatri, i templi, le piscine, sorsero le abitazioni creando una città unica al mondo.

La nuova Spalato ebbe lunga ed avventurosa vita e diversi padroni, ma fu Venezia che estese il suo pacifico dominio più a lungo (dal 1420 al 1797), dotandola di notevoli palazzi ed opere pubbliche fra le quali le Procuratie (tipica costruzione delle città venete) fatte erigere dal podestà Baiamonti e di un'altra cerchia più vasta di mura.

Che l'equità e la civiltà di Venezia fosse stata benefica, lo dimostra il fatto che gli spalatini chiesero all'imperatore austriaco, dopo la caduta di Venezia, di far parte del Lombardo-Veneto e che al termine della guerra del 1914-1918, ben 8000 cittadini domandarono che la città fosse assegnata al Regno d'Italia.

La storia, come si sa, non andò così: oggi la città conta circa 250.000 abitanti ed è estesa ai nuovi nuclei abitativi (Split II e Split III) e sobborghi, ma l'attrazione resta sempre l'antica città costruita nel palazzo imperiale. Dove si può sorbire un caffà all'interno d'un antico tempio.

La seconda giornata dell'escursione sarà dedicata a Makarska al suo Parco Naturale e alla salita al monte Sv. Jure (San Marco) nella rocciosa catena del Biokovo le cui pareti scendono a picco nel mare. Gli escursionisti della XXX Ottobre, salendo con dei pullmini la strada più alta della Croazia, raggiungeranno la Planina del Vosac, dove c'è un rifugio e una splendida vista e poi saliranno alla vetta dello Sv. Jure (1782 m). In prossimità della vetta, al rifugio «Pot Jurom» sarà organizzato un picnic a base di agnello. Per il programma dettagliato e le eventuali prenotazioni per il secondo pullman: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefoni 040.3474534 o 040.635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Veduta di Spalato, città dalla vita lunga e avventurosa.

Apre oggi una mostra fotografica sull'emigrazione italiana negli Stati Uniti

Bastimenti verso l'America

Oggi, alle 19, nella sala espositiva della Provincia in piazza Vittorio Veneto, verrà inaugurata la mostra fotografica «Partono i Bastimenti - Foto e documenti d'epoca sull'emigrazione italiana verso gli Stati Uniti», promossa dalla Provincia e dall'ApT regionale. Alla «vernice» sarà presente il professor Joseph La Palombara, nato a Chicago, italo-americano di terza generazione, docente di Economia politica all'Università di Yale, considerato uno dei massimi esperti di politica ed economia italiana negli Stati Uniti.

All'inizio del XIX secolo gli emigranti che salpavano per il nuovo mondo dai porti italiani erano poche centinaia. Ma un po' alla volta il «sogno americano» cominciò ad attirare masse sempre più consistenti di diseredati e il flusso divenne inarrestabile. Dal 1899 al 1931 oltre tre milioni e mezzo di italiani sbarcarono a New York dopo aver superato severi e spesso umilianti controlli a Ellis Island.

La mostra si propone di raccontare, attraverso foto d'epoca e altri rari documenti, l'epopea degli italo-americani, dalle drammatiche traversate oceaniche al difficile inserimento nella vita americana, fino ai successi di oggi. Le foto provengono dall'archivio dell'Italian American Academy, dal Museo di Ellis Island, dal Center for Migration Studies di New York e dalla National Italian American Foundation. Una particolare sezione viene dedicata all'emigrazione dal Friuli-Venezia Giulia. Oggi gli americani di origine italiana sono 26 milioni e molti sono inseriti ai più alti livelli in tutti i campi. Per il turismo, le esportazioni e gli scambi culturali, gli italo-americani rappresentano una grande opportunità per l'Italia.

La mostra rimarrà aperta fino al 30 aprile. Orario: da lunedì a venerdì, dalle 10 alel 19, sabato dalle 10 alle 13.

Associazione dell'operetta e Conservatorio

Con le voci di Domingo e della Caballé si conclude il viaggio nella zarzuela

Si conclude oggi l'affascinante itinerario attraverso la «bella sconosciuta» del teatro europeo, la Zarzuela spagnola, promosso dal Conservatorio e dall'Associazione internazionale dell'Operetta. Il viaggio tra immagini e voci, iniziatosi con le origini del genere e i grandi successi dell'Ottocento, vedrà sfilare sullo schermo della sala Tartini in via Ghega 12, questo pomeriggio alle 17, le più suggestive Zarzuele del '900 (ingresso libero fino a esaurimento dei posti). Spiccherà la presenza dell'indimenticabile Alfredo Kraus nella pittoresca Dona Francisquita di Vives, mentre Placido Domingo intonerà tutta una serie di pagine memorabili, da «Ne puede ser» di Sorozabal, al concerto dei tre tenori per i Mondiali di calcio, all'entusiasmante «Marcia dell'amicizia» di Guerrero. E ancora, la voce seducente di Montserrat Caballé e quella di José Carreras, di Juan Pons e Teresa Berganza.

Avviso a pagamento

Martedì 10 aprile alle ore 17.00

avrà luogo l'inaugurazione della mostra documentaria

«L'editore ideale». Scheiwiller, la cultura e gli scrittori del Friuli-Venezia Giulia.

SEGUIRÀ UNA TAVOLA ROTONDA A CUI PRENDERANNO PARTE

Sergia Adamo, Elio Bartolini, Annalisa Cima, Elvio Guagnini, Franca Malabotta, Marina Panetta, Paolo Quazzolo.

La manifestazione, organizzata dall'Archivio e Centro Documentazione della cultura regionale, dal Dipartimento di Italianistica Linguistica Comunicazione Spettacolo dell'Università degli Studi di Trieste e dalla Biblioteca statale di Trieste per documentare il rilevantissimo ruolo dell'editore nella storia della cultura di Trieste e della regione, si terrà presso le sale espositive della Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII 6.

Poesia al Rossetti

A proposito dell'inaugurazione del teatro Rossetti, come mai non sono state invitate a dare un contributo per la poesia anche le comunità greca, ebraica, serba e croata?

Cristina Minca

La gloriosa Cittadella

È con grande tristezza che nei giorni scorsi sul Piccolo ho trovato uno spezzone al posto della gloriosa Cittadella.

Stento a credere che sotto ci siano solo motivi burocratici. Ho pensato che forse Carpinteri e Faraguna sono stanchi e questo lo capirei perché ho quasi la loro età. Se così non fosse, spero tanto di trovare sul Piccolo qualcosa di più di una mezza facciata.

Elda Toscan

Territori provinciali

La breve ma rilevante segnalazione apparsa il 27 marzo con il titolo «Provincia allargata», ha ricordato l'applicazione del trattato di pqce che nel 1947, durante l'occupazione del Governo Militare Alleato, sancì anche l'istituzione del Territorio Libero di Trieste.

Da quel momento tutta la zona della passata giurisdizione provinciale di Trieste, che si estendeva sulla sponda sinistra dell'Isonzo, da Fogliano di Redipuglia sino alla foce del fiume, comprese le località di Monfalcone e Grado, fu trasferita per ovvie necessità di funzionamento amministrativo, ma in maniera ritenuta provvisoria, alla giurisdizione di Gorizia che nella stessa circostanza ritornò a far parte dell'Amministrazione italiana. Come l'autore della citata segnalazione, anch'io non ho mai capito le ragioni per le quali nel 1954, con il ritorno di Trieste all'Italia, non sia stata contemporaneamente rispettata la restituzione dei vecchi territori istituzionali alla reintegrata provincia triestina.

Su tale problema non si sono mai avute esaurienti spiegazioni né da parte governativa né dai locali movimenti politici più qualificati, dei quali sarebbe sempre interessante conoscere in merito un giudizio aggiornato, visti i legittimi dubbi ancora esistenti sullo storico caso.

Guido Placido

Periferie degradate

Se mi viene ancora consentito vorrei replicare alla lettera apparsa nelle Segnalazioni del 26 marzo a firma del signor Sergio Baldassi, titolata «Com'è cambiata Trieste».

Fermi restando determinati evidenti meriti della giunta Illy, mi sembra però che il Baldassi, il quale dice agli altri che non sa cosa essi intendano per periferia, egli potrebbe conoscerla solo recandosi proprio in quelle zone da cui partono le critiche dettate secondo lui da rabbia e invidia; asserzioni queste non condivise da chi quando esce da casa deve raccomandarsi l'anima al Signore prima di affrontare le insidie di strade e marciapiedi (questi ultimi quando esistono), in condizioni di estremo abbandono, che penalizzano tutti e in particolare le persone anziane.

Non è nemmeno da escludere che alcuni artefici degli scritti, che sollecitano l'esecuzione di lavori urgenti e diretti a salvaguardare l'incolumità fisica dei cittadini in genere, potrebbero essere gli stessi che hanno votato il sindaco uscente, per cui il voler far apparire delle legittime richieste come acredine verso l'amministrazione in argomento, mi sembra perlomeno poco coerente e ingiusto.

Se poi si vogliono impostare certe questioni con l'intenzione di mettere a tacere il prossimo per indurlo a scrivere e ragionare a senso unico, allora penso che ciò non vada molto d'accordo con quanto prevede il nostro sistema democratico.

Tommaso Micalizzi

Disavventura sull'autobus

Desidero far conoscere la spiacevole disavventura occorsami martedì 13 marzo sul mezzo dell'Act n. 42 che parte alle 10.50 da piazza Oberdan. Quel giorno infatti mentre mi arrampicavo faticosamente sui gradini sono rimasta chiusa tra le porte dell'autobus; per fortuna ero accompagnata da una mia amica (e coetanea) che mi ha aiutata. Devo precisare che sono più che ottantenne e che deambulo con l'aiuto di un bastone. Dato l'evidente spavento e dolore ho avvertito (in maniera più che civile) il conducente dell'accaduto il quale mi ha risposto con offese varie che non riporto in quanto non facenti parte del mio lessico abituale e successivamente minacciata dal gentleman in questione che ha finito lo sproloquio con un «la prossima volta che la vedo alla fermata non la faccio neppure salire».

Per giorni ho sofferto di questo incidente poi, incalzata dai miei, mi sono decisa a telefonare all'Act il giorno 22 marzo: una educata ma sbrigativa persona ha ascoltato il fatto per poi liquidare il tutto asserendo che avevo aspettato troppo tempo a denunciarlo (quindi funziona così: ti maltrattano ma se aspetti più di un tot di giorni ad avvertire l'ufficio reclami i signori autisti cafoni, volgari e con un fare intimidatorio non hanno colpe!) e che comunque l'autobus n. 42 non parte alle 10.50 da piazza Oberdan. È vero che sono anziana e ora grazie all'Act ho scoperto anche di essere visionaria, e come me probabilmente tutti i cittadini che usano l'orario distribuito dal Piccolo in cui quell'orario è chiaramente specificato! Lascio alle maestranze dell'Azienda trasporti il giudizio sui propri dipendenti...

Lettera firmata

Caduta di stile

Oserei sperare che la targa posta nel foyer del restaurato Politeama Rossetti e inneggiante al signor Riccardo Illy e al signor Roberto Damiani abbia scopi esclusivamente elettorali.

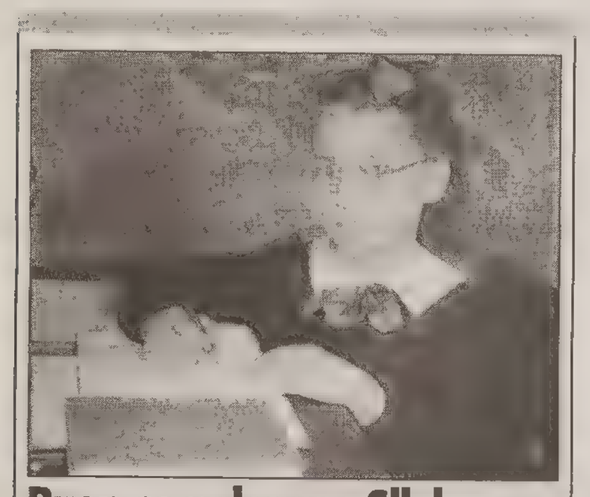
Auspico che tale elemento aggiunto, inserito in un ambiente impregnato di storia triestina, venga rimosso in quanto l'edificio è di pubblica proprietà e pertanto va rispettata la sensibilità di tutti.

Ritengo che tale manifestazione – e spero che il mio pensiero sia condiviso anche da altre persone della Trieste culturale e popolare – costituisca l'ennesima dimostrazione di mancanza di stile da parte dei governanti attuali ed ex della nostra municipalità.

Claudio Svara

Una pagina del ciclismo triestino negli anni Venti

Alberto Brun Rizza, in piedi al centro della foto, con la maglietta «Cicli Trieste». A destra, Giovanni Cottur con analoga scritta. Questa significativa immagine del ciclismo triestino degli anni Venti appartiene ad Emilio Mari.



Buon compleanno Silvia

Ecco Silvia sui banchi di scuola. Per i suoi sessant'anni, che festeggia oggi, le fanno i migliori auguri di buon compleanno le sue sorelle Giuliana, Marisa e Valeria.

La gestione di Castelreggio

Non capisco come, dopo mesi e mesi di dibattiti, non si è ancora deciso a chi dare la gestione del bagno «Castelreggio».

Ogni giorno è una delusione perché si palleggiano il problema da una parte all'altra. Non so chi a questo punto dovrebbe decidere, da che parte politica dipenda, che interessi ci sono sotto, non so niente, ma questo comportamento mi amareggia e non capisco come si possa lasciare allo sbaraglio una spiaggia bellissima come «Castelreggio».

E dopo noi dovremmo andare a votare? Ma per chi? Questa è la dimostrazione di come nel mondo politico vadano le cose, e cioè che nessuno si assume mai la responsabilità, che sia di destra o di sinistra.

Capirei il problema e l'indecisione se il precedente gestore non volesse più il bagno, ma il signor Ferrarese è disponibile in tutti i sensi a lavorare ancora per la gente e a curare nel migliore modo possibile il posto, come del resto ha già fatto da diversi anni, anche durante l'inverno. La spiaggia sta andando allo «sfascio», cosa che prima non accadeva. Non capisco proprio perché ci sia la volontà politica di distruggere un posto che fino ad ora funzionava a meraviglia, quando ci sono delle persone felici e pronte a lavorare.

Chi ha o ha avuto un cane sa benissimo il dolore che sto provando, ma oltre al dolore c'è tanta rabbia; incidenti simili non dovrebbero accadere, io ho perso un cagnolino ma in quel buco ci può cadere tranquillamente anche un bambino: fossi profondi dai 30 ai 60 metri mi sembrano un pericolo sufficiente a creare un certo allarme sociale.

Mi sono quindi recata al Comune di San Dorligo, dove un addetto scortese ed evasivo che non sapeva cosa rispondermi ha tentato di scoraggiarmi con discorsi sul fatto che il Comune non ha responsabilità e che il terreno probabilmente è privato, quindi ha risolto la questione informandomi che di «buche» così sul Carso ne esisteranno almeno 1000: non si possono segnalare tutte. E allora, dico io nella mia ignoranza, mettiamo almeno dei paletti vicino al fosso o un cartello di pericolo a inizio sentiero (che costa anche meno) «buche carsiche profonde non protette». Mi hanno comunque avvisato che tali buche sono registrate al catasto delle grotte:. rincuorante. Cosa aggiungere?

Famiglia Sartore

Cercansi commilitoni

Mi chiamo Elio Jakomin, sto cercando queste persone che sono state con me in servizio militare nel 1981, caserma S. Giusto di via Rossetti, camerata 8, ex cucina comando truppe di via Papa Giovanni 23:

Eugen Daneu, Paolo Mazzini, Fulvio Bisiack, Paolo Centis, Fabio Urgu, Edoardo Galante, Maurizio Grilli, Francesco Bergamaschi.

Il mio recapito è: 02-48014027 (8-9-18-21) Elio Jakomin, via Alberto da Giussano 26 – 20145 Milano.

Un'autentica zoofila

Cara Mir, come stai? Non leggo più le tue rubriche sul «Piccolo», con i tuoi commenti sugli eventi zoofili, non ti vedo più in televisione dove conducevi una trasmissione di successo che aiutava le persone, che come noi amano gli animali, a fronteggiare gli zoofobi. Dove sei, cara Miranda? So che stai poco bene e mai avresti abbandonato le tue battaglie a favore dei nostri piccoli fratelli. Sei stata tra le prime vere autentiche zoofile, quando questa non era una moda, assieme all'indimenticata professoressa Ginevra Artusi, fondatrice dell'Astad, Rifugio animali, che mi ha fatto «stramare» i gatti, animali verso cui nutrivo tante diffidenze, e al dott. Eriberto Rode, più volte presidente dell'Enpa, che accorreva giorno e notte quando c'era l'emergenza di qualche animale ferito.

Auguri Miranda, spero che anche quest'anno animerai il concorso «I buoni della strada», concorso nato su tua iniziativa e spero continuerai a citare la tua celebre frase «degli animali sacrificati sull'altare delle ferie», per cercare di combattere gli abbandoni estivi, che purtroppo caratterizzano ormai tutte le stagioni dell'anno.

Fiorenza Degrassi

Ostacolo sulla strada

Vorrei segnalare un lavoro fatto senza buon senso, diciamo pure senza testa. In Piazza Vittorio sono iniziati i lavori per il nuovo parcheggio. L'area è stata recintata. Il giorno 2 aprile il recinto è stato esteso a via Galatti. Qui, accanto alla scuola interpreti, già da tempo si trova una gru. Il genio che ha curato il montaggio del recinto ha fatto in modo che questo si appoggiasse sul marciapiede lato palazzo della Provincia alla gru in opera da tempo. Così il marciapiede in questione è rimasto sbarrato. Per poter andare da via Roma a via Filzi occorre fare l'intero giro della piazza fino a via Milano. Sarebbe bastato lasciare fra la recinzone metallica e la gru mezzo metro, e i pedoni avrebbero potuto continuare a passare. Invece niente, blocco totale. Ma è legittimo bloccare così una via cittadina? Non è un'interruzione di pubblico passaggio?

Paolo Petronio

Disabili penalizzati

Vorrei ringraziare il nostro ex sindaco Illy e la sua giunta per il lavoro svolto durante il loro mandato.

Hanno veramente dato un volto nuovo alla nostra città. Hanno ripavimentato vie e piazze, invertito sensi unici, creato isole pedonali e assegnato a ogni consolato un posto macchina personalizzato. Certamente, per la legge di compensazione, hanno dovuto togliere buona parte dei parcheggi riservati alle persone disabili, ma vuoi mettere la bella figura che fa una tabellina con su scritto «Riservato al Consolato di...» anziché una con il simbolo della carrozzina?

Grazie, veramente di cuore, per avermi e averci tolto la possibilità di godere liberamente del nostro nuovo centro città come tutti gli altri cittadini più fortunati.

Luciana Simcich

Centralina protetta

Con riferimento alla segnalazione «Centralina potente» pubblicata in data 2/4, desideriamo fornire alcuni chiarimenti in merito ai quesiti posti dall'egr.sig. Vincenzo Cerceo.

Per quanto riguarda la collocazione delle cabine elettriche all'interno degli edifici, confermiamo che tale installazione è prevista dalle disposizioni in tema di allacciamento alla rete elettrica. Ovviamente, la costruzione della cabina è concordata con il costruttore o con il proprietario dell'immobile tenendo conto delle esigenze delle parti. La presenza della cabina elettrica, vale la pena sottolinearlo, è giustificata dalla necessità di fornire energia elettrica alle utenze della zona, prima fra tutte proprio quelle dello stesso edificio che ospita l'impianto.

Relativamente all'emissione elettromagnetica, riteniamo di poter dare le seguenti indicazioni: il campo elettrico a frequenza di rete viene schermato dalle stesse pareti in muratura e raggiunge valori al limite della rilevabilità all'esterno della cabina; il campo magnetico a frequenza di rete decresce rapidamente con l'aumentare della distanza dalla sorgente; da ciò discende la constatazione che il livello di esposizione in prossimità della cabina non è assolutamente elevato ed è sicuramente tale da rientrare nei limiti previsti per la protezione dei residenti dagli effetti acuti. Dobbiamo comunque ricordare che la nuova legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico, licenziata da poco dal Parlamento, adotta un approccio maggiormente cautelativo, allo scopo di prevenire – pur nell'incertezza sugli effetti sanitari che lo stesso sig. Cerceo ha richiamato – eventuali effetti di lungo periodo. Infatti prevede l'abbassamento dei limiti di esposizione (i nuovi valori dovranno essere indicati da disposizioni successive e non sono ancora formalmente noti) e l'adozione dove necessario, di idonee misure tecniche di risanamento. Da questo punto di vista, desideriamo rassicurare il sig. Cerceo, i condomini dello stabile in argomento e tutti i nostri clienti che Acegas si attiverà da subito, individuando le situazioni che richiedono interventi e adottando le relative soluzioni impiantistiche, nel rispetto delle modalità operative e dei termini temporali stabiliti dalla stessa legge.

Acegas Relazioni Esterne

Consumi presunti

Con riferimento alla segnalazione «Consumi Acegas» pubblicata in data 2/4, desideriamo fornire alcuni chiarimenti in merito ai quesiti posti dal signor Maranzana.

Per una maggior chiarezza nella trattazione dei quesiti proposti è bene analizzare separatamente i dati dei tre servizi citati. Per quanto concerne i consumi idrici, il valore stimato è superiore a quello riscontrato dall'utente nelle sue letture ma la spiegazione di questa differenza va ricercata nel fatto che l'appartamento non è stato utilizzato da novembre 2000 a febbraio 2001 e quindi non ci possono esser stati consumi. Per quanto riguarda i consumi di gas il dato letto dall'utente sul proprio misuratore è superiore a quanto il programma aveva stimato. Tuttavia abbiamo notato come il consumo nel periodo tra novembre 2000 e marzo 2001 sia sostanzialmente eguale a quello che l'utente aveva fatto riscontrare nel periodo novembre 1999 / novembre 2000, quindi in 5 mesi si è riscontrato un consumo pari a quello di un anno, il programma che stima i consumi si basa sui dati di consumo dell'anno precedente e quindi non poteva prevedere questo brusco aumento dei consumi. In merito all'energia elettrica il discorso è simile; la stima è sicuramente corretta ma, essendo cambiati significativamente i consumi nell'anno in corso rispetto a quello precedente il dato stimato non può che differire da quello effettivo.

Va quindi sottolineato il fatto che il sistema che determina i valori stimati dei consumi di un'utenza non può tenere conto di fenomeni particolari come, in questo caso, un prolungato inutilizzo delle utenze a causa di una lunga assenza dall'abitazione: è proprio in questi frangenti che si rivela utile l'autolettura in quanto consente al sistema di adeguarsi anche ai singoli casi e di emettere fatturazioni il più possibile vicine ai consumi reali.

Acegas

IL CASO

Giovane professionista replica a Gambassini

«Ben venga la cantante Elisa per recuperare il tempo perso e far crescere il nostro porto»

Sono rimasto stupito dall'articolo pubblicato venerdì 30 marzo, dove il dottor Gambassini definisce pagliaccesca l'ipotesi di promuovere il porto di Trieste con il volto della cantante Elisa.

Non voglio entrare nel merito della scelta del testimonial da parte del management del Porto di Trieste, vorrei bensì comprendere quale sia l'elemento di disturbo che fa fare una tale affermazione al presidente della Lista per Trieste. Se l'unico motivo di disappunto risale al fatto che si è occupato con passione, come scrive, per anni alle vicende del Porto, allora, a nome di tanti giovani triestini, lo pregherei di non occuparsene più.

Sì, proprio così, visto che per anni, se non vado errato, il dott. Gambassini si è seduto sui banchi del Consiglio regionale, dove probabilmente poteva disporre di qualche strumento per aiutare a risollevare le sorti del nostro Porto: allora non capisco come ancora oggi la situazione dei traffici, delle tariffe e perché no, anche l'immagine dell'intero sistema portuale triestino sia alquanto lontana dal grande vantaggio competitivo che invece possono godere i porti del Nord Europa.

Non voglio affermare con questo che la responsabilità sia esclusivamente sua, dott. Gambassini, ma è certo che chiunque in particolare negli ultimi quindici anni si sia occupato di politica in modo attivo a Trieste, abbia una seppur piccola responsabilità, anche per i trascorsi del nostro sistema portuale. Non serve che io ripeta in questa sede quanto s'è letto e detto sino a oggi, circa la funzione centrale che il Porto ha per lo sviluppo e il rilancio dell'economia giuliana (l'intera economia di Trieste assieme a quella che io definisco «immagine Trieste», da promuovere sui mercati internazionali, non può prescindere dallo sviluppo dell'economia portuale e sicuramente dalla ricostruzione e nuova destinazione d'uso del Porto Vecchio).

Mi creda, quella sua affermazione mi ha proprio infastidito, perché mentre lei come tanti altri politici (di una e dell'altra parte, senza distinzione) continuate a parlare e a parlare, Trieste rimane immobile. Sono uno dei tanti giovani triestini che ha dovuto, prima che voluto, spendere il suo bagaglio culturale facendosi spazio nel mondo del lavoro lontano da Trieste. Oggi poco più che trentenne, con una pluriennale e significativa esperienza lavorativa maturata in prestigiose multinazionali, ho deciso di tornare a studiare. Sto frequentando un corso Mba, e in futuro vorrei tornare a lavorare nella mia città, che amo.

Pertanto, dott. Gambassini, se il volto di Elisa può servire a far parlare del Porto di Trieste, e i suoi effetti già si vedono, visto il trafiletto dedicato dal «Mondo» in edicola questa settimana, lasciamo che sia Elisa a rappresentarlo.

Luca Della Santa

50 ANNI FA

10 aprile 1951

● Ieri sera, sulle frequenze di Radio Trieste, Anita Pittoni ha parlato della nascita della giovane casa editrice triestina «Zibaldone», aperta specialmente a opere inedite o poco note di scrittori concittadini.
● E prevista per domani sera la conferenza su Andrè Gide, lo scrittore francese recentemente scomparso, che terrà al Cca Carlo Bo, critico e rettore dell'Università di Urbino.
● Il signor Louis Varricchione, della Commissione profughi degli Stati Uniti in Italia, informa che la stessa ha aperto un ufficio presso la sede dell'Ibo (passeggio S. Andrea 23) per assistere i profughi, che hanno fatto domanda di emigrazione negli Stati Uniti tramite la Missione aiuti dai cattolici americani).
● Si è costituito anche a Trieste il Comitato provinciale provvisorio della Federazione amatori ciclismo Enal. A presiederlo è stato designato Guido Corazza.

Spero che questa mia lettera venga un po' ascoltata e che si decida, mettendosi una mano sul cuore a favore dei cittadini e non perdendo nemmeno un minuto, perché ormai siamo a maggio, tempo di sole e di mare.

Mariagrazia Modena

Una buca pericolosa

Scrivo per raccontarle un triste fatto occorsomi poco tempo fa.

Domenica 17 dicembre approfittando della bella giornata mi sono recata a San Lorenzo a passeggiare con Max, un cagnolino di 8 mesi, e alcuni amici. Lungo il sentiero ci siamo fermati un attimo ad ammirare il panorama, ed ecco che vedo Max cadere in un buco davanti ai miei occhi, a un metro da me. Dico buco, ma sarebbe più corretto chiamarlo fosso, visto che poi ho scoperto che questo era profondo ben 32 metri! Max è morto sul colpo, il soccorritore speleologo da noi chiamato non ha potuto far altro che recuperare la piccola salma.

Auguri a Luciano e Loredana

Luciano e sua sorella Loredana, che compiono oggi rispettivamente 60 e 45 anni. Tanti auguri dal loro papà.

Carmen, con le amiche, in gita in Val Rosandra

Sei «mule» pronte per la gita, a piedi, in Val Rosandra. L'ultima ragazza a destra è Carmen, che oggi festeggia il compleanno. Auguri, e tanti di questi giorni, da Livia e Claudia.

CULTURA & SPETTACOLI

RASSEGNA *Conclusa ieri a Bologna la nuova edizione dell'affollatissima vetrina internazionale*

Futurshow: il computer per massaia

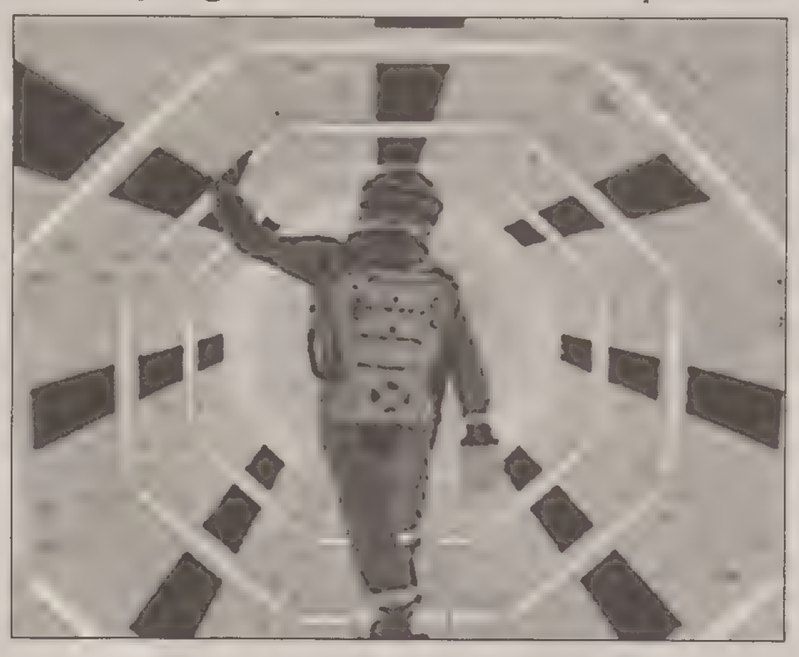
Da Internet fai-da-te alle cucine del domani, fino al progetto della Stazione Spaziale

BOLOGNA Divertimento e intrattenimento. Sembra essere questo il business del futuro, immortalato a Bologna nel corso della rassegna internazionale Futurshow, conclusasi ieri con un positivo bilancio di visitatori.

L'industria dell'intrattenimento incombe. Arrivano videogiochi sempre più veloci, più coinvolgenti, se per coinvolgimento si intende un massiccio utilizzo di tutti i sensi per partecipare alla soap opera elettronica che si ripete all'infinito, seppur con continue varianti, sul piccolo schermo digitale. A Bologna, orde di ragazzini hanno invaso gli spazi dedicati alla Playstation 2 e al nuovo videogame della Nintendo, il GameBoy Color. Musica assordante ha fatto da contorno a combattutissimi tornei dedicati a Lara Croft, e alla lunga rassegna di piccole eroine da far correre, saltare, combattere in questo mondo virtual-reale degli under 15.

La lunga coda per guadagnarsi un posto davanti alla console della Playstation 2 fa al pari con la fila di ragazzine che si dipana da un anonimo corner dello stand Fininvest. Nessun attore famoso, nessun autografo o gadget gratuito da prendere al volo: solo un piccolo computer con un anonimo segretario, che raccoglie nomi per il «casting generico», la porta di servizio per passare dall'altra parte, ed entrare nel mondo dello spettacolo, per diventare soggetti, e non oggetti, della spettacolarizzazione.

Così avanti per due e tre padiglioni faticosamente attraversati, vista la mole di materiale umano persistente e incollato davanti a schermi che permettono di navigare gratis in Internet: musica assordante, immagini proiettate a ritmo, schermi piatti che più piatti non si può, a esaltare in tutto e per tutto questa onnipresente volontà di rappresentazione, che suggerisce di condurci verso un futuro di fotogrammi che diventano citazioni di una realtà ormai trasfigurata, accennata per soli monosillabi, rigorosamente gridati in digital surround, attraverso un minimo di quattro casse acustiche strategicamente posizionate.



Combattutissimi tornei dedicati a Lara Crof (a sinistra), lunghe code davanti alle Playstation 2, ma anche proiezioni di immagini del leggendario «2001 Odissea nello spazio» di Stanley Kubrick inframmezzate a riprese dell'ultima missione spaziale della Nasa. Questo, e molto altro, è stato il Futurshow 2001 di Bologna.

In questo brodo a misura di ragazzi, dove, per promuoversi le grandi aziende hanno scelto di riempire occhi e orecchie dei visitatori con musica-slogan-immagini, appaiono qua e là grandi e piccole idee, che riportano alla concretezza di un sistema economico – quello connesso a Internet e alle tecnologie del futuro – in piena evoluzione. C'è chi ha inventato il sito Internet liofilizzato (un cilindro di plastica che contiene un cd e un manuale, e il sito personalizzato è pronto in sole 48 ore grazie all'assistenza on line di una ventina di giovani addetti) e chi offre software sempre più personalizzato, adatto alle minime esigenze: la diversificazione dei prodotti, dicono gli analisti, è la chiave della rete, dove chi cerca deve poter trovare esattamente quello di cui ha bisogno. Poi, dalle piccole idee di oggi si accede alle grandi sfide di domani.

Il Futurshow ha dedicato un ampio spazio ad Alenia, e alla divulgazione del progetto della Stazione Spaziale Internazionale. Il codice comunicativo scelto è affascinante: un misto tra realtà e fantascienza che lascia al fruitore un gran senso di soddisfazione, suggerendo l'idea di lasciarsi catturare non solo dai racconti, ma anche dalla ricerca scientifica. Così, seduti su tatami (quando mai si è divulgata la scienza in un contesto così poco professional?) in uno spazio protetto e ovattato, i visitatori hanno potuto vedere un filmato che inframmezzava riprese dell'ultima missione spaziale Nasa e scene di «2001 Odissea nello Spazio», divertendosi a capire dove finiva la realtà e iniziava la fantasia.

Sul fronte della tecnologia, grande interesse di massaie (e massai) per le cucine intelligenti: hanno riscosso entusiasmo le lavatrici collegate al padrone di casa a mezzo Sms, i forni da accendere con l'e-mail, rivelando la volontà degli utenti di connettersi a nuove periferiche. Se l'obiettivo di eliminare le vecchie interfacce appare ormai raggiunto (l'Ibm sta continuamente implementando il suo software per guidare il computer con i soli comandi vocali, e ha realizzato un pc portatile in grado di acquisire in tempo reale dati scritti su un foglio di carta) è evidente la volontà di aumentare il numero di oggetti da governare automaticamente, attraverso il computer e le reti. La cucina appare come il primo dei luoghi da dirigere a distanza: l'attività delle casalinghe, insomma, attende di essere raccolta e compressa in un minuscolo microchip.

Francesca Capodanno

NARRATIVA *Pubblicato da Baldini & Castoldi il fluviale romanzo di James Thackara, che ieri era a Milano*

«Il libro dei Re», un capolavoro scoperto per caso

Rivela: «Dopo la prima stesura ne ho fatte altre nove, nel corso di quindici anni»

MILANO Una delle fotografie ufficiali dello scrittore americano James Thackara lo ritrae con il volto immerso parzialmente nell'ombra, gli occhi fissi e carismatici, la folta barba, come un Cristo di Dürer o un nobile rinascimentale di scuola fiamminga.

L'aspetto esteriore dice molto di questo cinquantenne caparbio e orgoglioso che, dopo venticinque anni, vede finalmente pubblicato il proprio capolavoro, il romanzo di una vita, quel libro affascinante ma impubblicabile i cui diritti nessun editore si arrischiava ad acquistare, indecisi se considerare l'autore un novello Tolstoj o, semplicemente, un eccentrico sognatore megalomane.

James Thackara è in questi giorni in Italia per presentare «Il libro dei Re», coraggiosamente pubblicato da Baldini & Castoldi. Mille pagine per raccontare come la Storia si intrecci alle vicende delle persone comuni, sullo sfondo dell'ascesa politica di Hitler, dalla Parigi degli anni Trenta fino ai campi di sterminio nazisti attraverso le storie di quattro amici studenti alla Sorbona, due tedeschi, un algerino e un americano.

Questo romanzo storico, il cui titolo rimanda alla Bibbia e ai falsi dei e re contro cui Dio mette in guardia il profeta Samuele, chiara metafora dei dittatori che insanguinarono il secolo scorso, è nello stesso tempo una vicenda epica (Thackara non esita a richiamare la tradizione omerica) e, insieme, la metafora di una battaglia letteraria ed esistenziale.

Mentre venivano pubblicati in Inghilterra i suoi primi due romanzi «America's Children» e «Ahab's Daughter», James Thackara teneva nel cassetto un manoscritto di millequattrocento pagine, il frutto di un'autentica ossessione per la scrittura, la stessa che lo anima da quando aveva cinque anni e, seguendo la madre divorziata girovaga per l'Europa, leggeva le biografie degli scrittori, per ritrovare in essi le tracce della propria identità acerba, sentendo crescere una vocazione per la scrittura che non lo ha più abbandonato.

«Il libro dei Re» era un romanzo considerato difficile, troppo lungo, troppo complesso, la cui scrittura rifletteva lo spirito di un genio, capace di pagine altissime, ma anche di cadute che andavano assolutamente corrette.

Così gli editori interessati proponevano l'acquisto dei diritti insieme a un pesante lavoro di adattamento per ottenerne una versione commercialmente accettabile. Niente da fare, James Thackara era il padre di quell'opera e nessuno poteva intromettersi in quelle pagine.

Paradossalmente, un articolo di John Walsh apparso nel 1997 sulla rivista «New Yorker», che raccontava il travagliato percorso di quel manoscritto ancora in cerca di editore, ha suscitato l'interesse di Tracy Cams della casa editrice Overlook Press e, finalmente, il romanzo di una vita può trovare lettori intraprendenti che ne possano giudicare il merito, apprezzare le descrizioni dei personaggi, le emozionanti scene di guerra e il giudizio sulla Storia che scorre sotterraneo.

Che cosa ha significato per lei la lunga gestazione del libro e la sua vicenda editoriale?

«Non si tratta di esprimersi in termini positivi o negativi. Questo libro è per me come un acquario, anzi l'oceano stesso in cui io nuoto come un pesce. Ho scritto e riscritto questo libro per dieci volte nel corso di quindici anni. Dopo la prima stesura volevo abbandonare tutto, ma mia moglie mi ha incoraggiato a continuare.

Mi sono sentito come un pittore che deve affrescare una grande parete. Dipingevo un pezzo, poi scendevo a considerare la visione da lontano e di nuovo salivo per correggere e continuare con nuove porzioni.

È stato un lavoro non solo lungo, ma molto intenso. Ho partecipato così intensamente a quello che scrivevo che in alcuni momenti sono stato anche male fisicamente. Quando, ad esempio, ho dovuto descrivere l'avanzata dell'esercito tedesco nell'invasione di Russia mi è venuta la mononucleosi: ero stremato dall'impotenza di quella avanzata di soldati come se avvenisse nel mio corpo».

I personaggi del suo libro sono travolti e trasformati dagli eventi. Come ha influito la Storia nella sua vita privata?

«Sono stato studente a Harvard nei primi anni Sessanta.

Dopo aver vagabondato per il mondo con mia madre mi sentivo finalmente a casa e pensavo di aver trovato una patria. Ma erano gli anni della cultura pop, delle droghe e, infine, della guerra in Vietnam. sono stati eventi che mi hanno sconvolto e ho scoperto un Paese psicotico da cui mi sono allontanato.

È cominciato un vero e proprio esilio in Europa con il peso di essere considerato dagli altri un americano e per questo corresponsabile di tutti gli errori commessi da quel Paese.

Ancora oggi mi sento a disagio, vedo che l'America tende sempre più a correre da sola, con scelte che valuto molto negativamente e inoltre mi sento incapace, come scrittore, di parlarne e di interpretare quella realtà».

Il titolo del libro si riferisce ai falsi dei da cui difendersi e al ruolo salvifico del profeta. Può lo scrittore «salvare» il mondo?

«Credo molto nella profezia, ma non nella superstizione e penso che lo scrittore abbia una visione unica dell'inconscio collettivo, in particolare quando scrive su una grande scala mitologica. Può rendere chiare le correnti invisibili del tempo in cui vive. Il cliché dello scrittore chiuso nella sua stanza fuori dal mondo non esclude che egli possa conoscere molto bene il clima e la corrente del suo tempo e che possa anticipare molto con la sua vista acuta. In questo senso credo che lo scrittore sia in grado di «creare» il futuro. Hemingway diceva che anche se hai combattuto su un campo di battaglia devi poi andare a leggerti i giornali che parlano di quell'evento per conoscerlo veramente. Per quanto riguarda i falsi dei dei nostri giorni credo che oggi Saddam Hussein incarni bene la figura del potente furbo e intelligente che ha capito come sfruttare la Storia. Egli anzi è un prodotto puro della Storia e non mi stupisce che abbia studiato attentamente le vite di Stalin e Hitler».

Un'immagine diventata simbolo: l'ingresso al lager di Auschwitz. A sinistra, la copertina del libro di Thackara.

Elena Dragan

Da «Trieste meno 18», edito dalla Lint, pubblichiamo una parte del racconto di Eleonora Vecchiet intitolato «Il tunnel degli orrori».

Il volume che raccoglie otto racconti di studenti, curato da Rita Siligato e pubblicato dalla Lint, viene presentato oggi, alle 16, all'Amirbar Caffè

«Trieste meno 18»: piccoli scrittori crescono, sui banchi di scuola

Leggere nella fantasia dei ragazzi. È un po' questo il senso di «Trieste meno 18», curato da Rita Siligato. Per il secondo anno consecutivo, la Lint ha voluto raccogliere, con il patrocinio del Comune, i racconti di otto studenti. Pubblicandoli in un volume che verrà presentato oggi, alle 16, all'Amirbar Caffè di via Madonizza 4.

Otto storie per otto studenti. Matteo Starri dell'«Oberdan», con «A walk», si muove tra ipertesto e linguaggio dei fumetti; Lara Lakic del «Carducci», in «Cassandra», parla di angeli e di bambini appena nati; Andrea Potenza del «Dante», in «Ecce homo», inventa una trama di orrore, e amore, quotidiano; Susanna Tosatti del «Petrarca», in «Arance», tratteggia la vita di una donna adulta; Matteo Marass del «Galilei», in «La battaglia di Alba Longa», sconfina nella fantascienza; Eleonora Vecchiet del «Carli», in «Il tunnel degli orrori», affronta temi d'attualità; Matteo Gamba del «Deledda», ne «La valle», inventa un racconto-game; Meta Starc e Vesna Hrovatin del «Preseren», ne «L'isola in mezzo al mare», meditano sul razzismo e sulla sua inutilità.

Luigi Del Ponte era un gran giocatore in borsa, abile, attento, fortunato, ma era anche un personaggio molto noto per la sua eccentricità, per le sue bizzarre e geniali intuizioni che, a volte, si trasformavano in straordinarie iniziative. In realtà, tutto ciò faceva parte di lui, del suo modo di essere. Piccolo, tarchiato, con un volto rubicondo e un'andatura saltellante, un nasetto che sembrava una pallina malferma e due manucce rincagnate dentro maglioncini o verdi o blu, il signor Del Ponte non era affatto bello ma, come dire?, era luminoso, scintillava. dal suo volto, dai suoi occhi, dalla sua pelle sembravano uscire puntini di luce, barbagli luminosi che andavano qua e là e, rimbalzando e vagolando, ricadevano su tutto e su tutti.

«Non vedi? Emana luce», diceva mia zia.

«Che tipo, che tipo, che sagoma, che sagoma», brontolava mia nonna, che ogni tanto, sbirciando dalla finestra della sua stanza, lo vedeva passare per strada, composto, serio, ma, nel contempo, saltellante e luminoso.

Una cosa è certa, Luigi Del Ponte era un uomo fuori del comune.

Credetemi, ho avuto modo di conoscerlo, e bene. Quella che vi sto per raccontare è la bella esperienza che ho vissuto con lui e che mi ha permesso di capire chi fosse veramente il signor Del Ponte, anomalo investitore in borsa, non giovane, non bello, non alto, nè slanciato e sottile, tantomeno elegante e dotato di cellulare all'ultima moda, come impone la società d'oggi, ma sicuramente un individuo eccezionale, «scintillante» con naturalezza e bonomia.

Luigi Del Ponte era indubbiamente ricco, anzi molto ricco, grazie agli abili investimenti in borsa, ed era sicuramente una persona seria, molto seria, concentrata ed efficiente nel lavoro, nelle intricate alchimie dei fondi internazionali. Finchè era in ufficio manteneva sempre una seria compostezza, sebbene attutita dalla sua spontanea chiarità, ma tutto cambiava quando era in casa, nel «coviciattolo», come lo chiamava lui. Si vestiva come un pagliaccio o un saltimbanco, una calza di qua e una di là, un cappellino sbilenco con giacche a lucidi riquadri arcobaleno, pendaglietti dalle tasche e fischietti appesi dappertutto, e il cane e il gatto di casa, un botolo bianco e un vispo pirata rosso, che sfrecciavano e zompettavano intorno. Assieme a un paio di amici e a due, tre signore del vicinato, si vestiva così per far divertire i suoi piccoli ospiti.

Ma chi erano i suoi piccoli ospiti? Erano dei bambini, quelli meno fortunati, coccolati e viziati. [...]

Eleonora Vecchiet

CINEMA *Prime indiscrezioni a trenta giorni dall'apertura del festival di Cannes. Il 19 i titoli dei film in concorso*

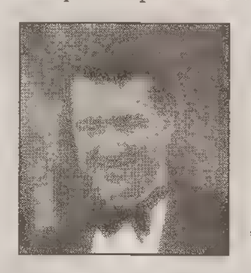
David Lynch torna sulla Croisette

Fra gli italiani, dato per scontato Moretti, circolano i nomi di Olmi e Scola

ROMA A 30 giorni dall'apertura del Festival di Cannes, la certezza, comunque ufficiosa, è una sola: il ritorno sulla Croisette di David Lynch. Ma è questione di pochi giorni. Il 19 aprile si conosceranno i film in concorso e quelli della sezione «Un certain regard»; il 18 i sette titoli della «Semaine della critique»; pochi giorni dopo quelli della «Quinzaine des realisateurs».

Lynch, già premiato con la palma d'oro porta «Mulholland drive» interpretato da Michael J.Anderson e Diane Baker. È già noto che il film d'apertura sarà «Moulin rouge» dell'australiano Baz Luhrmann, e si aspetta solo di conoscere la data per la presentazione della versione restaurata di «Apocalypse now» di Francis Coppola. Sbarcherà di certo in Costa Azzurra, in compagnia di Jack Nicholson, l'attore e regista Sean Penn con «The pledge», già promesso e poi sottratto al Festival di Berlino.

Per la Francia, che avrà già l'onore di aprire le danze grazie a un'attrice franco-inglese come Charlotte Rampling, madrina ufficiale, c'è l'imbarazzo della scelta fra quasi dieci film e il pronostico vede in prima fila i reduci della nouvelle vague. Dovrebbero quindi esserci Jean Luc Godard con «Elogio dell'amore», Andrè Techinè con «Terminus des anges» e Eric Rohmer con «L'inglese e il duca» ambientato nel prediletto XVIII secolo del regista de «La marchesa Von O.».



Il regista David Lynch

La forza del cinema francese negli ultimi anni sta anche nella fitta rete di coproduzioni che, tra l'altro, porterà questa volta a Cannes «Le anime forti» di Raoul Ruiz con Laetitia Casta (dal romanzo di Jean Giono) e «Il toro» del russo Alexander Sokurov sugli ultimi giorni di Lenin. Tra i ritorni più attesi, da tutto il mondo, ci saranno quello di Werner Herzog con «L'invincibile», su un eroe della Germania nazista che incontra Tim Roth; quello del taiwanese Tsai Ming-Liang con «Time zone» e Tsui Hark, che porta dalla Cina «Zu 2».

E l'Italia? Dato per certo «La stanza del figlio» di Nanni Moretti, i nomi più sicuri sembrano quelli di Ermanno Olmi («Il mestiere delle armi»), Francesca Archibugi («Domani»), Ettore Scola («Concorrenza sleale»), Francesca Comencini («Il terzo atto»). Tra le possibili sorprese ci dovrebbero essere Pupi Avati con i suoi «Cavalieri che fecero l'impresa», Dario Argento con «Non ho sonno», Alex Infascelli con «Almost blue» e Pappi Corsicato con «Chimera».

IN BREVE

Il cinema italiano da Ciampi ma lo show è Tony Curtis

ROMA Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha incontrato ieri pomeriggio, al Quirinale, il Consiglio di presidenza del «David di Donatello».

Con i componenti del consiglio direttivo e i candidati ai premi per il 2001, erano presenti, fra gli altri, Giovanna Melandri, ministro per i Beni e le Attività culturali, Gian Luigi Rondi (*nella foto*), presidente dell'ente «David di Donatello», Fulvio Lucisano, presidente dell'Anica, Giorgio Van Straten, presidente dell'Agis, oltre a numerosi registi, sceneggiatori, produttori, attori e tecnici.

«È bello vedere questo rinnovo del cinema italiano», ha commentato il presidente Ciampi durante l'incontro. Aggiungendo: «Per di più un rinnovo che si alimenta di molte di quelle che sono state le caratteristiche della nostra vita e della nostra cultura».

Applausi per i «David» speciali Enzi Verzini (mago del restauro) e per l'ormai settantacinquenne Tony Curtis, che ha tenuto banco da vero mattatore. Standing ovation per Suso Cecchi D' Amico, premiata da Raicinama.

Gerry Scotti e Maria De Filippi: per i Telegatti una coppia di presentatori targata Mediaset

ROMA Due punti di forza di Canale 5 come Gerry Scotti e Maria De Filippi (*nella foto*), rompendo una tradizione consolidata che vuole un volto Rai affiancato a un personaggio Mediaset, saranno i conduttori della dicottesima edizione dei «Telegatti»,«Gran Premio Internazionale della Tv 2001» che andrà in onda in prima serata sulla rete ammiraglia Mediaset il 22 maggio.

L'anno scorso a condurre la serata furono Raffaella Carrà e Paolo Bonolis.

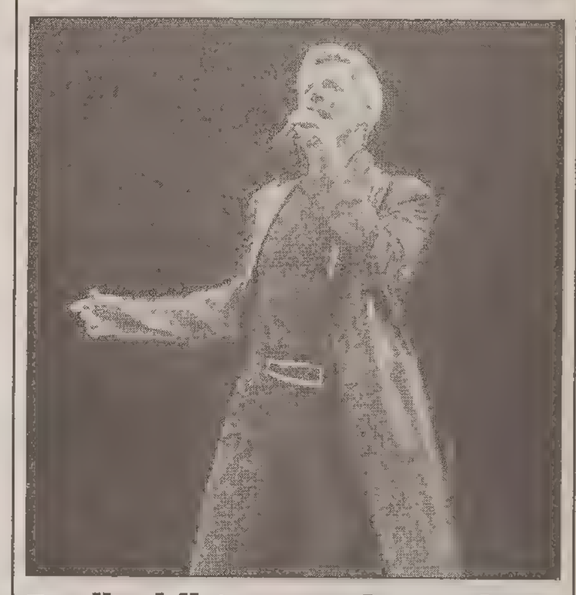
Tra le trasmissioni segnalate per il riconoscimento «Chi vuol essere miliardario» di Canale 5, «Blob» di Raitre, l'ultima edizione del Festival di Sanremo, trasmesso da Raiuno. Tra le soap opera e le telenovelas, l'intramontabile «Beautiful», seguito però da «Centrovetrine» e «Incantesimo», «Terra nostra» e «Un posto al sole».

Giampaolo Vianello è il nuovo sovrintendente della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

VENEZIA Giampaolo Vianello, presidente e amministratore delegato del Teatro Eliseo di Roma, è stato nominato ieri Sovrintendente della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia. La decisione è stata presa dal Consiglio di Amministrazione della stessa Fondazione, presieduto dal sindaco Paolo Costa. Vianello, 60 anni, veneziano, è un manager della new economy e succede al musicologo Mario Messinis.

Il nuovo Sovrintendente ha lavorato nel settore dell' Information Technology per aziende come Olivetti, Iri, Pesenti, General Electric, San Paolo, ha fondato società di software come la System & Management, ed è presidente della Ct Partners di Milano, che si occupa di consulenza direzionale nel settore delle nuove tecnologie.

MUSICA



Baglioni il 30 maggio a Trieste

Trentasei «incontri ravvicinati» con Claudio Baglioni che il 2 maggio parte per un tour che lo vedrà solo sul palco con la sua musica in alcuni dei teatri più belli del nostro paese. Prima tappa del tour «InCanto», il Teatro Ventidio di Ascoli Piceno; l'ultima, il 18 giugno, al Teatro Conservatorio di Cagliari. Baglioni sarà a Trieste, al «Rossetti» il 30 maggio e a Udine, al «Nuovo», il 31.

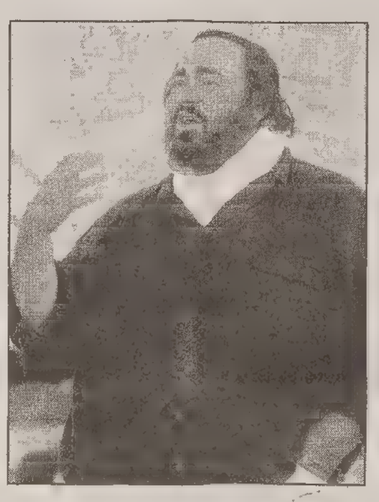
LIRICA *Big Luciano debutta in rete e annuncia che canterà ancora per pochi anni*

Pavarotti, presto darò l'addio alle scene

Dice: «Dopo quarant'anni di carriera farò l'insegnante»

BOLOGNA «Canterò ancora pochi anni. Questi 40 anni di carriera li ho fatti bene e voglio andare avanti allo stesso livello ancora qualche anno, poi farò l'insegnante». A sessantasei anni, Luciano Pavarotti sbarca su Internet con un proprio sito web dedicato ai suoi straordinari successi e annuncia che l'addio alla scene non è lontano. Il Maestro ha scelto la grande kermesse del Futurshow per presentare ufficialmente il sito web www.lucianopavarotti.com, che verrà inaugurato il 30 aprile con la trasmissione video on line del grande concerto che si terrà la sera prima al Teatro Comunale di Modena per celebrare i suoi 40 anni di carriera.

E, al fianco dell'inseparabile Nicoletta Mantovani, Pavarotti assicura che non ha alcuna intenzione di tagliare il traguardo del mezzo secolo sui palcoscenici di tutto il mondo: «Non canterò 50 anni». Ma dal 30 aprile i suoi fan avranno a disposizione su internet una miniera di informazioni, foto, curiosità, inediti, dischi delle opere e dei concerti del grande tenore, a partire dalla versione integrale della Boheme del suo debutto avvenuto il 29 aprile 1961 al teatro Comunale di Reggio Emilia. Il primo appuntamento su Internet è proprio per il concerto dei 40 anni, ma Pavarotti nega di aver voluto «copiare» Mina, anche se spera di bissare il suo successo di 15 milioni di contatti: «Mina non c'entra. Cantare come lei sarebbe una bella cosa. Ma questi sono 40 anni miei e avevo in testa di festeggiarli fin da quando ho cominciato».



Il tenore Luciano Pavarotti

Ospiti della serata del 29 aprile, saranno 18 grandi star della lirica, da Domingo e Carreras, fino a Ruggero Raimondi e Renata Scotto. I navigatori di Internet potranno seguire gratuitamente il concerto, ma senza «scaricare» nulla.

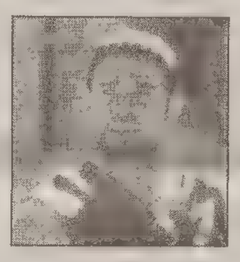
Sul sito di Pavarotti, che ha una parte dedicata al merchandising e all'acquisto on line di tutta la sua discografia, il download sarà infatti solo a pagamento, tranne due o tre «arie» di pochi minuti che i navigatori potranno scaricare gratis. Ma, più che una nuova via commerciale, per Pavarotti Internet rappresenta «un modo di adeguarsi ai tempi» e di allargare la cerchia dei propri estimatori, instaurando un rapporto ancora più diretto con i melomani di tutto il mondo e con i giovani che seguono i suoi duetti al «Pavarotti & Friends» con i grandi della musica pop, a cui il sito dedica ampio spazio. La prossima edizione del Pavarotti & Friends (29 maggio), che sarà allestita dal patron del Futurshow Claudio Sabatini, non verrà trasmessa on line, come ha precisato lo stesso Pavarotti. E presto il Maestro dialogherà anche direttamente con i suoi fan, rispondendo via e-mail alle loro domande.

Se il debutto di Pavarotti come tenore risale a 40 anni fa, quello come «navigatore» di Internet è freschissimo: «Ho messo su la vela questa mattina. Lo fanno tutti, perchè non dovrei farlo anch' io?», ha confessato Big Luciano.

Scoperti da un giovane studente inglese

Oltre cento errori storici collezionati dal Gladiatore ribattezzato «The Gaffe-iator»

LONDRA Dopo aver vinto gli ambiti premi dell'Academy, «Il Gladiatore» meriterebbe l'Oscar delle gaffe: è quanto sostiene il londinese «Mirror» che punta il dito contro oltre 100 errori compiuti durante le riprese del kolossal di Ridley Scott, ribattezzato con sarcasmo «The Gaffe- iator». La lunga lista delle incongruenze narrative e delle imprecisioni storiche è stata compilata dal ventiduenne Jon Sandys, uno studente appassionato di cinema che gestisce con alcuni amici il sito internet «moviemistakes.com», dedicato agli errori più risibili delle produzioni hollywoodiane.



Russel Crowe

Nella Roma antica raccontata da Scott il puntiglioso Sandys ha contato ben 124 gaffe: si va da un uomo in blue jeans che cammina dietro al cavallo di Russel Crowe a un volantino pubblicitario in caratteri dorati che annuncia un combattimento dei gladiatori (ma la stampa non è stata inventata diversi secoli dopo?) fino a una scena in cui un bicchiere si materializza dal nulla nelle mani di un senatore. «La mia gaffe preferita - nota Sandys - è un cilindro visibile in una carrozza a cavalli: non esattamente quello che ti aspetti da un film ambientato ai tempi dei Romani... Un'altra meravigliosa è il cuscino di sabbia che sorregge il capo di Maximus mentre è sdraiato per terra nella scena finale»: doveva servire a far stare Crowe più comodo, ma non doveva essere visto dagli spettatori.

TEATRO *Udine: «Acido fenico», scritto dal giudice tarantino Giancarlo De Cataldo*

Lo spietato rap di un camorrista

Un affresco impietoso e ironico della Puglia degli anni '90

UDINE Se c'è ancora qualche dubbio sul fatto che il buon teatro italiano contemporaneo affonda le proprie radici nella straordinaria vitalità delle lingue e dei dialetti regionali, e nella ricca e complessa realtà delle diverse identità storiche e culturali che compongono la penisola, a fugarlo ci riesce benissimo il lavoro «Acido fenico, ballata per Mimmo Carunchio camorrista» che, dopo aver conquistato i palcoscenici di mezza Italia, è finalmente arrivato a Nordest, approdando allo «Zanon» di Udine nell'ambito della stagione «Contatto» curata dal Centro servizi e spettacoli.

La lingua della recitazione è l'italiano del Sud, piacevolmente inquinato da inflessioni e locuzioni dialettali tipiche della Puglia, cioè la terra del protagonista di questa messa in scena che racconta la «mala vita» del mafioso Mimmo Carunchio di Carolina, magistralmente interpretato da Ippolito Chiarello. E sempre il dialetto pugliese domina, intrecciato all'italiano «di giù», nei testi musicati e cantati dal vivo dai cinque fenomenali ragazzi del «Sud Sound System», che accompagnano e contrastano il monologare di Carunchio con il loro personalissimo «rap» mediterraneo, dove le modalità e gli stili d'oltreoceano diventano originali e coinvolgenti per l'incredibile capacità dei «Sound» di filtrarli e trasfigurarli con una sensibilità dichiaratamente meridionale e fortemente «localizzata». Acido, proprio come il titolo, è il contenuto dello spettacolo, che si articola in quadri «parlati» e in pezzi cantati, all'interno dei quali la storia individuale del camorrista «per vocazione» Mimmo si allarga negli scorci di vita vissuta del Sud, senza concedere spazi alla retorica o all'autocommiserazione.

Nella foto un'immagine dello spettacolo «Acido fenico».

Il testo, scritto dal giudice tarantino Giancarlo De Cataldo, è corrosivo, diretto e tagliente, proprio come la vicenda del protagonista, che narra la sua esistenza dai tempi della scuola (dove prende forma la propria scelta «controcorrente»), fino all'esordio sulla scena malavitosa e alla rapida parabola nell'universo delle cosche, regolato dalle leggi violente dell'onore, ma capace di dare l'ebbrezza dei soldi, del potere e del successo. Un modo, insomma, per sfuggire a quel fetore di miseria che si porta addosso da sempre, spiega Carunchio inchiodato alla poltrona davanti all'invisibile giudice (alter ego immaginario) che lo sta traghettando verso le coste pugliesi dell'Albania, per assicurarlo alla giustizia.

«Ma quale giustizia?», si domanda idealmente il coro dei «Sound», in un mondo dove «L'ignoranza crea la violenza» e «Non c'è futuro se sei prigioniero». Nessuna redenzione o pentimento, dunque; basta la denuncia, che si alza senza via di scampo dagli scenari di una Taranto divorata dai fumi dell'Italsider, martoriata dalle sparatorie, assediata dai palazzi abusivi, messa all'asta dai politici corrotti.

Ne esce un affresco impietoso e ironico della Puglia anni Ottanta e Novanta (ma non solo), dove la scelta di Mimmo camorrista e dell'operaio-sindacalista Cataldo, figlio di «ricottaro», sono soltanto due facce della stessa medaglia. Questa ballata tragicomica tocca senza commuovere, è forte come la presenza scenica dei bravissimi «Sud Sound System» (Don Rico, Gigi D, Nando Popu, Papa Gianni, Terron Fabio) e come la regia di Salvatore Tramacere dei Cantieri Teatrali Koreja, che hanno allestito il lavoro con una scenografia essenziale ma d'altissimo impatto emotivo.

Alberto Rochira

In molti Paesi l'infanzia non è un diritto, ma una conquista. Per questo il CIAI, da oltre 30 anni, si batte al fianco dei bambini di ogni parte del mondo. Perché possano vivere la loro età. Crescere nella loro terra. Avere l'affetto di una famiglia.
Attraverso i "Progetti Paese" il CIAI crea e supporta strutture sanitarie, consultori, scuole. Iniziative di sostegno a distanza. Centri di assistenza per bambini di strada o vittime di abusi. Programmi di microcredito per aiutare le donne ad avviare un'attività. Se anche tu, come Angela Finocchiaro, credi nel diritto all'infanzia, aiutaci subito. Per molti bambini, il tempo è contato.

PICCOLI
SONO INTERESSATO A RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SULLA VOSTRA ATTIVITÀ
Cognome Nome
Indirizzo n.
Cap Città Prov.
e.mail Tel.
☐ Autorizzo CIAI al trattamento dei miei dati personali in conformità alla legge 675/97 sulla tutela della privacy

CIAI
CIAI - ONLUS
Centro Italiano Aiuti all'Infanzia
Via Tertulliano, 70 - 20137 Milano
Tel. 0255012011 - Fax 025513412
e.mail info@ciai.it - www.ciai.it

CONCERTO *Serata memorabile all'Auditorium di Gorizia con il celeberrimo Quartet nato a Seattle nel '73*

Kronos, i suoni del nostro tempo

Echi etnici, effetti cinematografici ma anche il fascino del minimalismo

GORIZIA Serata memorabile all'Auditorium per il terzo appuntamento di Gorizia Jazz Millennium che ha portato sul palco il celeberrimo Kronos Quartet, il quartetto d'archi nato a Seattle nel 1973 e da allora sulla breccia quale voce più autorevole della nuova musica. In due set di una cinquantina di minuti l'uno, i violini di David Harrington e John Sherba, la viola di Hank Dutt e il violoncello di Jennifer Culp hanno ammaliato con una performance di straordinario impatto emotivo.

Impossibile definire la loro musica. E' semplicemente la musica del Kronos, che centinaia di compositori di tutto il mondo scrivono appositamente per il quartetto. E' la musica del nostro tempo, che si esprime attraverso echi etnici, con le strutture compositive cariche di fascino del minimalismo, con la ricerca di quegli effetti sonori tipici di certa musica da film.

E' musica che trova nei quattro del Kronos esecutori inappuntabili, dalla solidissima capacità tecnica accompagnata da un gusto fine e calibrato alla perfezione per l'utilizzo di effetti acustici e registrazioni.

Il Kronos Quartet ha suonato al Gorizia Jazz Millennium.

E' la musica di autori come la jugoslava Alexandra Vrebalov, che con il suo "Pannonia Boundless" ha aperto la serata del Kronos. O dei sudamericani Anibal Troilo e Osvaldo Golijov che in "Responso" e "Doina" chiamano il quartetto a precisissimi pizzicati sincopati e a ostinati ritmici di grande forza. Ma è la musica anche di Charles Mingus, riletta in una gradevolissima "Myself When I Am Real", dell'indiano Rahul Dev Burman che in "Tonight Is the Night" crea per il Kronos un tessuto ritmico dallo spiccato gusto etnico indiano. E del russo Reszo Seress, di cui il gruppo propone "Gloomy Sunday". Il primo set si chiude con una straniante "Potassium", firmata dall'americano Michael Gordon, che concepisce una stretta successione di glissandi, resi dagli archi del Kronos con una impeccabile precisione d'intonazione e una superba uguaglianza tra gli strumenti.

Nella seconda parte, solo musica americana con i compositori Clint Mansell, Terry Riley e Steve Reich. Il Kronos propone brani di più ampio respiro che catturano l'attenzione e, come nel caso del Triple Quartet di Reich, creano una tensione palpabile in sala, che si scioglie solo al momento degli applausi. Lunghissimi, caldi, convinti. Un tributo ampiamente meritato, al quale il gruppo risponde ancora con altra eccellente musica, a coronamento di un successo da incorniciare.

Dalia Vodice

Pozzetto: «I nuovi comici mi hanno proprio rovinato»

NOVA GORICA «I giovani attori ci stanno togliendo sempre più spazio, al cinema come in televisione».

Renato Pozzetto, uno dei «decani» della comicità tricolore, lancia da Nova Gorica - a margine di uno show al Casinò Park - un duro atto d'accusa nei confronti della nuova generazione di artisti. «Non ci fanno lavorare e - polemizza Pozzetto -, tranne Aldo, Giovanni e Giacomo, non mi fanno nemmeno divertire».

Renato Pozzetto

La tesi è avvalorata dal fatto che proprio lui, uno che con decine di film ha fatto la storia della risata nazionale, non riesca da anni a trovare una parte in un film, serio o meno serio. «Ultimamente - spiega Pozzetto - ho realizzato soltanto la fiction Rai "Nebbia in Val Padana" e, sempre insieme a Cochi Ponzoni, lo spettacolo teatrale "Nonostante la stagione". Aspetto fiducioso il mio momento».

Nella «riemersione» Pozzetto non potrà però fare affidamento sul fido Cochi. Pare infatti che le strade dei due artisti, riavvicinatesi in questi ultimi anni, siano destinate nel futuro ad allontanarsi nuovamente. «Stiamo facendo cose diverse», conferma lo stesso Pozzetto.

m.c.

Va a ruba il nuovo Vasco: 330 mila copie da venerdì

ROMA Vasco Rossi va letteralmente a ruba: sono oltre 330 mila le copie del suo nuovo lavoro, «Stupidohotel», bruciate dall'uscita del disco, venerdì scorso. Superando i ritmi di vendita iniziali di «1» dei Beatles, che si aggiudicò il titolo di disco più venduto dell'anno 2000. Dopo il furto delle sue foto esposte presso lo spazio Grazia Neri di Milano, che in questi giorni ospita la mostra fotografica «Intorno a Vasco», si conferma una volta di più altissima la febbre per Blasco, con negozi presi d'assalto e fabbriche costrette ai tripli turni.

APPUNTAMENTI

Commedia di Mino Bellei a Gorizia

«Sei personaggi» a Monfalcone Trieste: Babilonia Ensemble e Ragtime Jazz Band dal vivo

TRIESTE Oggi alle 21.45, al Caffè Tommaseo, serata musicale con la Ragtime Jazz Band.

Oggi alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto da camera con il Babilonia Ensemble.

Oggi alle 21, da «Spetic» musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago.

Da domani a venerdì, al Politeama Rossetti, va in scena «Rent», musical di Jonathan Larson.

Domani alle 22, all'Hip Hop, serata con i tedeschi Skaos e gli italiani Terroristi da bar.

Domani alle 21.30, all'Amirbar Cafè (Cinema Alcione), prosegue il Viaggio nella canzone d'autore con gli «Anelli mancanti».

Domani alle 20.30, al Teatro Verdi di Muggia, esordisce la nuova commedia della Compagnia Instabile, «Sarà il paradiso...?», di Pino Roveredo.

Giovedì alle 22, al Circolo Vizioso (via San Giorgio), serata con L'allegra Skorriband.

MONFALCONE Oggi e domani alle 20.45, al Comunale, va in scena «Sei personaggi in cerca d'autore», di Pirandello, con Carlo Giuffrè e Pino Micol. Regia di Maurizio Scaparro.

GRADISCA Oggi alle 21, alla Sala Bergamas, per la stagione «Tmt - TeatralMente Turbati», va in scena «Caravaggio... i furori».

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom, va in scena la commedia «La vita non è un film di Doris Day», di Mino Bellei, con Maia Monzani.

PALMANOVA Oggi alle 20.45, al Teatro Gustavo Modena, va in scena la Serata Nino Rota, allestita dal Teatro Verdi di Trieste.

LATISANA Domani alle 21, al Teatro Odeon, per Teatro Comico, Max Pisu presenta «Tarcisioscopia».

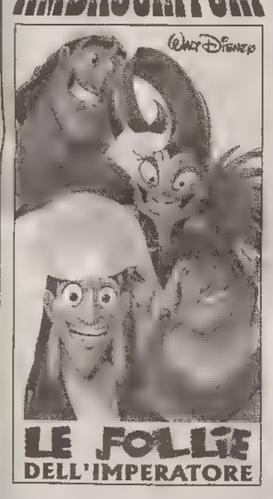
VENETO Oggi alle 21, al palasport di Verona, concerto di Francesco Guccini.

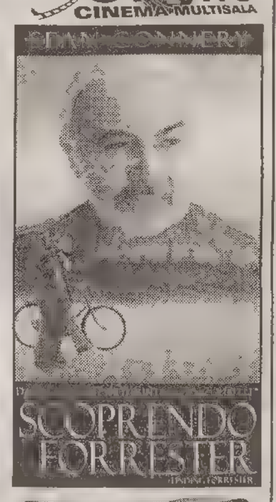
Max Pisu

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

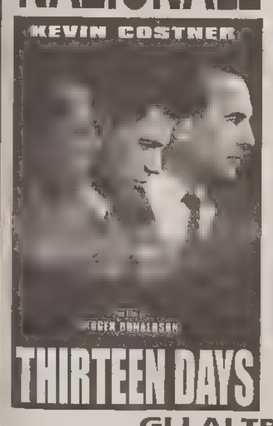
GIOTTO CINEMA MULTISALA





NAZIONALE CINEMA MULTISALA

SUPER



GLI ALTRI FILMS:

✦ SNATCH con Brad Pitt ✦ DRUIDS un kolossal da 60 miliardi ✦ TRAFFIC vincitore di 4 Oscar ✦ MISS DETECTIVE con Sandra Bullock

SOLO GIOVEDÌ: ✦ TENTAZIONI D'AMORE con l'irresistibile BEN STILLER

DA VENERDÌ: ✦ SWEET NOVEMBER ✦ MEN OF HONOR ✦ BIG MAMA

OGGI INGRESSO A SOLE L. 9000

MUSICA *Dal 4 maggio tour internazionale*

Ora i «Colori Uniti» si mettono in viaggio

TRIESTE Parte il 4 maggio il primo tour dell'orchestra multietnica del Friuli-Venezia Giulia «Colori Uniti». L'ensemble, formato nei mesi scorsi dal pianista Giorgio Argentin «per dare un esempio concreto della convivenza artistica fra diverse culture, etnie, religioni», comprende musicisti italiani e argentini, russi e giapponesi, albanesi e sudafricani, polacchi e kosovari, e ha già suonato a Trieste e in altre località. Venerdì 4 maggio sarà al Teatro Pileo di Pratta di Pordenone, l'11 maggio al Mozart Cafè di Budapest, il 22 maggio nella piazza centrale di Monfalcone, il 26 maggio in piazza a Portorose (in occasione della regata Trieste-Portorose), il 3 giugno sulle Rive triestine, il 9 giugno a Rovigno. L'11 giugno l'orchestra sbarca in Albania, al Porto nuovo di Durazzo, il 17 giugno va in Grecia, a Patrasso, e il 20 giugno suona all'auditorium di Graz. Queste le date finora confermate, alle quali se ne aggiungeranno altre nel corso dell'estate.

Intanto, la Giorgeda Records - che assieme all'Azienda regionale per la promozione turistica promuove il tour dell'orchestra - sta per inaugurare la nuova «casa della musica» di via Pindemonte: sale prova, studi di registrazione, archivio musicale, centro multimediale e tutta una serie di strumenti e servizi utili per chi lavora nel campo delle sette note. Presentazione il 27 aprile alle 17, all'Hotel Savoia.

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria «Bella Trieste» Servola - Tel. 040/815262

Pranzo di Pasqua L. 30.000 bevande escluse. Pasquetta alla carta.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Giovedì sera la cantante monfalconese si esibisce a Nova Gorica

Elisa ritorna sempre nel suo Nordest

Dopo il trionfo a Sanremo è il primo concerto in zona

GORIZIA Elisa Toffoli ritorna a «casa». Nel Nord-Est, nella sua terra descritta, parole e musica, nella «Luce» sanremiana. Ma giovedì alle 22.30, all'Hit Casinò Perla di Nova Gorica, per la giovane cantante monfalconese sarà un ritorno tutto speciale. Dopo i bagni di folla nella sua città natale, gli autografi e le foto con i bambini di Fiumicello, la vincitrice del Festival dei fiori ritorna nella nostra zona per fare quello che le piace di più: cantare. Il Casinò Perla farà così da cornice al primo concerto locale nel post-Sanremo di Elisa (quello di Monfalcone infatti saltò per l'influenza dell'attesa protagonista).

Elisa sul palco del Teatro Ariston di Sanremo.

La stella della scuderia di Caterina Caselli sarà accompagnata dai musicisti che con lei stanno ora dividendo il successo del tour collegato al nuovo album «Asile's world» (30 mila persone giovedì scorso a Bologna, migliaia a Rimini, centinaia di migliaia già «prenotate» per il primo maggio a Roma).

A Nova Gorica, assieme a Elisa ci saranno il villessino Andrea Rigonat alla chitarra, il monfalconese Max Gelsi al basso, lo staranzanese Giorgio Pacorig alle tastiere e il bolognese Bruno Farinelli alla batteria. Un gruppo di amici, prima che un complesso di veri professionisti, che vede in Bruno Farinelli l'unico «straniero» (si fa per dire...) in un clan d'isontini. Ma ci saranno, oltre alla sorella Elena (sua manager), anche la mamma, i parenti, gli amici più stretti.

Al Perla Elisa alternerà i vecchi successi del primo disco «Pipes and flowers» (tra cui «Sleeping in your hand» e «Cure me») ai più recenti hit dell'album «Asile's world» e, ovviamente, alla splendida «Luce».

Intanto, in vista dell'atteso concerto di giovedì, molti fans si sono già mobilitati per la caccia al posto: il Perla (dotato di un'arena da soli 400 posti a sedere) non effettua la prevendita dei biglietti e - vista la gratuità del concerto (previo l'acquisto del tagliando della casa da gioco, 5 mila lire) - è troppo facile prevedere lunghe file alle casse molte ore prima dell'inizio dello spettacolo di Elisa.

Che sarà nuovamente nella nostra zona, per altri due sicuri pienoni, sabato 28 aprile - data del concerto gratuito in piazza Vittoria a Gorizia in occasione del Millenario del capoluogo isontino - e il 7 giugno al Tiburon di Aquileia.

Mauro Casadio

Con l'album dal vivo

Springsteen balza subito in testa alla hit parade

ROMA Bruce Springsteen, con l'attesissimo album dal vivo, «Live in New York City», balza direttamente al numero uno della hit parade dei dischi più venduti. Ma anche le Lollipop, la band creata dal format tv «Popstar», con «Down Down Down», si piazzano al numero uno della classifica dei singoli, spodestando la vincitrice di Sanremo, Elisa. L'entrata dell'amatissimo rocker del New Jersey fa retrocedere dalla prima alla terza posizione Adriano Celentano, preceduto da Gigi D'Alessio (che resta al secondo posto) e seguito da Giorgia, quarta. Retrocessione anche per Dido, ora quinta in classifica. Stabili restano Pino Daniele con «Medina» (sesto) e Eros Ramazzotti con «Stilelibero» (decimo). Completano la top ten Elisa (settima), Anastacia (ottava) e Nick Cave (nono).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Ginevra di Scozia di J. Simon Mayr. Sabato 21 aprile ore 20.30 (turno A/A), prima rappresentazione. Repliche: domenica 22 aprile ore **16** (turno G/G), martedì 24 aprile ore **20.30** (turno C/B), giovedì 26 aprile ore **20.30** (turno E/C), venerdì 27 aprile ore **20.30** (turno F/E), sabato 28 aprile ore **17** (turno S/S), domenica 29 aprile ore **16** (turno D/D), mercoledì 2 maggio ore **20.30** (turno B/F). Vendita dei biglietti: a partire da oggi, martedì 10 aprile a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Gala operistico. Venerdì 20 aprile ore **20.30**. Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SALA TRIPCOVICH. SERATA NINO ROTA. Martedì 17 aprile e mercoledì 18 aprile ore **20.30**. Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. CENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Otello di Giuseppe Verdi (spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto ore **20.30** prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore **18**, martedì 7 agosto ore **20.30**, giovedì 9 agosto ore **20.30**. Ritiro dei biglietti già prenotati da mercoledì 11 aprile a domenica 29 aprile, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad via Faedis 30 - 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

INVITO ALLA ZARZUELA. Oggi alle ore **17**, al Conservatorio Tartini, via Ghega 12, immagini spettacolari e grandi voci del teatro spagnolo con l'Assoperetta. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani alle ore **17.30**: «Teatro A Leggio» prima replica «Senilità» di Italo Svevo. Salone Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada e Circolo Generali. Prenotazioni (necessarie solo per la replica di domani): 040/943774 dalle 9.30 alle 11.30. Seconda replica giovedì 12/4 ore 17.30 presso Teatro Cristallo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 17.30, 19, 20.30, 22. Dalla Disney: «Le follie dell'imperatore». Un'allegra avventura in un mitico regno. **Oggi a sole L. 9000.**

ARISTON. NOVEMILA. Solo oggi ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15**: «Billy Elliot», a grande richiesta **ultimo giorno** a Trieste. Ingresso unico **lire 9000.**

SALA AZZURRA. Oggi ingresso L. 9000. Ore **18.35, 20.25, 22.15**: «La stanza del figlio» di Nanni Moretti. Candidato al David di Donatello. Solo giovedì: «Le nozze».

EXCELSIOR. Oggi ingresso L. 9000. Ore **18, 20, 22**: «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek, con Margherita Buy e Stefano Accorsi. Ultimi giorni.

GIOTTO 1. 16.45, 18.25, 20.15, 22.15: «Snatch» (Lo strappo) con Brad Pitt e il vincitore dell'Oscar Benicio Del Toro. **Oggi a sole L. 9000.**

GIOTTO 2. 17, 19.30, 22: «Scoprendo Forrester». Un grande Sean Connery per un grande capolavoro! **Oggi a sole L. 9000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22**: «Tutto fino a morire».

NAZIONALE 1. 16.40, 19.20, 22: «Thirteen Days» con Kevin Costner e Bruce Greenwood (JFK). Uno dei momenti più critici della storia dell'umanità è divenuto uno dei più grandi films di questi ultimi anni! **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Druids, la rivolta» con C. Lambert, K.M. Brandauer, M.V. Sydow, I. Sastre. Un kolossal da 60 miliardi! I destini di un impero, la rivolta di un popolo, la leggenda di un re. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 3. 16.50, 19.20, 22: «Traffic» con Michael Douglas e Catherine Zeta-Jones. Vincitore di 4 Oscar. Ult. giorni. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Miss detective». Con Sandra Bullok. L'attrice più sexy nel film più comico! **Oggi a sole L. 9000.** Solo **giovedì**: «Tentazioni d'amore» con l'irresistibile Ben Stiller (Ti presento i miei). **A sole L. 9000.**

SUPER. 16, 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Il film che Trieste applaude da 2 mesi. **Oggi a sole L. 9000.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Per la rassegna «Il martedì all'ALCIONE» orario spettacoli **18, 20, 22**: «Solstizio d'estate» di Tran Han Hung; solo domani per III Idioma y Cine in lingua originale spagnola «Lista d'attesa».

CAPITOL. 17.30, 19.45, 22: «Hannibal» con A. Hopkins. **A L. 5000.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2000/2001. Oggi (turno di abbonamento A) e domani (turno di abbonamento B) ore **20.45** la Compagnia del Teatro Eliseo presenta «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello. Regia di Maurizio Scaparro con Carlo Giuffrè, Pino Micol. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

CINEMA EXCELSIOR. 17.20, 19.50, 22.20: «Scoprendo Forrester».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Domani inizia la prevendita per il concerto di PINO DANIELE (25 maggio). **19 aprile 2001, ore 20.45 (abb. a 17)**: Mercedes Sosa, «Songs». **5 maggio 2001, ore 20.45 (abb. A 17)** Mahler Chamber Orchestra, **Christopher Hogwood direttore,** Della Jones solista. Biglietteria (tel. 0432-248419) orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on-line: **www.tkts.it.**

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Thirteen days» con K. Costner.

Sala blu. Rassegna Cinema Oltre. 17.45, 20, 22.15: «Il gusto degli altri». Ingresso L. 9000.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 16.50, 18.30, 20.10, 22: «Le follie dell'imperatore», di Walt Disney.

Sala 3. 18, 20, 22: «La stanza del figlio» di N. Moretti.

Per «L'ottavo nano» potrebbe essere incoronato «personaggio dell'anno»

Oscar tv, Guzzanti in corsa

Fra le donne testa a testa fra Zanicchi e Ferrari

Sanremo 2002: Baudo o Fiorello dopo il mancato arrivo di Bonolis

ROMA Dopo il mancato arrivo alla Rai di Paolo Bonolis, che avrebbe dovuto presentare Sanremo 2002, le sorti del prossimo festival potrebbero essere affidate a Pippo Baudo o a Fiorello. «Siamo concentrati sul palinsesto primaverile. Del festival cominceremo a parlare in estate», risponde il direttore di Raiuno Maurizio Beretta. «Baudo e Fiorello - ha detto Beretta a margine della presentazione dell'Oscar tv 2001 - sono due personaggi di Raiuno di straordinaria popolarità, che incontrano il gradimento del pubblico. Ma è presto per parlare di Sanremo».

L'assessore al turismo Antonio Bissolotti è convinto che «il festival è un'entità che sopravvive al di là del presentatore. L'importante è la formula: l'errore principale commesso quest'anno è stato quello di adattare il festival alla Carrà, che in astratto poteva essere un'ottima presentatrice, così come in astratto lo era Bonolis, o possono esserlo Fiorello e tanti altri». La scelta, comunque, ha sottolineato Bissolotti, «non spetta a noi. Baudo rappresenta la storia, il ritorno di un grande. Fiorello invece è la novità: bisogna vedere la Rai dove vuole andare. Ho la sensazione, comunque, che il successo di "Stasera pago io" abbia cambiato qualcosa: prima a Raiuno pensavano di non aver alternative a Bonolis, poi hanno scoperto di avere grosse risorse in casa».

ROMA Fiorello e Corrado Guzzanti, in lizza per il premio al personaggio maschile dell'anno ma anche con i rispettivi programmi «Stasera pago io» e «L'ottavo nano», saranno tra i protagonisti dell'edizione 2001 degli Oscar tv (l'alternativa della Rai ai Telegatti), che verrà presentata da Milly Carlucci il 18 aprile dal Teatro Ariston di Sanremo. Testa a testa fra Iva Zanicchi e Isabella Ferrari per il personaggio femminile, mentre per il miglior tg corrono Tg2 e Tg5.

Milly Carlucci

Tra le trasmissioni in gara, confronto serrato tra Canale 5 e Raitre con cinque candidature. Per la rete ammiraglia Mediaset corrono «Chi vuol essere miliardario?», il «Grande Fratello», la fiction «Padre Pio» con Sergio Castellitto, «Passaparola» e «Striscia la notizia». La terza rete Rai è rappresentata dalla «Grande storia in prima serata», «Report», «La squadra», «Mi manda Raitre» e dal programma di Pippo Baudo «Novecento».

Seguono tre reti con tre candidature a testa: Raiuno con due fiction come «Il maresciallo Rocca», «Padre Pio - Tra cielo e terra» con Michele Placido e «Stasera pago io» di Fiorello. Per Italia 1, invece, corrono: «Mai dire Grande Fratello» della Gialappa's, «Le iene» e «Zelig». Infine Raidue è candidata con i due programmi targati Michele Santoro, «Sciuscià» e il «Raggio verde», e con «L'ottavo nano».

Grandi assenti, tra le trasmissioni segnalate, «Porta a porta», «Ciao Darwin», «Il fatto» di Enzo Biagi e «Quelli che il calcio».

OGGI IN TV

«Pasqualino Settebellezze» su Rete4

Giannini ha difeso l'onore di famiglia

I film

«Pasqualino Settebellezze» (Italia '75), di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini *(nella foto)* e Fernando Rey (Retequattro, ore 1.20). Un guappo napoletano uccide l'uomo che ha illuso sua sorella. Viene condannato a dodici anni. Esce quando scoppia la seconda guerra mondiale.

«Fermati, o mamma spara» (Usa '92), di Roger Spottiwoode, con Sylvester Stallone e Estelle Getty (Retequattro, ore 20.45). Un poliziotto di Los Angeles, con l'arrivo della madre, si trova a doversi difendere dall'invadenza della genitrice che si intromette persino in una pericolosa indagine.

«Colpi perfetti» (Usa '95), di Rick Avery, con Jeff Speakman e James Brolin (Tmc, ore 20.55). Un soldato delle forze speciali americane, esperto in ogni genere di combattimento, deve smantellare una pericolosa organizzazione militare.

«Lo squalo 3» (Usa '83), di Joe Alves, con Dennis Quaid e Bess Armstrong (Retequattro, ore 22.35). Sulle coste della Florida viene aperto un parco divertimenti con acquario. Uno squalo bianco semina il terrore tra i bagnanti provocando una catastrofe.

Gli altri programmi

Raitre, ore 9.30

Il mestiere del genitore

L'educazione è un compito dei genitori? È questo il tema che Toni Garrani e Ilaria Capitani affronteranno nel corso di «Cominciamo bene». In scaletta collegamenti con Trento dagli studi di T.C.A. e con Barile, in provincia di Potenza, dove per c'è l'inviata Stefania La Fauci. Pino Strabioli è a Napoli per incontrare «Principe e socio M.», il duo musicale rivelazione dell'ultimo Festival di Sanremo. L'intervista ha luogo nel loro studio, in una delle torri del Maschio Angioino, di cui il papà di Principe è il guardiano.

Raitre, ore 23.20

L'ipocondriaco Vergassola

La coppia di conduttori Monti & Lorenzini vanno a scoprire la personalità di Dario Vergassola nella puntata di «Telekommando». Ipocondriaco, inquieto e ovviamente ironico Vergassola è anche musicista, cabarettista, autore, scrittore, ma soprattutto un ligure che per non voler pagare l'analista si è dato all'arte della risata liberatoria.

Tmc2, ore 20.50

I Gazosa da Red Ronnie

Nuovo appuntamento con Red Ronnie e il suo «Roxy bar», che proporrà numerosi ospiti che canteranno alcuni brani dal vivo. Tra questi Gino Paoli, Giuliano Palma & the BluBeaters, Edoardo Bennato e i Gazosa.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34. Questione di soldi, 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem, 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10 06: Questione di Borsa; 10.15. Il Baco del millennio; 10.30: GR1 Titoli; 11 00. GR1 Scienza; 11.30· GR1 Titol , 12 00· GR1 Come vanno gli affari, 12.10· GR Regione; 12.30· GR1 Titoli; 12 36: Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.25: GR1 Sport; 13.36: Radioacolori - seconda parte; 14.00. GR1 Medicina e Societa'; 14 08· Con parole mie; 14 30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Ambiente; 15 06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa; 16.06. Baobab; 16.30. GR1 Titoli; 17 00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1, 17.32: GR1 Borsa; 18.00: GR1 - New York News; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1; 19.23. Ascolta, si fa sera; 19.33. Zapping; 21.00· GR1; 21.03. GR1 Millevoci; 21.06: Zona Cesarini - Music club; 22.00: GR1; 22.33: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.33: Uomini e camion; 23.37: Speciale Baobarnum; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2 00 GR1; 2.02· Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00. Incipit, 6.01. I Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00· Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il Commissario Montalbano; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30. GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 12.47· GR Sport; 13.00: I Fantoni animati; 13.30: GR2; 13 41: Il Cammello di Radiodue; 15 00: Acquario. I topi ballano; 15.30: GR2; 16.00 Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori Giri; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30. GR2; 20.37: Dispenser; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 20.56: Incantesimo 4 - in onda media; 21.30: GR2, 22.00: Boogie Nights; 0.00: Il Pittore; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 93.6 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Mattinotre Lucifero, 6.45. GR3 7.15· RadiotreMondo, 7 30 Prima Pagina; 8 45 GR3, 9 01 Mattinotre - seconda parte; 10 00 RadiotreMondo, 10 30 I sigilo di Luffenbach, 10.45 GR3, 10.50 I Concerti di Mattinotre; 11.45: La strana coppia; 12 15: Tournee; 12.30: La musica di domani; 13.00· La Barcaccia, 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Diario Verdiano; 14.30· Invenzioni a due voci - prima parte; 16.00: Le oche di Lorenz; 16.45: GR3; 18.00: Cento Lire; 18.15: Invenzioni a due voci - seconda parte; 18.45; GR3; 19.03: Hollywood Party; 19.50· Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20 30: Il Cartellone: Falstaff; 23.30 Storie alla radio; 0.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

0.00. Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20· Tg3 giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.30: Nordest Italia: Undicietenta; 12.15. Orient-Express; 12.30. Tg3 giornale radio del Fvg, 14: Nordest Italia: pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 18.30· Tg3 giornale radio del F.V.G.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10. Eureka - dal mondo della scienza (replica); 8.50: Revival; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10· Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale, 14 10: L'angolino dei ragazzi: Incontro con i più piccini. Conduce Loredana Gec; 14.45: Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto. Ivan Cankar: «La signora Judit». Racconto radiofonico nell'interpretazione di Mira Sardoc. 19.a puntata; 17.30: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie. 18.45: Conversazioni quaresimali. 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isontino

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6 45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15·Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10 45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max 17.10 «B Pm il batt to de pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21 05. Calor latino replica, 22 05 Hit 101 replica, 23 05 BluN te the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10· «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05· «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7 55, 8.55, 9.55, 10 55, 11 55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17 55, 18.55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24· Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13 05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinel i; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22. Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore), Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5 30 Rai Il giornale del mattino. - 4,09 - 5,09), 5 30 Rai Il giornale del mattino.*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI: CANOSSA
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA
7.00 TG1 (8 00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 TUTTOBENESSERE
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.40 LA PROVA DEL CUOCO
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 ELEZIONI 2001
14.05 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO - CANTATE CON NOI
15.15 CI VEDIAMO SU RAIUNO
16.15 LA VITA IN DIRETTA
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA (PRIMA PARTE). Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 QUIZ SHOW (SECONDA PARTE)
20.55 INCANTESIMO 4. Film tv (drammatico). Di A. Cane Leandro Castellani.
22.50 TG1
22.55 NIENTEPOPODIMENOCHE': CONCORSO PREMIO MARIO RIVA
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.25 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.30 SOTTOVOCE
2.00 RAINOTTE
2.05 LE AVVENTURE DI MARY READ. Film (avventura '61). Di Umberto Lenzi.
3.30 DARK SKIES - OSCURE PRESENZE. Telefilm.
4.15 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.

RAIDUE

6.10 VILLA ARZILLA. Telefilm.
6.45 STELLE IN CUCINA
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.30 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
9.55 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 EAT PARADE
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 ELEZIONI 2001
13.40 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE
14.35 AL POSTO TUO
15.25 BATTICUORE
15.55 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
16.15 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
18.00 TG2 NET
18.10 CRESCERE CHE FATICA. Telefilm.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA. Telefilm. "Chilometro 92" (seconda parte)
20.00 SILVESTER AND TWEETY MISTERY
20.10 POPEYE
20.30 TG2 - 20.30
20.50 DAVID DI DONATELLO. Con Piero Chiambretti.
23.00 SCIUSCIA'. Con Michele Santoro.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG2 EAT PARADE
0.20 METEO 2
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 BILIARDO: CAMPIONATO ITALIANO
1.00 PEGGIO DI COSI' SI MUORE. Film (grottesco '95). Di Marcello Cesena. Con Carla Signoris, Maurizio Crozza, Ugo Dighero.
2.30 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA PARTE DELL'OCCHIO
9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 COMINCIAMO BENE
11.30 TG3 ITALIE - PRIMA PARTE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.25 TG3 ITALIE - SECONDA PARTE - TG3 METEO
12.25 TRIBUNE AMMINISTRATIVE 2001 (REGIONI INTERESSATE)
12.55 TG3 PARI E DISPARI
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TRE RAGAZZI. Documenti.
15.20 SPECIALE ZONA FRANKA
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 TG3 GT RAGAZZI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 TELEKOMMANDO: DARIO VERGASSOLA
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 RAI EDUCATIONAL - FILMONAMOUR
0.50 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.25 SUPERZAP (R 3.15 - 5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00 - 3.00 - 4.00)
1.45 MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 2.15)
2.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE (R 4.15)

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Le rivali"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
11.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "Quando cala la notte"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 PER TUTTA LA VITA. Film tv (drammatico '87). Di Larry Elikann. Con Lindsay Wagner, Armand Assante.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 IL TESTIMONE - ULTIMA PUNTATA. Film tv (drammatico). Di Michele Soavi. Con Raoul Bova, Ennio Fantastichini, Aisha Cerami.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 MURDER ONE. Telefilm. "Il testimone chiave"
3.45 TG5 (R)
4.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "Il senso del dovere"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "Matrimonio e incubi"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 SUPERPARTES
10.20 SINBAD. Telefilm. "Cuore di pietra" - "Sogni di gloria"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 BUGS BUNNY
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.35 DRAGON BALL GT
14.05 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.05 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Un giorno da non rivivere"
16.00 MILA E SHIRO, DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.00 ALWAYS POKEMON
17.30 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la sconfitta del dragone verde"
18.30 BUFFY. Telefilm. "La fine del mondo"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 MATRICOLE. Con Simona Ventura e Enrico Papi.
23.15 VIA ZANARDI, 33. Telefilm. "Si fa presto a dire onesta'"
0.20 RAPIDOTV.IT
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 STUDIO SPORT
1.30 FRASIER. Telefilm. "Indovina chi resta a dormire"
2.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "La storia dei Buchman"
2.30 WOZZUP (R)
2.55 I-TALIANI. Telefilm. "Con la colf...ti turbo"
3.20 PAULO ROBERTO COTECHINO CENTRAVANTI DI SFONDAMENTO. Film (commedia '83). Di Fernando Cicero. Con Alvaro Vitali, Carmen Russo.
4.45 KARAOKE. Con Fiorello.
5.10 NON E' LA RAI
6.20 BENNY HILL SHOW
6.35 LE REDINI DEL CUORE. Telefilm.

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.30 MURDER CALL. Telefilm. "Critica... avvelenata"
7.20 SAVANNAH. Telefilm. "L'attentato"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Eleonora Benfatto
9.00 SENZA PECCATO. Telenovela.
9.40 ESMERALDA. Telenovela.
10.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.50 BATAAN. Film (guerra '44). Di Tay Garnett. Con Robert Taylor, Thomas Mitchell.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.45 FERMATI, O MAMMA SPARA!. Film (commedia '92). Di Roger Spottiswoode. Con Sylvester Stallone, Estelle Getty, JoBeth Williams.
22.35 LO SQUALO 3. Film (drammatico '83). Di Joe Alves. Con Dennis Quaid, Louis Gossett Jr..
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 MUSIC LINE
1.20 PASQUALINO SETTEBELLEZZE. Film (drammatico '75). Di Lina Wertmueller. Con Giancarlo Giannini, Fernando Rey.
3.20 TIPI DA SPIAGGIA. Film (commedia '60). Di Mario Mattioli. Con Ugo Tognazzi, Johnny Dorelli.
5.00 VIVERE MEGLIO (R)
5.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.40 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
9.35 NINA. Film (commedia '76). Di Vincente Minnelli.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SIMON & SIMON. Telefilm.
14.10 MAXIE. Film (fantastico '85). Di Paul Aaron. Con Glenn Close.
16.30 PARADISE. Telefilm.
17.30 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
18.25 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA
20.55 COLPI PERFETTI. Film tv (azione '95). Di Rick Avery. Con Jeff Speakman, James Brolin.
22.35 TMC NEWS
22.55 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.30 L'ATTENZIONE. Film (drammatico '85). Di Giovanni Soldati. Con Stefania Sandrelli, Arnoldo Foà.
1.05 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 FELICITA'. Telenovela.
9.30 SPORTISONTINO
10.00 19. TROFEO CITTA' DI PALMANOVA
12.00 RADICI, LE NUOVE GENERAZIONI. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 CHARING CROSS
14.05 MADE IN ITALY
14.30 KIMBA
14.55 BASKET: VIRTUS SIENA - DESPAR GORIZIA
16.30 AUTOMOBILISSIMA
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
17.55 PONZIANA CALCIO
18.30 PALLAVOLO: SINTESI CAMPIONATO DI PALLAVOLO TRIESTE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.20 AMARE TRIESTE
20.30 MUSICA, CHE PASSIONE!
20.45 A TEATRO
21.00 CURRICULUM
21.50 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
22.20 AMARE TRIESTE
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 UN WEEK-END DA LEONI. Film (drammatico '83). Di. Curtis Hanson. Con Tom Cruise.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 IO E BARNABI. Film (commedia).
2.30 CALCIO: PRO SESTO - TRIESTINA
4.00 IL NOTIZIARIO (R)

TELEFRIULI

7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
13.00 TG ORE 13
13.30 IL PUNTO DI VISTA
13.45 REMEMBER
15.00 TG FLASH
16.10 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
17.05 TG FLASH
18.00 FRIULI E I SUOI TESORI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 IL PUNTO DI VISTA
19.45 SPORT IN... OGGI
20.50 PRIME VISION
22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 FILM. Film.

RETE AZZURRA

9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 CARA DOLCE STREGA. Film (commedia '89).
12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
14.30 SAMPEI
15.00 LOTTO E VINCI
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 RANMA
20.50 NIGHT FORCE. Film (commedia '85).

TELECHIARA

7.00 MARCELLINA. Telenovela.
7.30 CHIACCHERE E CAFFE'
10.00 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 MAGUY. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Telenovela.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 BRICIOLE DI FESTA
16.05 SANTA CECILIA
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 CAMMINI
18.00 NOTIZIE FLASH
18.05 MAGUY. Telefilm.
19.00 GLI INVINCIBILI
19.20 GOOD PINK
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 IL CAMMINO DELL'UOMO
22.00 PALLAVOLO SISLEY
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST
1.00 MADE IN ITALY

ANTENNA 3 TS

7.45 A/3 NOTIZIE BELLUNO
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.10 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
17.45 A MARENDA COI BELUMAT
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 CALCIO: BIANCOCELESTE - TREVISO CALCIO
20.30 CINEMA: GLI INDIMENTICABILI. Film.
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE - 5^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
8.15 OROSCOPO
8.25 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
9.25 VIVENDO, PARLANDO
11.15 CANZONI ED EMOZIONI
12.10 CASA COOP
12.25 OROSCOPO
12.40 COMMERCIALI
13.30 ITALIA E'
15.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 OROSCOPO
20.20 COMMERCIALI
21.00 CIAO NORDEST
21.30 LE OSTERIE
22.15 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE

TMC2

10.40 VIDEO DEDICA
11.00 FLASH
11.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 BEST OF FILE
14.45 4U
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.40 FLASH
20.50 ROXY BAR IN DIRETTA DA BOLOGNA
23.00 TMC2 SPORT
23.30 TMC2 SPORT MAGAZINE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 SUN COLLEGE
8.00 LAMU'
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 BRYGER
14.00 SUPER BOY. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 WISHBONE. Telefilm.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 SUN COLLEGE
20.50 VENDETTA INCROCIATA. Film tv (azione '93).
22.45 NASTY BOYS. Telefilm.
23.45 BOOKER. Telefilm.

DIFFUSIONE EUR.

6.00 INFORMALMENTE - TNE GIORNALE - TNE SPORT
7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 INFORMALMENTE
13.30 FREGOE
13.55 ATLANTIDE
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
20.15 TNE SPORT - L'ATTUALITA' SPORTIVA DI TNE
20.25 INCONTRI
20.30 AREA DI RIGORE
22.30 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.00 TNE SPORT

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 L'UNIVERSO È.... Documenti.
14.50 GRANDI COMPOSITORI ITALIANI. Documenti.
15.20 UNA SPADA PER UN CAVALIERE
15.45 MEDITERRANEO
16.15 2000 PAROLE
16.45 MERIDIANI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 UNA SPADA PER UN CAVALIERE
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 ATHENAION: LA FORZA DELLA RAGIONE
21.10 "Q" - L'ATTUALITÀ GIOVANE
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 MAPPAMONDO. Documenti.
22.10 ANTEPRIMA
22.15 MAPPAMONDO
22.45 IO E VINCENT. Film (fantastico '90).

RETE A

10.00 TGA MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MAD 4 HITS
14.00 HIT LIST UK
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 VIDEOS BACK TO BACK
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA SERA
19.00 ROMALIVE
20.00 HIT LIST UK
21.00 I CIELI DI ESCAFLOWNE

IN B SALE IL PIACENZA

Nel posticipo della 30.a giornata in serie B ieri sera il Piacenza ha battuto 2-1 il Pescara. In vantaggio al 47 pt il Pescara con Mazzeo, il Piacenza ha recuperato solo nel finale di riprese con Caccia 79' e Rastelli 86'. Classifica: Venezia 56, Chievo 55, Torino 54, Sampdoria e Piacenza 51, Cosenza 49, Ternana e Crotone 47, Ancona 46, Cagliari 44, Empoli 43, Siena 35, Genoa e Salernitana 33, Pistoiese e Cittadella 32, Treviso 27, Monza 25, Ravenna 22, Pescara 21.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Diffusione Eur.: TNE Sport - L'attualita' sportiva di TNE
20.30 Diffusione Eur.: Area di rigore
22.55 Telemontecarlo: Cronc - Tempo di motori
23.00 Diffusione Eur.: TNE Sport
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.30 Antenna 3 TS: Punto Franco Sport
23.30 Videomusic: TMC2 Sport Magazine
23.45 Diffusione Eur.: Griglia di partenza
24.30 Raidue: Biliardo: Campionato Italiano
1.00 Italia 1: Studio sport

L'IMMORTALE DEL GOLF

Lo statunitense Tiger Woods, numero uno al mondo, ha conquistato ieri l'«immortalità» vincendo il Masters di Augusta. Una vittoria che lo porta a essere il primo giocatore a detenere nello stesso anno tutti i quattro titoli del Grand Slam di golf, vale a dire gli Open Usa, gli Open, l'Uspga e i Masters. All'età di 25 anni Woods può dire di essere il più grande giocatore di tutti i tempi.

Marinaz
agraria e giardinaggio
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA, 60
TRIESTE - TEL. 040 810211

SPORT

Marinaz
agraria e giardinaggio
Z. I. NOGHERE - VIA NEREO MARTINELLI, 12
MUGGIA - TEL. 040 232418

Fiorentina 3
Roma 1

MARCATORI: pt 12' Chiesa, 31' Emerson, st 12' Candela (aut.), 37' Chiesa.
FIORENTINA (4-4-1-1): Toldo, Repka, Adani, Lassissi, Moretti (st 26' Torricelli), Di Livio, Cois (st 1' Bressan), C. Amoroso, M. Rossi (st 44' Pierini), Rui Costa, Chiesa. All. Mancini.
ROMA (3-4-1-2): Antonioli, Zebina, Samuel, Mangone, Cafu, Tommasi (st 24' C. Zanetti), Emerson, Candela, Totti, Batistuta, Delvecchio (st 14' Montella). All. Capello.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: ammoniti Cois, Emerson, Zebina, C. Amoroso, Torricelli e Totti per gioco falloso.

Trionfo pesante per Enrico Chiesa, festeggiato da Bressan che gli sta sulle spalle.

LA CLASSIFICA

Roma	58
Juventus	52
Lazio	46
Parma e Atalanta	40
Inter	38
Milan	37
Bologna	36
Fiorentina	33
Udinese	32
Perugia	31
Lecce	29
Brescia e Vicenza	25
Napoli e Verona	24
Reggina	20
Bari	19

Lazio e Parma con una partita in meno: il match sospeso sabato sera per diluvio, verrà recuperato mercoledì 18 aprile.

CALCIO SERIE A Nel posticipo dell'ottava di ritorno risultato che riaccende il campionato

Due siluri di Chiesa sulla Roma

Prima vittoria dei viola, molto accorti, nella gestione-Mancini

FIRENZE La Roma cade fragorosamente a Firenze (3-1) e rende felice la Juventus, che adesso è a soli sei punti. Fatta eccezione per Emerson, il migliore fra i suoi e autore del gol del momentaneo 1-1, è stata una giornata-no per i giallorossi, al terzo ko in campionato dopo una striscia di 9 risultati utili: troppe disattenzioni difensive (hanno pesato la squalifica di Zago e l' infortunio in settimana di Aldair) e pessima vena degli uomini-gol. Male Totti, Delvecchio (preferito inizialmente e inspiegabilmente a Montella che poi gli è subentrato nella ripresa senza però incidere sulla gara) e soprattutto Batistuta.

Partita, tutto sommato, senza incidenti di rilievo - se si eccettua un arresto di un tifoso fiorentino - con gli ultras della Roma non troppo numerosi in una trasferta a rischio di ordine pubblico.

Di contro la caduta della Roma è coincisa con la rinascita della Fiorentina dopo un digiuno durato dieci partite: per Roberto Mancini, dai trascorsi laziali ancora freschissimi, si tratta di un successo voluto e costruito con scelte rivelatesi azzeccate, un successo carico di significati e di importanza, il primo peraltro ottenuto in questo suo primo mese da allenatore viola.

Grande mattatore è stato anche Enrico Chiesa, autore di una doppietta che ha portato a 14 il bottino di gol in campionato.

L' ex parmense ha sbloccato la partita al 12' del primo tempo con una splendida punizione da circa 20 metri, poi l' ha chiusa al 37' della ripresa con una rasoiata su assist di Amoroso. In mezzo alle due reti di Chiesa, una sfida che non è stata bellissima, però intensa e combattuta secondo le attese.

Capello ha sopperito alle vistose assenze in difesa affidandosi a Zebina e Mangone con Samuel al centro, ma i tre hanno deluso, apparendo spesso distratti e ricorrendo più al fallo che al talento. Mentre a centrocampo il tecnico giallorosso ha riproposto Tommasi (poi sostituito nella ripresa con Zanetti senza grande costrutto) e in attacco, a fianco di Batistuta, ha preferito escludere ancora una volta Montella.

Capello, capendo di aver sbagliato scelte, ha cercato poi nel corso della gara di correggersi. Viceversa Mancini le ha indovinate tutte: Fiorentina più coperta con una sola punta, Chiesa, coadiuvata da Rui Costa, un centrocampo affidato al rilanciato Cois e a Amoroso con Di Livio a destra sulle tracce di Candela e il veloce Marco Rossi a sinistra su Cafu.

E poi una difesa tornata a 4 e affidata a Repka, Adani, Lassissi e al giovane Moretti.

Capello: «Questa squadra mi lascia tranquillo»

FIRENZE «Oggi mi sono convinto che siamo un'ottima squadra. Sono più che mai fiducioso per il nostro cammino in campionato». Fabio Capello si mostra tranquillo al termine della sconfitta subita dalla Roma sul campo della Fiorentina. «Abbiamo commesso qualche leggerezza difensiva, ma abbiamo creato diverse opportunità da gol e siamo stati sempre vivi. Non temo contraccolpi psicologici per questo passo falso. Ripartiremo proprio da questa sconfitta per la volata finale».

Dopo la sconfitta della Roma a Firenze, Carlo Ancelotti, lo spettatore più interessato d'Italia, ammette che gli scenari del campionato adesso cambiano. E che la Juventus ha un grosso stimolo psicologico in più, ma non farà tabelle. Anzi, più che mai adesso, dovrà pensare solo a vincere tutte le partite.

Ha seguito la partita da solo, nella sua casa di Reggiolo, nel giorno di riposo che la Juventus si è concessa nonostante l' impegno anticipato a sabato con l'Inter.

È uscito deluso Serse Cosmi dallo stadio Franchi di Firenze. «Da questa partita - ha detto il tecnico del Perugia - si sono avute contemporaneamente le due condizioni più negative per noi. Con questo risultato, infatti, la Fiorentina ci ha scavalcato in classifica e la Roma che ci troveremo di fronte sabato sarà ulteriormente caricata dalla rabbia accumulata con questa sconfitta. Per noi la partita di sabato sarebbe stata comunque difficile, in ogni situazione.»

Il pallino dei Pozzo ha firmato il prolungamento col Chievo

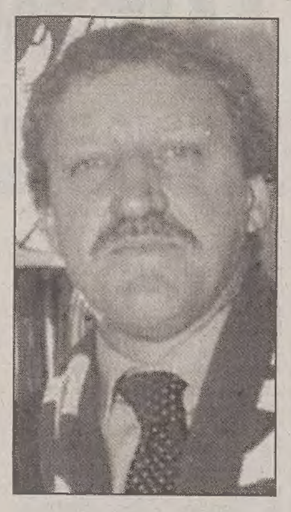
Gigi Del Neri il testardo: «Finalmente la serie A»

GORIZIA E poi si dice la scaramanzia... Fatto è che dopo tredici giornate, il Chievo non è più primo nel campionato di serie B. Là davanti, in vetta alla classifica, adesso c'è il Venezia e il Chievo, il suo Chievo è secondo. Ma Gigi Del Neri, l'allenatore del miracolo veronese, è quasi contento così. I riflettori si sposteranno ora altrove, i clamori attorno al gioiellino gialloblù si placheranno e lui potrà continuare a lavorare in pace per accompagnare Cenerentola al gran ballo della serie A.

«Il pareggio di venerdì sera a Torino mi ha fatto capire che comunque ci siamo ancora. Certo, mi ero preoccupato dopo la brutta sconfitta che avevamo rimediato ad Ancona, ho temuto di pagare a caro prezzo lo stress da primato. Ma adesso ci siamo ritrovati e poi non è così importante arrivare primi: l'importante è essere nei quattro».

Gigi Del Neri, nato ad Aquileia e casa a Ronchi dei Legionari, ci crede: la serie A può essere sua. Finalmente. Oddio, qualche anno fa la sfiorò già, con l'Empoli. Ma l'avventura finì ancor prima di iniziare il campionato, ad agosto. «Un allenatore deve avere le sue idee: deve essere in sintonia con la società ma deve essere lasciato libero di portare avanti in piena autonomia il proprio lavoro». E a Empoli queste condizioni non c'erano.

Lui si guadagnò una fama di testardo, ma la A la vede adesso con il piccolo Chievo. «Ho fatto la gavetta, ho allenato, e vinto, in tutte le categorie, dall'Interregionale con la Pro Gorizia alla serie B. Mi manca, appunto, solo la serie A. So già che con questa squadra partirò in una posizione particolare, ben diversa da quella delle grandi. Ma noi dovremo essere fedeli a noi stessi, giocando sempre in attacco».



La grinta di Gigi Del Neri

Sì, se parla così è perchè nei giorni scorsi ha firmato il contratto che lo legherà alla società veronese anche per il prossimo anno, smentendo chi lo vedeva già sulla panchina dell'Udinese. «E' giusto dare continuità al lavoro iniziato. L'Udinese? Mah, qualcosa l'avevo sentita anch'io, ma niente di più. Diciamo che con l'Udinese non ci siamo mai ritrovati attorno a un tavolo per discutere».

È proprio l'Udinese, Gigi Del Neri l'ha vista domenica contro il Bari. «Ero a casa, non potevo certo mancare all'appuntamento allo stadio Friuli. Beh, l'Udinese doveva fare i tre punti e li, ha conquistati giocando un buon primo tempo. Nel secondo tempo è calata, ma credo soprattutto per una certa difficoltà psicologica. Comunque poi Muzzi ha saputo dare profondità alla manovra bianconera. Il cambio dell'allenatore? Credo che De Canio abbia anche avuto delle scusanti: sì, ha avuto un bel po' di sfortuna».

Capello, Reja, lo stesso Zoff. È Del Neri. E' sempre il momento dei tecnici friulisontini. «L'altra sera ho fatto un gran tifo per il Vicenza contro l'Inter: Edy e io abbiamo avuto una storia simile, con una gran gavetta prima di arrivare al vertice. Ma fra tutti noi, ci sono caratteristiche che fanno da denominatore comune: la tenacia, il lavoro, il sacrificio. Elementi tipici del Dna della gente delle nostre terre».

Grandi allenatori, ma i giocatori non nascono più qua. «E' tutto cambiato, rispetto ai nostri tempi. Intanto, allora si insegnava di più a giocare a pallone, si insegnava la tecnica, i fondamentali, mentre adesso nei vivai si pensa già solo a vincere. E poi, non c'è più solo il calcio: i ragazzi possono scegliere tra varie discipline sportive, e allora non è un caso che mezza nazionale di basket sia nata nella nostra regione. Comunque, i piedi buoni ci sono ancora. Qualche esempio? Pessotto è in nazionale, Hubner segna che è un piacere e l'atalantino Donati ha un grande futuro davanti a sè.»

Guido Barella

Muzzi è tornato a segnare

Christian Vieri parla del suo futuro e rimpiange Ronaldo

«In Champions, ma con l'Inter Un anno segnato da incidenti»

MILANO «Dobbiamo fare di tutto per arrivare nelle prime quattro: voglio giocare la Champions League, è importante per un calciatore. Ma non voglio fare polemica». Nel futuro c' è ancora l' Inter? «Sì».

Christian Vieri ha parlato dell' Inter e della partita. «È un punto guadagnato. Mai siamo entrati in partita: abbiamo fatto fatica e alla fine siamo stati anche fortunati a pareggiare». Dal tono, è sembrato che l'opaca prova contro il Vicenza abbia un po' abbacchiato Vieri: «Dovevamo vincere a tutti i costi e invece non abbiamo fatto nemmeno una buona partita: quest' anno è sempre stato così, non abbiamo continuità, quella che una squadra deve avere. E alla fine non riusciamo mai a fare quel salto che dobbiamo: non siamo ancora una grande».

E il pareggio acciuffato con il Vicenza non ha dato la spinta necessaria per continuare ad arrampicarsi in classifica: «La spinta la dovevamo dare, ora cercheremo di fare una buona partita sabato a Torino». E poi d' accordo con Ronaldo che aveva parlato degli infortuni come uno dei principali guai dell'Inter: «Ha ragione. Non è una giustificazione e non dico che con lui ed io dall'inizio avremmo vinto lo scudetto. Però qualcosa sarebbe cambiato».

L'idea che s' è fatto dello scandalo doping? «Ci manca solo il doping all' Inter, poi è successo di tutto». Battute a parte, secondo Vieri, «non bisognerebbe prendere niente, e se qualcuno lo fa è giusto che venga squalificato». Ci sarebbero circa 50 giocatori vicini al limite doping: «E non riesco a spiegarmi il perchè: perchè rischiare (una squalifica, ndr), è così bello giocare. E poi il fisico, fin che va va, inutile fare altre cose».

Con 100 mila lire si compra il Lecce

LECCE L'azionista di maggioranza del Lecce, Giovanni Semeraro, mette in vendita la società. Per acquistarla basteranno 100 mila lire. La provocazione è del patron del club giallorosso, Giovanni Semeraro che non ha digerito la contestazione dei tifosi del Lecce, che prima della gara persa con l'Atalanta, avevano accolto i propri beniamini con striscioni di protesta per la sconfitta patita nel derby con il Bari.

Gli acquirenti devono avere però caratteristiche minime di solidità economica per garantire continuità e sopravvivenza alla società.

DOPING Nelle assise dei medici a Coverciano, il professor Benzi lancia l'allarme

Gli anabolizzanti invadono il calcio

Carraro promette rigore: «La salute deve essere salvaguardata»

ROMA La situazione è drammatica e l'argomento doping, proprio per questo va affrontato con molta cautela, senza eccedere nei colpevolismi, ma anzi con serenità. Lo ha detto il professor Gianni Benzi, ex componente della Commissione scientifica del Coni.

Per giustificare l'allarme Benzi ha sottolineato la «disabitudine del calcio ad affrontare il problema degli anabolizzanti. Questo perché la Federcalcio fino a qualche anno fa non li faceva cercare, sostenendo che erano sostanze inutili ai calciatori. Ma il nandrolone è molto utile, soprattutto a questi ultimi. Quando ci si è resi conto che non si poteva continuare ad ignorare il problema ci si è messo il laboratorio del Coni dell'Acquacetosa non facendo gli esami». Il professore ha anche ricordato che «nei magazzini di una grande società di calcio sono state trovate 250 diverse specialità medicinali».

A Fernando Couto la più recente accusa di doping.

Sono ormai sette i casi di doping accertato – anche per Gillet è arrivata la conferma, e Couto aspetta le controanalisi – e non si può più fare finta che il problema non esiste.

L'incerta origine dei metaboliti del nandrolone pone una seria ipoteca sulle squalifiche fino ad ora inflitte ai giocatori trovati non negativi e, se verrà accertato che tali sostanze hanno anche una produzione endogena, si potrebbe ipotizzare un innalzamento della soglia consentita. Si è discusso anche di questo ieri a Coverciano nella riunione a porte chiuse dei responsabili sanitari delle società di calcio.

Alcuni medici vogliono alzare la soglia consentita, ma Carraro non è d'accordo: «Per la prima volta ci troviamo di fronte a casi di positività, o non negatività, tutti riconducibili ad una stessa sostanza: sarebbe imperdonabile abbassare la guardia. Non sono né un medico né un esperto del settore, ma una cosa sia chiara: non sarà il calcio italiano a chiedere più permissività sulla materia doping. Il nostro interesse è che un giocatore, se sano, debba pensare a salvaguardare la sua salute anche futura».

Alla Corte federale

Le società per la parità tra comunitari ed extra

ROMA I ricorsi presentati in Figc da Milan, Inter, Lazio, Udinese e Vicenza arriveranno entro stamattina sul tavolo della Corte federale.

Le cinque società chiedono il superamento dell'art. 40 comma 7 dello Statuto che attualmente regola la distinzione tra giocatori comunitari ed extracomunitari.

Spetterà poi al presidente della Corte, Andrea Manzella, scegliere una data in cui esaminare i ricorsi e prendere una decisione nel merito.

In sostanza, le società ricorrono per non dover andare sotto il processo sportivo e rispondere dei passaporti falsificati a turno: vogliono il maxiprocesso.

Basket serie A1

Adesso tocca alla società preparare altre emozioni

TRIESTE «Tu chiamale se vuoi emozioni» cantava Lucio Battisti. E cantavano di gioia anche i tifosi triestini domenica sera al Carnera, protagonisti quanto i giocatori di una vittoria importantissima per lo sport giuliano. Per tutta la settimana prima del derby hanno fatto a gara a smorzare i toni, quasi che vivere intensamente Telit-Snaidero fosse un peccato di provincialismo o, peggio ancora, un'istigazione alla violenza. Anche il campanilismo è stato bollato come una debolezza da provinciali, un atteggiamento anacronistico in questo mondo dove lo sport si quota in borsa e occupa le aule dei tribunali. Invece Trieste e Udine, contendendosi un pallone a spicchi, hanno nobilitato quanto di più bello offre la competizione sportiva. Senza emozioni al massimo è roba da superlega.

Per Trieste la vittoria nel derby rappresentata paradossalmente anche un problema in più. Perché la società ha avuto l'ennesima prova di quanto amore ci sia attorno al basket concreto e orgoglioso che Pancotto ha trasmesso alla squadra. La stessa che suscitava solo rassegnazione pochi mesi fa nei tifosi che uscivano dal PalaTrieste ogni domenica più bastonati. Cosolini ha ammesso che i successi su Kinder e Snaidero hanno uno straordinario beneficio anche sul piano del marketing. Si spera a questo punto che la società sappia spendere bene questo patrimonio. Il futuro del basket è fatto soprattutto di soldi e di requisiti numerici. Scatole fredde dove le emozioni rischiano di essere bandite definitivamente. Ma bisogna adeguarsi in fretta.

Pancotto sta giocando una doppia partita. E' un coach moderno non solo sul piano dell'organizzazione tecnica, ma si pone anche come stimolo, con la qualità del suo lavoro, per un miglioramento della società. Cosolini si ritrova con una Ferrari che rischia di non entrare nel garage di casa, sapendo che se la Ferrari-Pancotto resta sulla strada qualcuno potrebbe graffiarla o addirittura rubarla. E senza Pancotto, oggi come oggi, non ci sarebbe questa Pallacanestro Trieste.

ro.co.

Il grintoso Podestà è stato il migliore in campo a Udine. (Bruni)

Pancotto e la squadra ringraziano i tifosi triestini. (Bruni)

IL SOGNO

Senza calcoli ma con la grinta messa in mostra nel derby la Telit ha la possibilità di fare centro

Trieste e play-off: si può fare

Con otto vittorie su 12 gare il quintetto di Pancotto non teme nessuno

TRIESTE Ripensare al derby il giorno dopo è ancora più bello. Vincere a Udine, regalare ai tifosi un successo che li ripaga delle delusioni patite nel corso dell'anno e restituire ai cugini della Snaidero lo smacco subìto nella gara d'andata rappresentano per società, tecnico e giocatori un motivo di soddisfazione e orgoglio.

La Telit si ritrova in mano la salvezza (anche se manca ancora il riscontro matematico) e la possibilità di puntare a un obiettivo che, solo due mesi fa, prima dell'arrivo a Trieste di Pancotto, sembrava irreale. Pensare in grande per raggiungere ambiziosi traguardi deve essere adesso il motto della formazione triestina che, con un calendario che le assegna due gare casalinghe nelle prossime tre giornate (Varese e Paf), può riaprire il discorso play-off. Uno spiraglio che Pancotto, nel caldo dopo-partita del derby, non voleva neppure prendere in considerazione. Eppure, tenendo volutamente fuori dai giochi una Müller ormai lanciata verso la settima piazza, la lotta per l'ottavo e ultimo posto utile all'accesso ai play-off appare ancora tutto da conquistare. Snaidero e Roseto, infatti, appaiate a quota 28 dovranno fare i conti con un finale di stagione affatto morbido.

La Snaidero dovrà affrontare le trasferte di Verona e Cantù inframezzate dalla gara casalinga contro la Scavolini; la Cordivari ospiterà due formazioni affamate di punti, Rimini e Varese e andrà al PalaPentimele a far visita alla Viola Reggio Calabria. A quanti punti possono arrivare in classifica? Quale sarà alla fine la quota necessaria per entrare tra le otto? La Telit, a 26 punti, non può permettersi calcoli, deve continuare a lavorare con la stessa intensità che ha caratterizzato il ciclo vincente guidato da Pancotto. Una striscia di otto vittorie nelle ultime dodici gare disputate (se vogliamo considerare anche la trasferta di Avellino affrontata a tre giorni dal suo arrivo) che hanno fatto della Pallacanestro Trieste una delle formazioni più vincenti di questo finale di campionato. L'imbattibilità casalinga dell'era Pancotto, il momento delicato in casa varesina con la baruffa Pozzecco-Carlisle nel derby contro Milano e il momento no di una Paf che anche domenica scorsa ha sfiorato la sconfitta sul campo di Montecatini lasciano aperti barlumi di speranza. Sfruttare il fattore campo vorrebbe dire mettersi nelle migliori condizioni per affrontare l'ultima trasferta a Treviso con le giuste motivazioni e con al seguito la stessa carovana di tifosi che lo scorso anno consentì alla Telit di disputare la gara 1 dei quarti di finale al Palaverde praticamente in casa.

Lorenzo Gatto

Alibegovic: «Arbitri tolleranti con loro»

UDINE Una sconfitta che brucia quella subìta dalla Snaidero. Ma nessuno, nel clan arancione, osa mettere in dubbio la validità del successo triestino alla luce delle scelte sbagliate degli udinesi nell'ultimo minuto di gioco e dello strapotere biancorosso sotto canestro. «Anche se – giustifica capitan Alibegovic, ex in vesti dimesse – il gioco fisico dei centri triestini è stato tollerato troppo dagli arbitri. Con Hood ancora fuori fase, Zacchetti, bravo ma inesperto e Cantarello intenso per pochi minuti soltanto, il pivot vero e proprio sono stato io. I raddoppi su di me si sono quindi rivelati una costante e con le buone o con le cattive sotto canestro è stata lotta impari». Con Mc Ghee in campo, in sostanza, la musica sarebbe stata forse diversa. La Snaidero continua a regalare un americano all'avversario di turno, puntando gran parte delle proprie chances su «Cavalletta» Smith, autore di 29 punti. «Una partita difficile che la Telit ha giocato con grinta e ragionamento – ammette però il coloured –. Logico che loro, ritrovandosi strutturalmente più forti sotto canestro, puntassero molto sul gioco a favore dei centri.

Una sconfitta amara, per la Snaidero, ma che non compromette nulla in chiave play-off, anche se, è chiaro, adesso dovremo andare a vincere sabato a Verona e poi non fallire la domenica successiva i due punti interni con la Scavolini. Un finale non facile, ma ci crediamo».

Edi Fabris

Pochi (non per colpa loro...) ma buoni i giuliani al Carnera.

CARTOLINE DA UDINE

Rami d'ulivo più efficaci dei manganelli

Un successo strepitoso scritto sulla carta igienica e il Mastrolindo furioso

RAMI D'ULIVO PER TUTTI *Nella domenica delle palme qualche triestino buontempone ha ben pensato di presentarsi a Udine con un corposo mazzo d'ulivo. Per tutto il tragitto, e pure dentro al Carnera, i rametti verdi (senza la scritta Pax) sono stati sventolati a modo di benedizione. «Sono stati comperati alla mattina fuori da una Chiesa - ha detto un tifoso - per dimostrare quanto siamo buoni». Anche questa è coreografia.*

TOUR FRIULANO *Dopo l'arrivo alla stazione di Udine i supporter della Telit sono stati caricati su tre autobus, ma prima di arrivare al palazzetto hanno dovuto fare un giretto sulla circonvallazione, nel bel mezzo dalla campagna friulana. Scortati da due macchine e tre cellulari della polizia, la carovana è arrivata a destinazione non prima di aver fatto defluire il traffico del dopo Udinese-Bari.*

Si tifa anche con l'ulivo.

INNO NAZIONALE *È stato intonato dalla curva friulana, ma subito quella triestina si è aggiunta al coro. Certamente l'unico momento di unione tra le due tifoserie che, durante la partita, se le sono dette di tutti i colori.*

STRISCIONI OPPOSTI *«Triestini clandestini», «Benvenuti in Italia», tanto per smentire l'affratellamento sulle note di Mameli, ma anche «Donne decise a darvele... col bastone», un dialettale «Mulo/mulo/ ciapilo in c...» e «Siete come i pedofili». Sul fronte triestino i controlli più severi delle forze dell'ordine hanno impedito l'accesso degli striscioni di sfottò, tranne che per «Friul bus del c...».*

MASTROLINDO *È il soprannome del capo dei tifosi della Snaidero che, per muscoli e cranio pelato, somiglia molto al personaggio della pubblicità. Nonostante alcuni cori di scherno ricevuti l'imperturbabile Mastrolindo è rimasto tranquillo, tanto da far recedere dagli intenti bellicosi alcuni ultra dell'Udinese. L'unico suo obiettivo è stato l'amministratore unico della Telit Roberto Cosolini, reo di aver definito «razzisti» i supporter della Snaidero. «Pensi alla sua tifoseria - ha detto Mastrolindo - che più volte ha irriso al terremoto del Friuli...».*

CARTA IGIENICA *Quando la carta igienica vale un punto in più. È capitato alla Telit che, dopo aver sbagliato un tiro libero con Sauer, se l'è visto riconcedere dall'arbitro. Dalla curva friulana, infatti, era stato lanciato un rotolo che aveva disturbato il tiro del giocatore. Il tutto per la disperazione di Boniciolli, il quale ha applaudito l'arbitro, fatto un cenno di scuse a Pancotto, ma che subito dopo si è disperato con la propria panchina e imprecato all'indirizzo dei tifosi. Anche nella tribuna stampa un giornalista locale si è lasciato scappare: «Se perdiamo di un punto li ammazzo!».*

Animi accesi prima del derby.

NIENTE INCIDENTI *Il servizio d'ordine ha funzionato. Nessun contatto tra le due tifoserie, solo due episodi marginali. Qualche manganella inferta, all'arrivo dei triestini, a un paio di Htb (gli ultra dell'Udinese) che volevano «salutare» i propri cugini e il lancio di una pietra che, nel dopo partita, ha sfondato il finestrino di un bus-navetta intento a riportare alla stazione i Dragons.*

Pietro Comelli

IMPRENDO

IL CONTO TUTTOCOMPRESO GIÀ SCELTO DA 100.000 PICCOLE IMPRESE.

Numero Verde 800-88.11.77

www.imprendo.it

Sai in un anno quanti piccoli imprenditori hanno scelto Imprendo? Ben 100.000. E sai perché? Perché Imprendo è il primo conto tuttocompreso pensato proprio per aiutarti nel tuo lavoro quotidiano. Imprendo è a costo fisso, quindi estremamente chiaro. E ti offre operazioni illimitate, carta di credito aziendale*, servizi pratici e convenienti. Ma anche soluzioni per gestire meglio la tua attività, proposte in collaborazione con partner di primaria importanza. E in più, ci sono anche speciali benefici per te, la tua famiglia e i tuoi dipendenti. Imprendo lo trovi in due versioni: a 55.000 e a 90.000 lire al mese, a seconda delle dimensioni della tua impresa. Chiama il numero verde o chiedi agli sportelli delle banche del Gruppo: scoprirai quanto è semplice far lavorare meglio la tua impresa.

Gruppo UniCredito Italiano
PARLIAMO CON I FATTI

IMPRENDO LO TROVI QUI: BANCA CRT · caritro · CARIVERONA · CASSAMARCA · Credito Italiano · CRTRIESTE BANCA SPA · ROLO BANCA 1473 · Locat

* La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per la concessione - Aut.Min.Rich. scade il 31/12/2001 - Ai sensi della L. 17 febbraio 1992, n. 154, sono disponibili i fogli informativi analitici con le condizioni contrattuali.

CALCIO SERIE C2 Linea dura della società dopo la sconfitta di Sesto San Giovanni: da domani la squadra in ritiro a Grado

Triestina in clausura e Rossi in bilico

Il presidente Berti ha dato gli otto giorni all'allenatore: decisiva la partita con il Sassuolo

TRIESTE Stavolta la società è decisa a picchiare duro. Una volta appurato che le urla e i sermoni non bastano più, il presidente della Triestina Amilcare Berti ha alzato il tiro: da domani tutti in ritiro a Grado fino a venerdì sera. Ma non basta. Il numero uno alabardato ha dato gli otto giorni (in questo caso sono meno perchè si gioca di nuovo di sabato) all'allenatore Ezio Rossi. «La partita con il Sassuolo diventa il crocevia della nostra stagione. Sono tutti in discussione, allenatore compreso. Se non vinciamo la prossima partita dovremo prendere provvedimenti drastici anche per quanto riguarda la gestione tecnica. Nelle ultime 14 partite abbiamo raccolto la miseria di 15 punti. Adesso spetta a Rossi tirare fuori il meglio da questo gruppo durante la settimana. La squadra naturalmente dovrà aiutarlo». Sabato, insomma, scopriremo chi gioca per l'allenatore e chi no. Queste decisioni Berti le ha prese dopo essersi consultato più volte telefonicamente con i soci Fioretti e Vendramini i quali hanno dato il loro assenso. Il terzo provvedimento è forse più folcloristico ma può avere un suo peso a livello psicologico: il presidente a partire da sabato andrà in panchina assieme all'allenatore.

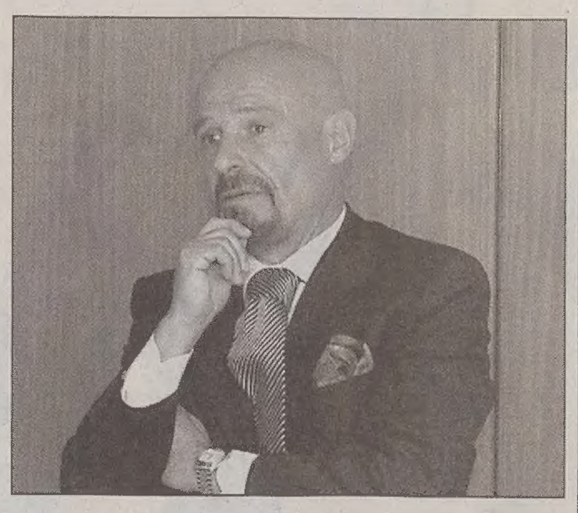
Amilcare Berti, con un look a metà strada tra il tenente Sheridan e il tecnico Serse Cosmi, ieri pomeriggio prima dell'allenamento si è recato come una furia negli spogliatoi per chiedere conto dell'indecente prova di Sesto San Giovanni. Un confronto a muso duro durato una quindicina di minuti in cui ha cercato di scuotere giocatori e tecnico. «Qui non c'entrano più tutti quei numeretti dei moduli. Voglio che emergano le qualità morali e lo spirito battagliero», tuona il presidente. «Devono tutti prendere esempio da Coppola che contro il Mestre ha giocato quasi per un tempo con i legamenti anteriori rotti». Proprio ieri il mediano è stato operato al ginocchio in una clinica di Venezia. L'intervento è perfettamente riuscito ma i tempi di guarigione saranno lunghi.

Berti ha cercato di spiegare la latitanza della società nell'ultima trasferta. «Purtroppo non li posso lasciare soli un attimo... C'è stato un malinteso tra me e gli altri dirigenti. Io avevo un impegno professionale, ma se avessi saputo che non ci andava nessuno avrei mandato Galtarossa. Se fossi stato lì, sarei sicuramente andato a strigliare la squadra nell'intervallo come a Cremona ma non è detto che possa funzionare sempre».

In questi giorni la squadra cambierà aria: si trasferirà da domani a Grado. E' prevista nel pomeriggio anche una tappa intermedia a Fiumicello dove alle 16 incontrerà la squadra locale. «E' un ritiro che servirà ai giocatori per trovare gli stimoli e la concentrazione giusti per la partita con il Sassuolo. Abbiamo preso questo provvedimento proprio perchè ci crediamo ancora. Non molliamo. Sabato anzi abbiamo l'occasione di rientrare nei play-off. A questo punto dovremo fare la corsa sul Mantova». Grado tra l'altro porta bene alle squadre triestine. Due anni fa Cesare Pancotto portò l'allora Lineltex sull'isola d'oro prima dei play-off che poi valsero la serie A1. L'Alabarda si accontenterebbe della C1...

Ma cosa non va nella Triestina? Berti ha la risposta pronta: «Il giocattolo si è rotto dopo il pareggio casalingo dell'andata con il Fiorenzuola e dopo la sconfitta di Mestre. Probabilmente la partenza di Pasa ha rotto l'equilibrio che c'era all'inizio tanto che la squadra di quest'estate ora può apparire più forte dell'attuale. Certo, anche la società ha compiuto alcuni errori nelle scelte di mercato tuttavia è una Triestina che ha giocatori di buona levatura per la categoria. Adesso è venuto il momento di dimostrarlo, altrimenti tireremo subito le somme e faremo giocare i ragazzini».

Maurizio Cattaruzza



Il presidente della Triestina Amilcare Berti.

VELA

A Torbole

Classe Europa: la Nevierov al quinto posto Bene la Pignolo

TRIESTE Torna in pista in classe Europa Larissa Nevierov (Svoc), che ieri ha chiuso al quinto posto assoluto (secondo tra le donne) il meeting Infostrada Mare-Lago, circuito di regate che il prossimo fine settimana approda a Monfalcone. La Nevierov ha confermato anche la sua intenzione di continuare a restare nel circuito olimpico, puntando ad Atene 2004. Nelle regate Mare Lago disputatesi a Torbole (sul Garda trentino) sul campo la Nevierov è stata battuta, a livello femminile, solo dalla irlandese Marie Coleman. In evidenza anche un'altra triestina, Giulia Pignolo dello Yacht Club Adriaco, giunta diciannovesima assoluta e quinta tra le ragazze; 8 in totale le prove disputate nei tre giorni di regate con condizioni meteo ideali e vento da Nord.

A Rimini intanto si è concluso sabato (domenica le regate sono state annullate per condizioni meteo proibitive) il Criterium match race grado 4, prova obbligata per qualificarsi al più importante match race di grado 2 che si svolgerà a giugno nell'ambito di BluRimini. Alle regate - disputate a bordo dei BluSail 24 (le stesse imbarcazioni utilizzate a Trieste per la Fincantieri Cup) ha partecipato anche un timoniere triestino, Marco Augelli, che ha chiuso al terzo posto in una classifica composta da 5 equipaggi, e compilata dopo la realizzazione di 3 Round Robin, 2 semifinali e la finale al meglio di tre regate. La vittoria è andata al ravennate Matteo Simoncelli, che passa così di diritto a BluRimini 2001, e si troverà a regatare tra i grandi campioni del match race internazionale.

fr.c.

RAPPRESENTATIVA

Comincia oggi in Romagna il torneo delle Regioni: juniores, calcetto e femminile

Subito la Sardegna per il Fvg

TRIESTE Inizia questo pomeriggio in Romagna l'avventura delle rappresentative del Friuli-Venezia Giulia impegnate nell'edizione 2001 del Torneo delle Regioni. Tre le categorie in lizza: juniores, calcio a cinque e femminile. La squadra juniores (annate 82'-83') allenata da Claudio Sari, inserita nel girone D assieme a Sardegna e Sicilia, affronterà a Savarna come prima avversaria la rappresentativa sarda. Impegno a Casalborsetti contro l'Abruzzo, invece, per la formazione femminile che fa parte del girone B assieme alla Campania, mentre la rappresentativa di calcio a cinque se la vedrà a Bertinoro con l'Umbria. In questa categoria il Friuli-Venezia Giulia è stato inserito nel girone B anche con il Piemonte-Valle d'Aosta. La formula per tutte e tre le categorie prevede la qualificazione delle prime classificate di ogni girone, più la migliore seconda e la detentrice del titolo (Piemonte-Valle d'Aosta per gli juniores, Veneto nel femminile e Campania per il calcio a cinque).

Questa la rosa della rappresentativa juniores, agli ordini del commissario tecnico Claudio Sari e dell'allenatore Nino Carmassi.

Portieri: Michele Cantarutti (Pro Romans), Alessandro Bortoluz (Manzanese).

Difensori: Marco Della Rovere (Union 91), Stefano Roi (Tolmezzo), Paolo Fantin (Gradese), Raffaele Mattiussi (Pagnacco), Daniele Ortolan (Sacilese), Andrea Calligaris (Monfalcone).

Centrocampisti: Luca Grattoni (Cormonese), Marco Cisternino (San Luigi), Andrea Interbartolo (Mossa), Manuel Spangaro (Tolmezzo), Dario Rossi (Tricesimo), Cristian Toneatto (Rivignano), Mauro Volpatti (Sacilese).

Attaccanti: Marco Vigliani (Muggia), Fabio Cristofoli (Sangiorgina), Alberto Pecile (Pro Fagagna), Matteo De Narda (Pro Fagagna).

p.c.

SERIE D

Una beffa la sconfitta con la Pro Gorizia. Nei guai il Pordenone agganciato in vetta dal Thiene

Palmanova, senza gol si retrocede

TRIESTE Ora che non serve alla Pro Gorizia di Portelli, comincia a girare. Il calcio è bello e maledetto per queste cose. E proprio con il Palmanova di Tortolo che ha bisogno di punti come l'aria, doveva svegliarsi la dea bendata. Il rigore dato a tempo scaduto e siglato da Domini non c'era, forse, il signor Verzini di Verona, avrà voluto compensare, poco prima uno ci stava: due errori quindi. Al di là dell'episodio del rigore, l'arbitro avrà anche sbagliato, ma non certo come gli attaccanti del Palmanova, che non sono riusciti a far gol neanche a porta vuota. Mea culpa quindi. Intanto che il Pordenone di Tedino diventa matto per andare in C2 ed il Palmanova per restare in categoria, c'è una squadra in giro per la regione che ha speso meno degli altri anni per allestire la formazione, ha confermato un allenatore che per ri-stimolare la truppa ha adottato la zona per la prima volta, ma non è un maniaco, si allena tre volte alla settimana di sera (e in serie D è uno svantaggio), non subisce pressioni di nessun tipo, ma rischia di andare in C2 senza volerlo: è la Sanvitese di Flaborea. Recuperato Piccoli in attacco, s'è rimesso in moto anche Nuti, la difesa non becca gol quasi mai, non a caso Scodeller ha fatto il record d'imbattibilità portandolo via all'Itala.

Classifica. Pordenone, Thiene 54; Sanvitese 51; Sevegliano, Pievigina 46; Santa Lucia 41; Belponte 40; Legnago 39; Bassano 38; Itala San Marco, Montecchio 37; Arzignano 36; Luparense 35; Porto Summaga 34; Palmanova, Tezze 32; Martellago 31; Pro Gorizia 27.

Marcatori. 18 gol: Borriero (Thiene), Colussi 6r (Sevegliano); 14: Guiotto 2r (Arzignano), Grassi 2r (Porto Summaga), Mazzuccato 4r (Luparense); 13: Moschetta 4r (BelPonte), Randazzo 4r (Legnago); 11: Giordano 1r (Montecchio), Soave 1r (Pordenone); 10: Boudouma 1r (Pievigina), Krmac (Palmanova), Sambo 6r (Martellago); 9: Paolini (Sevegliano), Tormen (Santa Lucia); 8: Andretta 8r (Pievigina), Bosaglia (Arzignano), Campagnolo 3r (Tezze), Del Prete (Bassano).

Oscar Radovich

ECCELLENZA

Dopo la sconfitta di Tamai l'undici di Milocco è obbligato a battere la Gradese. La linea verde dei carsolini

Il San Luigi dovrà soffrire per salvarsi

TRIESTE Le sofferenze del San Luigi, questo è certo, continueranno sino alla fine di una stagione iniziata ottimamente ma dipanatasi poi in maniera convulsa. I triestini hanno dovuto fare i conti anche con la fame di record di un Tamai già promosso e per niente intenzionato soprattutto davanti al suo pubblico, a fare regali di sorta. È terminato tre a uno per i padroni di casa eppure le cose per il San Luigi erano iniziate bene. Il rigore di Cermelj aveva illuso i biancoverdi che poi non hanno nemmeno avuto troppa fortuna dalla loro in occasione del pareggio: «È vero quando il Tamai ha riequilibrato i conti siamo stati proprio sfortunati – ha spiegato il tecnico sanluigino Milocco – la punizione calciata da Meneghin ha subìto una deviazione incredibile mettendo fuori causa Ferluga con la palla all'incrocio. Purtroppo poi sono usciti i nostri limiti – ha continuato l'allenatore – nella sua serena disamina della sconfitta in casa della neopromossa in serie D. Anche con il Tamai ridotto prima in dieci e persino in nove noi non siamo riusciti a manovrare bene imponendo la superiorità numerica. Loro si sono chiusi bene nel modo giusto sapendo poi colpire in contropiede con tutti i miei ragazzi sbilanciati in avanti alla ricerca di un pareggio che almeno per quanto fatto vedere a sprazzi nella prima parte poteva anche starci. Pazienza – ha concluso Milocco – è altrove che doveva cercare i punti utili per la salvezza. Conti alla mano con un po' di fortuna e sperando nelle combinazioni dagli altri campi potrebbero bastarci forse solo tre punti per la permanenza nel campionato di Eccellenza. Ed è per questo che non dovrà sfuggirci assolutamente l'affermazione contro la Gradese».

Francesco Cardella

IL PUNTO

Il bomber Vosca è insidiato solo da Martignoni

TRIESTE A due domeniche dalla fine, il titolo di capocannoniere del torneo sembra saldo in mano a Vosca che lo ha già vinto. L'unico che può impensierirlo è Martignoni che ha ripreso a segnare e con la squadra che sta disputando ottime prove anche se non fortunate (un gol regolare annullato a Pozzuolo ed un rigore regalato al Tolmezzo domenica, sono tre punti pesanti che sono volati via). A dire il vero, vista la forza e l'organico del Tamai, non ci sarebbe niente di strano se nel duello s'inserisse Meneghin ora che ha scoperto la «doppietta» ma è difficile. Tornando a Vosca, con il Ronchi poteva incrementare il vantaggio o perlomeno mantenerlo inalterato, ma non è stato molto preciso. Riguardo a Martignoni invece, in gol con l'altro gioiello di categoria superiore e cioè Zentilin, non ci fosse stato un infortunio di mezzo, che gli ha bagnato le polveri per due mesi, probabilmente sia lui che il suo Monfalcone sarebbero in altra posizione di classifica e pronti per gli spareggi. Alla società però va bene così. Peccato per Grillo, che ha voglia di vincere e mettersi in mostra ma che dopo il San Sergio, ha trovato un'altra squadra che non ha nessuna intenzione di salire e svenarsi in Serie D. Fermo Rabacci per noie fisiche, è tornato al gol.

Classifica. Tamai 67; Pozzuolo 49; Monfalcone 46; Mossa, Tolmezzo 42; Gradese 41; Union 91, Sacilese 40; Manzanese, Sangiorgina 37; Cormonese 36 (-1 pen.); San Luigi 34; Fontanafredda 33; Rivignano 32; Ronchi 24; ZarjaGaja 12.

Marcatori. 20 gol: Vosca 5r (Manzanese); 18: Martignoni 6r (Monfalcone); 16 : Meneghin (Tamai), Rabacci 1r (Pozzuolo); 15: Cermelj 3r (San Luigi); 14: Moras 3r (Sacilese); 13: Degano 5r (Tamai); 12: Iussa (Gradese), Restiotto (Fontanafredda); 11: Damiani 2r (Tolmezzo), Zuliani (Union 91).

o.r.

ZARJAGAJA

TRIESTE Lo ZarjaGaja sta creando le basi per il futuro, dando spazio ai suoi giovani. «Vogliamo verificare le loro potenzialità – afferma il dirigente Paolo Gregoric – e vedere quale contributo possono fornirci. Martin Grgic è un elemento interessante, ultimamente sta giocando da titolare in modo da essere pronto per il prossimo campionato. Promettono bene pure Modonutti e Tramarin, ma non sono di nostra proprietà e dovremo valutare la loro situazione». Il gol si conferma intanto un termine non contemplato dal vocabolario dei gialloblù, tanto che, in ventotto gare di campionato, hanno segnato solo diciotto reti.

«Effettivamente ci manca un attaccante di peso – prosegue Gregoric –. Lo avessimo avuto, saremmo riusciti a rimontare qualche partita, mentre qualcun'altra saremmo riusciti a chiuderla in nostro favore». L'incontro con la Cormonese (0-0) rientra in quest'ultima categoria. «Ci siamo espressi su buoni livelli – prosegue l'ex giocatore rossoalabardato –, abbiamo tenuto bene anche nel secondo tempo, a differenza degli ultimi incontri, nei quali calavamo nella seconda frazione, ma abbiamo avuto delle difficoltà ad arrivare al tiro». Gregoric ha un rammarico: «Le squadre friulane hanno alle spalle degli sponsor, che garantiscono loro delle entrate tre volte maggiori alle nostre. Con le loro capacità economiche avremmo acquistato Zucca e Rabacci, sistemando la difesa e l'attacco».

Massimo Laudani

DANZA DELLA PIOGGIA «Benedetta la pioggia, mi sento leggermente avvantaggiato quando il terreno di gioco è pesante» (lo «stregone» Elvio Di Donato, bomber del San Sergio, è uno dei pochi a trovarsi a proprio agio sul campo in terra di via Petracco. Dopo la doppietta di Di Donato contro l'Aquileia, quasi quasi il presidente Nicola De Bosichi sta pensando di rimandare la semina dell'erba).

DEBITI E PALLONE «Pagate il conto pattuito per il campo altrimenti non apro il cancello» (nell'era del calcio-business le ristrettezze economiche capitano nelle migliori famiglie. Nell'ultima partita del girone F di Terza categoria la Roianese, che ha disputato tutta la stagione sul campo del Primorje a Prosecco, è stata messa con le spalle al muro

dal custode della società giallorossa. Piccolo consulto, imbarazzo davanti all'arbitro e agli avversari del San Vito, poi la colletta tra giocatori e dirigenti bianconeri).

LETTERA SINCERA «Caro Lorenzo, ti giungano i nostri migliori auguri di pronta guarigione, speriamo di rivederti al più presto in campo...» (queste alcune frasi della lettera indirizzata allo sfortunato Lorenzo Meiacco - giocatore della squadra Allievi del Domio che, in uno scontro di gioco di alcune settimane fa contro il Ponziana, si è fratturato la tibia - e firmata dai giocatori, tecnici e allenatori della squadra biancoceleste. In un periodo dove anche nel calcio giovanile c'è poco fair play non è una cosa da poco).

IL GIUDIZIO «Nel calcio, prima o poi, si rincontrano tutti. È inutile arrabbiarsi adesso, arriverà il tempo delle rivincite sul campo. Sarà in quell'occasione che darete qualcosa in più contro chi vi ha fatto un torto» (lezione di vita ai propri giocatori di Mark Strukelj, tecnico della Berretti della Triestina, dopo l'amara sconfitta contro un Padova fin troppo sbruffone. Anche questo è il compito di un allenatore, calmare gli animi a fine partita. È il campo, nel tempo, a far tornare i conti. Parola di campione).

Mangiafuoco

IPPICA

A Montebello (inizio ore 16) succoso confronto tra i quattro anni

Aereost minaccia Aira Bessi

TRIESTE Nuovo appuntamento con i trottatori oggi a Montebello con inizio alle 16.

Al centro del programma una prova di velocità riservata ai 4 anni, corsa per la quale si sono scomodati i veneti, ben noti da noi, Ardist e Aereost, due peperini che puntano in alto. Ad attenderli, un terzetto di locali composto da Aira Bessi, Arzillo e Adria d'Este, con la femmina di Romanelli da considerare la principale antagonista dei due invaders. Tre vittorie nelle ultime quattro sortite, un record di 1.17.2 e il vantaggio della corda, sono gli atout che Aira Bessi mette in campo per l'occasione, che poi siano sufficienti per garantirle... l'immunità, questo sarà tutto da vedere. Vittima l'ultima volta della sua irrinunciabile foga, Adria d'Este non ha potuto allora onorare un impegno senz'altro alla sua portata. Stavolta, la portacolori della Scuderia dell'Urbe, mettendo da parte i grilli nella fase iniziale, potrebbe superarsi nel pur difficile contesto e far valere di conseguenza la sua innegabile punta di velocità.

Adria d'Este da non trascurare dunque, anche se al momento Aira Bessi le va preferita, come Aereost, che è una buona macchina da corsa, sembra più attendibile di Ardist, potente ma alle volte sciupone, nel confronto fra i due maschi ospiti. Arzillo, nella circostanza, sembra tagliato fuori dai giochi per la vittoria che, secondo noi, interesserà precipuamente Aereost e Aira Bessi, ma non esclude per niente sia Ardist sia Adria d'Este.

Interessante la prova introduttiva che vede alle prese i 3 anni. Ci sarà battaglia grossa fra Balsam dei Messi, Bandit Bi, la novità Big Winnerst e i collaudati Bioss e Bierhoff Holz, tutti in grado di ottenere un risultato appagante. Pronostico incertissimo. Sul doppio chilometro i 4 anni della corsa successiva. Alwin de Gleris, vittorioso l'ultima volta, si confronta con Avventura Sib. Da seguire Vitigno Pl nel miglio di Categoria E che conta ancora sulle presenze interessanti di Verna de Gleris, Vittorio Stift, Zunisco e Uhel Bonest. Un handicap sulla media distanza vedrà protagonisti i «gentlemen». Allo start, Taurelgal ha i numeri per sfuggire alla rincorsa di Ulbich Jet, Visir Mn e Zhao Ors.

Mario Germani

I FAVORITI

I nostri favoriti
Premio Gallery: Balsam dei Bessi, Bandit Bi, Bioss.
Premio Web: Alwin de Gleris, Avventura Sib, alina Vol.
Premio Office: Birina Mo, Beth Alter, Bangkok Bi.
Premio Suite: Vitigno Pl, Verna de Gleris, Zunisco.
Premio Software: Aereost, Aira Bessi, Ardist.
Premio Data: Turelgal, Ulbich Jet, Visir Mn.
Premio Translator: Zazoo, Zabrinsky Bi, Util Vdo.
Premio Designer: Ville Sib, Zalotin, Zuritos Rl.

TRIS

MILANO Grande ammucchiata di quattro anni oggi a San Siro nella Tris sul miglio alla pari. La categoria non è proprio esaltante, ma fra i 19 in gara c'è quell'Artik Rm che ha vinto alla grande la recente Tris a Montebello. Su quella impressione, basta e avanza per affidare al figlio di Lancaster Om i favori del pronostico.

Premio Be Sweet, metri 1600, corsa Tris.

A metri 1600: 1)Adone Sal (C. Carrara); 2) Azzurra d'Alfa (I. Tanborrino); 3) Arenval Vald (M. Bertini); 4) Ambo di Elena (M. Visco); 5) Artemio (G. Montaperto); 6) Amor Caro (E. Parenti); 7) Akimiz (M.Castaldo); 8) Avuto (Santo Mollo); 9) Antero (M. Giordani); 10) Admar Pun (W. Lagorio); 11) Artiglio di Carla (S. Viola); 12) Agile Donlisa (M. Smorgon); 13) Artik Rm (L.Guzzinati); 14) Attila di Mar (V. D'Angelo); 15) Amos d'Alfa (G. Di Nardo); 16) Axoum (P. Gubellini); 17) Acktung Baby (E. Bellei); 18) Artur di Jesolo (M. Baroncini); 19) Allez Vite Blue (A. Guzzinati.

I nostri favoriti. Pronostico base: **13) Artim Rm. 19) Allez Vite Blue 8) Avuto.** Aggiunte sistemistiche: **17) Acktung Baby. 16) Axoum 18) Artur di Jesolo.**

Nella tris di Bologna è uscita la combinazione 5-8-7 che ha pagato 888600 ai 2319 vincitori.

PASQUA DA NOI RISPARMIO CI COVA.

OFFERTA VALIDA FINO AL 14 APRILE 2001

5.900 € 3,05
Uovo al Latte
CA' DOLCE
gr. 250

4.490 € 2,32
Asti Spumante
d.o.g.g.
PARINI
ml. 750

4.790 € 2,47
Olio Extra Vergine
SARDELLI
ml. 750

2.690 € 1,39
Birra
SANS SOUCI
ml. 330x3

2.390 € 1,23
Pasta all'uovo
Lasagne
BARILLA
gr. 500

2.990 all'etto € 1,54
PROSCIUTTO CRUDO
Parma

2.390 € 1,23
Focaccia
MARTINIG
gr. 500

1.180 a vaschetta € 0,61
FRAGOLE
la Qualità
Origine Italia
vaschetta
gr. 250

6.990 € 3,61
Pulcino
MELEGATTI
gr. 750

Offerta valida fino al 14 aprile 2001. Salvo esaurimento scorte. I prezzi possono variare nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo.

DESPAR EUROSPAR

SPONSOR ufficiale Basket Gorizia

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÚ